Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 11 marzo 1984
Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 60 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass; telefono 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) – Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2100-4200 p. p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p. p.)

LE DECISIONI SUL COSTO DEL LAVORO DI FRONTE ALL'OSTRUZIONISMO

Il viaggio tormentato del decreto

Il governo è fermamente deciso a ripresentarlo se non sarà varato nei tempi previsti - Goria accusa i comunisti: «Se si condividono gli obiettivi non si possono rifiutare gli strumenti»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Conclusa ieri sera, alla commissione bilancio del Senato, la discussione generale sul decreto che taglia la scala mobile con le repliche dei ministri del tesoro Goria e del lavoro De Michelis e con le audizioni dei rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil, l'attenzione è ora puntata sulla seconda fase dell'iter parlamentare del provvedimento che prenderà il via mercoledì prossimo.

L'assemblea dei senatori — secondo gli intendimenti della maggioranza pentapartita — dovrebbe giungere all'approvazione del decreto entro giovedì 22 marzo, due giorni prima, cioè, della manifestazione di protesta indetta dalla Cgil a Roma per protestare contro il decreto e la manovra economica del governo.

Si tratta, però, di un obiettivo difficile da conseguire, come ammettono gli stessi rappresentanti del governo e della maggioranza, per la dura azione di tipo ostruzionistico — tesa ad allungare oltre misura i tempi del dibattito — che metteranno in atto comunisti, indipendenti di sinistra e missini.

C'è poi da tenere conto, proprio ai fini della rapidità della discussione, del problema costituito dal fenomeno dell'assenteismo dei senatori del pentapartito che ha avuto un'ulteriore conferma nella giornata di ieri allorché è stato rinviato, nell'aula del Senato (per la nona volta consecutiva nel giro di cinque sedute) l'esame del decreto governativo che istituisce la tesoreria unica per gli enti pubblici.

Mancava il numero legale, cioè la maggioranza necessaria per assicurare la validità delle decisioni dell'assemblea.

Se il fenomeno dell'assenteismo, dunque, dovesse ancora ripetersi nel corso del dibattito sul decreto che taglia la scala mobile, il traguardo conclusivo del voto si allontanerebbe certamente nel tempo, probabilmente sino agli ultimi giorni di marzo.

Alla Camera — dove il decreto dovrà essere esaminato dopo la ratifica da parte del Senato — resterebbero soltanto quindici giorni a disposizione per convertirlo definitivamente in legge.

Il decreto scade, infatti, il 15 aprile. E due settimane non sono sufficienti per garantire la conclusione dell'iter del provvedimento entro i termini prescritti dalla Costituzione dato che il decreto deve essere convertito in legge entro sessanta giorni dalla sua emanazione. L'ostruzionismo delle opposizioni di sinistra e di destra, infatti, si dispiegherà a Montecitorio in forme ancora più acute rispetto a quelle messe in atto al Senato.

Questa prospettiva è ben presente al governo che annuncia già il fermo proposito di ripresentare il decreto nel caso in cui non venisse approvato nel termine stabilito. Lo ha detto ieri il ministro per i rapporti con il Parlamento, Oscar Mammì, secondo il quale «se una Camera approva il provvedimento e l'altra esprime un giudizio positivo di costituzionalità, il governo, in assenza di fatti nuovi, non può che ripresentarlo».

È una posizione pienamente condivisa dai socialisti, i quali, attraverso una dichiarazione del capogruppo dei deputati, Rino Formica, hanno precisato che «solo un accordo tra imprenditori e sindacati potrebbe evitare la ripresentazione del decreto».

Il governo — con i discorsi di Goria e di De Michelis alla commissione bilancio del Senato — ha frattanto difeso fermamente il decreto. «L'esecutivo — ha detto Goria — attribuisce al provvedimento non solo un significato strettamente economico, ma anche politico. Il primo: un vantaggio per le casse dello Stato di 2.400 miliardi per mantenere il disavanzo entro i 97 mila miliardi nel 1984. Il secondo: l'affermazione di una maggioranza del paese contro una minoranza esasperata.

Respinta quindi con durezza la posizione del Pci («è inaccettabile — ha detto Goria — che una volta condivisi gli obiettivi, vengano rifiutati gli strumenti senza la formulazione di reali alternative»), Goria ha sottolineato che il decreto «si inquadra in una politica tesa a creare nuovi posti di lavoro ed a rilanciare gli investimenti, ma soprattutto a creare le condizioni per uno sviluppo economico nell'84 non inferiore al 2 per cento».

T. G.

«J'accuse» del Pri contro la spesa pubblica

TRIESTE — *La recente crisi del sindacato rischiava di far saltare il convegno nazionale del Pri, che invece si è aperto ieri a Trieste sul tema «Politica dei redditi, nuove articolazioni sociali per una società industriale avanzata». Ma questi argomenti sono passati in seconda linea rispetto a quello riguardante appunto il sindacato.*

«Avevamo pensato a un rinvio — ha detto al suo esordio Giorgio La Malfa — poi abbiamo deciso che era meglio incontrarci lo stesso per orientare i repubblicani su questo difficile argomento».

E infatti ne hanno parlato tutti i big del partito, riuniti al gran completo nel teatro Auditorium, dove si è tenuta l'assise. C'erano Bruno Visentini, ministro delle finanze e presidente del partito, Giovanni Spadolini, ministro della difesa e segretario, giunto direttamente da Opicina, sul Carso, dove aveva assistito ad un'esercitazione della brigata corazzata «Vittorio Veneto», Giorgio Liverani, della segreteria nazionale della Uil, Aride Rossi, responsabile nazionale dell'ufficio del lavoro, Luigi Arisio, ora parlamentare, che guidò nell'80 a Torino la marcia dei 40.000 «colletti bianchi» e Raffaele Vanni, esponente nazionale della Uil (che però non è invervenuto), oltre a dirigenti locali e regionali.

E qual è l'«orientamento» scaturito dalla prima giornata dei lavori? Lo ha delineato La Malfa, che in sostanza ha detto: il decreto governativo che frena la scala mobile va bene («non ci ha certo scandalizzato»), però bisogna stare attenti che la contropartita non pesi sulla finanza pubblica altrimenti non riuscirà a raggiungere lo scopo di battere l'inflazione.

Riferendosi ai dati della Banca d'Italia sul disavanzo pubblico, La Malfa ha spiegato che è questo il nodo gordiano della politica economica. Il gran putiferio che si fa sui tre punti di scala mobile tagliati — ha sottolineato — è perfettamente inutile se per compensarli si continua ad allargare la voragine della spesa pubblica mangiando così il denaro destinato agli investimenti produttivi.

Con logica stringente, La Malfa, riecheggiando i toni paterni, ha aggiunto che in tal modo, da un lato si impedisce la creazione di nuovi posti di lavoro, e dall'altro, si provoca inflazione. Ergo, se non c'è rigore su questo punto, il decreto Craxi non serve a niente, anzi la situazione rischia di peggiorare. «E come possiamo noi — si è chiesto il vicesegretario — mandare i sindacalisti repubblicani a battersi a favore della manovra governativa?».

Sul ruolo dei sindacalisti repubblicani, che ha preferito chiamare repubblicani sindacalisti, è intervenuto anche Bruno Visentini che ha fatto una distinzione tra sindacato «politico» e sindacato «che fa i contratti» (come si delinea in altri paesi tipo Stati Uniti, Inghilterra e Germania Occidentale) ed ha detto di non credere «nello sganciamento del sindacato dai partiti». Distinzione che si può fare a livello di proposta, venuta meno la centralità sindacale, vera causa dell'attuale crisi.

Entrambi i leader non hanno posto l'accento sull'unità sindacale, di cui ha parlato Liverani. L'esponente della segreteria nazionale della Uil ha affermato, in parole povere, che l'unità è una necessità, per evitare sindacalismi troppo rivendicativi (ed ha ricordato, come esempio, certe fughe a sinistra della Cisl che spiazzavano sia loro, sia la Cgil). Unità però che non può essere la stessa di oggi («che ha creato la frattura tra base e vertice»), il patto federativo, infatti, per Liverani «va riscritto, mettendo da parte garantismi eccessivi».

Sia pure in tono minore, visto che il terremoto sindacale teneva banco, sono stati trattati comunque i temi della politica dei redditi e delle nuove articolazioni della società italiana, per i quali il convegno era stato pensato all'inizio.

Oltre a quanto aveva detto La Malfa in merito al rigore con il quale va attuata tale politica, Bruno Visentini ha ricordato che per realizzarla «bisogna che il fisco funzioni». E infatti, ha aggiunto «va un po' meglio». Ma non basta. «Non potrei neanche sognarmi — ha sottolineato il ministro delle finanze — di spremere agli italiani tanti soldi da coprire i folli livelli della spesa pubblica».

Anche per lui il nodo è il disavanzo. «Un'azienda privata o si risana in due o tre anni — ha ribadito — o si chiude». Perché non cominciamo con il risanamento delle aziende pubbliche, come le Ferrovie dello Stato, — si è chiesto il ministro — o il contenimento della spesa per i settori come la sanità o la previdenza?

E Liverani ha fatto eco ai due parlando di redditi da ridistribuire o redditi da investire per battere l'inflazione.

Sullo stesso argomento, il prof. Bruno Trezza, responsabile dell'ufficio economico ha tenuto una relazione di carattere più tecnico. Sulle nuove articolazioni nella società italiana hanno parlato Aride Rossi, Luigi Arisio, e Augusto Todisco.

Il saluto di Trieste è stato portato dal vice sindaco repubblicano Sergio Pacor e quello degli iscritti locali e della regione dai segretari, provinciale, Piero Toresella, e regionale, Carlo Appiotti. I lavori sono stati aperti dall'on. Carlo Di Re, responsabile dell'ufficio segreteria e deputato repubblicano del Friuli-Venezia Giulia.

Un saluto è stato porto anche da Carlo Fabricci, segretario della Ccdl-Uil. Nel pomeriggio è seguito un dibattito. Oggi le conclusioni del convegno saranno tratte da Giovanni Spadolini.

Pierluigi Sabatti

MOBILITATI I DUE ORGANI DI PARTITO

Duello fra Pci e Psi a colpi di editoriali

Macaluso sull'«Unità» accusa i socialisti d'aver perso l'identità, per l'«Avanti!» i comunisti sono fuori tempo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Muso contro muso comunisti e socialisti proseguono il loro drammatico braccio di ferro, senza esclusione di colpi.

Così se i comunisti replicano alle dure dichiarazioni rese dal presidente del Consiglio a «Tribuna politica» sostenendo che «ogni persona responsabile deve contribuire a non avvelenare l'atmosfera e quindi non deve fare come Craxi», e sull'«Unità» di oggi ammoniscono che gli italiani più che contro il vaiolo sono vaccinati contro l'avventurismo del capo del governo, i socialisti replicano sull'«Avanti!» ricordando le tesi di Giorgio Amendola a favore della revisione della scala mobile e prevedendo un rapido declino del Pci.

Lo scontro è duro, gli interessi in gioco sono profondi. Lo ricorda Macaluso, direttore dell'«Unità», nell'editoriale pubblicato oggi. «Nel Paese — scrive — si sono aperte due grandi partite intrecciate: una sociale su chi paga, ed una politica su come governare. Siamo consapevoli che lo scontro è duro e che la sua posta è alta, ma riteniamo che gli italiani vaccinati contro le avventure sono tanti e faranno prevalere la ragione sull'arroganza e sui calcoli politici fatti sulla pelle del Paese».

L'esponente comunista analizza quindi alcune delle dichiarazioni fatte da Craxi nell'intervista televisiva e afferma che va riletta con attenzione quella che occorre decidere comunque sui decreti entro sessanta giorni.

«Innanzitutto — sostiene Macaluso — bisogna ricordare che per fare questo occorre una modifica all'articolo 79 della Costituzione. Ma c'è una seconda considerazione — aggiunge — che va sottolineata. Il fatto cioè che si ritiene di poter governare per decreto conflitti sociali e politici che hanno radici profonde nella società. Da questo punto di vista il filo del discorso di Craxi è allarmante per la totale assenza di riferimenti a ciò che sta avvenendo nel Paese».

È singolare, notano ancora i comunisti, che le voci discordi rispetto a questa linea «avventuristica vengano non dal Psi ma da certi settori laici come il Pri, dal settore del mondo cattolico e anche dalla Dc e financo dal Psdi».

Insomma cosa sta accadendo nel Psi che pure ha radici non lontane nel mondo del lavoro?

È la domanda di fondo che Macaluso pone e alla quale l'«Avanti!» di oggi risponde

Citando testualmente scritti di Amendola e di Occhetto il giornale socialista liquida il Pci come una forza troppo distante dalla cultura di una moderna sinistra. «Siamo — afferma il giornale del Psi — e anche di questo i comunisti dovranno pure ragionare, al paradosso di un grande partito con ambizioni di governo nazionale e con larghe responsabilità di governo locale inchiodato al seguito degli slogans rivoluzionari di democrazia proletaria».

Una tesi che il capogruppo comunista alla Camera, Giorgio Napolitano, respinge. «Il Pci — sostiene — è pronto ad accogliere la sfida riformista per la soluzione dei problemi posti dalla crisi ed accetta qualsiasi confronto nella ricerca di una linea alternativa a quella propugnata dalle forze conservatrici. Ma — aggiunge — la politica dei redditi di Craxi ha per oggetto solo i salari; non garantisce né equità sociale, né il superamento dell'inflazione, né rilancia lo sviluppo economico e l'occupazione».

Insomma il presupposto politico per un recupero di dialogo ci potrebbe anche essere ma occorrerebbe prima fare piazza pulita di un decreto inaccettabile. È esattamente l'opposto di quel che pensa l'on. Martelli, vicesegretario socialista.

«L'atteggiamento del Pci — ha detto intervenendo ad un convegno — non si spiega per il merito dei problemi. Dalla situazione attuale i socialisti traggono la convinzione di consolidare i rapporti nella maggioranza e di sviluppare l'iniziativa riformista per costruire un sindacato democratico, autonomo, moderno e unitario, per insistere nella grande riforma delle istituzioni, per rendere più equi i meccanismi dello stato sociale e i sistemi di sicurezza indispensabili ai ceti più deboli». Punto di partenza: l'approvazione del decreto sulla scala mobile.

Tommaso Genisio

Il Libano ci riprova



Losanna — Questo è l'albergo «Beau Rivage» della città svizzera sul Lago Lemano, dove, domani, si aprirà la conferenza di riconciliazione sul Libano. L'albergo è già sotto stretta sorveglianza. Dopo Ginevra è questa la seconda volta che le varie componenti del Libano tentano di sedersi attorno a un tavolo per ricostruire il paese martoriato

GUERRA APERTA AGLI OPPOSITORI DI GHEDDAFI

Bombe libiche esplodono in Inghilterra e nel Ciad

Ventisei feriti a Londra, 25 in un aereo a N'diamena

LONDRA — Due bombe sono scoppiate a Londra e due su un aereo francese nel Ciad. Ventisei feriti nella capitale inglese, 25 a N'diamena. Altre tre bombe sono state fatte brillare dagli artificieri britannici prima che potessero provocare una strage. Sette bombe la cui matrice sarebbe una sola: la lunga mano del colonnello Gheddafi, il leader della Libia. Ma andiamo per ordine.

Già dieci giorni fa la polizia britannica si era accorta dell'agitazione che montava all'interno della comunità libica a Londra. Erano stati installati cordoni di sicurezza attorno a decine di centri culturali islamici, moschee e negozi arabi. Gli oppositori di Gheddafi erano stati avvertiti di stare in guardia. I consigli della polizia londinese avevano sconcertato gli oppositori di Gheddafi, ma ugualmente erano state disposte speciali misure di sicurezza.

Le ventisei persone rimaste ferite (tre delle quali in maniera grave) si trovavano all'interno di un locale notturno nell'elegante quartiere londinese di May-Fair.

La bomba è esplosa poco dopo le 4 di ieri mattina nel night club «Auberge» in Berkeley Street, un locale frequentato soprattutto da arabi.

Secondo le prime indagini di Scotland Yard, tre arabi (probabilmente libici) si sarebbero alzati in fretta da un tavolino e sarebbero subito usciti dal locale poco prima.

La seconda esplosione è avvenuta all'esterno di una rivendita di giornali arabi nella zona di Bayswater: l'attentato, però non ha provocato alcuna vittima. Ben tre ordigni, invece, sono stati scoperti e fatti brillare dagli artificieri della polizia britannica. Una bomba si trovava poco distante alla stessa edicola, una all'esterno di un'altra rivendita di giornali arabi in Kensington Road e l'ultima in «Palace Gate», nel quartiere residenziale di Kensington.

Una gigantesca operazione di polizia è scattata sin dalle prime ore dell'alba ma fino ad ora non vi è stato alcun fermo. C'è il timore, però, che i terroristi non abbiano concluso la serie di attentati.

Il primo ministro signora Margaret Thatcher ha elogiato ieri pomeriggio il coraggio dimostrato dalla polizia. «Rivolgiamo il nostro caldo ringraziamento alla polizia — ha detto il primo ministro — per aver scoperto alcuni ordigni e per aver saputo controllare la loro esplosione. Tutto quello che possiamo fare è cercare di avere il massimo numero di agenti addestrati professionalmente».

Quanto al problema delle organizzazioni terroristiche di matrice straniera, la Thatcher ha detto: «Noi tentiamo di tenere sotto controllo a Londra qualsiasi organizzazione i cui membri possano passare ad atti di terrorismo».

Come abbiamo detto, a diverse migliaia di chilometri di distanza due ordigni hanno distrutto un «Dc 8» francese che si apprestava a decollare dall'aeroporto della capitale del Ciad.

I feriti sono 25: dodici passeggeri, quattro hostess e steward, nove membri del personale a terra, tra cui il capo scalo dell'Uta a N'diamena. L'Uta è la compagnia francese proprietaria del «Dc 8». Il jet proveniva da Brazzaville ed era diretto a Parigi.

Il velivolo si apprestava a decollare dalla capitale del Ciad quando è stata sentita una deflagrazione nel comparto bagagli. Dopo il boato si è sviluppato un incendio. Il personale di bordo è però riuscito a fare uscire tutti i cento passeggeri, alcuni dei quali erano appunto feriti.

Pochi istanti dopo c'è stata una seconda e più violenta esplosione che ha letteralmente polverizzato il «Dc 8» francese.

Anche questo attentato non è stato rivendicato da alcuna organizzazione terroristica, ma il dito inquisitore è puntato sul regime di Gheddafi, in guerra aperta con il governo di N'diamena e in forte attrito con quello francese che lo appoggia.

Oltretutto, si rileva nella capitale del Ciad, il velivolo era arrivato da Brazzaville, città nella quale ha sede una importante base delle forze di Gheddafi.

IL RIVALE SI FA «PERICOLOSO»

Il primo attacco di Reagan a Hart

Nuove idee? Ma chi sa dirmi cosa vuole

WASHINGTON — Sebbene sia ancora in attesa di vedere chi emergerà come il suo antagonista democratico nelle elezioni del 6 novembre prossimo, il Presidente Reagan ha cominciato ad attaccare quello che attualmente si prospetta come il più probabile, il senatore Gary Hart col suo slogan che lo presenta come portatore di «idee nuove».

In un rapido scambio di battute con i giornalisti alla partenza per il fine-settimana a Camp David, Reagan ha replicato alla campagna di Hart: «Non ho sentito finora una singola cosa che si possa chiamare una specifica idea che Hart abbia da proporre. Chi di voi qui può dirmi specificamente che cosa egli voglia fare?».

Reagan ha d'altra parte tenuto a mantenere le distanze dalla furiosa battaglia impervesante nel campo rivale. «Non mi riguarda — ha detto — è un problema dei democratici. Per me non fa molta differenza chi concorrerà per l'altra parte. Io mi presento per me stesso, sulle idee in cui credo, sulle cose che stiamo facendo e che, secondo me, dobbiamo fare».

L'attacco di Reagan, non senza toni di ripicca per il «giovane» e «innovatore» avversario Hart, rivela chiaramente come l'aspirante democratico, oltre a lottare contro i rivali del partito, minacci con il suo slogan delle «idee nuove» anche il Presidente repubblicano appellandosi alla larga parte dell'elettorato che appare appunto ansiosa di un «rinnovamento».

È una tattica non priva anche di rischi, specie alla lunga distanza quando Hart dovrà dare più corpo a queste sue «idee nuove», notate per il momento come alquanto fumose nelle analisi che le vittorie del senatore del Colorado hanno innescato nella maggiore stampa.

ULTIMA ORA

Hart vince nel Wyoming

CASPER — Quarta vittoria consecutiva, e molto netta, per Gary Hart nelle primarie del Partito democratico nel Wyoming per la designazione del candidato alle prossime elezioni presidenziali statunitensi. Il senatore del Colorado ha nettamente battuto il più autorevole degli altri aspiranti alla candidatura del partito, l'ex vicepresidente Walter Mondale, nei «caucus» (sezioni di partito) dello Stato del Wyoming. Il risultato del voto in 17 dei 23 distretti dà Hart vincente con il 56 per cento delle preferenze, contro il 39 per cento di Mondale.

Gli altri voti sono distribuiti fra John Glenn, George McGovern e Jesse Jackson.

Più che per i delegati conquistati, le primarie del Wyoming sono importanti per le ripercussioni «a cascata» che potranno avere dopodomani sulle primarie del «super-martedì» negli stati del Sud.

UNA SESSANTINA DI NAVI AMERICANE PRONTE A INTERVENIRE SULLA ROTTA DEL PETROLIO

Se l'Iran chiuderà lo stretto di Hormuz per gli Usa sarebbe difficile riaprirlo

L'Oman potrebbe non fornire l'appoggio logistico alla «Forza di rapido intervento» statunitense

MASCATE — Se l'Iran metterà in atto la sua minaccia di chiudere lo stretto di Hormuz e privare così l'Occidente del 40 per cento del petrolio che gli è destinato, niente e nessuno lo potrà impedire, ritengono gli esperti che nei paesi del Golfo seguono con crescente preoccupazione gli sviluppi della guerra.

L'Oman, il paese al quale appartiene il tratto di mare che è un passaggio obbligato per le petroliere, non intende prendere misure per dissuadere gli iraniani. Un intervento militare degli Stati Uniti, secondo l'opinione degli esperti, potrebbe forse impedire all'Iran di impadronirsi dello stretto ma non basterebbe per rendere sicura la navigazione.

Il presidente del Parlamento iraniano Ali Akbar Rafsanjani ha annunciato la settimana scorsa che il suo paese potrebbe chiudere lo stretto di Hormuz per ritorsione contro il blocco che l'Iraq sta cercando di imporre alle sue esportazioni di petrolio.

Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno replicato che si opporrebbero, anche con mezzi militari. Ma l'Oman, che è il princip"ale guardiano dello stretto, non intende lasciarsi trascinare nel conflitto. «Noi non abbiamo reagito e non intendiamo farlo — ha dichiarato il ministro degli esteri Yussef Alawi Abdallah — non prenderemo alcuna misura».

«Perché dovremmo combattere per lo stretto di Hormuz? — ha proseguito il ministro Alawi Abdallah — le nostre esportazioni di petrolio non passano per questa via.

Nel 1980, l'Oman ha concluso un'alleanza militare con gli Stati Uniti e ha accettato di fornire appoggio logistico alla «forza di rapido intervento» per operazioni nel Golfo.

«Nessun trattato — ha però dichiarato il ministro — autorizza gli Stati Uniti a intervenire militarmente nel territorio dell'Oman. Il governo di Washington ha indicato chiaramente che la chiusura dello stretto di Hormuz sarebbe contraria ai suoi interessi vitali. Se deciderà di intervenire la responsabilità sarà tutta sua. Se prenderà decisioni contrarie ai nostri interessi noi non lo permetteremo».

La chiusura dello stretto di Hormuz — ha sottolineato il ministro — non sarebbe considerata «un atto rivolto contro l'Oman».

Per un capriccio della geografia politica, la penisola di Musandam, che si protende all'imboccatura del Golfo, è divisa dal resto dell'Oman da un tratto di costa degli Emirati arabi uniti. Di fronte a Musandam c'è l'isola delle Capre, ed è qui che si trova la centrale di controllo dalla quale il governo dell'Oman esercita la sua sua funzione di guardiano dello stretto di Hormuz. Per vedere l'Iran non c'è bisogno di cannocchiale.

La minaccia dell'Iran non ha fatto diminuire il traffico: una cinquantina di petroliere al giorno, che nelle ore di punta sfilano al ritmo di una ogni dieci minuti sotto gli occhi dei militari omaniti di guardia sull'isola. Ma fonti informate sostengono che gli iraniani stanno mandando fuori dal Golfo un gran numero di petroliere come per prepararsi per il momento in cui dallo stretto di Hormuz nessuno potrà più passare. Una sessantina di navi da guerra americane, secondo le fonti, incrociano nel golfo dell'Oman in previsione del peggio.

Per chiudere lo stretto, gli iraniani non avrebbero forse neppure bisogno di minarlo. Basterebbe che minacciassero di attaccare le petroliere in transito per provocare il panico e costringere le compagnie di navigazione a evitare una rotta diventata troppo pericolosa.

Dopo la firma del trattato con gli Stati Uniti nel 1980, l'Oman ha costruito nell'isola di Masira e a Samarit nella regione del Dhofar, piste di atterraggio e altre strutture per facilitare un'eventuale operazione della «forza di intervento rapido».

«Noi concediamo l'uso di queste basi agli Stati Uniti e agli altri nostri alleati — ha detto il ministro dell'informazione Abdul Aziz Rowas —. L'unica differenza è che gli americani le usano più spesso». Ma non è affatto sicuro che l'Oman permetterebbe agli Usa di servirsene in questo caso. L'Oman sembra ben deciso a evitare una guerra con i suoi temibili vicini iraniani. E se anche la «forza di rapido intervento» entrasse in azione lo stretto di Hormuz rimarrebbe troppo vulnerabile per essere tenuto aperto.

A PAGINA 17

Confermato l'impiego di armi chimiche dell'Iraq

NELLE PAGINE INTERNE

Si temono agguati ai camion francesi

Sembra risolversi rapidamente — almeno sul piano politico — l'incidente tra la motovedetta francese e i motopesca spagnoli. Ieri il premier spagnolo Gonzalez e quello francese Mauroy si sono incontrati a Madrid, impegnandosi a non ricadere più in situazioni del genere. Ma permane la tensione nella regione basca, dove un camion francese è stato dato alle fiamme e vengono minacciati gli autocarri provenienti da oltre confine. *A pagina 17*

Lama a Monfalcone: guerra aperta al decreto

Luciano Lama spara a zero contro il decreto sulla scala mobile emesso dal governo Craxi ma non intende far saltare l'esecutivo. In pratica, la «guerra» continuerà, ma solo per fare cadere le cosiddette misure antinflazione. Il segretario generale della Cgil ha voluto precisare la posizione dei comunisti del sindacato nel corso di un incontro con la base svoltosi a Monfalcone *A pagina 9*

LAMA TENTA ANCORA INVANO DI TENERE IN VITA L'UNITÀ SINDACALE

Contro-manifestazioni della Cisl a favore del patto antinflazione

Si svolgeranno a Roma, Bologna e Taranto prima della grande sfida del 24 marzo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il rapporto tra il sindacato e i movimenti di protesta in corso nel Paese e soprattutto la manifestazione nazionale del 24 marzo a Roma contro il decreto del governo sulla scala mobile, restano in queste ore al centro dei contrasti sempre laceranti che attraversano il movimento sindacale come non capitava da almeno vent'anni.

Sull'«Unità» di stamane Luciano Lama spiega: «La manifestazione di massa convocata dalla Cgil per il 24 marzo a Roma, con la sua prevedibile imponenza vuole affermare una più piena identificazione dell'organizzazione sindacale con un movimento reale di lavoratori che si va esprimendo, in queste settimane, con forza crescente in tutto il Paese».

Ribatte la Cisl nel documento approvato l'altra sera all'unanimità del suo comitato esecutivo: «La decisione della componente comunista della Cgil di far propria la manifestazione del 24 marzo a Roma, se introduce un elemento di chiarezza e di esplicita assunzione di responsabilità rispetto ai precedenti ambigui comportamenti nei confronti di un movimento di protesta che si pretendeva spontaneo, sanziona, d'altra parte, la definitiva rottura dei legami unitari così come si sono configurati dal 1972 ad oggi nella Federazione Cgil-Cisl-Uil».

In questi due punti di vista, diametralmente opposti, c'è tutta divisione del movimento sindacale di oggi. Lama, invita, a «respingere le chiusure corporative, il settarismo e ogni sensazione di orgoglioso isolamento» per «puntare, con determinazione, all'unità, superando contingenti, seppur dolorose, divisioni».

Ma la Cisl rileva che l'intervento della Cgil per «ragranellare» adesioni forzatamente unitarie alla manifestazione del 24 è «tardiva» e arriva dopo che guasti grandi sono stati già prodotti nelle strutture di base del sindacato, rendendo inevitabile alla confederazione di origine cattolica la valutazione, caso per caso, sull'opportunità di restare all'interno dei consigli di fabbrica o di dare invece vita a proprie autonome rappresentanze aziendali.

Malgrado il linguaggio diplomatico dei vertici — che non sembra trovare riscontro anche in periferia — il sindacato sembra davvero compiere un vertiginoso salto all'indietro di almeno vent'anni, anche se Lama dice di aver vissuto «momenti peggiori di questo» nel corso dei difficili anni Cinquanta. Per la prima volta dopo tanto tempo la divisione sindacale trova un drammatico riscontro anche sul piano organizzativo.

Mentre la Cgil fa sapere che per la manifestazione del 24 marzo — che inizierà alle 14 e sarà formata da quattro cortei che raggiungeranno la «storica» Piazza San Giovanni — sono già stati prenotati in tutta Italia 2.350 pullman e 37 treni speciali grazie ad una sottoscrizione popolare di 5 o 10 mila lire a testa, la Cisl è già partita al contrattacco. Già nei prossimi giorni Carniti e Marini parteciperanno infatti alle prime tre grosse manifestazioni che la Cisl terrà martedì 13 marzo al Teatro Tenda di Roma, il 17 a Bologna e il 21 a Taranto per sostenere il patto antiinflazione e dissociarsi dalle agitazioni di protesta in corso nel Paese e dal raduno del 24 marzo in particolare.

In una situazione che sta obiettivamente raggiungendo l'apice della tensione gli appelli e i tentativi che da più parti vengono per riannodare le file del dialogo tra i sindacati sembrano compromessi in partenza.

E' significativo che proprio mentre Lama, «per la prima volta, sostiene apertamente l'ipotesi Del Turco volta alla ricerca di una soluzione sindacale alternativa al decreto sulla scala mobile, i socialisti della stessa Filtea-Cgil (tessili), dopo aver preso le distanze dalla manifestazione del 24 marzo, siano stati messi in minoranza dai comunisti su un ordine del giorno che reclamava dal prossimo direttore confederale la formulazione di precisa proposta sulla scala mobile «come primo passo per la riforma complessiva del salario».

«I comunisti — è stato l'amaro commento del leader dei tessili socialisti, Celata — mantengono l'equivoco rispetto alla loro proposta sulla scala mobile e sembrano impotenti rispetto alle tendenze più distruttive e contestatrici del movimento degli autoconvocati».

R. R.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	47	6	3	51	34
CAGLIARI	73	2	58	13	21
FIRENZE	10	23	90	3	57
GENOVA	43	82	7	11	66
MILANO	1	82	11	16	78
NAPOLI	14	4	2	22	44
PALERMO	13	45	42	58	77
ROMA	43	66	56	79	77
TORINO	89	64	53	48	30
VENEZIA	75	52	74	65	2

La colonna vincente:
X 2 1 X 1 1 1 X 2 2 1 2

Montepremi lire 913.341.044. Ai punti 12 lire 24 milioni 355 mila; ai punti 11 lire 968.200; ai punti 10 lire 79.300.

Nella zona sono stati realizzati 13 undici e 230 dieci. A Trieste un undici e 30 dieci, a Gorizia 2 undici e 14 dieci, a Udine 3 undici e 45 dieci, a Pordenone 2 undici e 13 dieci.

SECONDO IL PCI SI PREPARA IL COMMISSARIAMENTO RAI

Dietro all'affare Carrà accordi segreti Dc-Psi?

Repubblicani e liberali temono una nuova era di lottizzazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' calato il silenzio, grazie anche al fine settimana, sulla vicenda Rai dopo il furoreggiare delle polemiche dei giorni scorsi. Mentre i due protagonisti dello scontro, democristiani e socialisti, tacciono, sembra farsi strada negli altri la sensazione che il polverone sollevato della vicenda Carrà serva invece a creare un'ingovernabilità, letale per le sorti dell'azienda radiotelevisiva.

Mentre i comunisti manifestano la sensazione che ci sia già un accordo sottobanco tra Psi e Dc per l'azzeramento della situazione e l'imposizione di un commissario, repubblicani e liberali temono che si stia preparando un'era di nuove lottizzazioni.

«Assistiamo con qualche sorpresa alla gara tra censori della Rai — scrive una nota diffusa ieri dal Pri — che si è aperta sul caso Carrà. Viene il sospetto che forse l'opinione pubblica — prosegue il comunicato — avverta, più di quanto gli attori di questa gara non pensino, che dietro a tanto ardore si celino nuove intenzioni lottizzatorie più che il desiderio di bonificare un'azienda gravemente malata».

Secondo i repubblicani l'unico vero impegno deve essere ora quello di disciplinare l'intero sistema radiotelevisivo, «quanto alla gestione della Rai — dicono — sarà bene riparlarne in modo documentato e propositivo».

Sul futuro immediato dell'azienda c'è un'ipotesi che circola in ambienti Rai e che i comunisti hanno rilanciato ieri sul quotidiano del partito, come spiegazione degli accesi scontri dei giorni scorsi. Si tratta di un «patto segreto» tra democristiani e socialisti per commissariare l'azienda affidandola a Fabiano Fabiani, attuale direttore della Finmeccanica, del gruppo Iri. «E se fosse stata una guerra finta?» si chiede l'articolista dell'«Unità» interrogandosi sulle cocenti polemiche dei giorni scorsi.

Anche i liberali, pur senza scendere in particolari, manifestano il timore che «dietro le recenti polemiche ci siano rivendicazioni e contrapposizioni strumentali dalle radici lontane» come ha dichiarato ieri l'on. Battistuzzi.

I partiti, secondo il liberale, hanno trasformato viale Mazzini «in una versione italiana dello Chouf». Quello che il partito si augura è che «la commissione parlamentare si renda conto al più presto della drammaticità della situazione». In che modo? «Individuando un denominatore comune che consenta di varare una legge».

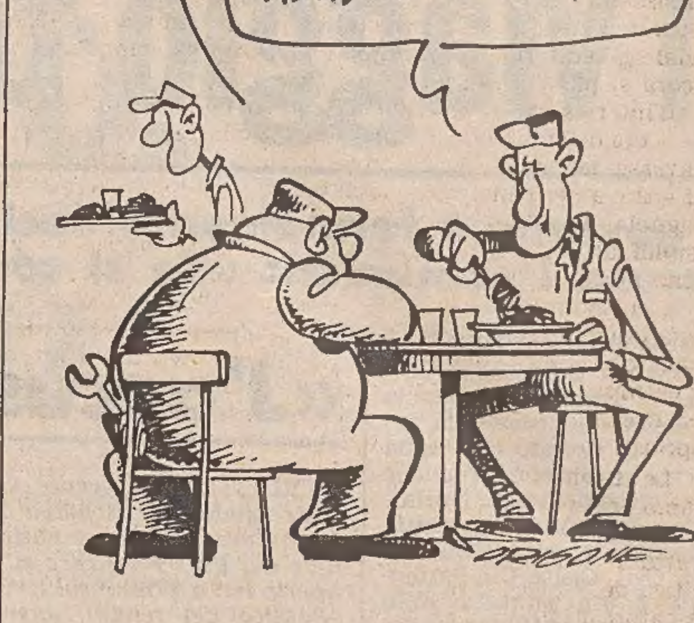
Per il momento gli unici appuntamenti in calendario sono martedì e giovedì, giorni in cui l'ufficio di presidenza della commissione parlamentare di vigilanza inizierà l'esame delle proposte dei partiti sulla riforma della legge 103.

M. R. P.

Roma: pace al femminile

ROMA — In 50 mila hanno raccolto l'invito in tutta Italia per manifestare per la pace; tante sono le donne radunatesi ieri in piazza Esedra fin dal primo pomeriggio nonostante il freddo pungente. Poi in corteo per via Cavour.

Loro stesse, le manifestanti, s'erano date un efficiente servizio d'ordine. Nessun incidente ha, infatti turbato la manifestazione. Un maxistriscione, portato da una schiera di una trentina di ragazze, apriva il corteo. Lo slogan riassume il senso stesso della massiccia mobilitazione: «Contro la violenza delle loro armi, la forza della nostra utopia». E subito dietro un altro: «Costruiamo insieme la pace».



SAREBBE QUESTA L'ACCUSA MOSSA A NAPOLI DAL SUPERTESTE MELLUSO

«Incontravo Tortora per strada e gli lasciavo la roba in auto»

Per il presentatore notte tranquilla grazie ai sedativi - I legali: non c'è nulla di nuovo

MILANO — *«Ci incontravamo quasi sempre per strada e io gli consegnavo la roba. La strada è il posto migliore. Anche con Tortora accadeva così. Ma più preferibilmente in macchina. L'auto aspettava con una portiera aperta, io passavo, mi accertavo che ci fosse lui e poi lasciavo cadere la droga sul sedile, quindi proseguivo come se niente fosse». È una delle dichiarazioni «chiave» rese tempo fa dal superteste Gianni Melluso, quello messo a confronto con Tortora, ai giudici che indagano sulla posizione del presentatore. Lo afferma in un articolo il settimanale «L'Espresso».*

«Melluso — scrive il settimanale — tra il 1976 e il 1978 sostiene di essere entrato in diretto contatto con il presentatore. In quel periodo il lavoro di Gianni Melluso, detto «il bello», è quasi da fattorino: Turatello lo manda a chiamare, gli consegna uno o più sacchetti di cocaina o eroina e gli dice a chi e in quale luogo deve consegnarla».

«L'Espresso» riferisce che Melluso avrebbe inoltre detto ai giudici: «Una volta consegnata la roba a Tortora non sapevo più cosa ne facesse. Non so quindi se ed eventualmente a chi la rivendesse». I giudici, scrive il settimanale, avrebbero chiesto a Melluso se avesse accettato un confronto con Tortora. «Certo — è la risposta del "pentito" contenuta nell'articolo — non credo del resto che Tortora potrà far finta di non conoscermi».

Il giorno dopo il confronto con i suoi accusatori, Enzo Tortora riposa al terzo piano della clinica «Città di Milano» dopo una notte tranquilla grazie ai sedativi.

«L'ho trovato lucido, molto tranquillo, anche se provato da questo lungo e faticoso viaggio» spiega la sorella, nell'atrio della clinica dove Tortora ha ricevuto ieri mattina la visita di uno dei suoi legali, avv. Della Valle.

Ed è proprio il difensore a commentare l'atto istruttorio compiuto dai giudici napoletani: «Non vi è niente di nuovo, restano le stesse accuse e la stessa imputazione, associazione per delinquere di stampo mafioso. Accuse generiche, fumose, cui Tortora ha replicato in tono deciso dicendo di non conoscere questi nuovi accusatori che gli imputano la conoscenza con Turatello».

Il legale poi sottolinea, a sostegno della genericità delle accuse rivolte al presentatore, la brevità dell'atto istruttorio: «Hanno fatto qualche domanda a Tortora, poi l'hanno sottoposto al confronto. Lui ha negato di avere mai conosciuto i due accusatori, ha negato di avere mai visto Turatello. Tutto qui, cosa altro doveva dire?».

Ma che cosa avrebbe spinto questi nuovi supertestimoni a sostenere l'accusa nei confronti del presentatore? «Non so cosa dire risponde l'avv. Della Valle — forse la speranza di ottenere un qualche premio.

Due arresti collegati al caso Tortora?

NAPOLI — Si è appreso in serata che a Milano i carabinieri hanno arrestato Luigi Moccia, 34 anni, e Anna Marinello, di 30, amica di Moccia. Quest'ultimo è ritenuto dagli investigatori uno dei più grossi esponenti del contrabbando di stupefacenti e, in particolare, di cocaina. E' stato precisato che i mandati di cattura del giudice istruttore contro la coppia sono stati emessi prima dell'interrogatorio a Napoli di Enzo Tortora.

Riscuoteva adesioni per il premio «Leon d'oro» ma è finito in cella per evasione fiscale totale

MILANO — Per la prima volta in Italia, un cittadino accusato di evasione fiscale totale è finito in carcere, in applicazione della legge 516/82 in vigore dal primo gennaio 1983, si tratta di un imprenditore monzese, Giuseppe Gogioli di 44 anni, originario di Napoli e residente a Bologna, titolare della «Spes» con sede a Monza (Milano). L'uomo è stato arrestato a seguito di una verifica fiscale della guardia di finanza, su ordine di cattura emesso dalla procura della repubblica di Monza.

Secondo gli accertamenti fatti dai militari della guardia di finanza di Monza, il Gogioli dal mese di aprile 1982 al febbraio 1984 aveva riscosso somme per circa un miliardo e mezzo di lire senza pagare le imposte sui redditi e, ai fini dell'Iva, aveva dichiarato soltanto un volume d'affari di 38 milioni pagando un'imposta di un milione e 737 mila lire, per il solo 1982.

L'attività del Gogioli consisteva in questo: faceva pubblicare a pagamento su vari quotidiani un tagliando-referendum per la segnalazione di ditte ritenute meritevoli del premio «Leon d'oro» dai lettori. Indipendentemente poi dai risultati del referendum, tutti i possibili clienti venivano informati che a seguito di indagini di mercato (mai avvenute) la loro azienda era stata segnalata come meritevole per l'assegnazione del premio «Leon d'oro».

Il Gogioli, sfruttando la vanità di titolari di piccole e medie aziende, proponeva l'adesione all'iniziativa mediante pagamento di 348.100 lire per i piccoli imprenditori e di 619.500 lire per le medie aziende (Iva compresa) e offriva in contropartita, oltre all'assegnazione del premio (una targa raffigurante il «Leon d'oro»), un attestato d'onore personalizzato, la pubblicazione dei nominativi su quotidiani con eventuale foto dei «premiati», la ripresa della cerimonia per l'assegnazione del premio.

L'attività del Gogioli si svolgeva preminentemente in Lombardia e nel Piemonte. Quando, verso metà febbraio, i finanzieri si presentarono nella sede della sua ditta, regolarmente iscritta alla camera di commercio, per iniziare una verifica fiscale, constatarono che il Gogioli stesso non aveva predisposto la contabilità necessaria ai fini fiscali, civilistici e del lavoro (tre dipendenti non regolarmente assunti).

Opinioni dei lettori

I liberali non devono tornare a posizioni degli anni 60-70

L'on. Sterpa nel suo recente intervento sul «Piccolo» a proposito della «centralità del Partito liberale» formula una serie di critiche nei confronti della gestione del Pli attuata, dal 1976 ad oggi, dal segretario Zanone.

Sappiamo tutti che criticare è facile: non altrettanto è invece gestire, nella complessa società italiana, una forza politica.

Sterpa però incorre in numerose dimenticanze dovute probabilmente al fatto che il suo inserimento nel Pli e, credo, anche la data di iscrizione sono di epoca relativamente recente.

Ciò non toglie ovviamente il suo diritto alla critica ma spiega taluni errori di diagnosi in cui difficilmente sarebbe incorso chi ha vissuto le travagliate vicende del partito negli anni '60-70.

Accusare Zanone di aver «stemperato l'identità del partito», di «presentare il Pli come un partito pentito alla ricerca di una collocazione a sinistra» e così via significa dimenticare che la politica italiana è oggi, fin troppo schematizzata: non è più sufficiente nascondersi dietro le etichette (destra, sinistra, centro) per qualificare la propria azione politica in termini di progressismo o di conservatorismo.

Il giudizio su un partito non potrà mai prescindere dalla valutazione della concreta politica delle cose e delle iniziative intraprese e proposte di volta in volta in sede innovativa o di consolidamento. Questa del resto non è una novità ma un pensiero, oggi più che mai valido, di Benedetto Croce.

Ora gli amici di «Autonomia Liberale» vorrebbero un ritorno del Pli sulle posizioni degli anni '60-70, posizioni che sono poi quelle — e su questo non c'è dubbio — che portarono il partito al crollo del 1976: un revival del partito d'opposizione, del partito chiuso in sé stesso, del partito contrario a ogni formula di coalizione democratica, sembrano essere gli obiettivi degli amici di «Autonomia Liberale», ai quali più volte ho avuto modo di contestare che vivono fuori della realtà, con l'aggravante del sospetto che le aspre critiche a Zanone siano finalizzate alla ricerca di una loro difficile identità, che si ispira a inammissibili nostalgie di un passato che sarebbe follia risuscitare.

Se la politica è l'arte del possibile, facendo politica è necessario anche aver il senso della realtà: e la realtà sulla gestione del Pli dal 1976, anno in cui Zanone divenne segretario, a oggi non è certamente quella indicata da Sterpa. Il Pli in questi anni si è profondamente trasformato, fa parte, al governo, della più ampia coalizione democratica di questi ultimi 40 anni, è diventato un punto di riferimento di oltre un milione di italiani.

Nel periodo dal 1976 al 1979, caratterizzato dalla cosiddetta «solidarietà nazionale», il partito ha lavorato su due fronti: da un lato per il superamento di detta politica che in definitiva era la politica del compromesso storico, rimanendo, in tale fase, all'opposizione, dall'altro per creare i presupposti di una nuova coalizione democratica in una società in continuo sviluppo.

Dal 1979 ad oggi, tranne una breve parentesi, il Pli è sempre stato partito di governo e si è attivato per dare al Paese un maggior grado di libertà nel sistema economico e fiscale, nello sviluppo industriale, nel lavoro, nell'istruzione, nell'ambiente, nella giustizia, nella difesa dei diritti civili.

Da quando Valerio Zanone è alla segreteria i consensi dell'elettorato verso il Pli sono stati in continuo e crescente aumento fino a raggiungere gli indiscutibili successi delle elezioni europee del 1980 e delle elezioni politiche del 1983.

Alle superficiali accuse di filosocialismo e di soggezione rassegnata al volere e alle iniziative altrui, rispondo, senza tema di smentita, che è stata proprio la capacità della segreteria di Valerio Zanone a inserire elementi di cultura liberale nel composito disegno della geografia politica italiana, a produrre la nascita di un neoliberalismo generalizzato, in senso moderno e aperto, e a far prendere coscienza che il massimalismo e la pseudo cultura marxista, il vetero-cattolicesimo e il suo contrario, l'anticlericalismo ottocentesco, sono ormai fossili da seppellire.

È forse questa una politica di «centro sinistra» o non è, invece la giusta collocazione, non solo negli schieramenti, ma soprattutto nella società italiana di oggi, di un Partito liberale moderno che vuole portare il proprio contributo alla risoluzione dei gravi problemi del paese? Questo è il partito «nuovo» che, dopo battaglie di anni, con Zanone abbiamo voluto e continueremo a volere con il crescente consenso degli italiani.

Avv. Antonio Pognici
Presidente regionale del Pli Venezia

RIVELAZIONI DELL'EX PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A «PANORAMA»

Giovanni Leone: Ben tre complotti furono programmati per uccidermi

ROMA — L'ex Presidente della Repubblica Giovanni Leone rivela, in una intervista a «Panorama» che durante la sua presidenza vennero organizzati, a sua insaputa, «ben tre complotti» contro di lui; «quello di Borghese nel Ferragosto '74; alcuni complici di Pierluigi Concutelli volevano uccidermi durante una parata militare del 2 giugno; il terrorista nero Giancarlo Esposti morì in un conflitto a fuoco coi carabinieri proprio mentre, carico di armi, veniva a Roma per attentare alla mia vita». «Il Sid e Miceli avrebbero dovuto informarsi su questioni così delicate, che mettevano in pericolo la mia incolumità. Invece, dai servizi segreti arrivavano al Quirinale soltanto notizie inutili o banali».

Vicenda Moro, P2, circostanze che portarono alle sue dimissioni da Capo dello Stato, sono gli altri argomenti su cui si sofferma Giovanni Leone. In primo luogo Leone è convinto che se Moro non fosse stato rapito e ucciso dalle Br la sua vicenda al Quirinale avrebbe avuto un altro corso. E questo per tre motivi: «Mi aveva già in passato dissuaso dalle dimissioni, dicendo che non mi dovevo piegare ad un'indegna campagna di stampa; il rapimento di Moro contribuì al dissolvimento del clima di solidarietà nazionale e spinse i comunisti ad uno scontro con la Dc; Moro avrebbe fatto di tutto per convincere i comunisti a non chiedere le mie dimissioni».

Leone ricorda che per salvare Moro aveva già «la penna in mano» per una «soluzione di piccola entità»: il prestigio dello stato non sarebbe stato intaccato e forse si sarebbe potuto raggiungere qualche risultato».

Tornando alla vicenda delle sue dimissioni egli considera «incomprensibili» gli atteggiamenti di alcuni dirigenti della Dc e ritiene determinanti a suo danno alcuni elementi quali quello di non aver mai fatto parte di una corrente e di non aver mai consultato la Dc per tutte le questioni di sua competenza.

In sostanza, Giovanni Leone è convinto che «la decisione comunista di chiedere» le sue dimissioni «fu una manovra politica e non un atto di condanna morale».

Quanto alla vicenda P2, Leone ricorda che l'8 novembre dell'82 ebbe un incontro con l'ufficio di presidenza dell'apposita commissione e anche che «Pecorelli, non era legato soltanto al gen. Mino, ma anche a personaggi della Dc, dai quali riceveva danaro, e naturalmente era legato a Licio Gelli». Per Leone «sul Quirinale si allungava l'ombra della P2, di cui sono stato una vittima».

Beni per 25 miliardi sequestrati a mafiosi

REGGIO CALABRIA — Beni per circa 25 miliardi di lire sono stati sequestrati ad alcune famiglie mafiose della zona tirrenica reggina e della piana di Gioia Tauro, su ordine dell'ufficio istruzione del tribunale di Palmi.

I colpiti dal provvedimento per la maggior parte sono in carcere per altri delitti oppure latitanti e sono in tutto quaranta. Tra le famiglie interessate figurano quelle dei Piromalli, dei Bellocco-Rao, dei Pesce degli Avignone e degli Alvaro di Sinopoli.

Il tutto è scaturito da una serie di indagini patrimoniali e bancarie che sono state svolte dal reparto operativo dei carabinieri di Reggio Calabria, della legione di Catanzaro, e dalle compagnie di Gioia Tauro, Taurianova, Palmi e Villa San Giovanni.

La magistratura di Palmi ha disposto, per la prima volta, anche il sequestro delle abitazioni, nelle quali risiedono i familiari di alcuni latitanti o di presunti mafiosi in carcere per gravi reati.

Sono state sequestrate le ville «lussuosamente rifinite» degli Avignone di Taurianova, e dei Raso di Cittanova. Sequestrato anche l'edificio nel quale vive il «clan» degli Alvaro di Sinopoli.

IN BASE A UNA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLE FINANZE

Borse di studio e rimborso libri sono le nuove vittime delle tasse

ROMA — Calerà anche sui rimborsi spese per l'acquisto dei libri scolastici, e su tutti gli incentivi, diretti o indiretti allo studio, la «scure» del fisco: con una circolare del ministero delle finanze è stata infatti chiarita definitivamente l'area di applicazione della normativa che, poco più di un anno fa, aveva assimilato al reddito da lavoro dipendente le borse di studio e affini

In base al nuovo provvedimento gli incentivi allo studio che si salveranno dalla pressione fiscale sono ben pochi: non costituiranno reddito, ad esempio, le tasse di iscrizione «pagate» dagli enti per consentire ai loro borsisti di svolgere corsi all'estero.

Saranno invece tassabili in misura proporzionata al loro valore economico, vitto e alloggio somministrati direttamente o indirettamente ai borsisti da parte degli organismi che hanno bandito le borse di studio, a condizione però che questo tipo di prestazioni sia in qualche modo rilevante ai fini previdenziali.

Andranno aggiunti al reddito da lavoro dipendente del genitore anche i vari rimborsi spese di acquisto dei libri scolastici, o di tasse di frequenza scolastica o comunque sussidi simili allo studio dei figli.

Tra i redditi tassabili le varie borse di studio o assegni normalmente corrisposti agli studenti «modello», o legati al reddito o allo stato di bisogno economico della famiglia a favore di figli di dipendenti o di assistiti, e di orfani di ex dipendenti o assistiti, corrisposti da organismi pubblici.

Anche il pagamento di «rette» di frequenza e di sostentamento presso università e scuole, erogate da taluni enti e organismi pubblici e privati verso soggetti «terzi» (e quindi non figli di dipendenti) rientrerà nella materia imponibile.

Esentasse invece le spese di viaggio pagate dagli enti per i borsisti tenuti a frequentare università all'estero, purché l'ammontare del viaggio sia debitamente documentato.

Quanto al trattamento economico attribuito da alcuni enti ai cittadini italiani che studiano all'estero (generalmente corsi universitari) per più di sei mesi, l'unico modo per «salvarli» dal fisco è quello di cancellarsi dall'anagrafe della popolazione residente per iscriversi all'Aire (Anagrafe degli italiani residenti all'estero). Attenzione però: in molti casi i redditi verranno «tosati» dal fisco straniero.

In generale, poi, gli enti che erogano borse di studio e simili, dovranno comportarsi da «sostituti d'imposta», operando sui redditi la ritenuta alla fonte, mentre i borsisti dovranno presentare il modello 740 ai fini dell'autotassazione.

L'agitazione dei medici: 2-3 aprile studi chiusi

ROMA — Il consiglio nazionale della Federazione sindacale dei medici di famiglia (Fimmg) ha deciso un'azione di protesta della categoria che sarà attuata il 2 e 3 aprile con la chiusura degli studi medici.

L'azione di protesta, che proseguirà nei giorni successivi con altre manifestazioni che saranno stabilite dagli organismi direttivi della Fimmg, è stata decisa per esprimere l'insoddisfazione dei medici di famiglia, per l'andamento del confronto con il ministro della Sanità Degan sui problemi della convenzione-ponte (valida fino al 30 giugno 1985).

In ogni caso — secondo quanto si è appreso — un nuovo incontro con il ministro Degan è in programma per il 26 marzo.

Il segretario generale della Fimmg, Sergio Boni, ha detto che la parte pubblica «ha 20 giorni di tempo per concludere la vertenza. Le nostre richieste — ha aggiunto — comportano miglioramenti delle spese sostenute per la gestione degli ambulatori».

Dal canto suo, il presidente della Fimmg, Danilo Poggioli-ni, ha sostenuto la convenzione-ponte, dovrà comprendere norme che realizzino un effettivo miglioramento dell'assistenza di base».

SASSARI:

Pifano libero per motivi di salute

SASSARI — Il giudice istruttore di Sassari, Palomba, che conduce l'inchiesta sugli attentati commessi nell'estate del 1976 in alcuni centri della costa nordorientale sarda, contro auto di militari statunitensi, ha concesso la libertà provvisoria a Daniele Pifano, di 37 anni, l'ex leader dell'Autonomia organizzata, per «motivi di salute».

Daniele Pifano era stato colpito da un mandato di cattura del dott. Palomba il 23 gennaio scorso. Il provvedimento del magistrato sassarese gli era stato notificato nel carcere di Rebibbia, a Roma, dove l'esponente dell'autonomia si recava a trascorrere la notte in quanto in regime di semilibertà.

Il giudice Palomba ha accolto le richieste dei difensori di Pifano in considerazione delle sue condizioni di salute e ne ha disposto la scarcerazione, concedendogli la libertà provvisoria.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
PAOLO BERTI
Responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 633 DEL 20-12-1983

Il tempo che farà



Situazione: la circolazione depressionaria sul Mediterraneo centrale continua a interessare più direttamente le regioni centro-meridionali.

Tempo previsto: al Sud e sul medio versante adriatico generalmente nuvoloso con piogge sparse e nevicate sui rilievi. Sulle altre regioni, sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve diminuzione le minime al Centro-Nord.

Venti: moderati, localmente forti intorno Est.

Mari: da mossi a molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 4, 8; Bolzano −4, 11; Verona 0, 10; Venezia 1, 10; Milano −1, 10; Torino −1, 9; Cuneo −1, 4; Genova 5, 10; Bologna 0, 6; Firenze 5, 8; Pisa 3, 11; Ancona 4, 11; Perugia 1, 6; Pescara 4, 10; L'Aquila 1, 11; Roma Urbe 4, 14; Roma Fiumicino 3, 14; Campobasso −2, 1; Bari 5, 10; Napoli 6, 11; Potenza −1, 1; Santa Maria di Leuca 7, 11; Reggio Calabria 8, 12; Messina 9, 12; Palermo 6, 13; Catania 3, 16; Alghero 6, 8; Cagliari 7, 8.

TEMPO NEL MONDO
(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. −1, 5; Atene n. 5, 10; Bangkok s. 26, 33; Beirut s. 20, 30; Belgrado n. 2, 8; Berlino s. −3, 4; Bruxelles neve −3, 1; Buenos Aires n. 20, 25; Il Cairo s. 14, 24; Caracas n. 18, 28; Chicago neve −15, −4; Copenaghen neve −3, −1; Dublino n. 5, 8; Francoforte s. −6, 4; Ginevra s. −4, 2; Helsinki n. −4, 0; Hong Kong n. 14, 15; Honolulu s. 20, 28; Gerusalemme s. 10,20; Lima s. 20,25; Londra n. 4, 8; Los Angeles n. 13, 22; Madrid s. 0, 16; Manila s. 23, 33; Mosca s. −3, −2; Nuova Delhi s. 14, 29; New York s. −8, 0; Oslo n. −3, 3; Parigi n. −2, 6; Pechino n. −1, 7; Rio de Janeiro s. 22, 34; San Francisco n. 11, 17; San Paolo n. 19, 30; Stoccolma s. −2, 0; Tokio p. 2, 6; Toronto s. −15, −7; Varsavia n. −4, 3; Vienna s. −2, 5.

LETTERATURA MINORE SPAGNOLA

Gita di piacere per defunti gai

Qualche tempo fa, un giornalista italiano che aveva chiesto a un collega madrileno quali fossero, secondo lui, i motivi della scarsissima eco della moderna narrativa spagnola fuori della penisola iberica, si sentì rispondere che ai tempi del realismo sociale gli editori europei erano caduti in una trappola di cui ancora si pagava lo scotto.

L'intervistato — ricordava Fabrizio Dentice sull'«Espresso» — era dell'opinione che una sorta di congiura internazionale avesse decretato che il lettore ideale doveva conoscere solo chi lottava per l'affermazione di un solido e rigoroso realismo spagnolo. Al potenziale pubblico venivano così propinati libri insipidi, attenti a bandire tutto quanto potesse appartenere al regno non sociale e non socializzabile del fantastico.

L'episodio è rievocato da Giovanni Allegra, traduttore e prefatore di un romanzo di Alvaro Cunqueiro, «Cronache di un maestro di coro» (Jaca Book, pagg. 152, lire tredicimila), ovvero un esempio di quella letteratura minoritaria spagnola ignorata per decenni, e tornata alla ribalta solo di recente, grazie soprattutto all'esplosione del genere "fantasy".

Le «Cronache» hanno come sfondo dichiarato la Bretagna. Siamo, ricorda Allegra, a Pontivy, nei pressi dell'altipiano armoricano, ai tempi della rivoluzione, la cui eco giunge ovattata. L'atmosfera è quella dolce e nebbiosa dei paesi celtici, delle piccole città con le locande odorose di sidro, dei pescatori atlantici, dei "contadini del mare".

Charles Anne Guenolè De Crozon si prepara a uscire per recarsi al funerale del signore di Quelven, in onore del quale dovrà suonare con il bombardino una marcia. Ad attenderlo non trova però né il cavallo, né il mastro di posta, bensì uno sconosciuto dal berretto di lontra, che dopo un lungo tragitto a piedi lo invita a salire su una carrozza. Hanno così inizio le fantasmagoriche avventure di questo ingenuo maestro di coro, prelevato da una brigata di anime in pena pronte a trasformare il macabro in giulivo e l'orrifico in farsesco, decise a ridicolizzare la morale comune e a proporre una superiore saggezza fondata sul principio che nulla dev'essere preso sul serio.

E' facile perciò comprendere come la materia inventiva di Cunqueiro, nato nel 1912 e scomparso nel 1981, sia da un lato intrisa di soave malinconia, e dall'altro mossa da un estro bizzarro di trovate che fanno da linea discriminante tra la leggenda fuori dal tempo e la sua ripetizione in chiave parodica e carnevalesca. I suoi eroi, sottolinea Allegra, vivono quasi controvoglia l'evento che li coinvolge, e così ogni racconto non offre mai la possibilità di elaborare interpretazioni simboliche, ma è solo l'occasione, per dirla con lo stesso Cunqueiro, per «riflessioni bonarie».

In ogni caso quest'apparente superficialità non è spia di cinica indifferenza, ma amore per quanto rappresenta il rovescio delle cose, donde la confessata curiosità «per le fate, per i diavoli, per i cani parlanti, per la gente che vola, per gli eroi irlandesi, per i gentiluomini di Francia, per vini e cucina, imperatori bizantini, spie veneziane e belle donne».

Prestigiatore abilissimo, Cunqueiro mescola nel suo cilindro tutti questi ingredienti, e ne trae ogni volta indimenticabili effetti che prima stupiscono e poi affascinano. Ascoltando i racconti delle anime in pena, sembra di tornare all'infanzia, quando qualche adulto passava lunghe ore a narrare stupende favole al bambino che sempre ne chiedeva di nuove.

Del resto il genere di erudizione che infittisce la biblioteca di Cunqueiro è tutto ricavato dal mare magnum dei centoni medioevali o rinascimentali, adoperati sempre con un distacco e una vaghezza di citazioni tipica di chi vuol prendersi gioco di tutti, a cominciare da se stesso. Seguire le evoluzioni di questa ciarliera e irriverente brigata di defunti costituisce pertanto un'avventura indimenticabile, che conferma ancora una volta come le letteratura sia, prima di tutto, esercizio dell'immaginazione, arte di spingere la realtà nell'irreale e di cogliere nell'irreale l'essenza suprema.

Alberto Andreani

«TESORI DELL'ANTICA NIGERIA»: A FIRENZE UNA MOSTRA DI STRAORDINARIO E IMPREVEDIBILE INTERESSE

I capolavori della foresta scomparsa

Al posto della fitta vegetazione tropicale c'è oggi la savana: ma la terra è generosa di testimonianze scultoree della cultura di Nok (500 a. C.) Ancor più suggestive le grandi teste bronzee del ciclo di Ife, forse l'unica arte «classica» dell'Africa nera, splendida ed enigmatica

Nigeria: labirinto di etnie e culture

Come sembra lontano il tempo della parentesi d'oro degli anni Settanta quando la Nigeria viveva la vertiginosa crescita della sua economia con un prodotto nazionale lordo più alto di tutti i paesi del continente nero, compreso il Sudafrica. Erano i tempi in cui la Nigeria, forte delle sue ricchezze minerarie specie nel settore petrolifero, che la collocava all'ottavo posto tra i produttori mondiali, e del suo peso demografico, con 84 milioni di abitanti (al primo posto tra i paesi africani), puntava alla leadership continentale.

Poi arrivò la tremenda crisi del 1982, che richiese severe leggi di austerità con la drastica riduzione delle importazioni e l'espulsione di tre milioni di lavoratori immigrati dai paesi limitrofi per ridurre lo spaventoso debito con l'estero (30 miliardi di dollari).

Negli anni Settanta Lagos e Ibadan erano città in cui le fumanti ciminiere delle rumorose fabbriche, le svettanti gru dei cantieri edili, il caotico traffico automobilistico davano l'impressione di essere sbarcati in un paese prospero e in piena espansione economica. Un'espansione che sembrava dovesse durare decenni. Oggi tutto risulta ridimensionato. Le prospettive di grandezza e di facile benessere sono sfumate. Rimangono i simulacri di cemento a far violenza a un ambiente naturale ricco di fascino e di suggestione. Ancora una volta le vicende della storia con i suoi corsi e i ricorsi hanno impedito a questa terra dalle tradizioni antichissime, dalle diversità più inverosimili e dai contrasti più esasperati di trovare il giusto equilibrio nel momento di prosperità economica per il recupero di quella che probabilmente è una delle culture più antiche, più ricche e nobili dell'Africa.

Dalla pianura alluvionale che si estende al centro dell'attuale Nigeria provengono i reperti archeologici di estremo interesse che testimoniano dell'esistenza di una cultura e civiltà superiore, la Nok, che prende il nome dalla località dei maggiori ritrovamenti, seconda per importanza solo a quella egiziana.

I popoli della Nigeria, (che per vastità supera ogni paese europeo occidentale), pur avendo sicuramente un comune fondo originario, si articolano in una miriade di gruppi etnici formatisi per effetto di continui flussi migratori con provenienza soprattutto da Est e da Nord. Tuttavia le etnie demograficamente e culturalmente più importanti sono state e sono gli Haussa, gli Ibo, i Fulani e gli Yoruba, che sono stati i protagonisti delle vicende storiche di gran parte del bacino del Niger e cioè di quei paesi che ora sono la Nigeria, parte del Niger, del Benin e del Togo settentrionale.

La tradizione orale fa risalire a gruppi di berberi provenienti, intorno all'VIII secolo dopo Cristo, da oltre il Sahara, l'origine dei vari regni nei quali si divideva il territorio nigeriano. L'elemento conquistatore berbero, numericamente poco influente, fu tuttavia completamente assorbito dalla popolazione autoctona.

Questi regni o stati, i cui capi provenivano da un'unica famiglia, si vennero a distinguere in due gruppi, quelli degli Haussa e quelli degli Yoruba. I primi, prevalentemente pastori e mercanti, tra l'XI e il XV secolo si convertirono all'islamismo e risentirono dell'influenza araba, mentre i secondi, agricoltori e fini artigiani, rimasero pagani influenzati dalla cultura paleomediterranea (in seguito, furono in parte convertiti al cristianesimo).

La conquista turca del Nord Africa, nel XVII secolo, spinse altri gruppi verso Sud e determinò la penetrazione dei Fulani o Fulbe, musulmani provenienti dal Senegal, che con una serie di guerre, alle quali diedero pretesto religioso, sottomisero i regni Haussa del Nord/Ovest dell'attuale Nigeria e gli stati Yoruba (prima quelli settentrionali e in seguito quelli centromeridionali), dando origine all'impero Fulano, che rimase indipendente sino alla conquista inglese, alla fine del secolo scorso.

Mentre le popolazioni della costa, venute a contatto già nel 1400 con i naviganti portoghesi, vissero la tragedia del vergognoso traffico degli schiavi e videro decadere il magico mondo delle antiche tradizioni, i popoli dell'interno conservarono la loro identità africana, palpitante di fascino e di suggestione. Poi arrivò — prepotente, mistificante e predatorio — il colonialismo a sconvolgere gli usi e i costumi rimasti inalterati per secoli, a cominciare dalle compagnie inglesi operanti sugli «oil rivers» del delta del Niger.

Tra i molti paesi dell'Africa alla ricerca del proprio passato, la Nigeria, anche se ha mancato l'obiettivo di raggiungere un'egemonia economica e politica nel continente, ha il merito di essersi seriamente impegnata negli studi etnologici ed etnografici. I governi che si sono succeduti dall'indipendenza (1960) hanno impiegato larghi mezzi per collegare i miti, le leggende e i costumi della propria gente in un preciso contesto storico, dal quale sono emerse, anche se in chiaroscuro, le cause delle ascese e dei declini di culture africane dominanti. E' stata una scelta apprezzabile per il contributo considerevole dato alla ricerca della storia universale delle civiltà.

Aulo Rubino

FIRENZE — Nell'Occidente dell'Africa, poco al di sopra della linea dell'Equatore, differenti gruppi etnici e culture si incontrano intorno a un grande fiume. Si tratta degli abitanti dell'odierna Nigeria. Comprendono sedentari che coltivano il riso nelle paludi del delta del Niger, pastori seminomadi delle savane e cacciatori/raccoglitori delle foreste.

Nel corso del tempo i confini fra queste culture hanno registrato oscillazioni sensibili, non tanto a seguito di contese interne, quanto in ragione delle risorse idriche, dell'alterno regime pluviale che ha reso instabile la delimitazione fra la vegetazione e la savana. Le specializzazioni, i costumi, la stessa fauna che circonda queste genti, mutano profondamente in relazione al giallo, al verde e al profondo verde che distinguono il loro orizzonte.

Cercando di risalire alle origini di queste differenze, si sarebbe tentati di azzardare un periodo, concluso circa tremila anni or sono, quando il verde andò progressivamente scomparendo da quell'immenso territorio che si chiama Sahara, dove le rocce scolpite dall'uomo in epoche diverse sono la testimonianza della vita che un tempo c'è stata. Vien fatto anche di pensare che parte di questa vita abbia migrato lentamente verso il Sud, seguendo il migrare della vegetazione, fino a gravitare nell'area delle odierne savane intorno all'alto Niger.

Ebbene, proprio in questa area sono venute alla luce, negli ultimi anni, le più antiche opere dell'arte nigeriana, le sculture in terracotta della cultura di Nok, riferite a oltre 500 anni avanti Cristo. Si tratta di teste e di figure umane piuttosto stilizzate, talvolta in dimensioni quasi naturali, che si distinguono per il «taglio» degli occhi, ottenuti mediante semplici segmenti di cerchi o triangoli. Pupille, narici e bocca sono generalmente perforati.

Alcune di queste sculture sono esposte in questi giorni a Firenze nella mostra dei «Tesori dell'antica Nigeria», allestita nelle sale di Palazzo Strozzi. La rassegna — che comprende opere di periodi diversi, fino al secolo scorso — offre lo spunto per accostarsi a espressioni figurative e orizzonti culturali del tutto insoliti per l'osservatore occidentale.

Significativo in proposito è il fatto che i siti della cultura di Nok siano situati oggi nella savana, mentre l'esecuzione delle terracotte fa pensare soprattutto all'intaglio del legno, alla foresta. La loro derivazione dalla plastica lignea — ha scritto Frank Willett nel catalogo della mostra — trova testimonianza non solo nella tecnica, ma anche nel confronto con sculture in legno di epoca moderna, che costituiscono la prova di una tradizione che continua da almeno 25 secoli. Se ciò è vero, dato che in queste regioni il legno è materiale molto deperibile, si può pensare che le terracotte di Nok abbiano costituito soltanto un episodio nel quadro di una cultura figurativa che affonda le radici in una preistoria assai remota, forse molto anteriore all'epoca della terracotta.

Si è molto dissertato in passato sulla differenza fra «selvaggi» e «civili», spesso assumendo come criterio distintivo il progresso tecnologico. Trascurando il particolare che la più antica tecnologia della pietra è nata in Africa oltre due milioni d'anni or sono, per quanto riguarda le genti della cultura di Nok va osservato che esse seppero fondere il ferro con largo anticipo rispetto al Vecchio Continente. Lo testimoniano residui di fusione venuti alla luce negli stessi strati dove sono state raccolte le sculture in terracotta. Il contesto archeologico ha rivelato inoltre che queste genti coltivavano la terra, mentre la natura di circostanti depositi alluvionali tende a dimostrare che, al posto dell'attuale savana, si estendeva a quel tempo la foresta.

In un'altra sala della mostra, si incontra quella che fu la prima e forse l'unica arte «classica» dell'Africa nera. Essa prende il nome dall'antica città/stato di Ife e si affermò a partire dall'XI secolo dopo Cristo. Molti reperti di questa civiltà sono stati rinvenuti in anni recenti, nel corso di regolari scavi stratigrafici, che hanno consentito fra l'altro di datare le successive fasi figurative con i metodi del radiocarbonio e della termoluminescenza.

Le grandi teste bronzee di Ife, modellate secondo i canoni del più schietto naturalismo, hanno fatto pensare a veri e propri ritratti di monarchi e dignitari. In contrasto con l'espressionismo delle terracotte di Nok e della scultura lignea tribale, l'equilibrio formale di queste sculture suggerisce una grande serenità e compostezza. Un'arte aulica, senza dubbio, che presuppone anche un notevole sviluppo antecedente.

Ma dove? Allo stato attuale delle ricerche siamo ancora di fronte a un enigma. Nel continente africano termini di paragone si possono ritrovare soltanto nell'arte egizia di epoca dinastica, ma per ragioni cronologiche un simile problema non si pone. Per analoghe ragioni sono da ritenere improbabili apporti dall'Europa (troppo tardi per pensare a un'influenza romana e troppo presto per quella del Rinascimento).

Il ciclo figurativo di Ife si è concluso nel XV secolo, ma parte di questa tradizione è continuata nella vicina Owo e soprattutto nella città/stato di Benin, ai margini del delta, che ha tramandato il più grande complesso di sculture nigeriane. Le grandi lastre bronzee del palazzo reale di Benin, impiegate per decorare i pilastri di legno dell'edificio, raggruppano alcuni fra i massimi capolavori dell'arte di questo periodo. Per lo più rappresentano coppie o gruppi di figure in rigorosa disposizione frontale: guerrieri con lancia e scudo, funzionari, musicanti, offerenti.

Un capo guerriero indossa un capricapo ornato di piume, un collare con denti di leopardo e una campana che gli pende al petto. Sullo sfondo di un'altra rappresentazione si intravede una testa con casco portoghese. Certamente questo stile di corte coesisteva con quello tribale, rappresentato dalla scultura lignea, forse molto diverso, come tendono a dimostrare rari reperti del secolo scorso.

Con Benin l'arte di quest'area dell'Africa esce dalla preistoria, perché sull'ambiente che l'ha prodotta ci informano tradizioni orali e documenti scritti. Mercanti arabi e navigatori portoghesi, che visitarono queste terre nel XVI secolo, descrissero città sontuose, palazzi, cerimoniale di corte, grandi monarchi. Questa presenza straniera ha avuto probabili riflessi anche nell'arte. Le stesse lastre bronzee del palazzo reale, insolitamente rettangolari rispetto alla tradizione e al gusto locali, hanno fatto pensare a possibili suggerimenti esterni, forse attinti da libri illustrati introdotti dai viaggiatori.

Oltre al metallo, le genti di Benin lavoravano soprattutto l'avorio. Quest'arte è rappresentata da bracciali finemente intagliati, decorati con soggetti naturalistici, anche in miniatura, gli stessi che vediamo su ciotole e altri recipienti, essi pure d'avorio, composti da vari elementi saldati con strisce metalliche.

Per tutto l'Ottocento l'arte di Benin è stata viva e fiorente. Fu proprio allo scadere del secolo, per una tragica circostanza, che questa tradizione ebbe improvvisamente fine. L'uccisione di alcuni europei originò una missione punitiva britannica, che nel 1897 fece irruzione nella città: il palazzo reale fu saccheggiato, committenti e artisti furono dispersi, mentre oltre duemila reperti di bronzo, avorio e terracotta, venduti per pagare le spese della spedizione, presero diverse vie dell'Europa.

Attualmente, buona parte di essi trova collocazione al British Museum di Londra e al Museum für Völkerkunde di Berlino. Al paragone, solo una piccola parte di opere, rappresentative dei vari periodi e correnti stilistiche, è rimasta in Nigeria, concentrata soprattutto al museo nazionale di Lagos. Ed è proprio da questa collezione nigeriana che sono state selezionate le opere oggi esposte a Firenze, dove potranno essere visitate fino al 14 aprile (ogni giorno, meno il martedì), prima di essere ospitate in una nuova rassegna in programma al Grand Palais di Parigi.

Giorgio Stacul

In alto a sinistra, testa in ottone di un re (cultura di Ife) e testa in terracotta (cultura di Nok). Qui sopra, testa di regina madre in bronzo (da Benin).

«REVIVAL» DI UNA DELLE PIÙ ARDUE COMMEDIE DI SHAKESPEARE IN TRE GRANDI TEATRI EUROPEI

Imperversa la Tempesta (e spazza i palcoscenici)

Tre edizioni affatto diverse, firmate da Strehler, Ron Daniels e Jorge Lavelli, con una memorabile Nuria Espert nei panni di Prospero e di Ariel

Non credo, per ormai vetusta esperienza, alle Coincidenze Storiche, ai Corsi e Ricorsi voluti dal caso, alle germinazioni spontanee e contemporanee di Eventi culturali, simili o affini. Restringendo di molto, anzi di moltissimo, il campo da concetti così banalmente veterovichiani, constatiamo il fatto — puro e semplice — che una commedia di Shakespeare, una delle più grandi, più poetiche, più tragico/melanconiche, più sofisticate e meno popolari, più ardue da tradurre e ancor più difficili da tradurre in scena, volgarmente cosiddette «irrealizzabili» — parlo della «Tempesta», esasperata dichiarazione d'odio verso un Mondo disumano e patetica offerta d'amore alla bontà dell'uomo buono — sta a tener banco, in questa stagione, in tre dei più importanti teatri europei (se non i più importanti in assoluto): il «Piccolo Teatro» di Milano, con relativa appendice al «Théâtre de l'Europe» parigino, la Royal Shakespeare Company londinese, la compagnia spagnola, fondata e diretta da Nuria Espert; e questo proprio mentre Einaudi pubblica una «Tempesta» in versione napoletana del nostro maggior poeta teatrale vivente, Eduardo De Filippo.

No, non può proprio essere un caso. La metafora della «tempesta» evocata da Prospero — grande e lucida intelligenza, intessuta di dolorose tenebre esistenziali — deve toccare le corde di una comune «intellighentsia» europea che ama oggi la Lirica e il Simbolo, il «teatro-nel-teatro», naturalmente, ma anche qualcosa di più e di diverso: l'addentrarsi pericoloso e affascinante delle tenebre dell'Inconscio, nelle viscere della Psiche umana, soggiogata dalla bacchetta magica di Prospero, dalla grazia gentile di un folletto come Ariel, dai lazzi — contraltare perfettamente shakespeariano — della Commedia dell'Arte.

Lontani, molto lontani, gli intrighi di Palazzo: hic et nunc, si consuma la melanconia dello Spirito, la catarsi dell'Esistenza. Qui, e subito, l'uomo è uno sperduto Pulcinella e insieme il Grande Artefice del Grande Meccanismo (per dirla à la Kott): che è, poi, null'altro se non la Storia. Tommaso Moro sbircia, vigile, dietro l'angolo: i sensi (e i segni) della Storia sono contrassegnati dalle singole tappe di Utopia.

Dai, si dev'essere detto più d'uno: giochiamo («to play») al «teatro-nel-teatro») e sprofondiamoci per alcuni attimi nel Mare Magnum della Fantasia che vive di carta di luci di suoni di burattini di fantasmi magici: di angeli che ci fanno sentire e capire una musica inesistente. Dai, si dev'essere detto più d'uno: manipoliamo la realtà, voliamo con Ariel nei cieli fantastici di un'improbabile Magia, voliamo sui palcoscenici, funambolici interpreti — per qualche momento — di una Realtà che neghiamo, perché non ci appartiene, perché non sentiamo più nostra. Dai, si dev'essere detto più d'uno, e non già attraverso le parole di Shakespeare: «Meno si è, e meno si esprime la propria vita; più si ha e più è alienata la propria vita». Sono parole di Karl Marx. Vengono due secoli e mezzo più tardi.

⁂

Che sia il futuro migliore affidato ai giovani, maturati magari attraverso le nostre esperienze? Che sia l'isola stessa del naufragio, l'isola fatata e magicamente toccata dal disastro provocato dallo stesso Prospero? Che siano questi simboli, questo «plot» che sempre si rinnovella, che sia lo spodestamento di un Duca legittimo, avvezzo a dominare gli elementi sull'isola incantata? Che sia il suo schiavo — Calibano — e principe delle essenze più nobili tra la natura intera, che sia il mago/burattinaio Prospero/Shakespeare un ultimo estremo richiamo — commiato di fantasia, alla vigilia del Ritiro? Che siano questi gli elementi dello straordinario «revival» letterario e drammaturgico per «The Tempest»?

Sono questi, tra gli altri, i fattori che suggeriscono a Eduardo di sentire nel pubblico dello shakespeariano «Globe», così «chiassoso e irrequieto, ingenuo e appassionato, ilare e beffardo», la prontezza a calarsi totalmente nell'azione drammatica, a farsi incantare dalla magia teatrale, da quel mondo «fatto cu la stoffa de li suonne»?

⁂

La «Tempesta» strehleriana regge la scena, con vicendevoli apporti e ovvi avvicendamenti — sempre rimanendo semplicemente inobliabile e indistruttibile il binomio Tino Carraro/Giulia Lazzarini — ormai da più di cinque anni. E già il «Piccolo Teatro» minaccia di riprenderla ancora, come sarebbe doveroso, anzi obbligatorio in un teatro a gestione pubblica, voluto e gestito dal pubblico denaro, a ingolfare le sue sale troppo spesso avvizzite da un pubblico frammentario, diseguale e disomogeneo (anche per scarsa capacità imprenditorial/culturale dell'azienda, sia chiaro).

Ma la concitazione strehleriana della quale così spesso si è parlato (e si deve solo al dilettantismo del «Piccolo» se la vasta mole degli atti relativi a un mega/convegno in proposito non sono stati pubblicati), questa concitazione magica e favolosa, dove la Lirica rasenta la Metafisica e le luci trasparenti, il «gioco» degli attori (pensiamo ai lazzi di Trinculo e anche di Stefano), financo il ronzare dei veli azzurri animati dai «mimi», financo quel veliero che ondeggia, s'inalbera, rode le rocce, s'inabissa, financo le morbide sinuose colline: tutto è regolato in maniera così perfetta, così lancinante e morbida, velata di «pathos» creativo che sconfina — se il Teatro ha di questi poteri — negli antri più incogniti, che hanno, che possono avere soltanto il nome di Poesia.

Magia turbinosa ed eclatante, un filo che sospende Ariel tra soffitto e scena, tra cielo e terra. È il filo che sospende noi dalla Morte? O dal Cielo? O da qualcosa che non sappiamo bene se ci sia? Bianchi luminosi, algidi, azzurri eterei, cromatismi filigranati, traduzione impeccabile (di Agostino Lombardo), mischiata a severe e concettuose dolcezze: di questo s'è già detto tutto, o quasi. Il sentimento — premeditato o inconscio — sopraffà il leggendario «Verfremdumdskeffekt» brechtiano: e le lacrime, ciarlatane, buffonesche, dolci e labili come sanno essere le lacrime, sgorgano ogni sera.

«Musica celestiale, il che qui faccio — recita sgomento eppure lucidissimo Prospero secondo Strehler — onde ottenere quanto mi propongo sui loro sensi, scopo al quale è inteso questo aereo incantesimo, io spezzerò la mia bacchetta, la seppellirò a diverse tese sotto terra, e più a fondo di quanto mai scandaglio sia arrivato affonderò il mio libro».

Ma, come s'è detto, della «Tempesta» strehleriana s'è scritto già troppo, soprattutto in sede internazionale. Curioso è invece il recente allestimento — tenebroso, straccione, volutamente disordinatissimo — della «Royal» londinese per la regia di Ron Daniels, che — ispirandosi, mi pare, a Tiziano più che ad altri — mutua soltanto il «doppio» fra il Padrone e il Servo, facendoli litigare con asprezze linguistiche e mimiche.

⁂

È una «Tempesta», questa, letta forse dall'occhio di un Bettelheim o di un Füssli, con un po' di Botticelli che sa di mercatino di San Lorenzo a Firenze, forse un «doppio» Calibano/Ariel, con tanto di Gershwin in sottofondo. Meglio, allora, Luc Bondy in Germania anni fa. Qui siamo fra pirati cenciosi e naufragi straccioneschi. Il che, si sa, potrebbe benissimo andare a seppellire anche la «scuola» strehleriana (Damiani/Frigerio/Bregni, e magari ricordi di Pascali e Kounellis), ma non può permettersi i tendoni rossi, le luci da discoteca, l'occhieggiamento al «punk» sfrenato, una «telenovela» di tenebre.

Una disordinata «allegria di naufragi», per dirla tra noi. Quell'allegria di naufragi che fa dire a Calibano «I must eat my dinner», e che Eduardo liberamente e felicemente traduce: «Piglio stu muorzo amaro e me l'agliotto! («Prendo questo boccone amaro, e me lo inghiotto»).

⁂

Dal «Barbican» londinese, lontano, scomodo e iperrealista, alla più vicina e accogliente e ruvidamente calda Castiglia di Nuria Espert, la più grande attrice spagnola, in Italia ammirata — per esempio — in «Donna Rosita nubile» di Garcia Lorca o in «Fedra», ma qui singolarmente rivestita e investita dal regista Jorge Lavelli nel duplice impegno di Prospero e di Ariel. Idea bizzarra, al primo pensare (e al primo apparire), ma che una sua fondamentale, evocatoria fantasmagoria magica ce l'ha.

Prospero, si sa, è un Gran Dominatore dell'Inconscio. L'Ego e l'Es, diventano Prospero/Ariel. Folletto, attrice, mima, presenza semplice e/o irreale? Furietta mostruosa, ma cosa sarebbe al suo confronto, Calibano? Questa donna che si traveste spavaldamente da Prospero è peggio, forse, del «fool» spiritato che ha le sue stesse sembianze? E questo Prospero/Nuria, costretto nell'eternità dell'Inconscio, non potrebbe fare a meno di spezzare la bacchetta magica? E quell'attardarsi di Prospero, nell'andarsene alla luce del cielo stellato dopo il lungo buio cattivo?

Nuria Espert (lo credo personalmente, ma per l'appunto è un'opinione del tutto personalissima), è la più grande attrice teatrale vivente oggi al mondo. Trasalire alla fervida liricità espressiva di questa donna, rabbrividire ai suoi palpiti sommessi o ai suo ghigni frastornanti, è poco. Questa di Nuria è una lettura lirica che comprende insieme il «mago» Prospero, il suo «alter ego» Ariel e un po' tutti noi. Nasce, questa «Tempesta» di Nuria e di Lavelli, da un'ispirazione di marca chiaramente goyesca: ma tutto è semplicemente, limpidamente, magicamente decifrabile.

Se ai tempi di Shakespeare erano gli uomini a sostenere anche i ruoli femminili, ebbene, Nuria ci dà con candore, tenerezza e spietata allegria il più grande ruolo maschile che abbia mai scritto Shakespeare. Bravura consapevolizzata di una grande attrice, dotata di sovrana ironia, ma anche fascino arcano di un teatro che — lo abbiamo veduto — in tre edizioni è tutto «diverso». E chi ce lo spiegherà davvero, un giorno, che Calibano sia o no l'anagramma spregiativo di «cannibale»? Ce l'ha provato, qualche anno fa, un amico e ideologo/sodale di Che Guevara, José Martì. L'hanno spedito al confino...

Giorgio Polacco

Sopra, due scene da «La tempesta» di Strehler, con Tino Carraro, Giulia Lazzarini e Fabiana Udenio (Foto Ciminaghi). Al centro, Nuria Espert.

CRONACHE DEL NORD - EST

IL MINISTRO DELLA DIFESA ALL'ESERCITAZIONE SUL CARSO

La «Vittorio Veneto» attacca sotto gli occhi di Spadolini

«Il vostro esempio è di buon auspicio per il futuro del nostro popolo»

TRIESTE — Per capire la dimostrazione tecnico-addestrativa che la Brigata corazzata «Vittorio Veneto» ha svolto ieri mattina alla presenza del ministro della Difesa Spadolini in località Vedetta Alice, fra Banne e Padriciano, bisogna riferirsi alla lingua tedesca. L'esercitazione di questo tipo viene, infatti, battezzata «Drill» che è un'espressione per sottolineare un addestramento severo.

Fra componenti corazzate e meccanizzate, di artiglieria, del genio, dei missili controcarro e logistiche si realizza un amalgama di cooperazioni e di supporti che fa di un'unità come la «Vittorio Veneto» un complesso altamente manovriero, organizzato per rapide concentrazioni di fuoco, mentre l'addestramento si articola in campi diversi e disperati. È un microcosmo militare la cui vitalità è però sempre lontana dagli occhi comuni.

Ieri, in occasione della visita del ministro della Difesa, la Brigata del generale Ermanno Brandes ha presentato un quadro completo delle proprie attività organizzative ed addestrative. Una specie di flash che è scattato per circa un'ora sull'altopiano triestino tale da offrire una visione d'insieme.

Dopo aver assistito a un briefing illustrativo delle componenti e della forza della Brigata in una tenda da campo che riparava dal robusto soffio della bora, il ministro Spadolini, che era accompagnato dal capo di stato maggiore dell'Esercito gen. Capuzzo, dal comandante del 5.o Corpo d'Armata gen. Danese e dal comandante della Divisione «Folgore» in cui è inquadrata la Brigata, gen. Canino, ha passato in rassegna uno schieramento di carri, veicoli cingolati da combattimento, cannoni senza rinculo e mortai semoventi che illustravano momenti salienti dell'addestramento per ciascuna aliquota.

A questa prima fase statica è subentrata la fase dinamica attraverso l'impiego al combattimento di un plotone carri e di un plotone meccanizzato che hanno effettuato cambiamenti di formazione e fasi d'attacco. Nonostante l'insistenza della bora si è anche proceduto all'elisbarco di due squadre di meccanizzati da bordo di una coppia di elicotteri i cui piloti hanno saputo affrontare condizioni di volo tattico particolarmente difficili.

Dopo la presentazione dei materiali in dotazione alla compagnia genio, di alcune strutture logistiche dei missili controcarro per le lunghe distanze «Tow» e per le medie distanze «Milan», nonché le sistemazioni di posto comando tattico e di centro trasmissioni, il gruppo di artiglieria della Brigata ha offerto dimostrazione di una presa di posizione rapida con obici semoventi M-109.

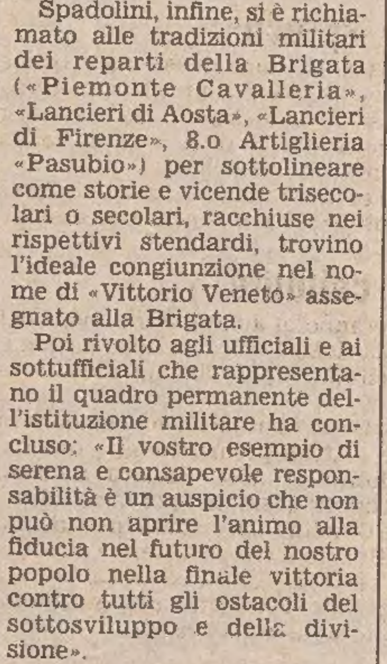
In pratica il ministro ha potuto assistere ad una «summa» delle possibilità operative di una grande unità corazzata, dietro la cui efficienza però si nasconde il sacrificio diuturno di comandanti e la generosa volontà di tanti ragazzi di leva.

Non a caso il ministro in un incontro nella sala del circolo sottufficiali della Brigata, nella caserma «Brunner» di Villa Opicina, ha successivamente messo in risalto la fiducia che deve essere data alla gioventù più seria che si prepara alla vita.

«È la prima volta — ha detto ancora Spadolini — che compio una visita a un'istituzione militare dopo il recente viaggio a Beirut del 16 febbraio scorso. A Beirut — ha detto ancora — ho avuto modo di constatare quanto profondo sia il senso di umanità che ha guidato i nostri soldati nella loro missione di pace e quanta passione essi abbiano profuso nell'adempimento di un dovere ingrato, insidioso, sempre pericoloso».

Spadolini, infine, si è richiamato alle tradizioni militari dei reparti della Brigata («Piemonte Cavalleria», «Lancieri di Aosta», «Lancieri di Firenze», 8.o Artiglieria «Pasubio») per sottolineare come storie e vicende trisecolari o secolari, racchiuse nei rispettivi stendardi, trovino l'ideale congiunzione nel nome di «Vittorio Veneto» assegnato alla Brigata.

Poi rivolto agli ufficiali e ai sottufficiali che rappresentano il quadro permanente dell'istituzione militare ha concluso: «Il vostro esempio di serena e consapevole responsabilità è un auspicio che non può non aprire l'animo alla fiducia nel futuro del nostro popolo nella finale vittoria contro tutti gli ostacoli del sottosviluppo e della divisione».



Il ministro della difesa, Giovanni Spadolini commenta l'esercitazione sul Carso assieme al comandante della brigata corazzata «Vittorio Veneto», gen. Ermanno Brandes. Sotto un carro «Leopard» in azione nel corso della dimostrazione



(Italfoto)

IN CONSIGLIO REGIONALE

Martedì la crisi delle aziende Iri

La giunta riferirà dei colloqui romani

TRIESTE — L'esito del primo round dell'incontro Iri-Regione sui problemi delle aziende a partecipazione statale di Trieste e dell'Isontino sarà al centro della seduta del consiglio regionale di martedì. Alle comunicazioni della giunta, seguirà il dibattito.

Nella settimana entrante sono previste anche numerose riunioni delle commissioni consiliari permanenti. Già domani mattina è prevista la riunione della terza commissione che, assieme ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e della Associazione dei comuni (Anci), inizierà l'esame delle proposte di legge, una di iniziativa della giunta e una del Partito comunista, sugli interventi in materia di diritto allo studio. La discussione proseguirà poi giovedì.

Martedì pomeriggio si riuniranno la prima commissione che ascolterà una relazione della giunta regionale sulla situazione e le problematiche degli enti locali della regione, e la seconda commissione, che inizierà l'esame, dopo le udienze conoscitive dei giorni scorsi, del disegno di legge sulla disciplina delle oasi di protezione.

Giovedì si riuniranno la quinta commissione e la commissione speciale per i problemi del terremoto, venerdì infine riunione della seconda commissione.

VISITA NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA DI SISMOLOGI ORIENTALI

I cinesi ci illustrano la difesa dai terremoti

Ma anche la nostra regione è all'avanguardia in questo campo

TRIESTE — Una delegazione dei principali esperti in ingegneria sismica e sismologia della Repubblica popolare cinese, dopo una visita all'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste e alla rete sismometrica del Friuli, ha partecipato a una riunione presso la Direzione regionale dei lavori pubblici, per avviare un reciproco scambio di informazioni e di indirizzi sull'attività nel campo degli studi e della prevenzione dei danni da terremoto.

Gli esperti cinesi, guidati dal prof. Lin-Tinghuang, hanno fatto il punto sulla ricerca e sulle indagini in atto in Cina per quanto riguarda l'argomento sulla previsione dei terremoti. Mentre in molti paesi sono stati fatti, grandi passi nel campo della prevenzione, proprio in Cina gli studi sulla previsione di catastrofi sismiche sono in fase molto avanzata. Infatti, alcune riuscite previsioni di terremoti hanno stupito il mondo scientifico.

L'assessore ai lavori pubblici, Adriano Bomben, ha consegnato agli esperti i documenti tecnici predisposti dall'amministrazione regionale negli ultimi anni e riguardanti sia gli aspetti sismici e sia quelli di ingegneria riguardanti la ricostruzione delle zone terremotate del Friuli.

I tecnici cinesi hanno preso atto delle ampie e valide informazioni dimostrando notevole interesse per lo stato delle conoscenze raggiunto, stato delle conoscenze che pone la regione Friuli-Venezia Giulia all'avanguardia in campo nazionale.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max
Trieste	3,8	8,3
Gorizia	2,2	10
Monfalcone	3,2	9,6
Pordenone	4	10
Udine	0,5	10,4

I COMUNISTI APRONO LA CAMPAGNA PER LE EUROPEE

«La regione punto chiave per una nuova economia»

TRIESTE — Il Pci apre la discussione sulle elezioni europee. Vuole verificare quanto le proposte che lancerà nella prossima campagna elettorale interessano Trieste e la regione. E anche invogliare l'opinione pubblica ad un appuntamento che ha finora riscosso scarsissimo interesse.

«Può sembrare prematuro affrontare questo argomento a tre mesi dalla chiamata alle urne — ha spiegato ieri il segretario regionale Giorgio Rossetti — eppure ciò che sta avvenendo in questi giorni a livello politico non potrà non condizionare le elezioni. Non si tratta quindi di un discorso teorico, ma di un confronto su temi ben precisi, soprattutto in una città che vanta vocazioni europee». Un dibattito, questo, che i comunisti si aspettavano sarebbe stato aperto dalle forze politiche cittadine oggi rappresentate al parlamento europeo «e a cui — hanno detto — ancora una volta si è dovuto dare il la».

Due comunque saranno le idee forza della campagna elettorale del Pci: il problema della pace e del disarmo «come unica condizione per l'unità dell'Europa» e una nuova ripresa economica, da fondarsi sulla collaborazione fra Nord e Sud, Est e Ovest.

Temi che comunque i comunisti legano strettamente alle condizioni di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia. Il primo perché «Poche città e regioni come la nostra hanno pagato per le guerre costi così pesanti e sono così sensibili ai turbamenti internazionali».

Il secondo perché «Un rapporto economico Nord e Sud ed Est e Ovest che faccia i conti con nuove domande e nuove offerte di strutture per i paesi in via di sviluppo, non potrà non rendere questa regione un crocevia di interessi commerciali e mercantili, tali da farla uscire dalla sua condizione di terra dimenticata». Questa è un'area, dice in sostanza il Pci, che potrà dare un contributo ad un'Europa nuova, l'Europa di un nuovo sviluppo.

A Renato Sandri, già parlamentare europeo e ora coordinatore a livello nazionale del gruppo che sta impostando la campagna elettorale del partito, qualcuno ha chiesto un'opinione sulla proposta di Craxi di una nuova produzione tecnologica «tutta europea». «Questa è l'ipotesi — ha risposto Sandri — anche suggestiva, ma poi, come insegnano i gesuiti, c'è la tesi. Ed è che l'Italia ha dato un grosso colpo all'aronautica comunitaria abbandonando il progetto Aerobus, mentre le grosse aziende continuano a cercare i loro partner non certo nei paesi europei ma nell'America e nel Giappone».

M. Ne.

CHIUDERÀ OGNI ANNO ALLA FINE DI FEBBRAIO

Meno lunga la caccia agli uccelli migratori

TRIESTE — Imprevisto quanto significativo successo dei protezionisti regionali in materia di caccia agli uccelli migratori.

E' stata infatti pubblicata in questi giorni sul Bollettino ufficiale della Regione la legge regionale n. 7/84 che rimanda ad un decreto del presidente della Giunta regionale la fissazione della data di chiusura della caccia ai migratori, anno per anno, purché sia prima del 31 marzo.

La legge, com'è noto, era stata vivacemente contestata dalle associazioni protezionistiche regionali (Wwf, Lipu, Lac, ecc.) che chiedevano il rispetto della convenzione di Parigi e quindi la fissazione di una data stabile per la chiusura della stagione venatoria (secondo la convenzione, almeno il 28 febbraio per la maggioranza delle specie e non oltre il 10 marzo per le restanti).

La richiesta dei protezionisti era motivata con l'esigenza di non interferire con il delicato periodo riproduttivo degli uccelli di passo.

Per questa stagione, inoltre, i protezionisti e gli ambienti scientifici avevano chiesto di anticipare la chiusura della stagione venatoria al 31 gennaio; ciò in considerazione della grave siccità che ha colpito le regioni africane in cui svernano molte specie di uccelli, i quali hanno subito vere e proprie decimazioni.

Il Wwf era anche ricorso al governo, chiedendogli di bloccare la nuova legge regionale poiché non rispettava le indicazioni della convenzione di Parigi, recepite da una legge nazionale del 1978.

Il governo ha ugualmente approvato la legge regionale, ma ha anche inviato un telegramma alla Regione per richiamarla al rispetto obbligatorio della convenzione di Parigi.

Di conseguenza, il presidente Comelli ha dovuto emanare a tempo di record un decreto che anticipa al 28 febbraio la chiusura della caccia alla maggior parte di migratori (tra gli altri: alzavola, beccaccia, germano reale, folaga), mentre per tutto il resto della selvaggina la chiusura è fissata al 10 marzo.

Il Wwf, in un comunicato, esprime la sua soddisfazione per il decreto.

Dario Predonzan

Notizie in breve

Bora a 120 e danni in Istria

CAPODISTRIA — Un eccezionale ondata di maltempo con raffiche di bora che hanno superato i 120 chilometri all'ora, oltre a intralciare il traffico stradale, ha provocato grossi danni materiali scoperchiando i tetti di diversi stabilimenti produttivi, abitazioni e impienti turistico alberghieri, in diverse località dell'Istria e del litorale sloveno.

Al largo di Umago è affondato un grosso panfilo senza equipaggio che svernava nel porto di Cittanova. Nella valle del Vipacco la bora ha capovolto alcune automobili. I conducenti sono rimasti soltanto lievemente contusi mentre i danni materiali sono ingenti. Sul carso infine sono stati registrati alcuni incendi boschivi dovuti all'incuranza degli agricoltori che hanno appiccato il fuoco alla sterpaglia.

Adesioni alla manifestazione di Lubiana

TRIESTE — Alla manifestazione della pace che si svolgerà oggi a Lubiana il consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia sarà rappresentato dal vicepresidente, Claudio Tonel. Alla manifestazione saranno presenti anche la Cisl di Trieste e il Comitato iniziative per la cultura della convivenza di Trieste.

Telefriuli non trova nuovi soci

UDINE — Una conferenza stampa, quella convocata ieri dal presidente di Telefriuli, che doveva servire a chiarire i molti aspetti ancora oscuri sul perché della crisi che ha investito la più seguita emittente privata della regione. Dopo lunghi battibecchi e precisazioni, tra il presidente della società, l'ottantacinquenne Gino D'Onofrio, e i dipendenti in agitazione che il 26 febbraio scorso avevano bloccato le trasmissioni, non è emerso nulla di nuovo, neppure l'entità del buco finanziario della televisione, che, comunque, dovrebbe essere di un miliardo e 300 milioni, cioè l'intero capitale sociale.

Un ammorbidimento delle posizioni c'è comunque stato: sono stati pagati gli stipendi arretrati e le trasmissioni (in un primo tempo bloccate dai dipendenti in sciopero e poi riprese parzialmente) vengono ora irradiate in tutto l'arco della giornata.

Alcune produzioni interne, quelle di maggior successo, invece, sono ancora ferme. Le parti, per la ricerca di una soluzione, si incontreranno giovedì. Si cercano ancora nuovi soci per Telefriuli, con capitale fresco, ma al momento non sono emerse disponibilità concrete. L'alternativa, come propone il sindacato, è una cooperativa tra i dipendenti, oppure la firma di un contratto di solidarietà.

Interrogazione radicale su Valencich

ROMA — In un'interrogazione al ministro di grazia e giustizia, il radicale Gianluigi Melega chiede se il governo non intenda intervenire affinché Fabio Valencich ottenga una risposta alle proprie legittime richieste. Valencich, 26 anni, triestino, arrestato nel novembre '80 nell'ambito dell'inchiesta sui «Nar» ha iniziato il 21 febbraio lo sciopero della fame affinchè venga fissata la data del processo.

Contributi per l'allevamento ittico

TRIESTE — La giunta regionale ha definito un disegno di legge che consentirà di erogare contributi una tantum per gli investimenti nel settore della molluschicoltura e dell'allevamento ittico.

Mostra regionale del disegno

TRIESTE — L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera organizza per il quarto anno consecutivo la mostra regionale del disegno, che si svolgerà dal 31 marzo al 18 aprile al Centro Barbacan, in piazza Barbacan 4, a Trieste.

La rassegna è dedicata esclusivamente al disegno (matita, carboncino, sanguigna, inchiostro, trattati preferibilmente in modo monocromo). Vi possono partecipare tutti gli artisti del Friuli-Venezia Giulia, con un'opera di dimensione massima alla base di 50 centimetri, decorosamente incorniciata.

Le opere, una per ogni artista, dovranno essere consegnate (o inviate per pacco raccomandato con ricevuta di ritorno) agli uffici dell'Azienda di soggiorno di Trieste nei giorni 21, 22 e 23 marzo.

I disegni verranno selezionati da una commissione di accettazione presieduta dal critico d'arte professor Sergio Molesi, che sarà nominata dall'Azienda di soggiorno.

L'ASSEMBLEA DI DEMOCRAZIA PROLETARIA A UDINE

«Craxi sta guidando la svolta autoritaria»

UDINE — «L'equazione meno salari uguale a riduzione dell'inflazione non è così matematica, anzi». Democrazia proletaria ha discusso ieri pomeriggio a Udine, nel corso di un'assemblea dibattito, il decreto governativo sul taglio alla scala mobile. Scartata quindi l'ipotesi di un netto taglio ai salari Dp rilancia invece, come hanno sottolineato il consigliere regionale Cavallo e Elia Mioni della segreteria politica del partito, i temi legati al sistema fiscale e alla spesa pubblica, alla raccolta e alla distribuzione dei soldi pubblici quindi, per uno sviluppo del paese che tenga in particolare interesse il problema dell'occupazione.

Democrazia proletaria si è espressa in termini estremamente chiari anche sul problema della spaccatura sindacale: «Non tanto — è stato detto — tra confederazioni, quanto, piuttosto, tra base e vertici, frattura passata attraverso le diverse federazioni di categoria locali. La Federazione unitaria — ha aggiunto Mioni — ha ignorato per anni temi fondamentali quali quelli dell'occupazione, per puntare invece ai grandi investimenti».

È stato anche sottolineato come il Partito socialista, stia «guidando una svolta autoritaria del Paese», con uno scontro frontale con il Partito comunista, che si vuole relegare a posizioni di modello francese.

«In questi giorni — ha detto Mioni — si sta scatenando la vera campagna elettorale per l'appuntamento europeo di giugno: la Democrazia cristiana sta rischiando in questa fase di perdere lo scettro della governabilità. E Dp è punto di riferimento di una precisa area della sinistra italiana».

Presto il via ai corsi di aggiornamento per i medici

UDINE — L'assessore regionale alla sanità, Gabriele Renzulli ha inviato alle Unità sanitarie locali una circolare per invitarle ad avviare in tempi brevi l'organizzazione dei corsi di aggiornamento per il personale medico convenzionato, gli specialisti pediatri di libera scelta, e la guardia medica.

Le Usl sono anche invitate a reperire i docenti individuandoli tra i sanitari dei presidi interessati. Argomenti dei corsi saranno l'illustrazione della riforma sanitaria, i principi di medicina preventiva primaria, la presentazione della ricerca epidemiologica come componente qualificante della professione medica.

Al termine dei corsi di aggiornamento che sono obbligatori e vengono finanziati dal Fondo sanitario nazionale, saranno rilasciati attestati di partecipazione ai medici che avranno frequentato almeno due terzi delle lezioni.

GIORNALE DI TRIESTE

IL TRASFERIMENTO A CATTINARA

E intanto al Maggiore ridotte le accettazioni

Gli ammalati saranno però accolti in altre divisioni

Il blocco delle accettazioni al Maggiore è già iniziato. Da alcuni giorni i reparti che stanno facendo le valigie per trasferirsi a Cattinara hanno sospeso gli accoglimenti di nuovi pazienti. Questa situazione di precarietà, comunque, non dovrebbe durare a lungo. Entro il sette maggio saranno infatti completate tutte le «partenze» dei reparti che si spostano nel nuovo ospedale. Frattanto gli ammalati verranno accolti in altre divisioni.

Il «black out» di accettazioni durerà in media una ventina di giorni per reparto. La clinica medica ha sospeso gli accoglimenti da venerdì 2 marzo e li riprenderà mercoledì 21. L'istituto di patologia speciale medica non accoglierà ammalati dal 16 marzo al 4 aprile; il servizio di gastroenterologia con subsezione di degenza dal 15 marzo; la prima divisione medica dall'8 al 26 aprile: la terza divisione medica dal 6 al 18 aprile.

La clinica neurologica non accoglierà pazienti dal 30 marzo al 10 aprile; la clinica dermatologica dal 28 aprile all'8 maggio; la clinica ortopedica-traumatologica da lunedì 19 marzo limiterà la propria attività al Maggiore per la parte traumatologica, mentre l'attività ortopedica proseguirà nel nuovo reparto di Cattinara sempre dal 19; la cura dei casi traumatologici inizierà a Cattinara il 16 aprile.

La semeiotica chirurgica interromperà gli accoglimenti dal 20 marzo al 4 aprile; la clinica chirurgica dal 28 marzo al 18 aprile; la divisione urologica dal 14 al 25 aprile; l'istituto di patologia speciale chirurgica dal 20 aprile al 4 maggio; la clinica ototinolaringoiatrica dal 22 aprile all'8 maggio; la divisione di chirurgia polmonare dal 25 aprile al 9 maggio.

Arrivano oggi due navi Usa

È previsto oggi l'arrivo a Trieste dell'incrociatore «Richmond K. Turner» e della fregata «William S. Sims» della sesta flotta Usa. Sulle due navi, che resteranno nel nostro porto fino a venerdì, sono imbarcati oltre 700 uomini.

Il capitano di vascello David B. Robinson e il capitano di fregata James S. Schultz, che sono al comando delle due navi, si incontreranno domani con il comandante del presidio militare, generale Carlo Alberto Correale, con il comandante del porto, contrammiraglio Aldo Savelli, e con il console degli Stati Uniti Frank R. Golino.

SI È RIUNITA LA COMMISSIONE

Riparti pluriennali: parere favorevole del Fondo Trieste

Eapt ed Ezit fra gli assegnatari

La commissione amministratrice del Fondo Trieste, presieduta da Gianfranco Carbone, ha avuto un primo incontro con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil sui criteri di spesa per l'esercizio finanziario 1984. Nel corso della riunione, alla quale erano presenti i rappresentanti sindacali Degrassi, Gasivoda, Macaluso e Trebbi e i membri della commissione (Carbone, Vigini e Iskra) è stato fatto un primo esame delle disponibilità esistenti, degli impegni pluriennali e delle varie richieste.

La riunione è stata aggiornata per poter acquisire maggiori elementi in merito alla dichiarata disponibilità del Governo, manifestata nei cosiddetti provvedimenti per le zone di crisi concordati con parte delle organizzazioni sindacali, di aumentare la dotazione del Fondo.

Nei giorni scorsi, la Commissione Trieste ha dato frattanto parere favorevole alla proposta di riparto dei cosiddetti impegni pluriennali. Sono stati approvati contributi a favore dell'Ente autonomo del Porto (per complessivi 6 miliardi), dell'Ezit (2 miliardi e 350 milioni), dell'Unità sanitaria locale e dell'università per i complessi didattici di Cattinara (5 miliardi), del fondo di dotazione per abbattimento di tassi di interesse nelle operazioni di credito a favore delle piccole e medie industrie (500 milioni).

E' stato inoltre dato parere favorevole al contributo di 100 milioni per la ristrutturazione di appartamenti per comunità alloggio per anziani e di 650 milioni per la ristrutturazione del gruppo operatorio e la sistemazione della clinica ostetrico-ginecologica del Burlo.

GLI APPUNTAMENTI

Ottavo Nauticamp Stamane ultimo giorno

Si conclude oggi l'ottava edizione del Nauticamp. Per la giornata sono state organizzate diverse manifestazioni. Alle 8 avrà inizio una gara di pesca sportiva alla diga Luigi Rizzo. Alle 9.30, al campo sportivo di Cologna, corsa campestre organizzata dalla Federazione canottaggio, per le società affiliate. Nelle acque del bacino S. Marco (tra la Stazione marittima e la Pescheria), alle 10, gara promozionale di durata per modelli di motoscafi radiocomandati, patrocinata dall'Associazione gommonautica.

Il momento clou della giornata sarà alle 15.30 con l'esibizione dell'overcraft kestrel nel piazzalez P 3 della Fiera. Infine, alle 17, al centro congressi della Fiera, saranno premiati i vincitori del trofeo «Nauticamp» di canottaggio, vela, canoa, motomodellistica e pesca sportiva.

Ieri al Nauticamp si è svolta una conferenza dell'Associazione gommonautica italiana.

In poche righe

Assemblea del Pci a Muggia

La sezione del Pci di Muggia ha organizzato per domani un'assemblea pubblica che si terrà, alle 17, al Circolo Verdi sul tema «le lotte del Pci contro i decreti del governo».

Introdurrà Gianni Menegazzi, assessore al Comune di Muggia e concluderà Renzo Toschi, della segreteria regionale del Pci.

Gli arretrati 1983 per la Polizia

Il comitato regionale del sindacato autonomo di Polizia rende noto che entro il 20 marzo saranno corrisposti gli arretrati relativi al 1983 al personale della Polizia di stato.

Le quote sono le seguenti: agenti 702.000; assistenti 806.000; assistenti campo 897.000; vicesovrintendenti e sovrintendenti 949.000; sovrintendenti principali e sovrintendente capo 1.005.000; viceispettore 1.195.000 (tale importo viene corrisposto anche agli ispettori, ispettori principali ed ispettori capo); vice commissario 1.300.000; commissario e vice questore aggiunto 1.495.000.

«Cittadini contro lo spreco»

Domani verranno consegnate al Comune di Trieste le prime 500 firme raccolte dal comitato «Cittadini contro lo spreco» su una petizione rivolta al Consiglio comunale della città per l'istituzione di centri di raccolta per il vetro e la carta da macero ed altri progetti di carattere ecologico.

Prosegue intanto la raccolta di firme sulla petizione. Le firme verranno consegnate a gruppi di 500 nei lunedì successivi.

Un convegno sulla cellulite

Proseguiranno e si concluderanno al Jolly hotel i lavori del convegno nazionale organizzato dalla Confederazione nazionale dell'artigianato su «La cellulite da problema estetico a problema medico».

Parteciperanno il dott. Alex Gezzi (dermatologo) che parlerà dei problemi del microcircolo - fattori predisponenti - diagnostica strumentale nella cellulite; il dott. Sandro Sansoni (cosmetologo) con il tema «Prodotti cosmetici per la cellulite - limiti ed efficacia»; la dott. De Camillis (specialista in medicina preventiva dell'Università di Bologna) che relazionerà su «Problemi ormonali correlati alla cellulite - limiti ed efficacia»; e il dott. Vognoli (chirurgo plastico) che si soffermerà su «magnetoterapie - Lipoaspirazioni - Chirurgia riduttiva».

L'USL MESSA ALLA SBARRA IN UNA ROVENTE ASSEMBLEA DI QUARTIERE

Gli abitanti di Valmaura e San Sabba chiedono dati «seri» sull'inquinamento

Usl alla sbarra nell'assemblea su «Inquinamento e salute» tenutasi venerdì a Valmaura, nella sala riunioni del nuovo complesso Iacp. Organizzatori il comitato inquilini di Valmaura ed il comitato di quartiere di S. Sabba, era prevista la partecipazione del presidente dell'Usl Pangher, dell'assessore comunale Rossi, dell'ufficiale sanitario Botteghelli, del direttore del Laboratorio d'igiene Gabucci e dell'ufficiale sanitario della stazione Marittima Coletta.

Era presente invece il solo Coletta, che però non ha parlato. Unico interlocutore del folto pubblico, il vicepresidente dell'Usl Rotondaro, intervenuto a titolo personale, senza deleghe del presidente (impegnato con i programmi di apertura dell'ospedale di Cattinara).

Dopo l'introduzione di Roberto LaRosa, del comitato di Valmaura, che ha riassunto i problemi sul tappeto (svincolo, Panfilli, inceneritore, ecc.) Rotondaro ha parlato di competenze da chiarire tra Regione, Comune ed Usl ammesso che l'Usl triestina finora si è occupata solo di Cattinara. Ha riconosciuto che l'inceneritore non rispetta le norme antinquinamento.

La gente si aspettava ben altro dal dirigente dell'Usl e l'atmosfera si fa subito calda.

Babos e Candido, del comitato di S. Sabba hanno ricordato che dal '75 si chiedono dati seri sull'inquinamento del rione, ma nessuno li vuol fornire. I deposimetri per la rilevazione delle polveri vengono lasciati coprire dalla vegetazione, funzionano a singhiozzo, con misteriose interruzioni proprio quando i dati diventano più preoccupanti.

Al centro delle contestazioni soprattutto i responsabili del laboratorio d'igiene dipendente dall'Usl, accusati senza mezzi termini di minimizzare e nascondere i dati sull'inquinamento atmosferico.

Ricerche epidemiologiche, hanno sostenuto i rappresentanti dei comitati, dimostrano l'elevata incidenza delle malattie collegate con l'inquinamento: Trieste è al secondo posto in Europa per i tumori polmonari e ci sono tre volte più casi di bronchite cronica a Valmaura rispetto a Chiadino.

Le nuove stazioni di rilevamento degli inquinanti che saranno acquistate dal Comune — è stato detto — non dovranno finire nelle stesse mani che hanno «gestito» i deposimetri: gli strumenti dovranno essere controllati da più persone ed istituti, se non si vogliono buttare al vento gli 850 milioni stanziati.

Secondo l'arch. Barocchi, consigliere circoscrizionale di Servola-Chiarbola, si può intervenire sulle ben note cause dell'inquinamento: per esempio alla Terni (dove esiste un depuratore dei fumi che non viene fatto funzionare). «Rotondaro deve impegnarsi a portare nel Comitato di Gestione dell'Usl le istanze dei comitati di quartiere: basta che, fra qualche anno, un altro vice-presidente non venga a dire di parlare con iniziativa personale e che bisogna vedere, studiare...».

Vito Roberto, leader del comitato di S. Sabba ha ricordato che a Milano, «monitorando» in continuo la situazione, si è riusciti a prevenire l'inquinamento. Le stazioni di rilevamento devono però essere collegate con un sistema di allarme che faccia scattare, quando lo smog supera i limiti, le misure capaci di ridurlo (blocco del traffico, spegnimento di caldaie, ecc.). L'Usl deve anche obbligare Botteghelli e Gabucci — ha detto — a confrontarsi con la gente che vive l'inquinamento sulla propria pelle.

Rotondaro ha concluso impegnandosi a portare il problema nel comitato di gestione, ma ha esortato la gente a fare pressioni a tutti i livelli.

Dal pubblico che sfolla, a tarda ora, deluso e incavolato, un commento al volo: «E' ridicolo che siano i cittadini a spiegare all'Usl quello che deve fare!».

Dario Predonzan

CONTESTATO IL TRASFERIMENTO DI SEDE

L'ufficio invalidi No a via Farneto

Nuova preoccupazione per un possibile trasferimento dell'ufficio invalidi civili da via del Teatro al complesso di via Farneto.

A farsene portavoce è l'«Associazione nazionale mutilati e invalidi civili» (Anmic) che definisce la nuova sistemazione «sul piano pratico, del tutto impossibile». «Gli uffici di via Farneto — fa infatti notare l'Anmic — sono posti in salita e in una zona scarsamente servita da mezzi pubblici. Ora, se si considera che all'ufficio invalidi civili ricorrono sia persone handicappate (quasi sempre agli arti inferiori), sia utenti dei Comuni minori, è estremamente importante che esso rimanga in un luogo facilmente raggiungibile».

Un'ipotesi alternativa, di cui tra l'altro l'associazione si è fatta interprete attraverso dei contatti con l'Inail di Roma, sarebbe quella di ricorrere al palazzo dell'Inail di via del Teatro Romano. Una sede che, secondo l'associazione, non è in zona centrale e servita dagli autobus.

Del problema l'Anmic ha investito pure l'assessorato regionale all'igiene e sanità. Anche perché, secondo le voci raccolte dai mutilati e invalidi civili, il trasferimento dell'ufficio potrebbe essere questione di giorni.

CALENDARIETTO

Oggi: I di Quaresima.— Il sole sorge alle 6.25 e tramonta alle 18.05; la luna si leva alle 10.50 e cala alle 2.14.

Ieri: temperatura massima gradi 8,3, minima gradi 3,8; pressione millibar 1019,3 in lieve diminuzione; umidità 41 per cento; vento km 22 con raffiche km 51 da Est-Nord-Est; mare agitato con temperatura di gradi 7,8. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree oggi: alta alle 2.34 con cm 21, alle 19.39 con cm 13 e alle 23.55 con 6 sopra il livello medio; bassa alle 11.39 con cm 29 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: largo Piave 2; tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 727089.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2; piazza della Borsa 12; viale Miramare 117 (Barcola); via Combi 19.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza Ospedale 8; via dell'Istria 35; Prosecco, tel. 225141; Aquilinia, tel. 274630 (aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi, servizio diurno e notturno), solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 112.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

Veterinario di turno: dott. Antonio Giuliani, telefono 755934.

Autofficine aperte: Telefono 761519.

L'ARRESTATO SI DICE INNOCENTE

Nottambulo sventa il furto in un bar

Il fine orecchio di un nottambulo ha sventato il colpo ladresco ai danni del bar di via dell'Eremo 189 e il senso civico dello stesso passante, buon conoscente del proprietario del locale pubblico, ha permesso l'arresto del presunto autore del furto. Diciamo presunto, in quanto il giovane arrestato dalla polizia in circostanze che lasciano pochi dubbi continua a protestare la propria innocenza.

Ma vediamo come si sono svolti i fatti. Poco dopo le tre della scorsa notte Fiorenzo Sirotich (36 anni, via dell'Eremo 189) è stato svegliato da una telefonata: era il nottambulo, il quale lo avvertiva che qualcosa di strano succedeva nel suo bar.

Fiorenzo Sirotich si è vestito subito e si è recato nel suo locale. Nelle vicinanze ha notato l'auto di un suo cliente, un giovane conosciuto alla polizia. Portatosi sul retro ha visto che le sbarre della finestra del bagno erano divelte, mentre sul davanzale c'erano alcuni attrezzi.

A qualche metro di distanza, occultato nell'ombra, c'era il proprietario dell'auto, Roberto Gellici, di 24 anni, abitante in via Mayer 11. L'esercente lo ha invitato a non muoversi e ad aspettare l'arrivo della polizia. Ma egli non ha ascoltato. Quando sono arrivati gli agenti era già sparito.

I poliziotti lo hanno trovato nascosto sotto un furgone in sosta. Nonostante tutti questi indizi contrari a lui egli ha giurato di non c'entrare nulla con il tentativo di furto. E' stato arrestato.

■ SCONTRO — Scontro ciclomotore-auto, ieri pomeriggio in viale Campi Elisi, all'incrocio con la via Tonello. Una giovane impiegata, Viviana Dussi, abitante in via Galilei 1, mentre in sella al proprio ciclomotore era diretta in via Schiaparelli, giunta all'angolo con la via Tonello si è scontrata con una «A 112» alla cui guida sedeva il ventunenne Marco Carini, abitante in via Picciola 4. In seguito a l'urto la giovane donna è finita a terra riportando contusioni al torace giudicate guaribili in due settimane ed è stata subito ricoverata nella divisione di chirurgia d'urgenza.

DIECI ANNI DALLA MORTE

Mario Strudthoff: lui e l'Illersberg



Difficile pensare che siano già passati dieci anni dalla morte di Mario Strudthoff. Difficile, per chi lo conobbe come insegnante di matematica all'università, impossibile per chi ebbe il privilegio di essergli amico.

Era una di quelle persone che portano il segno della voglia di vivere con intensità così forte che il tempo non riesce a sbiadirne il ricordo. E, per lui, l'espressione più completa di questa vitalità era la felicità della musica.

Il suo nome resta indissolubilmente legato al destino del coro Illersberg, di cui assunse la direzione dopo la morte improvvisa del primo maestro, Lucio Gagliardi. E non fu cosa da poco sostituire una personalità così travolgente: molti pensarono, allora, che il coro non avrebbe resistito e sarebbe finito.

Nel breve tempo — quattro anni — in cui diresse l'Illersberg (Strudthoff morì a 36 anni appena) egli seppe lasciarvi la sua impronta, e cioè il suo modo particolare di amare la musica.

Quando saliva sul palcoscenico si trasformava, come se non fossero esistiti l'impegno e la fatica della ricerca e dello studio sugli spartiti (e fu grazie al suo lavoro che, in quegli anni, le esecuzioni divennero sempre più raffinate nel campo della polifonia). Dirigeva sorridendo, le mani chiare come un volo felice, tutto il corpo proteso in una tensione generosa. La sua gioia era di quelle che non ce la fanno a star sole: subito dopo l'applauso, correva a cercare i suoi «ragazzi» per condividere con essi le proprie emozioni.

Se oggi, sotto la guida del maestro Tullio Riccobon, l'Illersberg vive la sua splendida maturità, il momento della giovinezza, quello delle prime vittorie, le più belle, ha il volto quasi da ragazzo di Mario.

È ancora, a ogni concerto, sembra strana e inspiegabile la sua assenza in mezzo alla doppia fila di divise viola scuro e la tristezza offusca per un momento quella felicità di cantare che con tanto slancio egli aveva saputo insegnare a tutti.

Silvia Cassano

Un concerto per ricordarlo

Per commemorare il decennale della scomparsa di Mario Strudthoff, suo direttore dal 1970 al 1974, il coro Antonio Illersberg terrà giovedì alle 20.30 un concerto di polifonia nell'aula magna dell'università. In programma musiche di Del Corona, Listz, Mendelssohn, Milhaud, Schubert, Schumann, Orff, Poulenc, Rameau e Villa Lobos.

AL CIMITERO DI SANT'ANNA UNA STORIA DEGNA DI ALLAN POE

E dalla tomba uscì una voce «viva»

Cose dell'altro mondo. Il cimitero, fermo nella sua quiete e nella sua mestizia, è luogo in cui il confine tra conscio e inconscio si fa più labile ed anche una banalità può assumere contorni incomprensibili e artefatti.

Niente di più banale, ma anche di più singolare, infatti, di quanto è accaduto ad un'anziana signora, abitante in via Giulia, recatasi nei giorni scorsi al camposanto per la visita alla tomba di un congiunto. Una vicenda che forse solo Edgard Allan Poe avrebbe potuto immaginare in una sua «short-story», breve racconto. Anche se, in verità, tutto si è svolto alla luce del sole, in pieno mattino.

Grande silenzio d'intorno, un senso di immobilità totale e, straordinariamente data l'ora di mezzo mattino, nessun altro visitatore nella zona alta del cimitero dove sono stati costruiti entro lunghi corridoi dei loculi a più piani. È in questo contorno che la vicenda muove i suoi passi.

La signora si addentra nel corridoio con l'omaggio floreale che intende deporre vicino ad una tomba situata in alto. Per farlo deve servirsi di una scala che è messa a disposizione del pubblico. Il corridoio, che si perde lontano nell'ombra, continua a restare deserto e il solo rumore è quello della scala che la signora ha appena cominciato a spingere.

Improvvisamente dall'alto scende un ammonimento pronunciato con voce roca e stizzita ma in perfetto accento dialettale: «Lassa star quela scala!»

La signora si ferma incuriosita e si guarda attorno. Il luogo è perfino più solitario di prima. Forse parla qualcuno all'esterno che lei non può osservare da quel punto.

La signora riprende a spingere la scala ma, ancora una volta, la voce si ripresenta, semmai più decisa: «Te go dito de lassar la scala». Ormai è certo, il messaggio è rivolto proprio a lei. Eppure nessuno spunta a dar corpo a quell'intimazione che per lei è già intimidazione. La signora è impietrita ma vuole ancora provare e, per la terza volta, l'ordine le piomba addosso con la forza di una pioggia gelata.

Ormai il timore è diventato paura, quasi angoscia. Bisogna chiamare qualcuno e la signora abbandona precipitosamente il luogo del mistero per raggiungere i sorveglianti del cimitero. Non è facile spiegare la strana vicenda ai custodi. La scrutano in modo strano con sorrisetti imbarazzati. Ma lei insiste e dimostra di essere nel pieno delle facoltà.

Due sorveglianti accompagnano la signora sul posto dove la vicenda alla Poe si è consumata. Si riprova l'operazione della scala: in fondo tutto è cominciato così. Ed ecco che l'«altolà» si ripete e diffonde la sua eco, come se quella scala fosse stregata.

I custodi certo non si perdono di coraggio e cominciano una rapida ispezione, finché da un loculo, ovviamente vuoto, non balza fuori il volto stranito e assonnato di un povero diavolo che aveva scelto quel colombario per macabro giaciglio.

Inutile aggiungere che l'uomo stranito è stato riaccompagnato tra i vivi. Inutile aggiungere, anche, che aveva la mente alquanto confusa. Cimiteri aperti, si dovrebbe dire.

Qui benzina

Questi i distributori di benzina aperti oggi: via Giulia 76, viale Miramare 231, strada del Friuli 5, via F. Severo 2/4, riva N. Sauro 2/1, via Forti 46 (Borgo S. Sergio), via dell'Istria (cimiteri lato mare), Aquilinia (Muggia), largo Giardino 1/4, campo S. Giacomo, via Locchi 3, piazza Duca degli Abruzzi 4/1, piazza Foraggi 7, riva Ottaviano Augusto, Sgonico SS 202 km 18 + 945, piazzale Valmaura, Duino - Aurisina SS 14 km 136 + 560, viale Miramare 9, via F. Severo 2/8, viale Campi Elisi (angolo via Meucci), via Punta del Forno 4.

GIORNALE DI TRIESTE

OGGI È UN OSPIZIO PER PERSONE EMARGINATE E SOFFERENTI

Si studia come utilizzare il dormitorio di via Gozzi

Tra le due guerre è stato l'«albergo» di marinai, ferrovieri e contadini

Il dormitorio pubblico di via Gaspare Gozzi deve diventare una struttura al servizio della città. Da anni il «casermone» di cinque piani, che sorge ad un tiro di schioppo dal centro, viene considerato un ospizio per persone emarginate e sofferenti.

Per decidere il suo futuro si sono incontrati l'altro giorno il vicepresidente dell'Unità sanitaria locale, Domenico Rotondaro, l'assessore comunale all'asssistenza, Luigi Favotti, e il commissario dell'Istituto triestino per gli interventi sociali, Claudio Mitri.

I progetti per il recupero del vecchio alloggio popolare, costruito nel 1905, non si contano più. In concreto, però, fino ad ora non si è fatto molto. Per questo i tre amministratori si sono dati appuntamento di nuovo tra quindici giorni. Ognuno avrà il tempo per valutare la situazione e studiare un modo per rendere utile al rione il palazzo di via Gozzi. Poi le proposte verranno prese in esame e discusse. Forse sarà la volta buona per approvare un piano di interventi.

Un progetto di riutilizzo del dormitorio era già stato abbozzato negli anni Settanta dalle diverse amministrazioni provinciali in collaborazione con l'Ente comunale di assistenza, poi sciolto. Il lavoro non è mai andato in porto. Ora ci si chiede: che cosa sarebbe più utile alla comunità? Case alloggio per le famiglie sfrattate o servizi sociali pubblici, strutture di assistenza per gli anziani o una grande mensa che soddisfi le esigenze di tutto il comprensorio?

La trasformazione del «Gozzi», lenta ma continua, non si ferma. L'anno scorso venne inaugurato il secondo centro diurno, dopo quello di via Pascoli. Ora si dovrà trovare un modo perché diventi di nuovo una struttura aperta ai bisogni della comunità e pienamente utilizzata.

Per un lungo periodo, tra le due guerre mondiali, il dormitorio pubblico dietro la stazione è stato l'albergo di gran parte dei marinai, dei ferrovieri, dei contadini che passavano per Trieste.

«L'impegno dell'Inps nella lotta alle evasioni contributive»

«L'impegno dell'Inps nella lotta alle evasioni contributive» è il tema del convegno organizzato dall'ente previdenziale per martedì, con inizio alle 9.30, alla Camera di commercio di via San Nicolò 2.

All'incontro, che vedrà riuniti tutti i componenti del comitato dell'Inps del Friuli-Venezia Giulia e i comitati provinciali, parteciperanno anche il vicepresidente dell'Istituto, Claudio Truffi, enti di patronato.

■ FERMATA BUS — L'Azienda consorziale trasporti, a seguito delle richieste da parte dell'utenza, informa che è stata istituita una fermata della linea 3 in via Fabio Severo, all'altezza del numero civico 30, in comune con quella delle linee 14 e 17.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	500	(1000)	1200	(1800)
CAROTE	500	(—)	700	(—)
CAVOLFIORI	750	(1000)	900	(1200)
CICORIA	—	(—)	3200	(—)
CIPOLLE	—	(—)	1000	(—)
INDIVIA	1000	(—)	1600	(—)
LATTUGA	800	(—)	3000	(—)
PATATE	450	(—)	1100	(—)
PEPERONI	1100	(—)	3800	(—)
POMODORI	800	(—)	1500	(—)
RADICCHIO	800	(2500)	3000	(5000)
SEDANO VERDE	500	(—)	1000	(—)
SPINACI	500	(—)	1000	(—)
ZUCCHINE	2500	(—)	2600	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	1800	(—)	1900	(—)
ARANCE	400	(—)	1200	(—)
BANANE	2000	(—)	2100	(—)
MANDARANCE	300	(—)	1200	(—)
MANDARINI	500	(—)	1200	(—)
FRAGOLONI	—	(—)	6000	(—)
MELE	350	(—)	1500	(—)
PERE	350	(—)	1600	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	15000	(24800)	26000	(30800)
CEFALI	1000	(2000)	6500	(4800)
GUATI GIALLI	5800	(—)	7500	(—)
MOLI	9000	(—)	12000	(—)
MORMORE	18000	(22800)	19000	(22800)
ORATE	28000	(—)	28000	(—)
PASSERE	1800	(4800)	5000	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4000	(6800)	8000	(6800)
RIBONI	12500	(16800)	22000	(24800)
ROSPO (CODE)	9000	(9600)	10000	(12800)
SARDELLE	290	(—)	1430	(—)
SARDONI	860	(2400)	5000	(4800)
SGOMBRI	1500	(2400)	3000	(3600)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3700	(4980)	3700	(4980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	12000	(8800)	13500	(10800)
CANOCE	—	(—)	—	(—)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	900	(—)	1500	(—)
MITILI (PEOCI)	1600	(2400)	1600	(2400)
SCAMPI (CODE)	—	(24800)	—	(24800)
SEPPIE	5000	(4000)	6800	(7980)

(*) Listino prezzi del 10.3.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 9.3.1984. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 10.3.1984.

In poche righe

Mostra sull'Afghanistan

Domani, alle 18, nella sala di palazzo Costanzi, verrà inaugurata la mostra «Afghanistan prima e dopo», promossa dal comitato toscano di solidarietà con la resistenza afgana, in collaborazione con l'amministrazione provinciale. La rassegna comprende oggetti d'uso quotidiano (vasi, mobili, gioielli, vestiti, vecchi fucili...), fotografie a colori di mercati, case, paesaggi e fotografie in bianco e nero che ben sottolineano la drammaticità del momento attuale: profughi, guerriglie, gas, aerei, bombardamenti, ospedali, lungo tutto un percorso arricchito da riferimenti storici con immagini del secolo scorso.

La rassegna resterà aperta fino al 28 marzo con il seguente orario: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 nei giorni feriali, e dalle 10 alle 13 in quelli festivi.

Corso sull'insegnamento del latino

Nei giorni 13, 14, 20 e 21 marzo, sempre con inizio alle 16, nell'aula magna del liceo «Petrarca», in via Rossetti 74, si svolgerà un corso di aggiornamento, finanziato dall'Irrsae, sul tema «L'insegnamento del latino nell'indirizzo umanistico moderno». Gli insegnanti interessati possono rivolgersi, per informazioni, alla prof. Emilia Sponsa del «Petrarca».

Radiotaxi 775665 oggi sospeso

Oggi, in concomitanza con un'assemblea straordinaria dei soci della Cooperativa radiotaxi, la centralina telefonica 775665 rimarrà chiusa dalle ore 8.30 fino a conclusione della riunione.

Stato civile

NATI: Semi Ivana, Genzo Federico, Vogna Stefano, Paoli Daiana, Rebula Matej, Versienti Francesca, Fiore Davide.

MORTI: Caliterna Bruno, anni 73; Bacer Elisa, 3 mesi; Mohorcic Vittorio, 81; D'Ambrosio Vanessa, 5 mesi; Zanchi Luigi, 80; Colomban Luigi, 89; Chicco ved. Orlini Antonia, 80; Trinaistich ved. Bonivento Elvira, 81; Pertot Ettore, 80; Brezigar Giuseppina, 78; Ciccarelli Tommaso, 71; Bernardis ved. Nacini Martina, 86; Vascon Giovanna, 90; Sclauzero Gino, 71; Bertocchi Natale, 78; Filipaz Giuseppe, 84; Servi Enrico, 69; Caprin Ezio, 76; Francarli ved. Braiuca Antonia, 74.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Brizzi Giorgio celibe con Benini Donatella impiegata; Pollicardi Roberto elettricista con Marchesi Tiziana apprendista commessa; Jerkič Anton Stojan commesso con Valenta Maria casalinga; Treu Umberto operaio con Musacchi Bianca in attesa di occupazione; Cherubino Roberto studente universitario con Marassi Daniela impiegata; Abrami Walter insegnante con Longo Tiziana impegata; Pellizzari Roberto elettricista con Le Rose Marina parrucchiera; Matofi Azad Hamid studente con Bellazzi Luisa Vivienne impiegata; Zerovaz Giordano manovale con Barci Linda casalinga; Cantoro Romano finanziere con Visintini Loredana impiegata; Pestotti Fabio ingegnere con Busetti Luisa impiegata; Hervatich Fulvio camionista con Zago Patrizia commessa; Siro Livio medico con Scrimin Federica Maria Romana geologo; Cassio Marino commesso con Sancin Melita impiegata; Bestiaco Luciano operaio con Stocovaz Graziella apprendista grafica; Reginato Giorgio impiegato con Roccatti Marina psicologa; Macchioro Paolo impiegato con Berenini Laura impiegata; Pollicarpo Enzo guardia di finanza con Palmieri Caterina casalinga.

DOMANI NELL'AULA DELL'ASSISE

Riprende il processo delle sniffate di coca

Continua domani l'istruttoria dibattimentale al maxi processo con 37 persone imputate di detenzione e cessione di coca e hashish. 27 accusati sono detenuti, nove si trovano in libertà e uno è latitante.

Come abbiamo più volte scritto, la vicenda giudiziaria ebbe inizio l'antivigilia di Natale quando, in viale Miramare, la polizia intercettò Rosanna Boccia, che deteneva le dosi necessarie per sei sniffate, l'arrestò e poco dopo la stessa sorte toccò al marito della giovane donna, Franco Basiaco.

Giovedì scorso davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Alessandro Brenci e formato dai giudici dott. Alida Montaldi e dott. Paola Ferrara, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Elda Cassoli, hanno deposto una dozzina tra imputati di primo piano e comprimari.

Lorenzo Bernetti ha negato le accuse, Roberto Fracarossi ha dichiarato, dopo la lettura del suo racconto istruttorio, «Io non ho detto queste cose...». Erasmo Imperiale è stato anche più deciso: dopo avere consegnato al presidente un memoriale, ha ritrattato quanto aveva detto, sostenendo di avere parlato come aveva parlato «in un momento di particolare pressione psicologica». Gianfranco Zambusi ha ammesso di avere acquistato due dosi di coca per Fracarossi ma poi le avevano buttate perché il materiale «era una schifezza».

Quando il presidente ha convocato sul pretorio Arwed Mathuszczik, tutti si aspettavano, sebbene l'imputato sia nato a Milano, di vedere un giovanotto di colore. Hanno avuto di che stupirsi: dalla gabbia è uscito un personaggio altissimo e biondo più simile a un finnico che a un italiano.

Arwed ha affermato di essersi interessato per la vendita in due riprese di un chilo di hashish e la sua mediazione venne retribuita con 900 mila lire.

L'ultima imputata della giornata è l'elegantissima Rosa Pinto: ha sempre sostenuto di non avere mai venduto droga ma di averla regalata agli amici. Presidente: «Ah, lei è la generosa che distribuisce la coca gratis...». La donna ha riconosciuto di avere speso 5 milioni per acquistare 50 grammi di materiale da sniffare personalmente ma ha aggiunto di non ricordare il nome del robiere.

La sentenza dovrebbe venire pronunciata martedì o nella tarda mattinata di mercoledì.

Consulta dello sport: mercoledì 14 riunione

Il Comune informa che la Consulta comunale dello sport è stata convocata per il 14 marzo, alle 17.30, nella sede di via del Teatro 5.

All'ordine del giorno il bilancio di previsione 1984; la programmazione della settimana del ciclismo; le varie ed eventuali.

Nuovi lavori all'oleodotto Transalpino

Lungo l'intero percorso dell'oleodotto Transalpino verrà prossimamente provveduto, da parte della Siot, alla posa di nuove paline in ferro — analoghe a quelle già esistenti — nonché alla sostituzione o ripulitura di quelle rimosse abusivamente o coperte da arbusti.

Ciò nell'intento di rendere maggiormente efficace tale segnaletica, indispensabile per indicare la presenza degli impianti interrati e quindi importante ai fini della sicurezza dell'oleodotto e dell'incolumità dei terzi.

La Siot — in un suo comunicato — fa appello allo spirito di collaborazione dei proprietari concedenti per la miglior riuscita dei prossimi lavori.

Soggiorno in Giappone per bravi studenti

Allo scopo di rafforzare i rapporti culturali tra Giappone ed Europa, il ministero degli Affari esteri giapponese ha indetto un concorso per una borsa di studio a favore di 50 giovani europei di età compresa tra i 18 e i 34 anni. Per concorrere alla borsa di studio che consiste in un soggiorno di due settimane in Giappone, gli interessati devono, fra l'altro, presentare un elaborato esclusivamente nelle lingue inglese, francese o tedesca sulle possibilità di cooperazione tra l'Italia e il Giappone.

Gli interessati possono prendere visione del bando di concorso completo alla Camera di commercio (stanza 102), ogni giorno dalle 8.30 alle 11.40.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giulia Fanelli ved. Buchberger nel IV anniv. (11-3) da Carmelo, Memy Fanelli, Bruno, Giuliana Iancer 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ezio Padovan dalla fam. Rebec 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalle famiglie Ghielmi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Dante Leon nel IV anniv. (11-3) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Padovan dalla fam. Zuliani 10.000 pro Ass. ricerca sul cancro (Milano); da Giuseppina Bernetti 10.000 pro Div. cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Ersilia Visnovitz nel IV anniv. dai figli Ondina Basil 30.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Ferruccio Ulessi nel III anniv. (11-3) dalla moglie Liliana 25.000 pro Mani Tese, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Ass. per la ricerca sul cancro (Milano), 25.000 pro Pro Senectute; dai suoceri Silvio e Carla Marchiò 15.000 pro Associazione per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Luciano Bonazza nel III anniv. (11-3) dal figlio Lucio e famiglia 40.000 pro Cri, 40.000 pro Itis, 40.000 pro Istituto Rittmeyer, 40.000 pro Centro tumori Lovenati, 40.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria del prof. Giovanni Baschiera nel I anniv. (11-3) dalla moglie Marcella 150.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla cognata Albina 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Lina Comicioli nel I anniv. (11-3) da Idilia Gamba 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Giovanni Bandi nel IX anniv. (11-3) dalla moglie e dal figlio 30.000 pro Unicef.

In memoria di Santo Burlo nel X anniv. (12-3) dalla moglie, figlia e genero 20.000, dalle famiglie Furlan e Stefanutti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria degli amici Mario e Giuliano nel 23.o anniv. (12-3) dalla mamma Palmira 20.000 pro Anffas.

In memoria di Giovanni Brandolin nell'anniv. (12-3) dalla moglie e figlia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Fabio Demasi per il compleanno (12-3) dai familiari 30.000 pro Ospedale maggiore centro di emodialisi (prof. Legnani).

In memoria di Antonietta Copelli nel IX anniv. (12-3) dai nipoti Degiampietro, Giuricin e Copelli 20.000 pro Anffas.

In memoria di Caterina Walt ved. Herdin nel I anniv. (12-3) dal figlio Fritz 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gianna Nicolausig nel XXIII anniv. (12-3) da Gina e Rita Bon 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marino Weber nel VII anniv. (12-3) dai cognati Anna e Giorgini 10.000 pro Lega contro i tumori Manni, 10.000 pro Centro cardiologico (Ospedale maggiore).

In memoria della zia Netty nell'anniv. (12-3) da Anna e Isabella 10.000 pro Lega tumori Manni.

In memoria di Fulvio Negri per il compleanno (12-3) dalla moglie Bruna 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Fabio Demasi per il 26.o compleanno (12-3) da Christiana 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giuseppe Prasel nel 54.o anniv. (12-3) dalla sorella Albina e Guido 10.000 pro Ass. Medica Triestina (fondo dott. Alfredo Catania).

In memoria di Danilo Debernardi nel I anniv. (12-3) dal fratello Angelo e dalla zia Toia 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Fresco (12-3) dalla moglie Mary 30.000 pro Premio di laurea prof. Mario Strudthoff (università degli studi), 20.000 pro Ordine soccorso di San Giovanni in Italia; da Claudio e Fioretta 30.000 pro premio di laurea prof. Mario Strudthoff (univ. degli studi).

In memoria del capitano Mario del Monaco nel VI anniv. (10-3) dalla moglie Lidia 25.000 pro Fondo cap. Giovanni Banelli.

In memoria di Bruno Ferri nel V anniv. da Gloria e Daniela Duda 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Centro cardiologico Osp. maggiore (dott. Scardi).

In memoria di Antonio Pielli nel 18.o anniv. (11-3) dalla moglie e dal figlio 30.000 pro Ospedale Burlo Garofolo, 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Netty Velicogna ved. Donaggio nel I anniv. (12-3) dalla figlia Luciana con il marito Vittorio Marmolia 20.000 pro Centro sociale per la lotta contro le nefropatie.

In memoria di Amalia Rovis ved. Spagnoli nell'anniversario da Bernarda Vidmar 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Maria Baldini ved. Bernetti nel XIX anniv. (10-3) dai figli 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Beatrice Oberti nel II anniv. dalla nipote Licia e figlie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Renato Ederle nel V anniv. (11-3) dalla moglie Lidia Ursini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Melchiorre Lenarduzzi dalla moglie Anna e dai figli Nevia e Lauro 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ernesto Liguori da Riccardo e Giuseppe Flaminio 30.000 pro Famiglia Montonese.

In memoria della mamma e della sorella da Ina Indrigo 15.000 pro Uildm.

In memoria di Renato Merlatti dalla moglie 25.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore, 25.000 pro Itis.

In memoria di Giuseppina Giacomini ved. Menetto dai nipoti Franca e famiglia e da Guido Giacomini e famiglia 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria della mamma di Liliana Senizza 20.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Maria ved. Musitelli da Lisetta e Noretta 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nydia Pellegrini ved. Nardini da Giusto Polonio 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Annamaria Foà-Polic 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Oberdan Nordio da Stefano Stibelli 15.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Elvira Billiani ved. Pittana dalla cognata Carmela Pittana 20.000 pro Cri; da Livia e Virgilio Tinsky 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta da N.N. 30.000 pro Uildm.

In memoria di Franco Pera dalla classe V D dell'i.t.c. Carli e da alcuni insegnanti anno scolastico '77-78 500.000 pro Adozione di un seminarista (Ufficio missionario diocesano).

In memoria di Luciana Pamis da Letizia, Sonia, Luisa, Anita 20.000, da Nilde 50.000, da Maria Walcher 50.000, dagli amici Girometta, Modugno, Pesante, Ressetta, Sforzina 75.000, dalla famiglia Schiraldi-Samani 25.000, da Uccia Corbatto 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Paolo Pascot da Augusta Vergani Alessandrini 10.000 pro Enpa, 10.000 pro Astad.

In memoria di Olimpia Leeb ved. Ronca da Mirta Merlatti 25.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Bruno Roitti dalla famiglia Corsi 30.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini); da Bruno e Anita Tremel 10.000 pro Pro Senectute; da Miranda Lusina 20.000 pro Amnesty International; da Carmen Korodi 30.000 pro Banca del sangue.

In memoria della sorella Giovanna dal fratello Ezio Degrassi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonio Scrigni da Egidio Pieri 20.000 pro Gruppo alcoolisti in trattamento; da Angelo (Gino) Paoli 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giovanni e Maria Sacchi da Maria Bellofatto 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria del dott. Giulio Simonis da Francesca Polidori 10.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Divisione oncologica Ospedale maggiore (prof. Marinuzzi); dagli amici del figlio Giorgio del Circolo Gymnasium 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Ermanno Vogrini 20.000 pro Assoc. per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Carlo Savi dalla famiglia de Lugnani Stumpo 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Amalia Tonello ved. Senizza dalla famiglia Fulvio e Silvano Bidoia 100.000 pro Istituto Rittmeyer; da Elisabetta Morosutti 10.000 pro Uildm.

In memoria di Mano Scher da Aldo Tina 10.000, da Bianca Sabadin 10.000 pro Villaggi Sos (Trento).

In memoria di Piero Turcich da Giacomo, Angela 15.000 pro Parrocchia S. Maria Maggiore.

In memoria del prof. Silvano Tamanini da Carla Tosoni, Antonio e Marcella Lazzaro 100.000 pro Astad.

In memoria di Pierina Vellam dalla cognata Tea 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalla famiglia Martinelli 10.000, da Pina, Nerina, Attilio 20.000 pro Chiesa Madonna del Mare; da Marta e mamma 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Italia e Marina 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Nives Valle dalla cognata Gina e nipote Rita 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luciana Pamis ed Elly Vettorazzo 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Ermenegilda Portione ved. Wagner dalle amiche della sorella Nora, Lidia, Germana, Olga 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Amelia Wodisca dalla figlia Siliana 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lidia Starc ved. Zubranich da Stanco e Tina Zarri 20.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Carmela Zorzut dai nipoti Spangaro, Gerli, Zorzut 30.000 pro Chiesa S. Marco Evangelista.

In memoria di Mario Della Rossa dalle famiglie Ghielmi e Ganz 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

Dai signori Zerial e Agapito 20.000 pro Associazione per l'assistenza ai bambini audiolesi.

In memoria di Giovanni Sonzogni da Anita e Giorgio Svara 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Franco e Ornella Pernich 30.000 pro Parrocchia S. Marco; da Silvia Dobrovich 30.000 pro Avo (Associazione volontari ospedalieri), 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigia Celegato ved. Holzer nel VII anniv. dalla figlia Edith Duplica 50.000 pro Ricovero animali Astad.

In memoria del prof. Fausto Faraguna da Giorgina e Alfredo Jegher 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Rita Giraldi 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Piera Velan da Luci e mamma 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Altobosco da Maria Malossi, Rodolfo Martelli e Angelo Felmer 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Concetto Alessi da Franca e Pino Antonione, Rosetta ed Egon Domini e famiglie Giorgio Doz e Aldo Flego 170.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale maggiore; da Guido Tamaro 50.000 pro Radio Trieste evangelica (carrozzine per handicappati).

In memoria di Giovanni Batelli da Teresa e Iolanda 20.000 pro Ospedale maggiore divisione cardiologica.

In memoria di Orfeo Baxalls da Vera Wagner 30.000 pro Unità coronarica (prof. Camerini) Ospedale maggiore.

In memoria di Adelfi Cettul da Soave Cettul, Nadia e Arianna Cettul, Nives Cettul 300.000, da Mario, Ita, Gianna e Marina Cettul, Emma Penco, Elia ed Elio Montico 200.000, dai cugini: Pina, Rina, Ilva, Luciano, Alda, Elvina, Gualtiero e Donato, zie Violetta ed Evarista 100.000, da Ketty e Sergio Fortuna, Antonietta e Giovanni Fortuna, Fulvia Fortuna 350.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonia Barnaba ved. Cimadori dalle amiche di famiglia Olimpia, Livia, Nerina Radin 60.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini) Ospedale maggiore; da Sergio e Mirella 50.000, da Mila-Cocevari 25.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Cornelia Cappelletti da Crevatin, Graber, Lami, Rossa 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore.

In memoria di Lidia Caselli da Rossana, Luciano, Anita Furlani 20.000, dalla famiglia Sanzin 20.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Eleonora Feriani 10.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Ferruccio Chersin dalla moglie Rina Cudovich e dalla figlia Marisa 20.000 pro Famiglia parentina.

In memoria di Armando Covacci dagli inquilini dello stabile di via dei Porta 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei cari defunti da Cristina Albanese 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Guido Corazza da Arturo Princivalli 25.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Mario Cuzzi dalle sorelle 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Lina Devescovi ved. de Calò dalle famiglie Nora de Calò e dott. Tullio de Calò 50.000 pro Ispettorato infermiere volontarie Cri.

In memoria di Silvano Fragiacomo da Titti Crasso 10.000 pro Anffas casa famiglia.

In memoria di Ludmilla e Francesco Fabris dalla figlia, nipoti e genero 30.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini) Ospedale maggiore.

In memoria di Gemmy Bonazzi Fragiacomo dal Centro «Sigma» (Lugo) 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giustinilio Godas dalla moglie e figlia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Irene Afenduli ved. Gunalachi da Vera Wagner 30.000 pro Lega italiana contro i tumori «Manni» (comitato signore).

In memoria di Pietro Legovini da Fabio e Marina Lanci 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Marzolini dalle famiglie Marzolini, Monego e Colotto 15.000 pro Astad, 15.000 pro Uildm.

In memoria di Libera Monselvio da Vera Wagner 30.000 pro Asilo infantile Marco Tedeschi (fondo Claudia Cogoi).

In memoria di Marinella Magliaretta dalle famiglie Magliaretta, Sinigaglia, Falzari, Tamaro 30.000 pro Asilo Gentilomo.

In memoria di Renato Meneghello dalla moglie 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della prof. Livia Minervini da Vera Wagner 30.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo, rep. cardiologia pediatrica Claudia Wagner in Cogoi.

In memoria di Nydia Pellegrini ved. Nardini dal fratello Alessandro e dalla cognata Guerrina 50.000, da Mafalda e Oscar 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Palmira Panicali 10.000 pro Istituto infantile Burlo Garofolo; dal dott. Erberto Rode 30.000 pro Enpa.

In memoria di Armanda Covelli Pizzolitto dalla famiglia Umberto Pizzolitto 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Concetta Padovini da Giorgio e Luisa 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Laura Petronio dai condomini e propr. alloggio condominio «S. Marco» (Monfalcone) 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luciana Pamis dai cugini Egidio, Adelia, Lidia, Oliviero 80.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Francesca Reja ved. Polis da Emilia e Vittorio Svetina 15.000, da Adele, Maria e Luisa Baldas 20.000, dalla famiglia Augusto Baldas 30.000 pro Parrocchia di S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di tutti i propri cari defunti da N.N. 10.000 pro Chiesa S. Lorenzo.

In memoria di Papa Giovanni da Italia Trani 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Angelo Paulon da Godina, Nicheli, Bottizer 25.000, dalla fam. Rino Fornasaro 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Roitti da Nellie Clifton 20.000 pro Assoc. Amici del Cuore; da Bruno e Miranda Stagnaro 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Silvia e Piero Minzi Cleva 20.000, da Marcello e Rita Titz 20.000, da Federico e Jolanda Napp 20.000, da Livio e Antonietta Videri 20.000 pro «Pro Senectute»; da Romano Cerchioli 50.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio Giglio Padovan.

In memoria di Maria Sedmak da Livia, Amelia, Flora, Bianca, Sergio e Bruna 60.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bruno Stocca da Livio e Ascara Tamaro 10.000 pro Pro Senectute; da Carduccia Origoni 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo, 10.000 pro Anffas.

In memoria di Elvira Sodomaco dalle fam. Agnelli, Brezzi, Gianone, Grassi, Jurman, Mele, Perco, Tomasini 180.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale maggiore (dott. Scardi).

In memoria del dott. Giulio Simonis da Guido e Nidia Tamaro 50.000 pro Assoc. italiana ricerche sul cancro, Milano.

In memoria di Amalia Tonello ved. Senizza da Zora e Adriano Milia 100.000 pro Uil distrofia muscolare; dalle famiglie Seni 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria del prof. Giovanni Schiavon dalla moglie e figli 50.000 pro Chiesa di Montuzza (poveri).

In memoria di Guglielmo Tortul dalle famiglie di via Doberdò 8, 8/2, 8/3, 8/4 140.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Disciascio e Alborghetti 30.000 pro Ist. infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Alda Vidi da Vera Wagner 30.000 pro Scuola M.I. Morpurgo.

In memoria di Lidia Caselli dal fratello, sorelle cognate e cognati 160.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Luisa Diodà da Letizia, Bruna, Sonia, Anita 20.000 pro «Mani Tese».

In memoria di Lucio Damini dagli alunni III C. «A. Bergamas» 46.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Attilio Drioli dalla moglie Luciana 100.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano), 100.000 pro Divisione cardiologia dell'Ospedale maggiore (prof. Camerini), 50.000 pro Istituto Rittmeyer, 50.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Vittorio Finzi 100.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano), 100.000 pro Amici del cuore, 100.000 pro Istituto Rittmeyer, 100.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Lina Devescovi de Calò da Pia Romano 20.000 pro Anffas.

In memoria di Aldo Florit da Silvia Gerloni 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

Da parte di Fernanda Micaeli 20.000 pro Rifugio animali Astad.

L'elargizione di lire 30.000 pro Comunità Famiglia Opicina (handicappati), fatta da Livia e Nives Caser ed apparsa in data 7 marzo u.s. deve intendersi eseguita in memoria di Paolina Scamperle ved. Cioni.

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Le proposte di tutela della minoranza

Per motivi professionali (insegno in una scuola media superiore), oltre che per un doveroso civismo, mi sono procurata, ho letto attentamente ed ho dibattuto con varie persone le quattro proposte di legge (Dc, Pci, Psi, Us) per la tutela globale della minoranza slovena nel Friuli/Venezia Giulia, attualmente in discussione al Parlamento.

Mi ha lasciato pertanto molto perplessa l'atteggiamento soprattutto di uno dei partiti proponenti che, in volantini distribuiti davanti alle scuole cittadine, in interventi sulla stampa nonché in altre occasioni, parla di colpevole disinformazione ed ancor più colpevole strumentalizzazione quando i giovani si preoccupano e protestano per punteggi supplettivi in pubblici concorsi, indennità, riserve di posti a vantaggio degli sloveni o meglio di coloro che conoscono perfettamente lo sloveno, che poi in pratica è la stessa cosa.

Ora la proposta di legge del Partito comunista all'articolo 9 recita testualmente così: «Nelle province di Trieste, Gorizia ed Udine la conoscenza della lingua slovena costituisce titolo valutabile in termini di punteggio nei concorsi e nelle graduatorie per i posti di pubblico impiego in cui può esser richiesto anche l'uso della lingua slovena. La conoscenza e l'uso della lingua slovena nei pubblici uffici presenti nella regione autonoma Friuli/Venezia Giulia da parte dei dipendenti dello Stato dà diritto ad una speciale indennità, calcolata secondo le norme vigenti per la regione autonoma Friuli/Venezia Giulia».

E la proposta dell'Unione slovena, presentata da alcuni senatori, all'articolo 8 aggiunge: «Negli organici della pubblica amministrazione, dell'amministrazione giudiziaria, di quella finanziaria e tributaria, nei territori abitati dal gruppo etnico sloveno, deve essere riservato un congruo numero di posti a funzionari, impiegati e altro personale dipendente con perfetta conoscenza della lingua slovena, scritta e parlata... nei concorsi ai pubblici impieghi in questi territori (province di Trieste, Gorizia e Udine) sarà attribuito un punteggio supplettivo per la conoscenza della lingua slovena».

E tutto ciò cosa significa? Dov'è la disinformazione? Qui si tratta semplicemente di corretta interpretazione della lingua italiana. Prof. Dora Bianchi.

Errata corrige

Per necessità di chiarezza e a completamento di quanto comunicato da «Il Piccolo» del 6.3.84, si precisa che l'intervento per linfangectasia intestinale, cui è stato sottoposto il ragazzo Maurizio Peschiutta, è stato eseguito dal prof. Hugo Alessandrini, primario della Divisione chirurgica dell'istituto per l'infanzia e dalla sua équipe.

1494 domande al concorso CrT

Con riferimento alla segnalazione apparsa il 9 marzo, precisiamo che l'avviso di concorso per le assunzioni alla CrT è stato pubblicato — non appena deliberato — con congruo anticipo rispetto alla data di chiusura del 17 febbraio. Il comunicato è stato riportato con grande evidenza sia da «Il Piccolo», ove è apparso nei giorni 27 gennaio, 29 gennaio, 4 febbraio e 12 febbraio, che da altri organi di stampa.

Prova della tempestività e ampiezza di informazione è data dal numero delle domande pervenute, 1494, di gran lunga superiore e quello di precedenti concorsi. Le prove scritte avranno luogo, come già comunicato agli interessati, sabato 24 marzo alla Fiera di Trieste.

Revisione «ad occhio» delle auto

Sono un autoriparatore che da 30 anni opera con un'officina attrezzata, nel ramo elettrauto. Scrivo per chiedere a chi di dovere con quale criterio vengono effettuate le revisioni delle vetture con oltre dieci anni di vita. Perché, purtroppo, è successo che dopo aver regolato i fari con l'apposito apparecchio, alla revisione risultavano «irregolari come direzione».

Ad un mio successivo controllo, in presenza del cliente, risultavano esatti. Faccio notare che, l'ingegnere sentenziava l'irregolarità «ad occhio», senza verificare con l'apparecchio in sua dotazione. Lettera firmata.

Una precisazione della Confesercenti

Siamo stati chiamati in causa da un articolo sull'accordo siglato fra Inps, Confcommercio e Confesercenti per la riscossione dei canoni associativi, apparso giorni fa sul quotidiano «Il Piccolo».

La Confesercenti provinciale di Trieste tiene a precisare la sua piena estraneità ad operazioni che prevedessero l'inclusione nelle proprie liste, di soci non aderenti a nessuna associazione o alle due associazioni autonome operanti nella provincia (Acepe, Sdgz).

Se inclusioni di questo tipo sono state fatte — e per quanto riguarda la nostra associazione risultano essere del tutto irrilevanti — sono da imputarsi semmai ad errori avvenuti a livello nazionale.

La Confesercenti provinciale di Trieste invita, comunque, chiunque si sia trovato a pagare indebitamente la quota associativa ad essa imputabile, a recarsi nelle sedi della nostra associazione dove gli verrà prontamente restituito l'importo erroneamente versato. La segreteria della Confesercenti.

Manifesti osceni in un cinema

Care Segnalazioni. Sono la mamma di un bambino di 4 anni e vi voglio raccontare un fatto increscioso successomi una domenica mattina. Recatami con il mio bambino in un noto cinema di viale XX Settembre dove si proiettava il film di Walt Disney «Cenerentola», con vivo disappunto ho notato (e anche il mio bambino) che sia nelle vetrine esterne sia in quelle interne erano esposti dei manifesti a dir poco osceni.

Io non sono certo una vecchia bigotta (ho 35 anni) e non ho nulla in contrario a che si proiettino film più o meno pornografici (ognuno ha i suoi gusti) ma chiedo con fermezza che durante gli spettacoli dedicati ai bambini si abbia il buon gusto di coprire certe porcherie che potrebbero turbare gli occhi innocenti di tanti bambini. Sandra Guerrini.

Aiutato dai vigili motorizzati

Avendo trovato la mia autovettura in sosta gravemente danneggiata senza poter individuare il responsabile dell'accaduto, sono ricorso all'aiuto dei vigili urbani di viale Miramare, che mi hanno consentito di reperire l'autovettura che mi ha danneggiato, dimostrando in tale occasione comprensione e zelo sicuramente superiore al loro compito.

In particolare un vigile, che ha voluto rimanere anonimo, ha rinunciato anche a un premio in denaro che io avevo offerto tramite un volantino a chi mi avesse aiutato nell'identificare i responsabili dell'accaduto. Mi sembra che il comportamento di questo vigile e di tutto il reparto della motorizzazione sia stato estremamente lodevole. Pierangelo Vanzini.

Chiede di ascoltare dischi di Presley

Sono una donna sola e ascolto sempre Radio 1; vorrei venisse trasmesso qualche disco di Elvis Presley (era molto simpatico) e anche di altri cantanti americani. Sperando di venir accontentata, ringrazio con tanti cordiali saluti. E. C.

L'inciviltà al Grezar

Ad ogni partita interna della Triestina siamo allibiti e sconcertati spettatori delle incivili e disgustose scene che ci vengono propinate da alcune decine di teppisti presumibilmente in preda all'alcol o peggio.

E' vergognoso che la società, i clubs e le forze dell'ordine non abbiano saputo o voluto prendere drastici e definitivi provvedimenti atti ad eliminare tale sconcio, che offende il buon senso e l'educazione e il buon nome della nostra città.

Durante l'attuale campionato mi sono recato a Udine per assistere a Udinese-Roma e posso garantire che in campo non sono stati gettati né barattoli né altro.

Sugli spalti occupati dalla tifoseria romanista sono scoppiati sporadici incidenti, subito sedati da poliziotti in borghese, che si trovavano in mezzo ai tifosi e gli intemperanti venivano accompagnati fuori. Altri poliziotti in uniforme stazionavano all'interno della rete di cinta a diretto contatto con il pubblico e vi assicuro che nessuno si è permesso d'insultarli, né tantomeno di bersagliarli con barattoli vuoti e pieni come si usa da noi.

Ma auguro quindi che si prendano i dovuti provvedimenti onde evitare che molti veri tifosi rinuncino a seguire la nostra Triestina. F. D.

Ringraziamento

Desidero esprimere un sentimento di gratitudine al medico curante di mio marito Bruno Visintini, per la sua umanità e sollecitudine nel prodigarsi a soccorrere mio marito colpito da un gravissimo male, nonchè agli altri medici e paramedici degli ospedali Maggiore e Maddalena III Geriatria. Con riconoscenza. Giovanna Abelaffi Visintini.

Mostre d'arte

Montecchio Zampieri alla «Moderna»

Si aprirà oggi alla Galleria d'arte moderna (Corso Italia 9) la mostra personale della pittrice concittadina Montecchio Zampieri (Meg) feriali: 8.30-12.30 e 15.30-19.30, festivi 10-13.

Il Rinoceronte

Disegni di A. USBERGHI

I soldi però non ci sono

Mi riferisco al servizio dal titolo «Per piccina che tu sia», comparso il 29 febbraio. Alcune considerazioni, che sarebbero state espresse dall'assessore regionale ai lavori pubblici, sembrano attribuire al cittadino di questa città una scarsa propensione all'investimento nel bene casa per una certa cultura che rifiuterebbe il sacrificio conseguente.

L'assessore rammenta che la Regione si sobbarca l'erogazione di finanziamenti ma che la domanda per tali agevolazioni è molto bassa a Trieste. Ad uno degli interlocutori dell'incontro pone la domanda: «I mutui regionali per l'acquisto di una casa non vi interessano?».

Può sembrare che i denari siano lì ma che pochi li vogliano per la difficoltà di mettere insieme la base di partenza, difficoltà che peraltro non sarebbe poi tanto vera ma dovuta piuttosto ad una mentalità peculiare.

Desidero a questo proposito puntualizzare che a una domanda inoltrata per ottenere i benefici previsti dalla LL. RR. 48/75 e 75/82, la Regione con lettera della Direzione provinciale dei lavori pubblici di Trieste prot. 27-106 del 3 gennaio 1984 ha risposto negativamente per «indisponibilità di finanziamenti». Lettera firmata.

«187» e non «87»

In riferimento alla nostra risposta «Pagamento bollette Sip», apparsa sulle «Segnalazioni» del 9.3.84 abbiamo constatato un errore di stampa. Il numero da interpellare per informazioni circa l'ammontare delle bollette telefoniche non è «87» bensì «187».

Una rettifica in tal senso è necessaria in quanto formando il n. «87» l'utenza non riceve alcuna risposta. Sip, Agenzia di Trieste.

Pessimismo costruttivo di Rosignano

Mi sia concessa una breve risposta e un piccolo chiarimento sui problemi sollevati dalla lettera apparsa sulle Segnalazioni dell'8.3.84 in merito alla mostra di Livio Rosignano alla Comunale e alla mia recensione a quella mostra.

Il cortese lettore manifesta la sua non adesione al pessimismo di Rosignano, e la sua difficoltà nell'accettare il giudizio in cui dicevo che nei tristi e solitari personaggi dei quadri dell'artista c'è molto di noi stessi. Il lettore si ribella, inoltre, a un grigiore che secondo lui è foriero, per Trieste e i suoi abitanti, di un futuro di decadenza e di morte rappresentato dalla paurosa voragine in mezzo alla strada.

Ma il pessimismo è un'arma a doppio taglio: può cioè anche essere costruttivo. Ed è in questo senso che mi sono maggiormente prodigato nella recensione, nell'ottimistico tentativo di evidenziare quanto sia importante prendere coscienza di una situazione né allegra, né festosamente colorata. Solo evitando la rimozione rimane aperta la possibilità di migliorare il futuro; ma è il non voler guardare dentro alla crepa oscura che ci impedisce di cambiare la nostra vita.

Dante Alighieri, indegnamente chiamato in causa dall'assonanza della metafora, non avrebbe intrapreso il suo faticoso e avventuroso viaggio a lieto fine se non avesse prima preso coscienza di ritrovarsi in una selva oscura. E non è un caso che, dopo aver varcato la soglia dell'Inferno sovrastata da una scritta molto simile a quella che in molti uffici di collocamento accolgono in questo periodo i giovani che si apprestano a entrare nella vita produttiva («Lasciate ogni speranza, voi ch'entrate!»), i primi personaggi che incontra sono gli ignavi.

A questo punto un ipotetico lettore purovisibilista si starà chiedendo da molte righe: ma cosa c'entra tutto questo con la pittura di Rosignano? Cos'è mai questo promiscuo minestrone di arte e moralismo? Riportiamo allora quanto ha scritto il critico letterario inglese George Steiner: «Leggere bene significa correre grossi rischi. Significa rendere vulnerabile la nostra identità il nostro autocontrollo. Chi ha letto la "Metamorfosi" di Kafka e riesce a guardarsi allo specchio senza indietreggiare è forse capace, teoricamente parlando, di leggere i caratteri stampati, ma è analfabeta nell'unico senso che conti realmente».

E se questo è profondamente giusto per la letteratura, lo è ancor di più per la pittura, che proprio in virtù della sua maggior forza comunicativa, più si presta agli attacchi dislettici miranti a smembrarla per meglio imbrigliarla. Aldo Castelpietra.

Nelle lettere indirizzate alle **SEGNALAZIONI** indicare il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

Sui rifugi antiatomici

Care Segnalazioni, secondo quanto hanno riferito recenti cronache, in concomitanza con la programmazione di un film che descrive le «piacevolezze» procurate da un'esplosione nucleare, c'è l'ipotesi della possibilità di costruzione di un efficace rifugio antiatomico.

Verrebbe allestito nelle fondamenta di un fabbricato di limitata mole (un villino, per esempio) e, con opportuni viveri sufficienti per una decina di giorni per quattro persone e con delle particolari tute protettive da usare giornalmente, dopo avvenuta la deflagrazione, per le passeggiatine di salute all'esterno sàturo di protoni e di neutroni allo stato allegramente libero, costerebbe, sembra, una trentina di milioni.

Come a dire, alla portata di tutte le tasche...

I fornitori, però, non hanno ancora specificato se il pagamento viene rateizzato, così come s'usa per le automobili, e se la prima rata scatta a collaudo avvenuto, cioè dopo l'esplosione micidiale la quale — non trascuriamo l'ipotesi — potrebbe anche livellare la partita contabile del dare e dell'avere con buona pace (eterna) per tutti. Rodolfo Gruden, Firenze.

Una pioggia di cartoline

In due-tre giorni è piovuta su di me una festosa pioggerella di cartoline illustrate inviate dai gentili lettori e lettrici in seguito a una mia lettera pubblicata da «Il Piccolo».

Non avendo quasi nessuno pensato di mettere l'indirizzo del mittente, vi prego di pubblicare i miei ringraziamenti con l'augurio di ogni bene a tutti coloro che hanno nel cuore i buoni sentimenti della solidarietà umana e della gentilezza. Beniamino Pontillo, dormitorio pubblico, via De Blasis 10, 80138 Napoli.

ORE DELLA CITTA'

Spettacolo al Cepacs

Domani sera, alle 18.45, nella sala maggiore del Cepacs (Centro educazione permanente attività civile-sociale), in via Filzi 6, II piano, le partecipanti al corso di dizione diretto dal cantante-attore Mario Pardini, presenteranno alcune scene dedicate a personaggi femminili del teatro di Goldoni e di Shakespeare. A questa serata di teatro-lettura, Alessandra Bontempi di Roccaspada, Maria Luisa Bortolotti, Antonella Clarich, Bruna Fantini, Rossella Montanelli, Laura Mosetti, Laura Premoli e lo stesso Pardini daranno vita ad alcune sequenze tratte da «Le donne curiose», «Le femmine puntigliose», «La vedova scaltra», «La locandiera», «Romeo e Giulietta».

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantines, mercoledì prossimo 14 febbraio l'ing. Giulio Merson presenterà due documentari a dissolvenza incrociata e sonorizzati sul tema «Il Sinai, dal deserto al mare» e «Una perla dell'Adriatico: Linosa».

Laurea

L'8 marzo Manlio Lostuzzi si è laureato in scienze statistiche ed attuariali con 110/110. Al neo dottore congratulazioni vivissime.

VENDITE GIUDIZIARIE

FALLIMENTARI - EREDITARIE - VOLONTARIE

Vendita senza incanto di gru, macchine, attrezzature e materiali

per imprese edili

provenienti dal fallimento della Porfirio Spa, a prezzi ridotti, anche del 70%, rispetto la stima giudiziaria, con offerte entro venerdì. Distribuzione gratuita del Bollettino ufficiale delle vendite giudiziarie, con l'elenco completo dei beni in vendita e informazioni per la visita, in piazza Goldoni 1, tel. 755131.

Sabato due aste

alle ore 11, in via Gravisi n. 11/1, di due autovetture Fiat 128 e Mercedes 200E; alle ore 16, in via Ananian 2, di oltre 50 lotti di preziosi, bigiotterie, mobili e confezioni varie

Incontri culturali

Cecovini presenta «Malù» di Marabini

Domani, alle 18.45, Manlio Cecovini presenterà, per la sezione lettere, al Circolo della cultura e delle arti di via San Carlo 2, «Malù», l'ultimo romanzo di Claudio Marabini edito da Mondadori. Sarà presente l'autore.

Saggista, critico letterario del «Resto del Carlino», membro di giuria dei più importanti premi letterari nazionali Claudio Marabini, dopo «La notte vede più del giorno» e «Il passo dell'ultima dea», è al suo terzo romanzo.

Scritto sotto forma epistolare, «Malù» è il romanzo di una donna che a un certo punto della sua vita, sui trent'anni, fa un consuntivo dei suoi incontri con tre uomini, amori tutti finiti male per la morte precoce di essi, ma che non per questo cede di fronte all'avvenire che le si apre davanti a una finestra da cui si vede un lago e le Alpi lontane. La sua, è solo una pausa prima di ripartire nella vita. Una storia di amore e di morte affascinante condotta con rara maestria.

Cultura enologica

Domani, alle 20, alla Bottega del vino, per il corso di cultura enologica organizzato dall'Azienda di soggiorno, si parlerà dell'«Introduzione dell'assaggio pratico dei vini bianchi e rossi». Relatori saranno l'enologo Marcello Pillon, il prof. Giorgio Merassutti, e gli enotecnici Albano Badjsio, Giovanni Bortoluzzi e Fabio Coser. Si ricorda che la partecipazione al corso è subordinata al pagamento di 35 mila lire per le spese di organizzazione, assaggi vini, ecc.

Telefono amico

Domani, alle 14, il Telefono Amico nel corso del programma radiofonico regionale «Dulcamara» curato da Lilla Cepack e Fabio Omero, interverrà al dibattito che avrà come temi principali il disagio esistenziale e l'emarginazione giovanile con particolare riferimento al problema del suicidio.

Matteradesi

I matteradesi si ritroveranno domenica 18 marzo, alle 10.30, davanti alla scuola di Villotte di San Quirino (Pordenone). Dopo la cerimonia religiosa si recheranno al ristrante «Oliva» di Aviano per la riunione conviviale e il pranzo. Per informazioni e prenotazioni telefonare a Libero Coslovich, tel. 732437 o a Nino Coslovich, tel. 817869.

Cinema sovietico

Domani alla Cappella underground (via Franca 17), inizia la Rassegna del Cinema sovietico. Il film in programma è «Alexander Nevskij», di S. Ejzenstejn. Le proiezioni iniziano alle 18, 20 e 22. Informazioni all'associazione Italia-Urss, tel. 60158 (ore 17-19.30, nei giorni feriali, 10-12 il sabato).

Martedì asta pegni

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte dei Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via S. Pellico 3, la settimanale asta di preziosi.

Acquistate oggi

pagate domani. Da Guina le migliori convenzioni per agevolare i vostri acquisti primaverili pagando con comode rate. Telefonateci per informazioni: vi offriremo l'opportunità di rinnovare il vostro guardaroba alle condizioni che più vi fanno comodo. Guina, via Genova 12, tel. 630109.

Sgt ballo moderno

Continuano le iscrizioni ai corsi di ballo moderno che vengono effettuati nelle giornate di lunedì dalle 15 alle 17 e di giovedì dalle 20 alle 22. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria tel. 755651.

Profumeria Rosa

Il visagista di Stendhal illustrerà i make-ups primavera-estate 1984 e offrirà a tutte le signore intervenute un trucco personalizzato e omaggi speciali in via San Lazzaro 6, tel. 61762.

Marina Vlach

Per i bambini. Galleria Tergesteo, compie 10 anni e li festeggerà invitando i suoi bambini piccoli e grandi ad un the che si svolgerà in Galleria Tergesteo alle ore 17 di martedì 13 marzo 1984.

Fotocopie in service

Il Service conviene. Da Andy Copy, via Pietà 3, di fronte al pronto soccorso dell'Ospedale, sconti speciali per quantità e per consegna differita.

Doposcuola

Per elementari e medie. Se vostro figlio ha qualche problema scolastico è meglio non aspettare la fine dell'anno. Rivolgetevi all'Istituto U. Foscolo di via Gatteri 6, tel. 729494-5.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 300, numeri 16 - 24 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 700, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 850.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

SIGNORA offresi ore 7.30-12.30 oppure 14.30-19.30. Tel. 941038. 4974/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI signora referenziata per lavori domestici 4 ore al giorno per 5 giorni alla settimana. Telefonare al 224104 domenica e lunedì. 5276/2

3 Impiego e lavoro Richieste

GIOVANE marittimo 23 anni referenziato qualifica gallej boy esperienza pluriennale ramo cucina e banconiere offresi ristoranti, alberghi, mense per sistemazione a terra. Telefonare mattino 944476. 5277/3

GIOVANE militesente patente B offresi qualsiasi lavoro onesto. Tel. 761192. 5234/3

IMPIEGATA ventennale esperienza contabilità, paghe, contributi Iva, lavori ufficio offresi anche part-time. Tel. 569194, 768853. 5338/3

LAVORANTE parrucchiera capace mani offresi mezze giornate o tre giorni per settimana. Tel. 816572. 5232/3

MEZZA lavorante pratica phon offresi. Telefonare ore pasti al 764547. 5136/3

OFFRESI panettiere vero specializzato anni 40. Telefonare ore pasti 742598. 5003/3

OFFRESI pratico banco salumi per buffet o negozio oppure cameriere pratico. Tel. 772266 ore pasti. 5169/3

OFFRESI signora come assistenza persona anziana sola. Tel. 774565. 5315/3

PERFETTA conoscenza inglese parlato e scritto, tedesco commerciale, contabilità, impiegata offresi. Tel. 0481/76020. 174/3

PROCURATRICE doganale decennale esperienza punti franchi offresi casa di spedizioni o agenzia marittima. Tel. 569194, 768853. 5338/3

PUERICOLTRICE diplomata con esperienza offresi per bambini massimo 3 anni. Telefonare al 70965 dalle 12 alle 15. 5177/3

RAGAZZA ventiquatrenne, presenza, volonterosa, esperienza decennale campo pelletterie e affini con conoscenza croato, cerca qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare ore pasti al 574711 o al 764149. 5222/3

RAGAZZA 16.enne igienista, due anni esperienza ambulatorio dentistico, offresi. Tel. 758884. 5318/3

RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità Iva offresi mattino. Telefonare 763454, 945387. 5198/3

SIGNORA referenziata offresi a persona invalida diurna o notturna. Tel. 821838. 5156/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. CERCHIAMO persone serie, dinamiche, automunite, minimo 24.enni, residenti Trieste, Monfalcone e circondario, per lavoro autonomo organizzato, con possibilità guadagno 300-500 mila settimanali. Per colloquio presentarsi lunedì 12 marzo ore 10-12 Albergo Dolina 54/r Sistiana. 3/4

A.A. SOCIETÀ importanza internazionale nella diffusione editoriale cerca per potenziamento zone Friuli-Venezia Giulia due elementi con esperienza acquisita stesso settore cui affidare mansioni di capo vendita. Telefonare 040/361610 lunedì ore ufficio. 5382/4

A. MONDADORI RICERCA per Trieste e provincia 2 PERSONE cultura medio superiore da adibire a incarichi di tipo commerciale. PIÙ 1 SERIO PROFESSIONISTA con elevate caratteristiche manageriali. SI OFFRE fisso mensile, provvigioni elevate, più incentivi e premi produzione. Lavoro altamente organizzato su propria clientela. Inquadramento a norma di legge. Presentarsi lunedì 12 marzo 84 via Diaz 19/1 Trieste, ore ufficio. 5204/4

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Casella postale 17183 - 20131 Milano. 900159/4

ALBERGO in Trieste cerca cameriera sala-piani. Inviare offerte con curriculum casella postale 201 US. 5010/4

ALBERGO Obelisco ricerca cameriera piani e banconista. Presentarsi domenica solo 9-12.30. 5087/4

ALBERGO II categoria cerca facchini con referenze. Lavoro annuale. Scrivere a Publikompass, cassetta 35/G, 34100 Trieste. 4936/4

ATTORI attrici aspiranti ogni età cerchiamo per film fotoromanzi pubblicità moda per selezione: spedire fotografia a Nikofilm, via Salaria 95, Roma. 82/4

CERCASI assunzione part-time persona esperienza contabile amministrativa conoscenza inglese. Scrivere a Publikompass, cassetta 50/G, 34100 Trieste. 5328/4

CERCASI ambosessi part-time tempo pieno per interessante redditizia attività zona residenza dimostrazione cosmetici estratti naturali. Telefonare 040/52421 lunedì, martedì. 4984/4

CERCASI caposquadra settore pulizie età 35-45 con patente. Presentarsi Pul. Man. via Agro 3/1, ore 8.30-10. 5165/4

CERCASI commesso esperto autoricambi con conoscenza lingua slava. Presentarsi via Economo 10/A. 5119/4

CERCASI impiegato/a esperto operazioni bancarie doganali conto autonomo import-export. Scrivere indicando curriculum e referenze a Publikompass, cassetta 44/G, 34100 Trieste. 5228/4

CERCASI orologiaio/ia con esperienza orologi meccanici, digitali, analogici. Tel. 61201. 5240/4

CERCASI parrucchiere uomo giovane capace. Salone Pino, XX Settembre 10, tel. 741760. 5260/4

CERCHIAMO persone veramente dinamiche automunite da inserire nel settore commerciale. Presentarsi lunedì, martedì 8.30-17.30 presso GRIMALDI IMMOBILIARE, piazza Cavour 23, Monfalcone. 1000/4

COLLABORATORI/TRICI cercasi per interessantissima attività pubblicitaria. Per informazioni telefonare ore ufficio 0432/754187. 186/4

GORIZIA acconciature donna cerca lavorante completa. Telefonare 85575 dalle 20 alle 22. 179/4

IMPIEGATO tecnico per reparto produttivo, giovane, diplomato istituto industriale o maturità scientifica, eventuale esperienza acquisita in attività tecnico-produttive, cerca primaria azienda locale. Scrivere a Publikompass, cassetta 36/G, 34100 Trieste. 4973/4

NEGOZIO centralissimo cerca commessa con esperienza minima cinque anni. Età massima anni 35. Scrivere a Publikompass, cassetta 1/h, 34100 Trieste. 5334/4

NOTA ditta confezioni cerca commesso vetrinista di provatissima capacità per filiale di Trieste. Telefonare 041/53492, ore pasti. 5077/4

RAGAZZO/A apprendista anche guida ciclomotore cerca Utiltecnica, via Foscolo 5. 5129/4

SALUMERIA cerca commesso (anche pensionato) a giornate. Telefonare 727075. 5131/4

SOCIETÀ produttrice di Manzano cerca persone provviste di automezzo disponibili vendere porta-porta fertilizzante vermicomposto di largo impiego familiare, ottimo guadagno. Telefonare allo 0432/750651 dalle 11 alle 13 entro il 15 marzo. 2/4

STUDIO fotografico cerca ragazze carine, maggiorenni per foto di moda, pubblicità, nudo. Per appuntamento telefonare 737312 dalle 17 alle 20. 5151/4

TRIESTE-MONFALCONE, signore pratiche lavori (proprio domicilio) maglia, uncinetto, ricamo a mano e macchina cercansi. Telefonare 729256. 5223/4

250.000 - 500.000 settimanali ad ambosessi automuniti, liberi 5 pomeriggi-sere, aspetto curato, serietà professionale, età minima 22 anni. Presentarsi lunedì ore 13-15 Mattaloni, viale Miramare 13, Trieste, oppure telefonare 411677 martedì ore 13-14.30. 4880/4

5 Rappresentanti Piazzisti

A. SOCIETÀ elaborazione dati cerca agente per vendita elaboratori. Telefonare 0481/85267. 209/5

AGENTE preferibilmente con esperienza di vendita nel ramo personal computer cerca ditta del settore con marche interessanti. Offresi remunerazione adeguata percentuale o fissa da concordare. Dettagliare a Publikompass cassetta n. 46/G 34100 Trieste. 5262/5

AGENTI introdotti parrucchieri per signora importante società ricerca per prestigiosa attività in abbinamento. Tel. 0444/511892 ore ufficio. 52/5

CONCESSIONARIO esclusivista Olivetti potenziamento organizzazione commerciale cerca venditore con maturata esperienza settore ufficio oppure beni strumentali. Inquadramento Enasarco condizioni da stabilirsi. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 45/G 34100 Trieste. 5241/5

PRIMARIA Casa Editrice completamento rete vendita, cerca tutta Italia Agenti rateali-sti enciclopedie, opere cultura, medicina, odontoiatria, giurisprudenza. Richiesta serietà, provata esperienza ricerca conduzione venditori qualificati. Offre vasto e prestigioso Catalogo, eccezionali provvigioni, incentivi, possibilità carriera, ambiente dinamico e moderno. Esamina anche proposte validi Sub-Agenti o produttori desiderosi migliorare. I nostri Agenti sono informati di questo annuncio. Scrivere dettagliando solo se possesso requisiti richiesti: Publikompass casella n. 38/G 34100 Trieste, oppure telefonare per appuntamento oggi e domani ore 10-17 0363/968793. 51/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura posa battiscopa. Bezzi, tel. 768606. 5363/6

A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 5329/6

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 5350/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari, Gambini 27/A, 755868-70063. 5381/6

A. SGOMBERO gratis appartamenti cantine ritiriamo mobili eseguo traslochi. Telefonare 744010. 5389/6

ANTENNE Canale Cinque altre elementi private specializzati installano minimi costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori garantita 3 mesi. 763545. 4801/6

APPLICHIAMO ripariamo antenne autoradio transistor radioregistratori televisori giradischi rasoi lucidatrici. Settefontane 1, 741317. 4643/6

ARTIGIANO esegue impianti riscaldamento acqua gas riparazioni. Tel. 912490-910537. 5176/6

ARTIGIANO muratore esegue restauri facciate tetti poggioli appartamenti giardinaggio armature autoscala propria. Tel. 795275. 5376/6

ARTIGIANO muratore piastrellista friulano esegue lavori interni a prezzi competitivi. Serietà e pulizia. Telefono 756525. 5238/6

ARTIGIANO muratore pittore restauri edili tinteggiature e graffiati facciate e casette. Tel. 825028. 5316/6

BORSETTE COCCODRILLO creazioni modifiche laboratorio in pelle completi pantaloni giubbotti. Via Galvani 5, tel. 040/568367. 050046/6

EDILPROGETS progetti ristrutturazioni restauri lavori edili in genere. Tel. 43461. 5092/6

GIOVANI intraprendenti puliscono sistemano e curano giardini secondo il gusto del proprietario. Tel. 220487-773691. 5093/6

IDRAULICO installatore autorizzato esegue impianti acqua gas riparazioni. Tel. 870148. T.A. 169/6

IDROSERVICE riparazioni idrauliche in tempo ragionevole. Chiamare 569749 (segreteria telefonica). 2990/6

Ricerche e offerte di personale qualificato

7 (continua)

OFFRESI muratore piastrellista. Telefonare tutti giorni ore pasti n. 830841. 5266/6

OFFRESI pittore tappezziere massima pulizia serietà. Telefonare 944153 ore pasti. 5304/6

PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati. Telefonare ore pasti 725896. 5306/6

PITTORE camere appartamenti applicazioni carta parati pitturazioni olio porte finestre. Telefono 755603. 5274/6

PULIZIE scale e uffici esegue Ditta artigiana, preventivi gratuiti. Tel. 70800 mattino. 050060/6

8 Istruzione

A. SCUOLA indossatrici. Inserimento immediato lavoro. Ultimi posti. Informazioni 631984 ore 18-20. 5377/8

COMPUTISTERIA matematica stenografia latino italiano preparano esperti insegnanti. Telefono 723815. 5387/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni, liscio, mambo, cha cha. Tel. 813374. 189/8

LAUREATA offresi ripetizioni greco latino italiano medie inferiori superiori. Telefono 941114. 5172/8

PROFESSORE impartisce ripetizioni matematica. Tel. 828419. 4288/8

TERMINE iscrizioni parrucchiera lunedì 12 marzo ore 12. Istituto Genas, via Imbriani 6, tel. 630838. 5322/8

9 Vendite d'occasione

OCCASIONE vendo scaffalature Onil con cassettore, 7 vetrine esposizione esterna e murali, scrivania, calcolatrice, Olimpia CP 140, tel. 945194 ore negozio. 5107/9

OCCASIONISSIMA accessori parrucchiera nuovissimi camera letto persona con armadio grande nuova vendesi forzata partenza. Tel. 767770.

PELLICCE pregiate e comuni, tutte le qualità. Giacche, colli, e guarnizioni, impermeabili reversibili, montoni. Tutto qualità superiore! È il momento giusto di acquisti e di grande risparmio. Visitateci! Pellicceria Cervo: viale XX Settembre 16 (ascensore): la vostra pellicceria di fiducia! 1733/9

PELLICCE pronte a prezzi concorrenziali. Rimodellature, riparazioni, pulitura. Tel. 414198. 4551/9

TORNIO 60 cm intrapunta semi-norton accessoriato vendesi tel. 745593. 5321/9

10 Acquisti d'occasione

ACQUISTIAMO di tutto quadri porcellane mobili tappeti oggetti antichi. Passate in negozio via Cadorna 13 o telefonate 760719. 4760/10

ARREDAMENTO parrucchiera cercasi tel. 630838 ore ufficio. 5322/10

BOTTEGA Vecia Arco di Riccardo compra roba vecia (sgombra). Tel. 64958. 5271/10

CERCHIAMO soprammobili, libri, lampade, orologi, quadri, stampe, cartoline, curiosità, pagando contanti, discrezione. Telefonare 793972, abitazione 941093. 5358/10

LIBRI vecchi ed antichi anche scritti in tedesco gotico compero ritirando domicilio. Massima serietà tel. 414127 serali. 5287/10

PIZZI tende, tovaglie, lenzuola, abiti, scarpe, bigiotteria, tappeti, tessuti, purché antichi, acquistiamo. Telefonare 793972, abitazione 941093.

11 Mobili e pianoforti

A privato vendo antico cassettone e armadio più armadio moderno tre ante e sedia sdraio nuova tel. 749170 sera. 5084/11

ACQUISTIAMO mobili fino 1950, soprammobili, tappeti, quadri, vasi, statue, orologi, intere giacenze ereditarie, contanti, discrezione, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 5358/11

PER rinnovo locali prezzi ribassati su tutta la merce esposta. Tante occasioni, approfittate. Inoltre oggetti per la casa e regalo. Mobilificio Biecher, via Istria 27, 750113. 5378/11

PIANOFORTE verticale vendesi oppure offro noleggio. Tel. 55482. 5305/11

SALA da pranzo e camera da letto primo novecento ottimo stato anche separatamente vendo ad amatore. Tel. 0481-83189 ore pasti. 182/11

VENDESI pianoforte Steinback stile Chippendale. 4.000.000 trattabili. Tel. 416492. 5278/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 4564/12

A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/B, tel. 631641. 4608/12

ACQUISTASI oro pagandolo prezzo reale oreficeria Lambda tel. 64355 via S. Spiridione 6. 4916/12

ATTREZZATURE merci utensileria meccanica nuova e usata svende per cessazione attività officina Purini III trasversale est (zona industriale) tel. 824931. 5004/12

ORO ACQUISTASI disimpegno polizze. A PREZZI SUPERIORI, CORSO ITALIA 28. Primo piano. 4835/12

ORO argento monete per collezione e da investimento acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 4378/12

VENDO vera occasione anello solitario di fidanzamento. Gorizia sera 20796. 171/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca a domicilio. Offerta valida sino al 17 marzo. Acqua minerale Radenska freschissima dalla fonte 395, vini del Collio 7/10 Buttinelli 2.950, Port Sanderman 4.950, whisky Cutty Sark 7.200, cioccolata svizzera Acosa 500 etto, oliva Carapelli 3.450, soia Teodora 1.650, presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, via Canova 9, oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 5333/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089 vende autovetture nuove e usate, pagamento 60 mezi, senza cambiali, anticipi. Occasioni: Fiat Ritmo 105 TC 82, Ritmo 60 CL 82 80, 131 1.3 76, 127 900 3 p. 80 77, A 112 El. 80 79 75 72, 500 L 72, Renault 5 TL 81, Mini 90 SL 82, Golf Diesel 78, Alfetta 1.8 75, 124 Spider 1.6 73. 5393/14

A.A.A.A.A. PREZZI sempre competitivi autovetture d'occasione pagamenti 60 mesi senza acconto, senza cambiali, garanzia 3 mesi, cambio usato con usato. Alfa Sud 5 M 77, Giulietta 1.8 79, Duetto 1.6 67, BMW 320 77, Panda 45 81, 126 P 77, 131 CL 1.6 79, Ritmo D 80, Taunus GL 77, Ford Transit diesel pulmino 77, Moto Honda 400 Four 79, r 5 Alpine 80, R 5 TS 78 80, R 5 TL 5 porte 82, Horizon GLS 1.3 79, Golf Cabriolet 1.1 80, Golf GLD 5 porte 82, Golf GTI 80, Ritmo 105 TC 81, BMW 320 M 60 81, 112 E 80, 112 LX 83, Ritmo 60 CL 80, Golf GTI 78, Mercedes 300 TD Turbo 81, autoccasioni via Romagna 6, tel. 61126. 5194/14

A.A.A.A. AUTOSALONE «Opicina» via di Prosecco 237 tel. 213870 vende autovetture usate nuove, permuta usato per usato, pagamento fino 60 mesi. Panda 45 81, 127 L 3 p 77, Ritmo 60 CL 79 82, 124 Abarth 75, 126 P 77, 132 2000 78, Renault 5 L 80, GTL 81, A 112 70 HP 76, Golf GL 5 P 77, GTI TA 81, Maggiolino 81 73, Dyane 6 79, Polo 76, Alfetta GTV 78. 5308/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 5224/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire tel. 566355. 4918/14

A.A. GARAGE Ferrari occasioni con garanzia Ferrari 308 GT 4, Dino 246, BMW 728, 520, 320, Volvo GLE familiare 81, GLD 80, Mercedes 240, 350 SE, 280 76, 200 75, Range Rover 79, Jeep Isuzu 81, Giulietta 1600 80, Beta coupe 77, A 112, 127 76, Golf GTI 80, permute rateazioni 761863. 5384/14

A. DUPLICA Succ. in liquid. Viale Ippodromo 2 tel. 763487. Fiat 126, Mini Minor, Peugeot 104, Horizon, Fiat 127, Ford Fiesta, Talbot 1510, A 112, Fiat Ritmo. 7/14

A 112 Abarth fine 82, Fiat 500 revisionata, 126 77 azzurra, 127 CL 78, 127 C 82, 125 Special unipropietario impianto gas, Renault 5 GTL 5 marce 83, R 9 TCE 1100 82, Cargo furgoncino 79 con gas, VW Transporter furgone bianco pochi km 80, Golf 1100 GL 80, Renault 20 1600 grigia 80, Mini 90 82. Tutte con garanzia sei mesi, pagamenti dilazionati, permute. Renault L. Dagri, via Flavia 118, tel. 828732 - 55512. 9/14

A 112 79 privato vende. Telefonare 742686. 5364/14

AFFARONE privato vende Granada GL 1983 come nuova. Fiat 500 migliore offerente. Telefonare 0481/44492. 1/14

AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Vendita Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 126 74, 79, Panda 30 1982, 127 74, 78, 80, 81, 131 Special 1975, 1977 CL 78, Golf Diesel GL 1982 5 marce, Fiesta 1982, Mini 1000 1975, Furgoni 850 1973, 238 1977. Vetture sotto al milione: 500 L 69, 70, 127 71, 128 71, 124 73, 128 Coupé 73, 132 Special 1973. Permute, rateazioni. 5280/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: 127 C, 127 Sport, A 112 Elegant, Ritmo Targa Oro, 131 CL, Alfasud Sprint Veloce 1500, Lada Niva 4x4, Ascona 1300, Golf GL diesel, Golf 1100, BMW 1602, 320 M 60, Renault 4, 5 TL, 5 Alpine, Lancia Gamma 2000. Permutiamo usato per usato. Pagamento rateale. Via Franca 4/2, telefono 750749. 5380/14

AUDI 80 CD 82 in condizioni assolutamente perfette vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

AUDI 80 GLE fine 80 tetto apribile vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

AUDI 80 GL 1300 20.000 km. Tel. 746447 ore 17-20. 5072/14

AUDI 100 CD diesel 80 aria condizionata ottimo stato vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3//14

AUDI 100 CD 1900 81 aria condizionata condizioni eccellenti vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

BMW 518 81 impianto gas pochi chilometri vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

AUDI 100 CD unico proprietario 79 metallizzata. Tel. 44181. 188/14

BMW 320, 520 78, 79, 518 de lux 80. Concessionaria Gienne Barcola. Tel. 44181. 188/14

BMW 520 i 82 superaccessoriata. Tel. 44181. 188/14

CITROEN GS 1977, ottime condizioni 1.800.000. Telefonare 824053 ore pasti. 5235/14

CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, tel. 827782, Panda 45 81, 127 77, Fiesta 81, Metro HLE 82, LNA 83, Dyane 6, 131 Racing, Alfasud 80, Sunbean TI 81, Horizon LS, GLS, Bagheera, Beta coupé, Golf 1,1 81, BMW 520, R 14 TS, Maggiolino 1.3, Peugeot 104, 305 diesel, 505 turbo diesel 82, Horizon diesel 83. 5133/14

FIAT 126 1974 ottime condizioni vendo. Telefonare 810254 ore pasti. 5159/14

FIAT 127 1977 unipropietario 36.000 km originali occasione vendo. Tel. 750028. 5298/14

FIESTA 950 perfetta 1979 pochi chilometri vendesi anche ratealmente. 765475. 5243/14

FURGONE Volkswagen TL 31 D 1982 quintali 14,5 vendesi. Telefonare negozio 576191. 4939/14

GARAGE Regina da 20 anni servizio assistenza ricambi originali. BMW Via Raffineria 6, tel. 040-725345. 4975/14

HONDA 500 XLR perfetta km 5000 eventuale permuta con Vespa. Tel. 410066. 5242/14

HONDA 550 CBX F2 perfetta 1982 vendesi anche ratealmente 4.500.000. 765475. 5243/14

LANCIA Beta berlina 77 ottimo stato vendesi lire 2.500.000 ratealmente via della Valle 6. 5345/14

LANCIA Delta km 16.000 perfetta vendo. Tel. 743256. 5149/14

LNA nuova km 7000 telefonare ore serali. 274087. 5326/14

MERCEDES 190 diesel, 190 E, 190 normale, 240 diesel, importazione diretta vendonsi Centro Motonautico Gorizia, via Rossini 11. Tel. 0481-84480. Telex 461045. 2/14

MERCEDES 230 6 cil. 75 aria condizionata automatico prezzo interessante vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

MERCEDES 3.0 D 4.81 unico proprietario, fatturabile. Tel. 44181. 188/14

MINI De Tomaso km 46.000 anno 1979 vendesi 3.100.000 trattabili. Tel. 213666. 5205/14

OCCASIONE vendo o permuto Renault 5 GTL 1981. Tel. 762539. 5298/14

PANDA 45 accessoriata vende dipendente Fiat. Telefonare ore pasti 774457. 5248/14

PORSCHE 911 Targa ottimo stato vendesi facilitazioni via della Valle 6. 5345/14

PRIVATO vende Giulietta 79 perfetta inurtata garage. Telefonare sera 274087. 5326/14

PRIVATO unipropietario vende 128 Special 1976 sempre garage gommatissima bollata assicurata 569856. 5368/14

RENAULT 161975 vetri elettrici gancio traino buon stato. Tel. 422277. 5375/14

RITMO 60 CL vendesi 50.000 km anno 78. Telefonare ore pasti 946037. 5112/14

TURBO diesel Rover, anno 82, km 40.000, accessoriatissima, aria condizionata, privato vende 17.500.000. Telefonare da martedì 040/69149/630098. 5213/14

UNICO proprietario vende anche ratealmente Alfetta GTV tenuta molto bene. Telefonare 420849, seralmente. 5203/14

UNIPROPRIETARIO vende Ascona 1.3S 1980 L. 4.300.000 facilitazioni pagamento ore pasti. Tel. 771797. 5216/14

UNIPROPRIETARIO vende Citroen GS 1130 break 1979 tenuta garage feriali 796678. 5153/14

USATO ricondizionato Fiat 124 coupè perfetto vendo urgentemente per realizzo, qualsiasi prova. Tel. 831163. 5226/14

VENDESI Fiat 124 s.t. perfetta. Tel. 722205. 5312/14

VENDESI Golf GTI '83. Telefonare dopo le 21 55550. 5349/14

VENDO Honda XL 250 R. Occasione. Tel. 54482. 5236/14

VENDO Honda 500 Four K revisionata, bollata «Off.» Pacinotti 4 tel. 754577. 5166/14

VENDO nuova Giulia Super 1300 come nuova 1975 feriali 796678. 5153/14

VENDO R5 TL fine 75 ottime condizioni. Tel. 941361. 5094/14

VENDO Volkswagen Passat 1500 Diesel 79, motore, freni, batteria nuovi dimostrabili; inoltre, «Visa 650» anno 82 perfetta. Telefonare orario negozio, lunedì escluso, al 0431/80315. 050059/14

VOLVO 244 GLE DG unico proprietario 81. Tel. 44181. 188/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A. TECNAUTICA S.r.l. Concessionaria motori Mercury. Esposizione e vendita di imbarcazioni nuove e usate, accessori, ricambi. Trasporti, rimessaggio, assistenza tecnica. Occasioni usato: Abbate Seastar Junior mt 5, Johnson 85 Hp, carello. Comitti mt 4.26, Evinrude 50 Hp, carrello. Pilotina Salvador mt 5, Suzuki 16 Hp. Mostes mt 82x90 Hp diesel. Motoscafo Plastimare mt 4.20. Motoscafo Ranieri mt 4.10, Johnson 25 Hp. Gobbi 3.50, Evinrude 25 Hp. Motori fuoribordo usati dai 6 ai 140 Hp. Via Pietraferrata n. 13. Zona Industriale. Tel. 040/823755. 050058/15

A.A. GOBBI pilotine e motoscafi, imbarcazioni vela, Hobby craft, motori Johnson, Thomos, entrbordo Volvo-Penta e OMC, canotti Zodiac e Callegari. Inoltre siamo in grado di procurarvi qualsiasi tipo di imbarcazione nazionale o estera con importazione diretta. Prima di ogni vostro acquisto interpellateci: Centro Motonautico Gorizia, Via Rossini, 11. Tel. 0481/84480. Lunedì chiuso. 2/15

A.A. PIERO Ostuni Via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni-Grignano vi attendono con le ultime novità esposte a Genova: motoscafi e pilotine-Gobbi, Tullio Abbate, Lord; barche a vela e derive-Plastivela, Hobby Craft; cabinati-Posillipo. Mochi Craft; motori fuoribordo-Johnson, British Seagull; gommoni-Nova, Floating; vasta gamma di ricambi, accessori, razzi da segnalazione e dotazioni per la vostra imbarcazione. 11/15

A. CENTRO VACANZE comunica di essersi trasferita da via Nazionale in via Flavia (angolo via Rosandra). Tel. 830111. Esposizione permanente campers Westfalia, autocaravan Niesmann, carelli appendice e portaimbarcazioni ganci traino, tende verande tedesche Brand roulottes e campers usati varie marche. 2933/15

BAT battelli pneumatici professionali gli unici con prestazioni ogni tempo concessionario esclusivo Aria Libera, via Settefontane, 14 Trieste. 050051/15

CABINATO a vela «Kudu» plastivela motore E.B. accessoriata strumentazioni. Tel. 725311 orario pomeridiano. 5353/15

CAMPER Trieste Strada per Basovizza 6. Tel. 040/567956 concessionaria Safariways, Rimor, Polmot, Prenotazioni noleggi Safariland numerose occasioni. 4632/15

COMET 701 accessoriata regata e crociera vendesi occasione seminuova. Tel. 213510 orario ufficio. T.A. 164/15

MOLINARI 4,10 ed Evinrude 25 Hp perfetti vendo. Tel. 731831. 167/15

MOTORI fuoribordo Johnson: su tutti i modelli concediamo sconti favolosi anche per prenotazione immediata e pagamento in primavera. Unici distributori Piero Ostuni Via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

MOTOSCAFO Rio 380 yet. Entrobordo come nuovo accessoriato con carrello Ellebi. Guida senza patente e senza immatricolazione vendesi. Telefonare 271358. 5181/15

MULTI 820 Special pilotina diesel 135 Hp 4 posti letto pluriaccessoriata. Tel. 040/810663. 5322/15

OCCASIONE vendo motoscafo Conero tipo Delfino open m 4.55 con motore Mariner 40 Hp tutto 1981 solo 25 ore di moto sempre in garage. Perfettissimo come nuovo accessoriato. Lire 4.800.000. Tel. 410914. 5173/15

OFFERTA invernale Floating: gommoni nuovi al prezzo di usati+3 anni di garanzia + in regalo assicurazione per furto e incendio. Unici distributori Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

ROULOTTE Fendt Joker 4.95 anno 80 accessoriata con veranda condizioni perfette vende anche a rate Autosalone Catullo Via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/15

VENDESI Motorcaravan Arca 350, Fiat 238 giugno 82 km 16000 16.500.000 trattabili. Tel. 829273. 5250/15

VENDO Sheriff 6,20x2,30, vetroresina 5 vele+spy, 3 letti, gabinetto marino, cucina, dotazioni complete, esente patente, Evinrude 6 cv. Telefonare 768159 mattino feriali. 5213/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI mobiliata distinto servizi. Telefonare 723647. 5035/17

STANZA mobiliata uso bagno e telefono affittasi. Tel. 730618. 5183/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

APPARTAMENTO o ufficio in affitto cercasi. Telefonare 68848 Amministrazione stabili. 050060/18

CERCASI appartamento ammobiliato Trieste o Gorizia, ottime referenze. Telefonare ore ufficio 0481/85760 - 34060. 5198/18

CERCO affitto 3 letto soggiorno cucina recente max 500.000 mensili. Tel. 768778. 5269/18

CERCO affitto appartamento con bagno zona centro. Tel. 226503. 5359/18

CERCO urgentemente in affitto locale d'affari vuoto, pago canone adeguato, disposto entrare immediatamente. Astenersi perditempo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 48/G, 34100 Trieste. 5284/18

CONIUGI referenziati cercano affitto appartamento tre camere servizi, pagamento anticipato annuale. Tel. 43081. 5317/18

CONIUGI referenziati non residenti cercano affitto appartamento decoroso affitto annuale anticipato o condizioni da convenire. Tel. 749567. 5319/18

COPPIA cerca appartamento in affitto ammobiliato o non 2 stanze cucina bagno massimo L. 200.000 mensili offresi L. 1.000.000. Telefonare ore pasti 568498. 5115/18

DIRIGENTE non residente ricerca appartamento non arredato in affitto 110-130 mq, massime referenze. Telefonare orario ufficio 827681. 5196/18

GIORNALISTA in trasferta non residente cerca appartamento ammobiliato per 1 anno. Tel. 411534. 5385/18

IMPIEGATA statale cerca appartamento in affitto ammobiliato, qualsiasi zona. Tel. 830039. 5208/18

SIGNORA anziana referenziata cerca affitto bistanze vuoto compensando. Telefonare 722881, pomeriggio. 5022/18

SOCIETÀ' Immobiliare cerca urgentemente per propria referenziatissima clientela non residente appartamenti centrali semicentrali ammobiliati vuoti. Si garantisce massima serietà nessuna spesa per proprietari. Informazioni telefonando 60582. 5283/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTANSI stanze centralissime prestigioso atrio servizi esclusivamente uso ufficio. Telefonare 630179, ore pasti. 5114/19

AFFITTANSI appartamenti cucina servizi bi-tristanze centrali semicentrali contratto transitorio non residenti. Casapiù 60582. 5283/19

AFFITTASI bistanze servizi panoramico ammobiliato. Tel. 744639. 5386/19

AFFITTASI Cervignano appartamento quattro stanze uso studio professionale. Telefonare 0481/99371. 181/19

AFFITTASI locale commerciale mq 55 zona C. Alberto. Agenzia Meridiana, 733275. 5237/19

AFFITTASI magazzino 300 mq. Tel. 568356 serali. 5310/19

AFFITTASI non residenti arredato salone matrimoniale cucina bagno 400.000. Adria, Mazzini 30, tel. 68758. 5257/19

AFFITTASI non residenti fino luglio 1985 appartamentino ammobiliato zona Roncheto. Telefonare dopo ore 11, lunedì, 751421. 5279/19

AFFITTASI per ufficio ambulatorio 90 mq signorile zona Carlo Alberto, 766676. 19/19

AFFITTASI San Marco locale affari mq 80. Tel. 823812. 5221/19

AFFITTASI ufficio centrale mq 150 autoriscaldamento, L. 500.000. Tel. 68723. 050060/19

AFFITTASI ufficio 1 stanza semi-ammobiliato con riscaldamento e telefono già installato. Chiamare 60963. 5135/19

CAPANNONE magazzino uffici servizi mq 700 cedesi affittanza. Telefonare 413339, mattino. 5379/19

CAR 631192. Affitta centralissimo ammobiliato tre stanze cucina bagno solo non residenti contratto a termine. 5385/19

DOMUS affittasi box posti auto in garage via D'Alviano, Matteotti, Fortunio. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi via di Scorcola stanza con servizio uso ufficio. Tel. 61763. 1/19

DOMUS affittasi via Roma due stanze con servizio uso ufficio. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi negozio di 100 mq con servizio zona Stazione. Tel. 61763. 1/19

Continua in 12.a pagina

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

AFFOLLATISSIMO «BAGNO NELLA BASE» A MONFALCONE DEL SEGRETARIO DELLA CGIL

Lama: non vogliamo far cadere il governo Questo sciopero è soltanto contro il decreto

«Faremo ogni sforzo perché la manifestazione abbia carattere unitario» - Attacco a Bettino Craxi

MONFALCONE — Dice di sé: «Io sono uno di quei capitani che non abbandonano la nave quando c'è la tempesta». Dice della tempesta: «Negli anni Cinquanta quando sparavano addosso ai dirigenti della Cgil e licenziavano a migliaia i nostri quadri abbiamo passato momenti peggiori. È una tempesta passeggera. Ciascuno di noi deve fare degli sforzi per uscirne prima possibile». Dice della federazione unitaria: «Aveva bisogno di un rinnovamento molto profondo. Può darsi che questo movimento in corso consenta di realizzare un nuovo tipo di rappresentatività del movimento sindacale. In sostanza dobbiamo lavorare per questo. Sono sempre convinto che senza l'unità siamo più deboli».

Attacca Craxi: «L'altra sera a "Tribuna politica" ha sviluppato tutto un discorso per giustificare in sostanza il decreto, un atto d'imperio del governo, per risolvere la questione che riguarda il salario dei lavoratori. Quando ha ritenuto di parlare della partita del fisco e di quelli che non pagano tasse, e dovrebbero pagarle, si è affidato in pratica al loro buon cuore.

«Bene, senza acrimonia, senza riserve mentali che vogliano scatenare chissà quali guerre frontali, io dico che quel tipo di posizione non è accettabile». Dice della manifestazione di sabato 24 a Roma: «Vogliamo dare un governo razionale al movimento, non lasciarlo abbandonato a se stesso. È una manifestazione necessaria e importante. A coloro che sono preoccupati dico che faremo ogni sforzo perché abbia un carattere unitario».

Dice del congresso anticipato della Cgil: «Lo faremo se dentro alla confederazione delle forze lo chiederanno. Sono convinto che la democrazia non è, come qualcuno dice, una specie di randello agitato contro l'unità del movimento sindacale. La democrazia è un bagno che il sindacato in certi momenti, sente di dover fare nella sua base».

Già nel 1981, all'indomani del suo sessantesimo compleanno, Luciano Lama aveva parlato apertamente della necessità di un cambio generazionale al vertice della Cgil. Aveva rifatto lo stesso discorso, in modo molto più esplicito, due anni più tardi, nell'autunno scorso. Ma la pensione per ora aspetta. C'è la tempesta. Così Lama con i suoi 63 anni è ancora in trincea. Ieri s'è fatto un «bagno nella base», in un teatro della città dei cantieri. Tantissima gente è venuta a vederlo. Il popolo comunista e socialista iscritto alla Cgil, i delegati, i quadri del Friuli-Venezia Giulia, è rimasto ad ascoltarlo anche in piedi.

Un'autentica ovazione ha accolto l'ingresso in sala del segretario generale accompagnato dalle note dell'«Internazionale». Sono le 16.15. Giacca grigia a spindipesce, camicia celeste, cravatta carta da zucchero, Lama sale sul palco, sorride, stringe qualche mano, si siede accanto al segretario regionale Giannino Padovan e agli altri dello stato maggiore locale.

Manca solo Luciano Milocco, segretario aggiunto, socialista. Quello che — avvisano i manifesti — dovrà aprire i lavori dell'«attivo». Passano nove minuti.

Poi Milocco arriva, non è un ritardo diplomatico il suo. Tutto è pronto per cominciare.

Interventi brevi, non più di cinque minuti si raccomanda, con domande a cui poi Lama risponderà. Milocco ricorda due cose e raccoglie altrettanti applausi. Il segretario generale è qui di passaggio, oggi sarà a Lubiana per la manifestazione internazionale per la pace. La spaccatura tra comunisti e socialisti della Cgil, drammatica in alcune zone del paese, non ha rilievo nella nostra regione. Detto questo Milocco rompe il ghiaccio con una domanda che ritornerà poi, in diversi interventi: «Avrà sbocchi e quali sbocchi la manifestazione del 24 a Roma?».

Comincia la passerella. Salgono sul palco molti «duri». Quei delegati, per intenderci, che già avevano condannato l'accordo del 22 gennaio '83.

«Eravamo guardati con sufficienza», ricorda Cek, un delegato della Terni di Trieste, uno di quelli che è stato a Milano all'assemblea dei consigli di fabbrica. E aggiunge: «Ringrazio Lama di aver fatto proprie le esigenze di questo movimento». Altri, quasi si trattasse di una seduta di autocoscienza parlano di «situazione penosa, di una cosa che spacca dentro», pensando alle fratture interne. C'è chi come Francovich, del cdf Italcantieri di Monfalcone, dice che molti lavoratori, ben più degli iscritti alla Cgil, sono per il ritiro dei decreti e chi invece, è il caso di Vesnaver (Italcantieri Trieste) chiede in base a quale mandato la federazione unitaria si è arrogata il diritto di trattare il salario dei lavoratori.

Il console della compagnia portuale triestina avvisa che «se questo decreto dovesse finire in un compromesso i lavoratori non saprebbero più a che santo votarsi». Ma scendono in campo anche i socialisti. Luciano Pini, segretario Cgil di Gorizia si becca una bordata di fischi quando dice che Lama «deve spiegarci le vere ragioni dello scontro, non si può frantumare il patrimonio unitario per tre punti di contingenza».

Alle 18.02 Lama, lasciata da parte la pipa, si alza in piedi e spiazzando la platea comunista dà ragione a Pini. «È vero, le ragioni sono molto più profonde, riguardano il ruolo del sindacato come soggetto politico. L'avevamo detto chiaramente: la prima questione era l'occupazione, la seconda il fisco. Il governo cosa fa? Taglia la contingenza subito e promette interventi che chissà se ci saranno. Non ci possono essere due pesi e due misure. Queste sono le nostre ragioni. E per queste ragioni ci battiamo».

Alessandro de Calò



Colombo (della Cisl): continuare a fare sindacato

ROMA — «L'impegno della Cisl in questa fase, al di là delle tensioni strumentalmente alimentate tra i lavoratori, è quello di continuare a contrattare e a "fare sindacato" nell'interesse della gente che rappresentiamo, dei giovani, dei disoccupati, di coloro che stanno in cassa integrazione, per le prospettive della ripresa e del successo nella lotta all'inflazione».

Lo ha detto il segretario confederale Mario Colombo, parlando ad Avellino.

In particolare Colombo ha portato ad esempio di questo impegno alla concreta gestione dei vari aspetti dell'accordo del 14 febbraio.

«Di fronte alle gravi tensioni sociali in questo settore che soffre di una crisi mondiale di sovraproduzione che porta a chiusure degli impianti in tutti i paesi e che ha proprio in Campania uno dei punti di crisi — egli ha detto — noi abbiamo potuto ridare un minimo di serenità ai lavoratori interessati».

«Gli anni 50 erano più pericolosi Quella volta ci sparavano addosso»

MONFALCONE — *Luciano Lama non si è sottratto ieri alla serie di domande che i giornalisti gli hanno posto prima e dopo il suo intervento alla riunione degli iscritti alla Cgil del Friuli-Venezia Giulia, che si è tenuta nell'affollatissimo teatro comunale di Monfalcone.*

«Io sono convinto — ha detto il segretario generale della Cgil appena giunto nell'atrio del teatro — di esercitare un ruolo di razionalizzazione del movimento e di indirizzo verso uno sbocco costruttivo, non lacerante e razionale».

È la risposta a chi voleva sapere in che modo la Cgil e il suo segretario intendono porsi nei confronti del movimento dei consigli di fabbrica che a Milano aveva incominciato a muoversi al di fuori di ogni organizzazione diretta del sindacato.

La situazione si presenta obiettivamente difficile con la rottura dell'unità e con le tendenze ad agire autonomamente da parte dei consigli, ma Lama ricorda di aver passato momenti peggiori. «Gli anni '50 sono stati molto più pericolosi. Oggi abbiamo una situazione molto tesa e contraddittoria, abbiamo anche polemiche aspre, ma quando, negli anni '50, sparavano addosso ai dirigenti Cgil, quando licenziavano a migliaia i quadri nelle fabbriche era una situazione molto peggiore».

Pur tuttavia oggi si parla di una federazione unitaria già morta. «Può darsi — dice Lama — ma la federazione così come è nata e come è vissuta per 12 anni aveva bisogno di un rinnovamento molto profondo. Può darsi che questo movimento in corso consenta di realizzare un nuovo tipo di rapporti unitari nel sindacato italiano. Noi dobbiamo lavorare per questo». Le domande si spostano sulla situazione interna alla Cgil per sapere se ci sarà un congresso anticipato del sindacato, dove l'anima socialista e quella comunista vivono una fase di rapporti molto delicati.

«Non lo so» è la prima risposta del segretario, ma poi aggiunge che «se ci saranno forze all'interno della Cgil che lo chiederanno, andremo al congresso anticipato». Subito dopo Lama spiega così il significato della democrazia sindacale: «Io sono convinto che la democrazia non è, come qualcuno dice, una specie di randello agitato contro l'unità sindacale. La democrazia è un bagno che il sindacato sente di dover fare nella sua base. Se si ritiene che questo si debba fare, noi lo faremo secondo le regole della nostra organizzazione».



La conversazione con Lama si interrompe qui perché gli iscritti lo attendono, ma riprende con calma dopo la riunione nella hall di un albergo di Monfalcone. È possibile ricucire lo strappo tra le due componenti della Cgil? «Io credo che questa possibilità ci sia, e non solo all'interno della Cgil, dove c'è la certezza di riuscirci — e Lama ripete due volte questa frase — ma anche con gli altri».

Da dove trae questa convinzione il segretario generale della Cgil? «Le condizioni dell'Italia di oggi — spiega — non sono più le condizioni del 1948. La gente che abbiamo oggi nel sindacato è figlia di rapporti unitari, non di divisioni e di rotture. L'unità della Cgil nel 1948 si ruppe facilmente perché il periodo dell'unità fu estremamente breve. L'unità sindacale era durata solo tre anni e questi non erano bastati per dare unità organica a un movimento sindacale che era nato da un'alleanza tra i partiti».

I tempi e l'esperienza dei lavoratori negli ultimi venti anni, secondo Lama sono importanti per capire quello che potrà essere il futuro del sindacato. «Sono vent'anni che noi facciamo piattaforme rivendicative insieme, che facciamo i contratti insieme e lottiamo uniti trattando con i vari governi. Dopo vent'anni è venuto questo fatto che ci crea notevoli problemi, ma la gente che per vent'anni ha ragionato e scelto nell'unità, non è facile che, nella sua maggioranza, si disamori di questa scelta politica soprattutto se la rendiamo consapevole dei rischi che si corrono e dei passi indietro che si fanno con la divisione».

Mentre pare che da molte parti i toni della divisione vengano esasperati, Lama, anche se non nasconde difficoltà che richiederanno tempo per essere superate, non ritiene che si possano fare i funerali all'unità sindacale. Oggi il segretario generale della Cgil sarà a Lubiana per la manifestazione internazionale per la pace e ci tiene a dire che rappresenta Cgil-Cisl-Uil perché ha ricevuto questo mandato dalla federazione unitaria.

Guido Baggi

DIVERSITÀ DI VEDUTE NELLA FEDERAZIONE INDUSTRIALI

A tutti o alle aree deboli i fondi regionali anticrisi?

Per Pacorini la legge 70 è nata per il riequilibrio, e tale deve rimanere

TRIESTE — Che aria tira tra gli industriali della regione? L'unità della federazione è a prova di bomba? Il presidente dell'associazione di Trieste. Federico Pacorini non ha dubbi. Esiste unità di intenti per risolvere la crisi. Qualche dubbio era sorto e spieghiamo perché. Nei giorni scorsi, a chiedere incentivi ad Altissimo sono andati soltanto i rappresentanti di Trieste e Gorizia. La Federazione regionale era stata informata?

Negli stessi giorni il presidente Gianni Cogolo ha emesso un comunicato in cui è detto tra le righe che nessun privilegio avrebbe dovuto venir riservato a «determinate aree e settori» nel ripartire i trenta miliardi della legge 70. La legge 70 prevede il riequilibrio economico delle aree più deboli. Intendeva dire nessun trattamento di riguardo per Trieste e Gorizia? Ma sentiamo cosa ne pensa Federico Pacorini.

«Posso dire, ribadendo che noi siamo per l'assoluta unità di intenti, che ripartire gli stanziamenti della legge 70 tra tutte le industrie della regione significa anacquare quello strumento nato proprio per sostenere le aree più deboli. Ritengo che vi siano delle spinte, anche giustificate, da parte di talune associazioni per estendere il provvedimento. Evidentemente, da parte nostra, non siamo d'accordo, e lo abbiamo detto chiaramente in federazione. Riteniamo che nei prossimi giorni si arriverà a un chiarimento definitivo, per evitare che la legge 70 si riduca a una cifra e a una praticità di intervento talmente irrisoria da diventare risibile.



Federico Pacorini

— E sulla missione a Roma...

«C'è un dibattito in federazione per fissare le libertà individuali delle singole associazioni e gli ambiti di comportamento coordinato e poi portato all'esterno. Abbiamo chiesto di avere libertà di azione per la sollecitazione di provvedimenti specifici per le aree di Trieste e Gorizia. Ci è stata data, quindi non c'è stato atteggiamento settoriale, rientra in una procedura concordata. Il fatto che non si sia discusso prima di andare a Roma è dovuto all'urgenza della cosa».

— Dopo l'incontro con Altissimo quali sono i problemi che si stanno risolvendo e quali sono da dirimere?

«E' tutto ancora da dirimere. L'incontro con Altissimo ha fissato una sequenza logica nel tempo degli interventi che si faranno, ma non si è giunti a niente di concreto. Il ministro ha assicurato, se gli forniremo gli elementi, che la proposta verrebbe sottoposta entro il mese al consiglio dei ministri. Ovviamente in quella sede ci saranno dei ritardi. Non dimentichiamo che siamo in una fase che si era già concretizzata tre anni fa con Marcora. Però tutto venne rinviato per l'opposizione di un partito di governo (il Psi, ndr). Questa volta pare vi sia la convinzione che qualcosa bisogna fare. E non solo per Trieste, ma anche per Genova e questo parallelismo potrebbe portare a dei nuovi ritardi. Più passa il tempo però e più soldi servono per un provvedimento che, ridotto di dimensioni, potrebbe essere veramente un importante conseguimento delle richieste dell'industria privata di Trieste e Gorizia. E' una posizione diversa da quelle precedenti, dove ci si limitava a chiedere provvedimenti, senza fornire garanzie e senza fissare confini a quello che si sarebbe chiesto dopo.

«Riteniamo che il provvedimento Altissimo corrisponda alle aspettative degli imprenditori locali, basate sulla salvaguardia dell'esistente e sul suo sviluppo, ma anche sulla possibilità di espansione e di insediamento di nuove attività. E' una richiesta che quantifichiamo in termini precisi. Scorporando ovviamente quello che riguarda le aziende Iri per le quali esiste tutto un altro discorso, di salvataggio prima e di prospettiva poi».

Fulvio Gon

■ ENI HOLDING — Giorgio Della Flora è il nuovo direttore del personale e organizzazione dell'Eni, in sostituzione di Benedetto De Cesaris. A De Cesaris, che conserva la presidenza dell'Asap (l'associazione sindacale delle imprese del gruppo), la giunta esecutiva dell'Eni ha espresso il proprio apprezzamento per la lunga e preziosa attività svolta nell'ente. L'avv. Guido Fantoni mantiene l'incarico di vicepresidente esecutivo dell'Asap.

È QUASI DIMEZZATO A GENNAIO

Bilancia commerciale Sempre meno deficit

ROMA — Il 1984 è cominciato abbastanza bene per la nostra bilancia commerciale, che sta confermando i segnali di ripresa degli ultimi mesi. A gennaio il saldo è risultato passivo per 1.017 miliardi, contro 2.610 miliardi di gennaio '83, una cifra quindi più che dimezzata.

Lo ha reso noto ieri l'Istat. Le importazioni, sempre a gennaio scorso, sono state valutate in 11.343 miliardi, con una diminuzione dello 0,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Le esportazioni hanno fruttato 10.326 miliardi, con un aumento del 18,1%. Il deficit è dovuto a un passivo di 2.764 miliardi per i prodotti energetici, e a un attivo di 1.747 miliardi per le altre merci. I settori che hanno dato maggiori segni di ripresa sono stati il tessile-abbigliamento, i mezzi di trasporto, il metalmeccanico.

Il deficit registrato a gennaio dalla bilancia commerciale risulta più contenuto anche rispetto a quello del dicembre '83 (– 1912 miliardi di lire). In particolare per quanto riguarda il primo mese del 1984 l'Istat segnala che tutti i settori merceologici hanno incrementato in maniera più o meno evidente le loro vendite all'estero.

Tra questi si evidenziano, oltre ai tradizionali comparti dell'industria tessile, dell'abbigliamento e dei mezzi di trasporto, i prodotti dell'industria conserviera con un ammontare di 150 miliardi, quelli dell'oreficeria con 380 miliardi e gli apparecchi per telecomunicazione con 123 miliardi.

Sempre a gennaio le importazioni hanno mantenuto un ritmo sostenuto rivelando una crescita dei beni destinati alla trasformazione: tra questi l'Istat segnala i prodotti metallurgici per 920 miliardi, le lane per 120 miliardi, le pelli per 272 miliardi e il legname per 161 miliardi.

Saldi attivi si riscontrano nel mese considerato, per i prodotti tessili e dell'abbigliamento (1193 miliardi) per i meccanici (1265 miliardi), per i mezzi di trasporto (170 miliardi).

LA SETTIMANA IN BORSA

Decisa propensione alla cautela Recupera solo il gruppo Centrale

TRIESTE — In vista della chiusura del ciclo operativo per liquidazione fine marzo, in calendario per venerdì prossimo, giorno dei riporti, il mercato ha sottolineato una decisa propensione alla cautela. Salvo rare eccezioni, infatti, i prezzi hanno registrato delle flessioni, a fronte di vendite connesse alla sistemazione di posizioni al rialzo sovradimensionate. Tuttavia, se teniamo conto di quel particolarissimo mercato che tratta i contratti a premio, possiamo dire che si è creata una certa attesa riguardante la possibilità di una ripresa della Borsa nel ciclo operativo di aprile.

Nel frattempo, però, il movimento d'affari rimane piuttosto limitato e i prezzi continuano a risentire della mancanza di iniziative da parte degli operatori.

Fra le pochissime eccezioni citiamo i valori del gruppo Centrale che registrano recuperi vicini al 10%, in conseguenza della considerazione che la questione Credito Varesino, potrà risolvere i problemi della finanziaria.

Infatti: sia che il Varesino sia ceduto dalla Centrale a terzi, sia che rimanga all'interno del gruppo ma sotto il controllo della Banca Cattolica del Veneto, la Centrale incasserà una cifra compresa fra i 200 e i 250 miliardi registrando notevoli plusvalenze.

Ancora acquistate le Olivetti, sembra dalle solite «mani forti» d'oltreoceano, mentre più riflessive appaiono le due Fiat, senza che vi sia altra ragione se non quella di un possibile sovraccarico speculativo sui due titoli. In forte discesa, invece, le Pirelli che passano da 1754 a 1610 lire per azione in sole cinque sedute. Il motivo va ricercato in un progetto di ricapitalizzazione risultato sgradito agli operatori.

TITOLI	chius. 2/3	chius. 9/3	%
Alleanza	40.185	38.900	– 0,7
Generali*	38.450	37.300	– 3
Ras	58.820	57.920	– 1,5
Sai	12.700	12.800	+ 0,8
Toro	13.645	13.250	– 2,9
Mediobanca	62.400	60.800	– 2,5
Bastogi	155	149	– 3,9
Centrale	1.690	1.749	+ 3,5
Italmobiliare	56.995	53.300	– 6,5
Pirelli S.p.A.	1.754	1.610	– 8,2
Stet	2.140	2.135	– 0,2
Bii	749	748	– 0,1
De Angeli Frua	2.520	2.343	– 7
Imm. Roma	850	837	– 1,5
Milano Centrale	5.210	5.270	+ 1,1
Rinascente	475	467	– 1,7
Fiat*	4.345	4.275	– 1,6
Olivetti	4.330	4.370	+ 0,9
Montedison*	228,75	220	– 3,8
Italcementi	48.495	47.520	– 2
Viscosa	1.571	1.560	– 0,7
Sip	2.040	1.960	– 3,9
Ciga Hotels	3.881	3.875	– 0,1
Tripcovich	6.800	6.800	—,—
Patriarca	490	490	—,—

* Chiusure unificate mercato nazionale

Trascurati i valori del gruppo Pesenti, dei quali per il momento non si parla più, mentre, nonostante le conferme delle voci precedentemente circolate, le Sip registrano una perdita del 3,9%. Evidentemente la prospettiva di un sostanzioso dividendo non basta a smuovere i compratori che, semmai, attendono chiarimenti circa le intenzioni della controllante Stet, a proposito dell'accordo con l'Ibm.

Alla Borsa di Trieste stabili i valori locali con la sola eccezione della Premuda che continua ad essere al centro di iniziative di acquisto provenienti da Genova e da Roma. Sul Terzo mercato, in calo le Lloyd, trattate anche a 4600 lire per azione, e trascurati gli altri valori.

Giuseppe Vizzini

■ DISOCCUPAZIONE — In febbraio i disoccupati in Germania erano 2,54 milioni di unità, stessa cifra di gennaio e pari al 10% della popolazione attiva. Lo ha comunicato l'ufficio federale del lavoro.

Il caffè in cifre

Aumentati del 38 per cento i consumi degli italiani

TRIESTE — Gli sdoganamenti di caffè crudo sono saliti dal 1971 al 1983, da 2.954 a 4.103 milioni di sacchi da 60 kg./sacco. L'incremento è stato pertanto del 38 per cento circa, contro un aumento della popolazione del 4,9 per cento.

Rispetto alle nazioni che importano più caffè; l'Italia occupa il quarto posto, dopo gli Usa, la Germania federale e la Francia. Se si calcola invece il consumo pro capite, quello italiano è all'undicesimo posto (il primato assoluto spetta alle popolazioni scandinave, con circa 11/12 chilogrammi per cittadino.

I consumi individuali nella Penisola sono molti diversificati fra le varie aree geografiche dell'Italia: per il Nord si ritiene che il consumo ad personam si collochi a 4,7 chilogrammi, contro 4,1 del Centro Italia, 3,5 nel Meridione e 2,8 nelle isole. Nelle regioni industriali del Nord i consumi sarebbero (secondo indagini campione) come segue: in famiglia 70-73 per cento; nei pubblici esercizi il 24-26 per cento; il resto nei distributori automatici (uffici, fabbriche, stazioni ferroviarie, aeronautiche e autostradali, scuole, ospedali, cinema e teatri, redazioni dei giornali, porti, camping ecc.). Non esistono valutazioni per il resto d'Italia.

La provincia triestina si colloca senz'altro fra i primi consumatori di caffè, data la massiccia concentrazione della popolazione entro le mura del capoluogo.

D. Lun.

Agricoltura: riprende il negoziato

BRUXELLES — Una «bozza» di compromesso sulla riforma dell'«Europa verde» e sui prezzi agricoli Cee per la campagna 1984-85 verrà presentata oggi dal ministro francese dell'agricoltura Michel Rocard — presidente di turno del consiglio dei «dieci»

Nell'anticipare a domenica — un fatto piuttosto insolito — l'inizio della riunione dei ministri dell'agricoltura, in programma per lunedì 12 e martedì 13 marzo, Rocard ha voluto dare un colpo di acceleratore al negoziato.

Cisnal: niente sciopero mercoledì

TRIESTE — La Cisnal, in un suo comunicato, considera pretestuoso e demagogico l'atteggiamento della Cgil, che vorrebbe costruirsi credibilità con la proclamazione dello sciopero generale di mercoledì.

«Nel condannare lo sciopero generale la Cisnal, ha indetto per mercoledì una riunione dei quadri direttivi per organizzare una concreta azione di denuncia dei decreti governativi sulla scala mobile con mobilitazioni, che si concretizzeranno con presidi

Apre a Padova «Finanziaria investimenti»

PADOVA — L'Interbancaria investimenti ha inaugurato ieri a Padova la prima sede operativa della società. Erano presenti i rappresentanti degli istituti azionisti: Banca Nazionale del Lavoro, Istituto nazionale delle assicurazioni, Banca di Sicilia, Banco di S. Spirito, Cassa di Risparmio di Roma, Banca Tiburtina di credito e servizi, Banca della provincia di Napoli, Banca del Salento, Credito commerciale Tirreno.

Il vicepresidente della società, dottor Ernesto Nicastro ha affermato: «L'Interbancaria investimenti collocherà sul mercato una vasta gamma di prodotti e di servizi finanziari attraverso una rete di consulenti. Il mercato italiano si sta sviluppando rapidamente e ritengo che l'Interbancaria svolgerà un ruolo importante nell'assistere la clientela nelle scelte di investimento del risparmio».

La società Interbancaria nazionale investimenti è stata costituita nel novembre dell'anno scorso a Milano.

Il capitale sociale iniziale è stato fissato in 5 miliardi. Il presidente è Mario Fornari, vicepresidente Enrico Nicastro, Gianfranco Cassol, amministratore delegato. L'attività consiste nel collocare sul mercato una gamma diversificata di prodotti e di servizi finanziari. La società opererà attraverso una consistente rete di vendita la quale, a pieno regime, potrà contare sui 13 responsabili centrali, 112 responsabili provinciali.

Le quote parti dei tre fondi d'investimento (Interbancaria azionario, Interbancaria obbligazionario, Interbancaria rendita), oltre che tramite Interbancaria investimenti saranno vendute anche attraverso la rete degli agenti dell'Ina.

LA DIFFUSIONE È MOLTO SUPERIORE ALLA MEDIA NAZIONALE

I grandi magazzini in espansione: sono 40 nel Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE — Nel quadro della grande distribuzione organizzata, un posto preminente occupano i grandi magazzini, il cui numero è in lenta, ma continua espansione anche nel Friuli-Venezia Giulia. Secondo i più recenti dati resi noti dall'Istat, infatti, nel breve arco di due anni il numero dei grandi magazzini operanti nella nostra regione è salito da 33 a 40.

Quest'ultima cifra corrisponde ad un grande magazzino, in media, ogni 31 mila abitanti; media ancora piuttosto modesta, ma comunque oltre due volte superiore a quella nazionale (pari ad un grande magazzino ogni 71 mila abitanti).

Nell'ambito della nostra regione, la frequenza più elevata si registra nella provincia di Udine, nella quale si contano 24 grandi magazzini (pari ad uno ogni 22 mila abitanti). Quindi viene la provincia di Gorizia (nella quale operano 4 grandi magazzini), con uno ogni 36 mila abitanti, seguita dalla provincia di Pordenone, alla pari con quella di Trieste, ambedue con 6 magazzini generali, equivalenti rispettivamente ad uno ogni 46 mila ed ogni 47 mila abitanti.

Complessivamente, i 40 grandi magazzini operanti nel Friuli-Venezia Giulia dispongono di una supefice di vendita di 66.720 metri quadrati, pari ad una media di 1.668 metri quadrati per magazzino

Anche per quanto attiene alla disponibilità di tale superficie di vendita in rapporto alla popolazione residente, il primo posto spetta alla provincia di Udine, nella quale si registra una media di un metro quadrato di superficie di vendita ogni 15,5 abitanti; seguita dalla provincia di Trieste (in cui l'ampiezza media dei singoli magazzini è sensibilmente superiore a quella riscontrabile nel resto della regione, aggirandosi intorno ai 2.656 metri quadrati per magazzino, rispetto alla media regionale di 1.668 metri quadrati), con un metro quadrato — in media — ogni 17,6 abitanti e, quindi, dalle province di Gorizia (un metro quadrato ogni 19,8 abitanti) e di Pordenone, nella quale si registra una disponibilità pari ad un metro quadrato di superficie di vendita, in media, ogni 29,4 abitanti.

Va, infine, rilevato che, di questi 40 grandi magazzini, 10 hanno annesso un reparto di supermercato alimentare, la cui superficie di vendita ammonta a 7.992 metri quadrati.

Giovanni Palladini

■ AEROPORTI — L'assemblea straordinaria degli azionisti della Aeroporti di Roma (società per la gestione del sistema aeroportuale della capitale Spa) ha approvato un'operazione sul capitale sociale che ne prevede l'aumento a 20 miliardi di lire.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IN REGIONE (DOMANI ALL'AUDITORIUM DI TRIESTE) CON LA COMPAGNIA «GLI INCAMMINATI»

La Parola è la protagonista assoluta del magico «Post-Hamlet» di Testori

Un autore «scandaloso», che nel mondo laico d'oggi propone una religiosità prepotente e teatrale, e poetica

«Post Hamlet» di Giovanni Testori. Regia di Emanuele Baterle. Scene e costumi di Gian Maurizio Fercioni. Interpreti: Adriana Innocenti (Gertrude), Daniele Dublino, Andrea Soffiantini, Remo Varisco, Rosa Maria Tavolucci, Salvatore Ciulla, Sonia Grandis, Claudio Marconi, Gaia Bastreghi, Mirko Manfredi. Udine, Teatro Verdi. Domani alle 20.30 al Teatro Auditorium di Trieste.

UDINE — Tutto il teatro di Giovanni Testori, che conta ormai venticinque anni, tutta la sua poesia intima e appassionata insieme, tutta la sua versatile saggistica in particolare d'argomento figurativo, tutta la sua incessante figura — in tutto anomala — di «maître-a-penser» della cultura contemporanea italiana reca il segno, dal suo nascere ad oggi, di un incessante impeto e impegno cristiano, mutuati attraverso dilacerazioni sconvolgenti, cambiamenti di rotta, frequentazioni diverse: insomma un'esasperata «work-in-progress» contorta ed esagitata, mischiante umori ribelli a frantumati dolori, ebbene rischio della Fede, dubbio nella Fede, certezza nella Fede, irriconciliabile solidità e consapevolezza nella Fede.

Quando vidi, un anno fa, la prima del «Post-Hamlet» e ne parlai, anche se un po' frettolosamente, e quando vidi a Udine lo stesso spettacolo (sarà a Trieste, all'Auditorium, domani) ebbi la stessa immediata impressione iniziale: della giustezza cioè, dell'acume critico di Giuliano Gramigna che lo chiamava — magari un po' sbrigativamente — «auto sacramental» (quasi Testori fosse Calderon) e insieme dell'apocalittica cristianità di questo poeta tutto votato alla parola, alla parola magari sospesa nell'aria, alla parola come trasparente metafora («Spegniti, piccola candela! La vita non è che una candela che passa...»).

Anche il titolo, naturalmente, non è scelto a caso. «Post-Hamlet» è primo, segno del tempo: ma è anche dopo il «teatro-teatrale», quasi «dopo» il teatro. Hamlet non compare mai, infatti, in scena, nouveau Godot shakespeariano. Con un'elegante tessitura-tornitura del verso, della parola ora e sempre dolce e violenta, che è rara (per i nostri palcoscenici) scansione di accenti compattamente liturgici.

E' un'autentica sorpresa, questo «Post-Hamlet»: non già per quelli che conoscevano «Lu Maria Brasca» e (ai suoi tempi scandalosa) «Arialda», non per chi ha apprezzato la trilogia con Franco Parenti («L'Ambleto», «Machbetto», «Edipus») e tralascio il resto, senza però dimenticare il meraviglioso Testori-pittore e l'ispiratore di Luchino Visconti, oltre che per l'«Arialda» soprattutto per quel capolavoro del post-neorealismo, bruttato livido melanconico truce e dolcissimo film che fu «Rocco» (anno domini '60, ricordate un certo Tambroni?).

V'è in scena un Totem-Re (lo zio Claudio?), simbolo di una società disumanizzante e che ucciderà Amleto. Ma per Testori, Amleto muore come una sorta di Cristo violentato dal Potere: e non a caso lo scenografo Gian Maurizio Fercioni ha immesso in palcoscenico soltanto due alti scranni di alluminio, sui quali prendono posto il Totem-Re (Daniele Dublino) e l'enigmatica, fantasmatica, gelida e commovente insieme della Gertrude interpretata da Adriana Innocenti.

La fissità inerte dello spettacolo non deve imbarazzare, né essere fraintesa; è statuaria, voluta espressamente dal regista Emanuele Banterle. E' la Parola, ripeto, la protagonista assoluta di questo testo rarefatto, magico, di una magica poesia. E' la parola frantumata e congelata, in una secchezza, che ben si attesta alla regia semplicissima ed efficace. E soprattutto, che si addice bene a quella «ritmica povera violenta» che trova assoluto nitido consapevole risalto nella recitazione collettiva.

Facendo torto, forse, a qualcuno, cito solo l'impetuoso (gassmaniano?) Andrea Soffiantini, Remo Varisco, il già nominato Dublino e quell'emotiva e insieme controllatissima, finissima dicitrice e una delle vere ultime grandi attrici tragiche del nostro palcoscenico che è Adriana Innocenti: un autentico trionfo personale, il suo, meritato e applaudito come meritava. Ma anche qualcosa di più, mi è sembrato: una consapevolezza di potente dimensione interpretativa: poetica, umanissima e straziante.

Un'immagine da non dimenticare facilmente, scabra e violenta, dolorosa e semplicemente virtuosa nei suoi mezzi vocali.

«Scandaloso», questo Testori. Oggi — nel mondo laico d'oggi — propone una religiosità prepotente e teatrale. E poetica.

G. P.

■ MORTA — E' morta a Parigi all'età di 88 anni Simone Berriau, direttrice del «Théâtre Antoine».

«NON SI SA COME» MARTEDÌ AL ROSSETTI

Pirandello di Lavia



Trieste — Dal 13 al 25 marzo al politeama Rossetti va in scena «Non si sa come» di Pirandello con la regia di Gabriele Lavia. Nella foto Le Pera, Umberto Orsini e Gianni Giuliano.

CONCERTO AL RIDOTTO DEL «VERDI»

Due fresche voci ricordando Maria

I soprani Gisella Sanvitale e Akiko Kawano

TRIESTE — C'era una parte di lei, l'altra sera nella sala del Ridotto del «Verdi»: c'era un poco della luminosa comunicativa di Maria Loredan nel concerto che l'associazione «Serate musicali a Villa Geiringer» in collaborazione con il Cca e con gli «Amici della lirica», ha dedicato al suo ricordo.

Forse poche altre volte un'artista, prematuramente scomparsa, ha lasciato tanta parte di sé alla sua città; in una sorta di sopravvivenza degli affetti, che le commosse parole di Giulio Viozzi, in apertura di serata, hanno voluto rendere più evidente.

Protagoniste del concerto sono state il soprano triestino Gisella Sanvitale, vincitrice della borsa di studio «Maria Loredan», e il soprano giapponese Akiko Kawano, con l'appassionata collaborazione pianistica di Anna Luci Sanvitale.

Apertosi nel segno nitido della lirica mozartiana e chiuso dalla pungente freschezza di Musetta, il concerto è parso rievocare proprio l'immagine musicale di Maria, attraverso un impegnativo, temibile programma, che le due giovani cantanti si sono spartite con particolare temperatura emozionale e con esiti artistici insperati, confortati da un calorosissimo successo.

Già tecnicamente agguerrita dalla lezione di Claude Thiolas, la Sanvitale ha dato prova di possedere un patrimonio vocale, che lo studio e l'esperienza potranno certo modellare ulteriormente. La penetrante brillantezza delle sue doti di «coloratura» sono emerse con intrepida progressione, dalla «Maria di Rohan» di Donizetti alle evoluzioni virtuosistiche — sostenute con estrema spigliatezza — del «valzer dell'ombra» della «Dinorah» di Meyerbeer, attraverso quell'autentica prova del fuoco della vocalità che è la scena della pazzia della «Lucia di Lammermoor».

Accanto alla Sanvitale, la commissione per la borsa di studio assegnata alla cantante triestina, ha invitato al concerto un soprano che aveva preso parte alle audizioni.

Benché continui a fare anticamera presso gli enti lirici italiani, Akiko Kawano non è la solita diligente cantante giapponese che i troppi concorsi del canto fanno quotidianamente sfilare. La sua vocalità scorre omogenea, sostenuta da un bel temperamento e da una coscienza stilistica ammirevoli.

Non è di tutti i giorni ascoltare una Fiordiligi e una Donna Elvira così determinante nella corrispondenza vocale e drammatica.

Finale festoso, con un fuoriprogramma pucciniano concesso da entrambe le cantanti, applauditissime.

G. Go.

OGGI LA MODA TEMA DI «BLITZ»

E a «Domenica in» si parla di droga

ROMA — Alberto Moravia, il generale Umberto Capuzzo, Enrico Montesano, Terence Hill, l'Ater balletto di Amedeo Amodio, Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice sono tra gli ospiti di oggi a «Domenica in» in onda su Raiuno a partire dalle 14.05.

Il drammatico problema della droga in Italia sarà affrontato in studio con la presentazione del libro: «Droga: anima e corpo» curato da Marcello D'Angelo per la Adn Kronos Libri; interverranno il giudice Enrico Ferri, segretario nazionale di Magistratura indipendente, il generale Umberto Capuzzo, capo di Stato maggiore dell'Esercito.

Per il teatro Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice daranno un saggio della commedia di Italo Svevo «Un marito». Paolo Hendel tornerà con il suo telegiornale umoristico nello spazio cabaret.

«Sua Maestà la Moda» è invece il titolo della ventiquattresima puntata di Blitz in onda dalle 13.30 alle 19.45 sulla seconda rete Rai.

In studio saranno presenti nomi ormai internazionali della moda italiana accompagnati da artisti prestigiosi. Così Valentina Cortese sarà con le sorelle Fendi, mentre Krizia (Mariuccia Mandelli) presenterà Carmelo Bene accompagnato dal noto percussionista Antonio Striano e da Michel Jordan indossatrice diventata ad Hollywood attrice di film di successo.

A Missoni sarà abbinato, con un servizio da New York, Domenico Modugno. A Cove-

«IL VIAGGIO INCANTATO» PER RAGAZZI AL CRISTALLO

Meglio star bene in realtà con un po' d'immaginazione

TRIESTE — *Sembra proprio che il «viaggio» sia diventato una sorta di «leit motiv» del Teatro Ragazzi. Il tema del viaggio è presente per esempio in quasi tutti gli spettacoli della stagione «A teatro in compagnia» organizzata dalla Contrada al Teatro Cristallo.*

Dopo «Ombre» del Teatro delle Pulci, «I viaggi di Gulliver» del Teatro di Piazza o d'Occasione, «Storie incompiute(r)» del Teatro del Canguro, «Il richiamo della foresta» del Teatro delle Briciole, «Odissea» del Teatro Gioco Vita, questa settimana abbiamo visto «Il viaggio incantato», ultima produzione per ragazzi del Teatro Stabile di Torino.

Si tratta di un'avventura in perfetto stile «priminovecento», riduzione teatrale del romanzo di Annie Vivanti, per la regia di Franco Passatore.

Lo spettacolo propone un «viaggio» ricco di emozioni, in una lussureggiante jungla di sapore rousseauiano, in cui gli incontri non mancano, e davvero sorprendenti: con una grande aragosta, il Babau, l'incredibile Gnu, e perfino Garibaldi alla ricerca di nuove battaglie...

Molto belli i costumi e le scene di Eugenio Guglielminetti, che costituiscono l'ambiente un po' magico, onirico e fortemente evocativo, perfetto per le avventure di Bobby e Tina.

Sono proprio gli interpreti di Bobby e Tina la vera sorpresa dello spettacolo, poiché a far le parti sono due bambini veri: i sorprendentemente bravi Sara Crescenzo e Luca Corsaro, nove anni a testa.

Accanto ai due mini-attori giostrano Pinara Pavanini, Claudio Saponi, Patrizia Allegra, Antonio Conte, Stefano Irvesi, che con Sandra Giuffrida ricoprono i numerosi ruoli imposti da questo «viaggio incantato».

Ciò che in fondo ci chiediamo, considerando che in questo caso gli spettacoli sono proposte culturali rivolte a un pubblico di ragazzi, è se a essi non si possa proporre dell'altro. Cioè siamo proprio sicuri che si debba «viaggiare» per divertirsi e stare bene? Non si può forse immaginare che, vivendo nella realtà, sarebbe meglio cercare proprio qui le «cose belle» della vita?

V. V.

DISCHI IN TESTA

Ci sarà e Sanremo

Per la seconda settimana consecutiva Sanremo primeggia nelle due classifiche dei dischi. In quella dei 33 giri a «Sanremo '84» della Cbs si è affiancato l'album «Festival '84» della Cgd, che ha fatto retrocedere al quarto e quinto posto i Ricchi e poveri («Voulez vous dancer») e l'omonimo lp dei Beatles, mentre «No parlez» di Paul Young è salito dal quinto al terzo posto.

Seguono in classifica le antologie di Celentano e Baglioni, «Mixage» di Bari, «A come amore» di Richard Claydermann e la nuova entrata «Buon compleanno tv» di Vari.

Esce dal cosiddetto Olimpo James Last (undicesimo con «Classico romantico»), mentre, sempre fra i dischi «caldi», si segnala la nuova entrata di «Thriller» di Michael Jackson e l'avanzamento di «Magic Dee Jay» di Vari e del nuovo long playing degli Yes «90125».

Ressa sul palcoscenico settimanale dei 45 giri più venduti in Italia (rilevazioni della Lcm per «Hit parade» di Radiodue). Al primo posto si conferma «Ci sarà» di Al Bano e Romina Power, al secondo «Love of the Common People» di Paul Young che ne guadagna uno, al terzo «Serenata» di Toto Cotugno, sesto la scorsa settimana.

Al quarto posto «Radio ga ga» dei Queen, incalzati dal promettente Eros Ramazzotti («Terra promessa»). Sesta, in fase calante la donna cannone di Francesco De Gregori, seguita da Fiordaliso con «Non voglio mica la luna». Chiudono la classifica altri tre protagonisti di Sanremo: G. Montagne («Just for tonight»), Christian («Cara») e i Culture Club («Victims»).

ALLA CASA DI CULTURA SLOVENA

Sempre un bel sentire l'orchestra di Lubiana

TRIESTE — L'Orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana ha compiuto la sua annuale visita alla Casa di cultura per la stagione concertistica organizzata dall'Istituto di musica di via Manna: ed è stato un bel sentire, dall'esito finale felicissimo.

La compagine dà una tangibile impressione di compattezza, di solidità; non rapisce o incanta per doti timbriche particolari, ma sembra dominare agevolmente la materia sonora offrendo all'ascolto molta vitalità.

Si è schierata agli ordini del suo direttore stabile, Anton Nanut, una volta di più apprezzatissimo «Herr Professor», tanto poco incline all'estro quanto ineccepibile virtuoso della bacchetta. Ha avuto modo di spiegare tutta la sua bravura nella suite «Sheherazade» di Rimski-Korsakov, brano che occupava per intero la seconda parte del concerto ed accostabile solo a chi possiede una gran tecnica.

La serata aveva preso l'avvio con un altro brano di scuola russa, la focosa ouverture dall'opera «Russlan e Ludmilla» di Glinka, penetrante e palpitante al punto giusto.

Di non meno difficile realizzazione erano anche i due brani di centro, il «Concerto lirico» di Pavle Merkù e «Scene della Bela Krajina» di Pavel Mihelcic. Nonostante alcune prospettive siano mutate dall'epoca della sua stesura (1959), la validità del Concerto per clarinetto di Merkù ci sembra ancora sottoscrivibile: a non datarlo ci pensa la scrittura sobria, il buon gusto della trattazione strumentale e l'attenzione rivolta allo strumento solista. Questo era nelle mani di Silvio Pibrovec il quale, pur senza farsi sentire molto, è apparso corretto ed è stato per questo molto applaudito.

Improntati ad un impressionismo «belle époque» i quattro episodi di Mihelcic. L'orchestra vi agisce a blocchi, la percussione è sollecitata al limite, a tratti spunta un po' di retorica, ma l'effetto è assicurato. Molto festeggiati i compositori presenti, l'orchestra ed il suo direttore.

C. G.

I proventi esteri del cinema jugoslavo

BELGRADO — Ammontano a 830 mila dollari i proventi dell'anno scorso per la vendita all'estero dei diritti di proiezione di film jugoslavi.

Lo ha reso noto l'associazione «Jugoslavia film», precisando che i principali acquirenti di lungometraggi sono stati Urss, Australia, Repubblica federale tedesca, Stati Uniti, Francia e Cecoslovacchia, e di cortmetraggi Usa, Canada, Gran Bretagna, Portogallo, Svizzera, Ungheria.

Prime visioni

Cujo, cane-vampiro

Cujo. Regia: Lewis Teague. Sceneggiatura: Don Carlos Dunaway e Lauren Currier (dal romanzo omonimo di Stephen King). Attori: Dee Wallace, Daniel Hugh-Kelly, Danny Pintauro, Christopher Stone, Ed Lauter, Kaiulani Lee, Billy Jacoby. Fotografia: Jan Ed Bont (Cfl Color). Musica: Charles Bernstein. Durata: 91 minuti. Vietato ai minori di 14 anni.

Il film comincia con la corsa di un coniglio selvatico attraverso il prato. Sembra uno di quei documentari di «Quark», presentati da Piero Angela. Ma la finzione entra subito in campo nella persona di un gigantesco cane San Bernardo, un cane attore perfettamente ammaestrato, che si mette a rincorrere il coniglio fino alla tana. Il San Bernardo tenta di snidarlo anche di là, ma per sua sfortuna infila la testa in un nido di pipistrelli (o vampiri?) che lo mordono a sangue.

Il cane vampirizzato? Per il momento il film lascia in sospeso il quesito. Il cane continua a fare l'amico dell'uomo, nella fattispecie di un rude riparatore di automobili, mentre la cinepresa si sposta in casa Trenton, dove il capofamiglia ha problemi con il proprio lavoro e con la moglie (che lo tradisce, sia pure riluttante, con uno stallone locale) e il bambinello che hanno generato, ha paura del buio ed è convinto che nel ripostiglio di casa alberghi un mostro.

La storia del cane Cujo (che dà il titolo al film) e quella della famiglia Trenton si incontrano a metà film con risultati catastrofici perché il San Bernardo nel frattempo si sarà trasformato in una belva assassina.

Il meccanismo è quello tipico messo in atto dal romanziere Stephen King. Chi ha visto «Shining», lo può testimoniare: dissidi familiari e un essere che si trasforma in belva. Solo che qui l'essere è un cane e a un certo punto viene il sospetto che la sua trasformazione sia opera di un Dio quanto mai severo, che voglia punire la signora Trenton per i suoi peccati. Comunque il paragone tra «Cujo» e «Shining» si ferma alla comune matrice kinghiana.

«Cujo» è un film di genere, mentre «Shining» è un film d'autore, il che fa una certa differenza. E poi, se proprio vogliamo parlare di film d'autore, «Cujo» ricorda semmai «Gli uccelli» di Hitchcock e con ciò gli facciamo un grande complimento: prima parte calma, quasi in sordina; seconda parte scatenata; uso stupefacente del mondo animale; il terrore creato con strumenti reali e quitdiani (un'automobile che funziona male, una batteria scarica, un cane). Insomma un film che sa quel che vuole ottenere e lo ottiene senza spreco di effetti speciali.

Certo è che il regista Lewis Teague, reduce da due prove di assoluta modestia («Alligator» e «Filadelfia Securty»), qui si rivela professionista di vaglia.

Quanto agli attori, gli «umani» non debbono offendersi se, una volta tanto, diamo la palma al cane Cujo: un San Bernardo che, quando corre sa fare anche la faccia feroce. Il che è tutto dire. Ma sappiamo che in questi miracoli non è mai estraneo il montatore. Ricordiamolo: si chiama Neil Travis.

Callisto Cosulich

Appuntamenti

Oggi la sesta di «Kovancina»

TRIESTE — Oggi alle ore 16 (turno di abbonamento D per ogni ordine di posti) al Teatro Verdi sesta rappresentazione di «Kovancina» di Mussorgski con gli stessi realizzatori e interpreti delle precedenti.

Anna Mazzamauro al «Cristallo»

TRIESTE — Oggi alle 20.30 al Teatro Cristallo per la stagione «Teatro Musica Film» della Contrada Anna Mazzamauro presenta il suo recital «Brutta e Cattiva».

Il pianista Buchbinder alla SdC

TRIESTE — Domani alle 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti il pianista Rudolf Buchbinder presenterà il seguente programma: la Sonata in Do op. 2/3 e in do diesis min. op. 27/2 di Beethoven e la Sonata in mi bem. magg. opera postuma di Schubert.

«Alexandr Nevskij» di Ejsenstejn

TRIESTE — Domani alla Cappella Underground (v. Franca 17) con l'«Alexandr Nevskij» del mitico Ejsenstejn inizia una rassegna di film sovietici organizzata dalla sezione di Trieste dell'Associazione Italia-Urss, che proseguirà ogni lunedì fino al 19 aprile.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

9 25 *Dalla Basilica di San Pietro: Santa messa, celebrata da Giovanni Paolo II.*
11 55 *Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.*
12.15 *Linea verde*
13.00 *Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica.*
13 30 *Tg 1 - Notizie.*
14.00 *Domenica in...*
14.20 *Notizie sportive.*
15.00 *Discoring. Settimanale di musica e dischi.*
15.45 *Notizie sportive.*
18.00 *Campionato italiano di calcio, sintesi di un tempo di una partita di serie B.*
18.30 *90° minuto - In... diretta da studio - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20 30 *«La piovra», un film in sei puntate con Michele Placido e Barbara De Rossi. Regia di Damiano Damiani.*
21.35 *Telegiornale.*
21.45 *La domenica sportiva.*
22.45 *Il ritorno del Santo, telefilm: «Segnale d'allarme».*
23.40 *Tg 1 - Notte - Che tempo fa.*

RAIDUE

10.00 *Grandi interpreti, a cura di Lear Maestosi e Alberto Rocchegiani.*
10.45 *Più sani, più belli. Settimanale di salute ed estetica.*
11.25 *Due rulli di comicità.*
11.45 *«L'uomo dai due volti», film.*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici.*
13.30 *Blitz. Un programma di spettacolo sport e costume.*
14.00 *Piccoli fans. Presenta Fiammetta Flamini.*
15.15 *Blitz sport. Monte S. Pietrangeli: Ciclismo. Tirreno - Adriatico, 3.a tappa: Marina Montenero - Monte S. Pietrangeli.*
15.50 *Risultati primi tempi e interviste in tribuna.*
16.50 *Risultati finali e classifiche.*
18.50 *Tg 2 - Gol flash.*
19.00 *Campionato italiano di calcio: cronaca di un tempo di una partita di serie A.*
— *Meteo 2 - Previsioni del tempo.*
19.50 *Tg 2 - Telegiornale.*
20.00 *Tg 2 - Domenica sprint.*
20.30 *Ci pensiamo lunedì, 10.a puntata.*
21.50 *Hill Street giorno e notte, telefilm: «Nessuno è perfetto».*
22.40 *Tg 2 - Stasera.*
22.50 *Tg 2 - Trentatré, settimanale di medicina.*
23.20 *Dse: Lo sviluppo dell'intelligenza. 2.a puntata.*
23.50 *Tg 2 - Stanotte.*

RAITRE (regionale)

11.00 *Campitello Matese: Freestyle. Finale salti.*
12.15 *Città senza mura. 1.a puntata.*
12.30 *Spazio musica con Beba Barone.*
13.00 *In tournée, cronache di un appuntamento rock.*
13.50 *Polvere di pitone. 1.a puntata.*
14.45 *Tg 3 - Diretta sportiva. Trento: Meeting di nuoto. Asti: Pallavolo: Asti Riccadonna - Damiani.*
— *La grande avventura.*
16.55 *Sinbad il marinaio, film.*
19.00 *Tg 3.*
19.20 *Sport regione. La giornata sportiva regione per regione.*
19.40 *Concertone. 18.a puntata.*
20.30 *Domenica gol. Cronache - Commenti - Inchieste - Dibattiti.*
21.30 *Moda in Italy. 2.a puntata.*
22.05 *Tg 3.*
22.30 *Campionato di calcio Serie A.*
23.15 *Jazz club.*

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 12, 13, 17 02, 19, 21, 23. Onda verde: 6.58, 7.58, 10.50, 11.58, 12.58, 17, 18.58, 23.21. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci — 6: Segnale orario; 7.33: Culto evangelico; 8.30: Mirror, settimanale di spettacolo del Gr1 di P. Santi, 8.40: Edicola del Gr1; 8.50: La nostra terra: rubrica di agricoltura; 9.10: Il mondo cattolico di S. Bonito; 9.30: Santa Messa, 10.15: Varietà varietà, di Amurri e Verde; 11.50. Le piace il cinema? Di Nanni Loy, Leo Benvenuti e Gigi Magni; 13.20: Dal «Puff» di Roma: Lando Fiorini in «Cab-anch'io»; 13.58: Onda Verde Europa; 14: Radiouno per tutti speciale; 14.30-17.07: Carta bianca stereo musica; 15.52: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30. Gr1 sport, tutto basket; 19.15. Ascolta si fa sera: rubrica religiosa; 19.20: Punto d'incontro, a cura di P. Severin; 20: Concerto di musica e poesia con Giorgio Favretto; 20: Concerto di musica e poesia; 20.30: Stagione lirica di Radiouno, «La forza del destino», dirige Dimitri Mitropolus, nell'intervallo, 21: Gr1 flash; 21.03: Quiz di Lucio Lironi.

Stereouno

14.30: Carta bianca stereo; 15.52: Tutto il calcio minuto per minuto; 17 - 18.58 - 21.30 - 23.21: Onda verde; 17.02: Gr1 flash; 18.30: Gr1 sport tuttobasket; 19: Gr1 sera; 19.15: Stereosera, con T. De Tommasi; 20: Domenica hit; 20.30 - 21.30: Gr1 in breve; 22: Con N. Rotondo: domenica jazz; 22.58 - 23.59: Stereosoft.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11 30, 12.30, 15.50, 16 55, 18 30, 19.30, 22.30 — 6.05: Titoli del Gr1 mattino; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica: rubrica religiosa di Luca Liguori; 8.45: «Oltre la grande muraglia cinese», regia di F. Doma, al termine: musica che piace; 9.35: L'aria che tira; 11: Numeri uno: la Hit parade dal 1957 ad oggi; 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade; 14: Programmi regionali - Onda verde regionale; 14.30 - 15.52: Domenica con noi, con Enzo gentile; 15.17. Domenica sport, a cura di G. Moretti; 20: Momenti musicali; 21: «La volta che parlai col principe» - Tutta musica da ballo dal primo novecento ad oggi (10); 22: Arcobaleno; 22.30: Bollettino del mare; 22.50 - 22.28 Buonanotte Europa.

Stereodue

14.30 - 15.17: Domenica sport. 15.50 - 17.45: Stereosport; 19.30: Gr2 radiosera; 20 - 23 59: Fm musica, notizie e dischi di successo, i momenti della nostra sera; 21: Gr2 appuntamento flash; 21 30: Disconovità, il Di Gei ha scelto per voi; 22 30: Gr2 radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13 45, 18.25, 20.45 — 6: Segnale orario - Preludio; 6.55 - 8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre, settimanale di politica e cultura; 10.30: Concerti e aperitivo Italcable; 11.48: Tre A: agricoltura, alimentazione, ambiente; 12: Uomini e profeti; 12.30: Le sonate di Alexander Scriabin (3); 13 05: Viaggio di ritorno; 13.35: Marcel Duruflè; 14: Antologia di Radiotre; 17: «Fidelio». Dirige George Solti, nell'intervallo (18.25) Gr3; 19.30: Libri novità; 19.40: Johann Sebastian Bach; 20: Spaziotre domenica; 20.30: Un concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Berliner Festwochen 1983, direttore: Gary Bettini, nell'intervallo (21.55) Pagine, a cura di M. Mariani; 22.45: «Steppe spettrali»; 23: Il jazz.

Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con S. Mannucci, G. Videri, E. Sisti, G. Vigorito; 24: Il giornale della mezzanotte, al termine: Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: L'uomo dai piedi di vento: Julius Kugy, 1.a; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Trasmissione per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.30: L'uomo dai piedi di vento: Julius Kugy, 1.a replica; 15: Oggetto libro (replica).

Trasmissione in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Vike Viking»; 11: Melodie di ieri e di oggi - per domani; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli Sloveni in Italia oggi; 12.30. Musica senza frontiere; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40 - 19: Domenica pomeriggio: Musica e sport, collegamenti in diretta o registrati di manifestazioni culturali nella nostra regione - (17.30) Cronaca diretta dell'incontro di pallacanestro Jadran-S. Bonifacio; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Rdf-V.G.

9.30: Meteosat; 10.00: Incanto d'arte; 13.00: Il tappeto orientale, rubrica; 14.00: «I Pruitts», telefilm; 14.30: «Gli invincibili», telefilm; 15.00: Incanto d'arte; 17.00: «Ultimatum alla terra», film; 18.30: «Ryan», telefilm; 19.30: Rdf giornale; 20.00: La domenica sportiva; 20.45: Calcio dilettanti; 21.15: «La fuga da Marek», film; 22.45: «Il meraviglioso paese», film.

Telequattro

9.15: Gran bazar; 13.00: Grand Prix n. 8, settimanale televisivo pista/strada/rally; 14.00: Deejay Time. Il meglio di Deejay Television, a cura di Claudio Cecchetto; 16.45: «Arrivano Joe e Margherito», film con Keith Carradine, Tom Skerritt, Sybil Danning. Regia di Giuseppe Colizzi (1974); 19.30: Telequattro sport, a cura della redazione sportiva; 20.25: SuperSanremo n. 2, presentano Claudio Cecchetto e Gabriella Golia; 22.00: Telequattro sport (replica); 23 00: Telecronaca calcio: Sambenedettese-Triestina.

Teleantenna

15.30: Cartoni animati: La piccola Nell; 16.40: Superclassifica Show; 17.25: Film a cartoni animati: «Le nuove avventure di Braccio di Ferro»; 18.40: Film: «Noi siamo le colonne» con Stanlio e Ollio; 19.40: Telefilm serie Kronos: «Invasione»; 20.25: Film: «Un marito per Tillie» con Walter Matthau e Carol Burnett; 21.50: Telecronaca pallamano: Cividin-Copref; 23.00: Telefilm Padre e figlio, investigatori speciali. «L'assassino»; 23.45: Notturnino abat-jour.

Telepordenone

8.00: «Mamma sconosciuta», film; 9.30: Una mattinata insieme. Rubriche, proposte, musica e quiz; 12.40: Artigianato oggi, rubrica; 13.05: «Bellamy», telefilm; 13 55: «Suonno d'amore», film; 15.20: «Desilù playhouse», telefilm; 16.10: Ciack si gira; 16.30: «Il mondo è anche loro», documentario; 17.00: I gioielli di Valenza, asta; 18.30: Arcobaleno, programma musicale; 19.30: «Le spie», telefilm; 20.30: «I prigionieri del mare», film; 22.05: In studio con Luciano; 22.40: «Barnaby Jones», telefilm; 23.30: «Chi chiama di notte», film.

Telepadova

9.00: Gran bazar; 12.00: L'uomo tigre, cartoni animati; 12.30: Lupin III, cartoni animati; 13.00: Catch; 14.00: «Doc Elliot», telefilm; 15.00: «Buck Rogers», telefilm; 16.00: «Medical center», telefilm; 17.00: «Barbary coast», telefilm; 18.00: Lamu, cartoni animati; 18.30: L'uomo tigre, cartoni animati; 19.00: «L'incredibile Hulk», telefilm; 20 00: Lupin III, cartoni animati; 20.20: «La pazza di Chaillot», film con K. Hepburn, C. Boyer. Regia di B. Forbes; 22.30: «Agente Pepper», telefilm con Angie Dickinson; 23.30: «Spy force», telefilm; 0.30: «Doc Elliot», telefilm.

Telecapodistria

14.00: Sci - Coppa Europa. Kopaonik: slalom maschile; 16.50: La lunga ricerca, documentario; 17.40: «Sangue e luci», film con Daniel Gélin, Zsa Zsa Gabor, Henri Vilbert. Regia di Georges Rouquier; 19.25: Zig-zag; 19.30: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale; 19.45: Alta pressione. Musica, notizie e anteprime del mondo musicale; 20.30: «Il vagabondo della foresta», film con Loretta Young, Robert Mitchum, William Holden. Regia di Norman Foster; 22 00: Il paesaggio del piacere, documentario della serie La tentazione del nuovo (II p.); 22.30: Cantanti jugoslavi: Tomislav Ivčić.

Canale 5



Linda Grey (Suellen)

8.30: Telefilm della serie Enos: «Neve speciale» - Telefilm della serie Ralphsupermaxieroe: «Capitan Beulbuster»; 10.45: Campionato di basket Nba: Dallas-New Jersey, 12.15: Football americano: Seattle-Los Angeles Raiders; 13.00: Superclassifica Show; 14.00: Film: «L'amante di ferro» con Alan Ladd, Virginia Mayo. Regia di Gordon Douglas; 15.50: Film: «Ursus» con Ed Fury, Cristina Gaioni. Regia di Carlo Campalliani; 17.40: Telefilm della serie Serpico: «Un amore diverso»; 18.35: Telefilm della serie Lou Grant: «Immigrazione clandestina»; 19.30: Telefilm della serie Dallas: «La trappola si chiude»; 20.25: Telefilm della serie Alla conquista del West: «L'innocente»; 22.25: Telefilm della serie Flamingo Road: «I segreti»; 23.25: Film: «Il capitalista» con Charles Coburn, Piper Laurie, Rock Hudson. Regia di Douglas Sirk; 1.25: Film: «La donna ombra» con Dorothy Lamour, Brian Donlevy. Regia di Lewis R. Foster.

Retequattro

8.30: Goldie Gold, cartoni animati; 9.00: Storie buffe in Tv; 9.30: L'uomo ragno, cartoni animati; 10.00: I superamici, cartoni animati; 10.30: «A Team», telefilm (replica); 11.30: A tutto gas, rubrica sportiva; 12.00: Calcio spettacolo; 13.00: Fascination (replica), con M. Costanzo, S. Izzo, F. Solfiti, P. Di Capri; 15.10: «Rollerboy», film; 17.00: «A Team», telefilm con George Peppard e Mr. T; 18.00: Flash cinema; 18.05: «Sciarada», film con C. Grant e A. Hepburn. Regia di S. Donen; 20.25: «Dinasty», telefilm; 21.30: «Casta e pura», film; 23.30: «Ladro lui ladra lei», film; 1.30: «Hitchcok presenta», telefilm.

Tvm

18.30: Carnevale a Monfalcone, registrazione della sfilata dei carri allegorici (replica); 19.55: Telefilm; 20.45: Tvm sport, a cura della redazione sportiva di Telemonfalcone; 21.45: Film: «Operazione Zanzibar»; 23.15: Film: «Nude per amare».

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
POLITEAMA ROSSETTI
dal 13 al 25 marzo
in abbonamento:
tagliando n. 8
Compagnia
del Teatro Eliseo
UMBERTO ORSINI
Non si sa come
di Luigi Pirandello
per concessione
di Marta Abba
regia di
GABRIELE LAVIA
• • •
AUDITORIUM
Lunedì 12 marzo
ore 20.30
Post Hamlet
di Giovanni Testori
interpretato dalla
Cooperativa «Teatro
de Gli Incamminati»
regia di
Emanuele Banterle

Informazioni e prenotazioni
Biglietteria Centrale
Galleria Protti 2

TEATRO CRISTALLO
OGGI ALLE ORE 17
ANNA MAZZAMAURO
presenta
«BRUTTA E CATTIVA»
recital
«TEATRO MUSICA FILM» 1984
Prevendita Galleria Protti, 2

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983-84. Oggi alle ore 16 sesta rappresentazione (turni D) di «Kovancina» di M. Mussorgski. Direttore Baldo Podic, regia di Mladen Sablic. Biglietteria del teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983-84. Martedì alle ore 20 settima rappresentazione (turni B/H) di «Kovancina» di M. Mussorgski. Direttore Baldo Podic, regia di Mladen Sablic.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, turno II domenica, il T.S. di Bolzano presenta «Provaci ancora Sam» di Woody Allen, regia di Antonio Salines. In abbonamento: tagliando n. 7. Ultima replica.Informazioni e prenotazioni Biglietteria Centrale.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: dal 13 marzo la Compagnia del Teatro Eliseo presenta Umberto Orsini in «Non si sa come» di Pirandello, regia di Gabriele Lavia. In abbonamento tagl. 8. Informazioni Biglietteria Centrale
TEATRO CRISTALLO. La Contrada: oggi alle ore 17. «Brutta e cattiva». Recital di Anna Mazzamauro. «Teatro musica film» 1984. Prevendita galleria Protti, 2.
CIRCOLO MARINA MERCANTILE. Via Roma 15, ore 17 «Ipotesi per Marco Ranfo». Atto unico di Laura Marocco Wright. Regia di Ugo Amodeo. Apertura cassa ore 16.

MODERNO
«Segni particolari: bellissimo»
con A. CELENTANO

alla Cappella
«ANDREI ROUBLEV»
di Tarkowski
ULTIMO GIORNO

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Ultima replica alle ore 18: «Andrei Roublev» di Andrej Tarkowski. In riedizione esclusiva il colossale affresco del grande regista russo. Maxivideo ore 18.30:Omaggioa Balanchine; il New York City Ballet in «Concerto Barocco» di Bach, «Agon» e «Violin Concerto» di Strawinski, «Symphony in C» di Bizet. Ultimo giorno.

ARISTON. Festival dei Festival. **15, 17.20, 19.40, 22.** Gérard Dépardieu è l'eccezionale interprete di: «Danton», il nuovo capolavoro di Andrej Wajda, con Wojciek Pszoniak (Robespierre), Patrice Chéreau, Angela Winkler. Presentato alla Mostra di Venezia 1983.
ARISTON. Mattinate per le Scuole. Fino a martedì 13 marzo, ore **9.30:** «Gandhi» di R. Attenborough, con Ben Kingsley. Prenotare tel. 741093 (ore 10-11 e 17-20).
EDEN. Ore **16, 17.30, 19, 20.30, 22.15.** «Un ragazzo e una ragazza». Ritornano Jerry Calà e Marina Suma in un film ancora più giovane e divertente. Technicolor. Per tutti
FENICE. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** Terence Hill è interprete e regista del famoso personaggio di Guareschi «Don Camillo». Technicolor con Colin Blakely e Andy Luotto.
GRATTACIELO. 16.30 ult. **22.15.** Un film irresistibilmente comico: «Essere o non essere» questo è il film con Mel Brooks candidato al premio Oscar.

Disordini in India per attore «pestato»

NEW DELHI — Le autorità indiane hanno vietato le riunioni pubbliche dopo i isordini scoppiati a Bangalore in seguito al «pestaggio» di un noto attore, Raj Kumar.

La polizia ha detto di aver fatto uso di sfollagente e gas lacrimogeni per disperdere i manifestanti.

I disordini sono scoppiati quando i «fans» dell'attore sono venuti a sapere che Kumar era stato picchiato nello Stato di Tamil Nadu, a causa, pare, delle sue posizioni politiche contrarie ad alcune categorie di persone che parlano solo la lingua Tamil.

LUMIERE FICE
KRULL
di Peter Yates
ORE 16, 18, 20, 22

ALCIONE
Telefono 796162
SCOMPARSO
Jack Lemmon e Sissy Spacek

MIGNON. 16, ult **22.15:** «Una poltrona per due». Il più divertente, il più comico, il più spassoso di tutti i film di John Landis con Dan Aykroyd ed Eddie Murphy, la nuova coppia della risata!
NAZIONALE 1. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Furyo» di Nagisa Oshima Con David Bowie e Tom Conti, candidato all'Oscar '84. V.m. 14.
NAZIONALE 2. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10: «Cujo» (Il nuovo nome del terrore) di Stephen King l'autore di Shining. Vibrante di terrore e di suspense da toglìere il respiro. V.m. 14
NAZIONALE 3. 15.15 ult. **22.15:** «Ninfomane perversa» tratto dal più audace romanzo scritto da una donna. Una verità audace, dalla prima esperienza ai rapporti più turpi, ai più segreti istinti sessuali di una ninfomane. Severam. v.m. 18.
MATTINATE DISNEY. Oggi alle **10 e 11.30** al Nazionale 1: «Bongo e i tre avventurieri». Ingresso L. 1500.

AURORA. 15, 17.20, 19.40, 22: Gli anni non pesano sulle spalle del primo insuperabile«agente 007» nella sua ultima straordinaria avventura: «Mai dire mai» con Sean Connery. Technicolor.
CAPITOL (tel. 726813). 16.30, 18.15, 20.10, 22: Un grosso avvenimento cinematografico, un eccezionale successo di pubblico: «Il console onorario» con R. Gere («Ufficiale e gentiluomo»), M Caine e B. Hoskins. Due grandi interpreti per un film campione d'incasso in tutto il mondo. Technicolor.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). **16.30, 18.15, 20, 22.** II settimana di grande successo «Segni particolari: bellissimo» con Adriano Celentano e Federica Moro. L'ultimo film del famoso molleggiato. Per tutti.
VITTORIO VENETO. 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22: «Mani di fata». A. Pozzetto, Eleonora Giorgi e Sylva Koscina. Regia: Steno. Divertentissimo.
ALCIONE - AIACE (Ass. Amici Cinema d'Essai - tel. 796162). 16, 18, 20, 22: A richiesta di molti clienti amanti del buon cinema, si riprende la programmazione di «Scomparso» (Missing). Palma d'Oro a Cannes per il miglior film e la migliore interpretazione. Il più importante film di Costa-Gravas con l'interpretazione assolutamente eccezionale di Jack Lemmon e Sissy Spacek. Martedì «1997 Fuga da New York».
LUMIERE D'ESSAI-FICE (tel. 820530). Ore 16, 18, 20, 22: «Krull». Oltre il nostro tempo, al di là del nostro universo, per la regia di Peter Yates, con Ken Marshall e Lysette Anthony. Un film per tutti. Domani «Sweet Movie».
LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10** e **11.30:** grande mattinata a cartoni animati di Disney. Zio Luciano, i suoi quiz e tanti premi offerti dalle ditte: Balcor, Rizzotti, Tombacco, Radio Telex, Loretta e Sala giochi Crazy Frenzy.
RADIO. 15.30, 21.30. «Porno labbra bagnate di sesso» non può esser che un successo! Un successo a luce rossa! Che ti fà tremar le ossa! Sev. viet. ai minori di anni 18.

GORIZIA

VERDI. 15.15, 22: «Sotto tiro» con N. Nolte, J. Fannan. Colori.
CORSO. 15.30, 22: «Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio» con J. Dorelli. A. Russo. Colori.
VITTORIA. 15.30, 22: «Porno sexy club 80». Colori. V.m. 18 anni

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «Un anno vissuto pericolosamente» di Peter Weir (USA 1983) con Sigoumey Weaver, Hel Gibson, Linda Hunt, Michael Murphy. Inizio proiezioni 16, 18, 20, 22.
PRINCIPE. 15: «The day after» (Il giorno dopo). Mercoledì 14-3, ore 9 «The day after», spettacolo per le scuole medie superiori
EXCELSIOR. 14: «Il petomane» con Ugo Tognazzi e Mariangela Melato

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Le porno amiche». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Viaggi erotici». V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO: «L'ospedale più pazzo del mondo».

CERVIGNANO

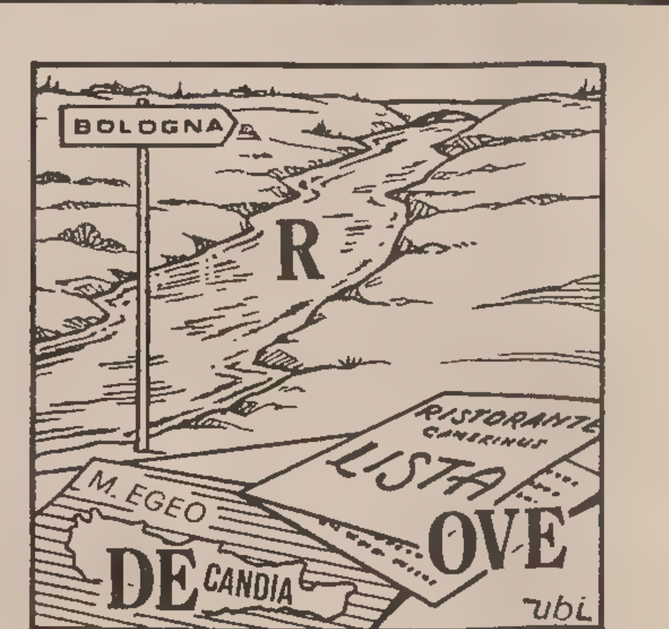
NUOVO: «FF.SS. ma che cosa mi hai portato a fare a Posillipo».

AL NAZIONALE 1
DAVID BOWIE il mito
FURYO
◇◆◇
AL NAZIONALE 2
di S. King l'autore di SHINING
Cujo
◇◆◇
AL NAZIONALE 3
LUCE ROSSISSIMA
Ninfomane perversa

Ariston
GERARD DEPARDIEU
in un film di
ANDREJ WAJDA
DANTON
Gaumont

REBUS (Frase: 9, 5, 5)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri
AR gente; RI aperte = argenteria per te

RISTORANTI E RITROVI

PRINCEPS
Al piano superiore PIANO BAR. Strada Costiera GRIGNANO. Domenica serata anni '60 e discoteca.

GELATERIA ARNOLDO BRUNO
Viale D'Annunzio 58, tel. 750023. Avverte la spettabile clientela che il locale ha riaperto.

IL GELATIERE
Il buon gelato artigiano via Giulia 69 chiuso martedì.

DA SILVANO TRATTORIA BELLAVISTA
Via Bonomea 52, tel. 411150. Pesce carne selvaggina. Chiuso lunedì.

LA POSADA
Domenica aperto anche a pranzo. Erta S. Anna 124. Tel. 811226 764392.

DANCING PARADISO
Pomeriggio ore 15 discoteca ingresso lire 3.000. Dalle 20 alle 24 discoteca e liscio con I Lord, programma misto.

DISCOTHEQUE «LES NUITS»
Lazzaretto. Ogni domenica revival anni 50-60. Chiusura martedì.

GELATERIA PANCIERA
Via Giulia 62. Tel. 569812. Siamo lieti di annunciare l'apertura della nuova gelateria.

RISTORANTE HANNIBAL - Monfalcone
Per i tuoi momenti felici. Tel. 0481-470112. Chiuso lunedì.

Andy Capp



Mafalda



Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 • 20-4
Anche le situazioni più solide possono esser attaccate da nemici che lavorano sott'acqua: usate la ragione per fortificare le vostre difese e fate attenzione a non danneggiare voi stessi o una persona cara. Nervi o salute possono dare qualche noia: curatevi.

TORO 21-4 • 20-5
La tempestività nelle decisioni porta al successo ma fermarsi un momento a riflettere aiuta a non commettere errori, a non sprecare energie e quattrini. Se volete migliorare o cambiare qualcosa le occasioni non mancano, basta imboccare la strada giusta.

GEMELLI 21-5 • 20-6
Si prospetta una giornata piuttosto incerta, non priva di ambiguità o contrarietà di vario genere. Avete dei discreti presupposti di riuscita ma dovrete saper distinguere le occasioni favorevoli e tenervi lontani da ciò che può creare noie, complicazioni: attenzione.

CANCRO 21-6 • 21-7
Se sentite la necessità di una maggior indipendenza e autonomia o desiderate delle cose diverse trovate il coraggio di esaminarne i motivi e non cambiate tutto da un momento all'altro tanto per fare qualcosa. Un rinnovo per molti si impone, ma va fatto con razionalità.

LEONE 22-7 • 22-8
Un turbamento psichico o un senso d'insoddisfazione e di tensione potrebbero anche esser la causa di un disturbo di salute: non abusate delle vostre energie e non sottovalutate i sintomi di stanchezza, con un po' di svago e una vita regolata ritornerete in forma.

VERGINE 23-8 • 22-9
La suscettibilità è piuttosto forte e alcuni rischiano di offendersi — o di offendere — per un nonnulla: siate più pazienti e prendete le cose con umorismo. Prudenza la seconda e terza decade, non andate a caccia di incidenti, malanni, litigi o spese inutili.

BILANCIA 23-9 • 22-10
Siate disponibili alle innovazioni ma non sprecate le energie girando a vuoto, alla ricerca di ciò che non esiste, con l'eccessiva instabilità rischiate di capovolgere anche le situazioni più promettenti. Spese sotto controllo la prima decade... i liquidi evaporano!

SCORPIONE 23-10 • 22-11
Una pausa di riflessione aiuta a non perdere la pazienza per il timore di non raggiungere i propri obiettivi, a non rimaner vittime di intemperanze o di abbagli (tanto nelle faccende sentimentali che negli affari) e a cogliere nel momento giusto le occasioni «sì».

SAGITTARIO 23-11 • 21-12
Situazione piena di ambiguità per molti nativi; converrà non dar troppo ascolto alle proprie fantasie e guardarsi anche da persone e situazioni che possono danneggiare (economicamente, moralmente, ecc.). Attenti ad invidie, rivalità, faccende da tener segrete.

CAPRICORNO 22-12 • 20-1
L'energia e le idee male indirizzate possono frantumarsi e disperdersi davanti alla prima difficoltà, procurare delusioni; Utilizzate questo periodo per mettere ordine nelle faccende pratiche e ricordate che per raggiungere le vette più alte occorre qualche sacrificio.

ACQUARIO 21-1 • 19-2
Spesso è più facile mostrarsi generosi e indulgenti che affrontare con decisione i problemi spinosi ma è un errore, si corre il rischio di non trovare più i rimedi giusti, di vedersi sfuggire di mano la situazione: maggior senso della misura in ogni circostanza.

PESCI 20-2 • 20-3
Se siete capaci di imporvi una certa autodisciplina potete rinnovarvi e pensare a costruirvi un nuovo domani, cambiare tante cose della vostra esistenza. Gli astri favoriscono chi vuol seguire le proprie inclinazioni e lavora con serietà e perseveranza... senza sotterfugi.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	2	N	3	4	5	6	7	8	9	R	10
11		■	12							■	D
N	■	13			■	N	■	A	■	14	
■	15			■	16		17	■	18		
19				20				21			
22											■
23										■	24 N
25										26	
■	27		■	28							■
29		■	30				■	T	■	31	32
33		34		■	H	■	35		36		
37				D		R		■	38		

ORIZZONTALI: 1 Perdere tempo con futili pretesti - 11 Poco oltre - 12 Mettere in mostra - 13 Verso di cornacchia - 14 Sigla di Pescara - 15 Ordine di partire - 16 Questa in breve - 18 Preposizione semplice - 19 Lo è l'industria dei medicinali - 22 Posto ad ovest - 23 Regalo che fa felice il bimbo - 25 Un compito della balia - 27 Articolo maschile - 28 Elemento chimico con simbolo Ti - 29 Sigla di Salerno - 30 In quantità insufficiente - 31 Iniziali di Raffaello - 33 Forte spinta - 35 Se è fonda ha le ore piccole - 37 Stabilire il da farsi - 38 Risposta che non lascia speranza.

VERTICALI: 1 Preposizione semplice - 2 Articolo maschile - 3 È pregiata quella di Faenza - 4 Il nome della Di Marzio - 5 Iniziali di Pellico - 6 Soddisfatto nei desideri - 7 I confini... di Hannover - 8 Un peccato capitale - 9 Iniziali di Einstein - 10 La sua foglia è il simbolo del Pri - 13 Accoglie soci - 14 C'è anche quella colofonia - 15 Traballare - 16 Dubbiose su tutto e su tutti - 17 Robot - 18 Sostengono il ponte - 19 Impeto oratorio - 20 Idoneo, confacente allo scopo - 21 Non manca all'artista - 24 Risposta di dissenso - 26 Dolce per il compleanno - 29 Punto cardinale - 30 Dopo, successivamente - 32 Mezza dozzina - 34 Iniziali di Campanella - 35 La prima metà in nero - 36 Iniziali di Mommsen.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 ananas; 6 verde; 10 noi; 11 uffici; 13 nn; 14 aliena. 15 ar; 16 freddo; 17 ago; 18 Nat; 19 er; 20 stop; 21 rebus; 23 offese; 25 Umbria; 27 ponti; 28 biro; 29 Ir; 31 reo; 32 eco; 33 sbalzo; 36 RI; 37 Giudei; 38 De; 39 Formia; 40 Bob; 41 abile; 42 ordine.

VERTICALI: 1 anni; 2 non; 3 ai; 4 aule; 5 sfide; 6 vino; 7 ECA; 8 RI; 9 europei; 12 Fedro; 14 Arturo; 15 agosto; 16 fabbro; 17 ateneo; 18 nemici; 20 sforzi; 21 ruberia; 22 sì; 24 FP; 26 album; 30 radio; 33 sire; 34 Lear; 35 bebè; 37 gol; 38 don; 39 FI; 40 bi.

Continuaz. dall'8.a pagina

GORIZIA affittasi salone parrucchiera (muri). Corso Italia, tel. 0481/85575. 179/19

GORIZIA affittasi via Garibaldi ufficio mq 92 libero magazzini varie metrature liberi entro 300 giorni. Informazioni Primasport via Garibaldi 18, tel. 84679 lunedì escluso. 184/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta uso studio 1 stanza uso bagno sala d'aspetto centralnafta ascensore 180.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5230/19

LOCALE affari Artisti 2 due fori affittasi. Telefonare 64412, ore 17.30-19.30. 5360/19

LORENZA affitta: Corso Italia ufficio bellissimo casa signorile 5 stanze archivio bagno stanzino tutti conforts, 800.000. Tel. 734257. 5217/19

LORENZA affitta: studenti e non residenti ammobiliato 2 stanze (4 letti) soggiorno, cucina bagno 400.000. Tel. 734257. 5217/19

LORENZA affitta: uffici varie zone da 2, 4, 5 stanze servizi. Tel. 734257. 5217/19

LORENZA affitta: zona Tribunale salone 3 stanze cucina bagno wc ripostigli poggioli 462.000. Altro: Barriera non residenti 4 stanze cucina bagno 350 000. Tel. 734257. 5217/19

MAGAZZINO ufficio via San Michele affittasi L. 300.000. Telefonare 68848, mattino. 050060/19

MONTEBELLO 33 affittasi magazzino 130 mq. Telefonare ore pasti 761739. 5110/19

SISTIANA appartamento affittasi 2 stanze cucina servizi giardino. Telefonare 299325, orario ufficio. 1/19

VIA Udine 4 stanze servizi 100 mq da ristrutturare con conguaglio su pigione uso ufficio affittasi. Telefonare 830245 - 418345 ore pasti e serali. 5295/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 5251/20

A.A. MONFALCONE negozio 500 metri magazzino 2000 con licenza autoaccessori affittasi a miglior offerente. Offerte a Publikompass cassetta n. 39/G, 34100 Trieste. 050057/20

A.G. BAR analcolico reddito valido cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 5251/20

A.G. CALZATURE con ampie vetrine cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 5251/20

A.G. DROGHERIE varie zone cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 5251/20

A.G. FIORI reddito elevato cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 5251/20

A.G. LATTERIA caffè validissima cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 5251/2

ADRIATICA cede licenze negozi mobili, ambulante, ferramenta, autoaccessori, bar, arredamenti bagno. 68549. 5164/20

ADRIATICA cerca gerenti tabacchino, abbigliamento, tabella IX X XIV mercerie. 68549. 5164/20

AFFITTASI AMBULATORIO MEDICO ATTREZZATO centralissimo con ogni comfort a 1 o 2 medici. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5218/20

AFFITTO bar trattoria con piastra a persone pratiche. Tel. 741190. 5351/20

AUTOMOTOACCESSORI licenza inventario vende La Chiave, 272725 pomeriggi. 5275/20

BOTTIGLIERIA centrale avviatissima ampi magazzini cediamo prezzo vantaggioso. 68789 Greblo. 23/20

BOUTIQUE avviatissima primissima periferia cediamo prezzo vantaggioso. 68789 Greblo. 23/20

CERCASI in affitto piccolo salone parrucchiera centrale. Tel. 813665. 5192/20

CERCASI persona con capitale per società chioschi gastronomici, tipo Austria. Piazze già acquisite alta Italia. Sig. Moser Peter, tel. 0431/81329. 5145/20

CONCESSIONARIA moto giapponesi con negozio accessori cedo in blocco con affittanza locale. Inviare risposta fermo posta, pass. D 932933. 5137/20

DROGHERIA bene avviata muri licenza vendesi per anzianità. Telefonare 412508. 5148/20

IMMOBILIARE Carducci affitta bar superalcolico L. 1.000.000 mensili. Trattative nostro ufficio. Tel. 568889. 5374/20

LICENZA colori carta parati negozio centralissimo ottimo avviamento prezzo vantaggioso. 68789 Greblo. 23/20

LICENZA XI XIV cartoleria pelletteria chincaglieria vende Ara. Pomeriggio 65010. 5214/20

MONFALCONE Agenzia ALFA erboristeria articoli orientali artistici artigianali. 41807. 1/20

CANARUTTO 69349, vicinanza Rive cedesi negozio luminoso mq 220 con servizi, ampie vetrine. Ideale per uffici, rappresentanze commerciali. Trattativa riservata. 5301/20

CAUSA maternità vendesi latteria con ampia licenza. Telefonare sera 870072. 5357/20

CEDESI attività ventennale commercio all'ingrosso articoli per fioristi, clientela selezionata, con rappresentanti. Scrivere casella postale A.G. 3926 Trieste. 5355/20

CEDESI per cessione attività agenzia immobiliare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4/H, 34100 Trieste. 5386/20

CEDESI raggiunti limiti età, vasta licenza arredamento bagno, materiale idraulico sanitario, ceramiche, signorilmente restaurato e arredato, affitto minimo. Telefonare ore pasti 910875. 5229/20

CENTRALISSIMO negozio abbigliamento tabelle IX X cedesi per trasferimento. ESPERIA, Battisti 4. 5218/20

CENTRALISSIMO negozio 50 mq + soppalco e servizi cedesi affittanza compensando spese. Tel. 65558 ore pasti. 5199/20

MONFALCONE Agenzia ALFA Fiumicello cedesi in gestione avviato negozio abbigliamento. 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia Gabbiano vende attività commerciali avviate frutta-verdura, abbigliamento, bar pasticceria, colori vernici carta parati. 45947. 1/20

NEGOZIO dischi zona balneare centrale cedesi causa ragioni familiari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2/H, 34100 Trieste. 5335/20

NEGOZIO mq 100 piastrelle e sanitari, vasta licenza, vendesi L. 20.000.000. Tel. 68848 mattino. 050060/20

OROLOGERIA gioielleria centrale cediamo ottimo avviamento, 22.000.000. Greblo 68789. 23/20

PRIVATO vende negozio abbigliamento centralissimo anche muri adatto qualsiasi attività. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3/H, 34100 Trieste. 5362/20

QUADRIFOGLIO propone attività esposizione vendita conto terzi quadri antiquariato. Trattative riservate. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALE licenza avviamento arredamento bar alcolici superalcolici compreso inventario. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO licenza avviamento arredamento tabacchi giornali cancelleria. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO vende licenza avviamento arredamento casalinghi elettrodomestici materiali elettrici tab. XII 30.000.000. 631171. 12/20

RABINO 762081 vende licenze caffè latteria, rivendita pane, zone Rossetti San Luigi, trattative riservate. 14/20

RABINO 762081, vende centralissimo bar alcolici superalcolici, ottimo reddito dimostrabile, trattative riservate. 14/20

RABINO 762081, vende avviatissima licenza frutta verdura San Giovanni forte reddito documentabile 49.000.000. Altro zona Flavia 45.500.000. Altro Rossetti 48.000.000. 14/20

RISTORANTE nuovo 200 mq più giardino 110.000.000 vende Immobiliare Boschetto, 55232 pomeriggio. 5036/20

STARANZANO negozio colori vernici tappezzeria tabella XIV con arredamento 30.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/20

STUDIO medico signorile centrale arredato affittasi professionista qualificato, telefonare 420333. 5383/20

TORREFAZIONE d'angolo centralissima muri arredo licenze, libera subito cedesi, scrivere a Publikompass n. 47/G 34100 Trieste. 5264/20

VENDESI avviato pulisecco centrale anche muri, tel. 755304, lunedì mattino. 5144/20

VENDO pulitura a secco attrezzatissima zona forte lavoro, telefonare 569680 - 774983. 5325/20

ZONA RIONALE di forte lavoro CARTOLERIA, OGGETTI PLASTICA cedesi. ESPERIA Battisti, 4. 5218/20

ZONA RIONALE POPOLOSA, abbigliamento, mercerie, cartoleria, chincaglieria cedesi. ESPERIA Battisti, 4. 5218/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca appartamenti e casette con terreno per soddisfare richieste propri clienti. Definizione immediata. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 5268/21

ACQUISTASI appartamento libero da privato, telefonare 68848, mattino, amministrazione stabili. 050060/21

ACQUISTO appartamento cucina servizi bi-trivani, eventualmente da ristrutturare purché zona decorosa. Scrivere Publikompass cassetta n. 48/G 34100 Trieste. 5284/21

ACQUISTO appartamento viale Miramare anche epoca ascensore/cantina 70/90 mq. Tel. serali 70255 - 422335. 5099/21

ACQUISTO contanti appartamento centralissimo soleggiato 160-180 mq possibilmente terrazzino casa signorile o nuova, scrivere a Publikompass cassetta n. 4/G 34100 Trieste. 5097/21

ACQUISTO appartamento 80-120 mq purché in buone condizioni pago contanti esclusi intermediari, telefonare 755059. 14/21

APPARTAMENTO camera cucina bagno primo piano o con ascensore necessitiamo per nostro cliente, tel. 631792. BONZANINI. 5370/21

CASA MIA tel. 68858 acquisterebbe terreno costruibile oppure rustico zona SLIVIA. 5289/21

CERCO appartamento 100 mq zona residenziale con garage, acquisto da privato. Tel. 418994. 3668/21

COMPRO appartamento mq 90-100, confortevole, soleggiato, tranquillo. Telefonare 422691. 5392/21

PAGAMENTO CONTANTI per appartamento zona centrale con terrazza anche da ristrutturare da 60 mq a 140 mq, tel. 764397 casa, 732057/8 ufficio. 5121/21

SOCIETA' acquista per investimento interi stabili appartamenti anche da ristrutturare pagamento in contanti trattative riservate. Telefonare 631171 ore ufficio. 121/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.G. COMMERCIALE signorile con ampia terrazza rifiniture extra salone con caminetto sala pranzo 2 stanze cucina 2 bagni garage cantina terreno proprio vendesi. ADRIA Mazzini 30, Tel. 68758. 5251/22

A.A.A. PRIVATO vende paraggi via Svevo appartamento recente, due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, eventuale box. Telefonare ore pasti 768406. 5268/22

A.A. ECCARDI vende villette a schiera, Cattinara. Vista mare, varie grandezze, mansarde, giardini. Permute e facilitazioni. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 5268/22

A.A. ECCARDI vende piazza Ospitale, luminoso, quattro stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, centraltermo, ascensore, 732266. 5268/22

A.A. ECCARDI vende Altura, perfette condizioni, due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli. 732266. 5268/22

A.A. ECCARDI zona Baiamonti, recente, cucinino-tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, 732266. 5268/22

A.A. ECCARDI zona Stazione, quattro stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggioli, ascensore, 732266. 5268/22

A.A. ECCARDI vende Grado Pineta, due stanze, cucinotto, bagno, terrazzo, ottimo investimento, 732266. 5268/22

A.A. ECCARDI vende Strada per Longera MAGAZZINO fronte strada adatto qualsiasi attività. Occasione, 732266. 5268/22

A.B. BELLO luminoso, in perfette condizioni, stanza cucina, doccia wc vendesi libero 26.000.000 possibilità mutuo. Amministrazione ARGO 768163. 5206/22

A.B. ELEGANTISSIMO completamente rinnovato, stanza, tinello, cucinino, bagno, riscaldamento vendesi libero 38.000.000 con GIARDINETTO PROPRIO. Possibilità mutuo. Amministrazione ARGO 768163. 5206/22

A.G. LOCALE centralissimo 30 mq + soppalco ottimo investimento altro semiperiferico seminuovo 40 mq 26.000.000 vendesi. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 5356/22

A.I. VICOLO SCAGLIONI ALTA. VISTA MARE 3 stanze, salone cucina doppi servizi, ogni conforts cantina posti auto. LIBERO. ESPERIA. Battisti, 4. 5218/22

A.I. ROIANO stanza, cucina, bagno, centralnafta LIBERO. ESPERIA. Battisti, 4. 5218/22

A.I. SAN GIOVANNI LOCALE D'AFFARI con soppalco e passo carraio mq 63 vendesi libero, facilitazioni. ESPERIA. Battisti, 4. 5218/22

A.I. ZONA GARIBALDI locale d'affari mq 95 2 fori LIBERO. ALTRI MOLINO a VENTO mq 35-59 vendonsi PRONTINGRESSO. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 5218/22

A.I. SAN GIOVANNI ultimo piano. 2 stanze, salone, cucina, bagno, cantina, centralnafta + grande terrazza. LIBERO. ESPERIA. Battisti, 4. 5218/22

A.I. ZONA STADIO ULTIMISSIMI appartamenti con MUTUO AGEVOLATO già CONCESSO. 2 stanze, saloncino, doppi servizi, cucina abitabile, poggiolo, ascensore, RISCALDAMENTO AUTONOMO posto auto coperto. Informazioni ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 5218/22

A.I. LUSSUOSO COMMERCIALE VISTA FAVOLOSA. Mq 140 3 stanze, salone, cucina abitabile, doppi servizi, box auto 3 macchine. PRONTENTRATA. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 5218/22

A.I. PERUGINO pressi BELLISSIMO 2 stanze, saloncino, servizi, cucina, ascensore centralnafta centralriscaldamento. PRONTINGRESSO. ESPERIA. Battisti, 4. 5218/22

A.I. SAN GIACOMO (pressi CHIESA) occasione 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, PRONTINGRESSO 57.000.000 trattabile. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 5218/22

A.I. BATTISTI casa d'epoca. I piano PRONTINGRESSO. Addatto ufficio o ambulatorio, 2 stanze, salone, servizi. ESPERIA. Battisti, 4. 5218/22

A. DUE appartamenti liberi centrali contigui congiungibili ciascuno 4 camere, cucina, camerino, bagno, wc totale mq 240, vende direttamente proprietario, telef. 0541/600860. 5217/22

ACIT 734866. COMMERCIALE vendesi due stanze soggiorno cucina servizi autometano terrazza posto macchina vista panoramica. 5158/22

ACIT 734866. GAMBINI vendesi due stanze cucina soggiorno poggiolo riscaldamento ascensore. 5158/22

ACIT 734866. INDUSTRIA vendesi due stanze cucina wc 14.900.000. 5158/22

ACIT 734866. GATTERI 2 stanze stanzetta autometano rinnovato. 5158/22

ACIT 734866. CORONEO 2 stanze soggiorno cucina bagno autometano. 5158/22

ACIT 734866. PICCARDI vendesi due stanze soggiorno cucinotto poggiolo cantina. 5158/22

ACIT 734866. SANGIACOMO stanza cucina doccia rinnovato 14.000.000. 5158/22

ACIT 734866. BARRIERA vendesi 4 stanze cucina wc prezzo interessante. 5158/22

ACIT 734866. GHEGA due stanze soggiorno doccia cucina 46.000.000. 5158/22

ACIT 734866. CORRIDONI vendesi occupato 2 stanze cucina wc 8.900.000. 5158/22

ACIT 734866. Vendesi capannone da smontare 150 mq 5.000.000. 5158/22

ACIT 734866. Vendesi Matteotti appartamento soggiorno, due stanze, cucina bagno riscaldamento autonomo e veranda. Prezzo interessante. 5158/22

ACIT 734866. CENTRALISSIMO vendesi palazzo prestigioso 3 stanze bagno adatto studio professionale. 4143/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono zona PERUGINO in casa recente IV piano soggiorno cucina due stanze stanzino ripostiglio servizi separati due poggioli, tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono viale D'ANNUNZIO IV piano in stabile recente con ascensore riscaldamento salone doppio cucina stanza servizi separati ripostiglio due poggioli, tel. 764842. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono via FRANCA in stabile prestigioso IV piano ascensore riscaldamento centrale ampio soggiorno cucina tre stanze stanzino ripostiglio servizi separati balconcino, tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono MAGAZZINI medie piccole dimensioni zone centrali-semicentrali, tel. 764842. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono viale XX SETTEMBRE appartamento in casa d'epoca piano alto soggiorno cucina due stanze ripostiglio servizio. Da ristrutturare, tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono LOCALI D'AFFARI occupati zone S. GIACOMO e MADDALENA varie dimensioni, tel. 764842. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono o affittano a BARCOLA anche separatamente 2 magazzini di complessivi mq 1900 più uffici di mq 600 con una superficie scoperta di mq 1700, tel. 764664. 20/22

AGENZIA Meridiana 733275. MATTEOTTI recentissimo, piano IV, rifinitissimo pied-à-terre, stanza, cucina, bagno. 5237/22

AGENZIA Meridiana 733275. Zona S. GIACOMO seminuovo, ampio soggiorno, bistanze, cucina, bagno, ripostiglio. 5237/22

AGENZIA Meridiana 733275. Via CONTI recente, piano VI, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, perfetto. 5237/22

AGENZIA Meridiana 733275. Zona C. ALBERTO palazzo signorile, ultimo piano, senza ascensore, mq 165, vista mare. 5237/22

AGENZIA Meridiana 733275. GATTERI piano IV, bistanze, cucina, servizi separati, ristrutturato. 5237/22

AGENZIA Meridiana 733275. F. SEVERO ultimo piano, ascensore, mq 82, ampia vista. 5237/22

AGENZIA Meridiana 733275. LOCALI commerciali liberi: via Udine mq 100 più soppalco; zona D'ANNUNZIO seminuovo mq 65 servizi interni; piazza Barbacan piano terra e 1.o piano da ristrutturare. 5237/22

ALPICASA Molino Vento recentissimo soggiorno cucina camera bagno piano alto, 733209. 25/22

ALPICASA Tibullo perfetto panoramico salone cucina camera cameretta biservizi giardino, 733209. 25/22

ALPICASA Cologna terzo piano ottimo stato cucina soggiorno matrimoniale bagno, 733229. 25/22

ALPICASA Bellosguardo panoramico ottimo stato salone cucina tricamere biservizi grande terrazza, 733209. 25/22

ALPICASA Piccardi bicamere cucina autometano ripostiglio servizio 16.000.000 più mutuo, 733229. 25/22

ALPICASA Rossetti recente salone cucina bicamere biservizi poggiolo ripostiglio, 733229. 25/22

ALPICASA Valmaura - Rozzol box posti auto scoperti camper roulotte, 733229. 25/22

APPARTAMENTI liberi recenti vista mare tutti conforts box vende Gamma, 68537. 5320/22

APPARTAMENTI liberi zona Galleria 50 mq vendo, telef. 65248 orario 8-13. 5270/22

APPARTAMENTO libero via Montebello palazzo recente due ampie camere cucina bagno poggiolo perfette condizioni vendesi, tel. 631792 BONZANINI. 5370/22

APPARTAMENTO libero Vergerio palazzo recente due camere soggiorno cucina servizi separati terrazza vendesi, tel. 631792 BONZANINI. 5370/22

APPARTAMENTO libero via Hermada tre camere ampio salone cucina doppi servizi terrazze box palazzina signorile vendesi, tel. 631792 BONZANINI. 5370/22

APPARTAMENTO libero zona NAVALI 3 stanze soggiorno cucinino poggioli autoriscaldamento casa recentissima restaurazione 67.000.000, altro libero via Pinguente 2 stanze cucinetta bagno tutti comfort 42.000.000 vende Immobiliare Giuliana 763324. 4976/22

APPARTAMENTO moderno, camera, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, vendesi libero L. 40.000.000, tel. 68848 mattino. 050060/22

APPARTAMENTO occupato Rossetti palazzo recente ultimo piano camera soggiorno cucina bagno ripostiglio due poggioli vendesi. Tel. 631792 BONZANINI. 5320/22

APPARTAMENTO occupato Rigutti 2 stanze soggiorno cucinino comfort 33.000.000. Vende Immobiliare Giuliana 763324. 4976/22

APPARTAMENTO signorile nuovo fronte Giardino Pubblico bistanze ampia cucina terrazze vendesi. Tel. 630088. 5197/22

APPARTAMENTO soleggiato, 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, vendesi libero L. 56.000.000. Tel. 68723. 050060/22

APPARTAMENTO zona Ospedale, libero, soleggiato, moderno, mq 120, cucina, tinello, tristanze, salone, vendesi L. 95.000.000. Tel. 68848 mattino. 050060/22

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno wc separato bella posizione vendesi. Telefonare 742948. 5018/22

ARA vende Scaglioni attico stupendo terrazze vista 160 mq, altro 120 mq salone terrazza vista mare tristanze, cucina doppi servizi cantina. Pomeriggio 65010. 5214/22

ARA vende Revoltella soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi. Pomeriggio 65010. 5214/22

ATTICO zona Rossetti salone tristanze cucina doppi servizi grande terrazza panoramica libero privato vende intermediari. 732389-764048. 4840/22

B. BOSCO libero 1 stanza, soggiorno, cucinino, wc doccia, restaurato vendesi. Affarone 33.000.000. 755672 EUROPA, Crispi 3. 5223/22

B. GIULIA affarone 4 stanze, cucina, wc, bagno, vendesi occupato 120 mq 38.000.000. 755672 EUROPA, Crispi 3. 5223/22

B. GIULIA stabile decoroso 1 stanza tinello cucinino wc vendesi 12.800.000. 755672 EUROPA, Crispi 3. 5223/22

B. GIULIA tavernetta wc proprio vendesi libera 12.500.000. 755672 EUROPA, Crispi 3. 5223/22

B. HORTIS magazzino 260 mq libero da restaurare vendesi affarone 50.000.000 contanti, rimanenza mutuo concesso. 755672 EUROPA, Crispi 3. 5224/22

B. MARINA libero 4 stanze cucina doppi servizi autometano vista mare vendesi. Possibilità mutuo. Informazioni 755672 EUROPA, Crispi 3. 5223/22

B. OCCASIONE S. Francesco stanza stanzetta cucina wc doccia occupato vendesi 16.800.000. 755672 EUROPA, Crispi 3. 5223/22

B. VERGERIO affarone 2 stanze cucina wc libero giugno '84 vendesi 13.500.000. 755672 EUROPA, Crispi 3. 5223/22

B. VERGERIO affarone 2 stanze cucina wc totalmente ristrutturato, sfratto a giugno 4.000.000 contanti resto mutuo. 755672 EUROPA, Crispi 3. 5223/22

BOX auto via Sanzio 5,60x2,70 allacciamenti acqua luce vendesi. Tel. 631792 BONZANINI. 5320/22

BOX auto via delle Linfe nuova costruzione ogni confort unitamente altro posto macchina esterno vendesi. Tel. 61970 ore negozio. 5348/22

BOX con acqua luce porta metallo vendesi Cordaroli. Adria, Mazzini 30, tel. 68758. 5251/22

BOX e posti macchina vendesi zona Rotonda Boschetto. Tel. 53042. 5157/22

CANARUTTO 69349 zona industriale stabile due piani mq 300 con servizi, riscaldamento, piazzale recintato mq 1000 con accesso autotreni. 5301/22

CANARUTTO 69349 appartamenti varie grandezze Rozzol, San Luigi, Roiano, Corso, Cumano, Istria, Marconi. Villa Barcola lungomare, altra zona Università. Prezzi convenienti, possibilità mutuo. 5301/22

CAR 631192 via Conti casa d'epoca decorosa grazioso 2 stanze stanzetta bagno autoriscaldamento ottimo stato. 45.000.000. 5385/22

CAR 631192 zona Besenghi salone tre stanze tutti conforts vendesi 1.000.000 mq. 5385/22

CAR 631192 nuovissimo Valmaura soggiorno due stanze doppio servizio cucina due terrazzi. 90.000.000. 5385/22

CAR 631192 splendido alloggio su due piani scala interna 220 mq zona residenziale terrazzo vista magnifica tutto golfo garage posto macchina cantina accessoriata. 5385/22

CASA MIA TEL. 68858 vende 1-2 stanze, soggiorno, servizi, seminuovi anche panoramici, zone Perugino, Stadio, Roiano e centrali. 5289/22

CASA MIA TEL. 68858 vende appartamenti in signorili palazzi epoca prestigiosi varie misure zone Tribunale, XX Settembre, San Vito. 5289/22

CASA MIA TEL. 68858 vende Roiano terreno 3800 mq circa con casetta 2 vani semidroccata non ampliabile. 5289/22

CASA MIA TEL. 68858 vende BARCOLA panoramico lussuoso 150 mq rifiniture particolari garage. 5289/22

CASA perfetta strada Grado-Monfalcone, anche bifamiliare, giardino alberato, orto, garage, pontile sul fiume, vendo prezzo adeguato. Telefonare 0431-82380. 180/22

CASETTA libera parzialmente da ristrutturare mq 70 composta da ampia cucina disimpegno servizi pianoterra due camere primo piano più terreno adiacente mq 500 vendesi immediatamente causa partenza 49.000.000 trattabili. Telefonare domenica 722886 altri giorni 754603. 5202/22

CASETTA Muggia 500 mq giardino, panoramica, isolata, ottimi condizioni 88 milioni vende La Chiave, 272725 pomeriggi. 5275/22

CASETTA tre camere cucina bagno metano giardino 98.000.000. Visitare Campanelle 84, lunedì 14.30-15.30 Geom. Sbisà. 5080/22

CEDESI parte di comproprietà in stabile d'epoca centrale per investimento futuro valore quota lire 100.000.000 si accettano offerte. Tel. 227424-827238. T.A. 170/22

CENTRALI liberi seminuovo camera cucina comfort; casa d'epoca sottotetto finestre camera cucina bicamere cucina servizi da ristrutturare altro quadristanze bagno vendonsi. Imm/re Crispi 9. 5174/22

FARO 729824 vende Rossetti alberata signorile recente salone tre stanze tinello cucina doppi servizi terrazzi giardino. Trattative riservate. 17/22

FARO 729824 vende villetta ristrutturata vista mare soggiorno due stanze cucina biservizi taverna giardino 140.000.000. 17/22

FARO 729824 vende centrale autometano 120 mq II pianoe55.000.000. 17/22

FARO 729824 vende Rozzol soleggiato salone bistanze cucina bagno 80.000.000. 17/22

FARO 729824 vende adiacenze Ospedale recentissimo salone bistanze cucina biservizi poggiolo ripostiglio 80.000.000. 17/22

FARO 729824 vende 17.500.000 camera cucina bagno totalmente ristrutturato. 17/22

FARO 729824 vende box magazzini locali affari zone Capodistria Valmaura San Giacomo varie metrature. 17/22

FORNI DI SOTTO vendonsi nuovi appartamenti in palazzina 65 mq prezzi interessanti. Agenzia Gabbiano 0481/45947. 1/22

GORIZIA vendesi miniappartamento, soggiorno, letto, cucina, servizi. Tel. Friulcasa 0481/21231 mattina. 27358/22

GRADISCA APPARTAMENTO 3 camere doppi servizi cucina salone entrata indipendente giardino proprio 37.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

GRADO viale Dante condominio Insulae vendesi appartamento due camere soggiorno cucinino bagno poggiolo. Tel. 040/631792 Immobiliare BONZANINI. 5370/22

GRADO vendesi piccolo albergo centrale, trattativa riservata, telefonare Friulcasa 0481/21231 mattina. 27358/22

GRADO monovano recentissimo arredato ampio poggiolo vista mare. 947393 mattino. 5247/22

GRADOPINETA ultimo piano soggiorno cucinino camera cameretta servizio terrazza arredato 65.000.000. Geom. Sbisà 942494. 5080/22

GRADOPINETA recente frontemare in palazzina soggiorno cucinino 2 camere bagno prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GREBLO 68789 GIACINTI piano alto recente ottimo stato salone due stanze cucinetta poggioli 75.000.000. 23/22

GREBLO 68789 vicinanze Tribunale parzialmente da rifinire due stanze cucina abitabile bagno poggiolo ultimo piano 25.000.000; altro ristrutturato riscaldamento autonomo 39.000.000. 23/22

GREBLO 68789 adiacente Guardia come nuovo due stanze cucina abitabile riscaldamento autonomo 42.000.000. 23/22

GREBLO 68789 adiacente piazza Dalmazia 120 mq totalmente ristrutturati salone cucina abitabile 2 stanze riscaldamento autonomo 72.000.000. 23/22

GREBLO 68789 adiacente Battisti adatto anche uffici salone 3 matrimoniali grande cucina riscaldamento autonomo. 23/22

GREBLO 68789 inizio Sottolongera ultimo piano panoramicissimo ottimo stato saloncino cucina abitabile matrimoniale poggiolo posto macchina. 23/22

GREBLO 68789 Opicina villa prestigiosa con ampio giardino alberato 2 saloni 3 matrimoniali 3 stanzette servizi box. 23/22

GREBLO 68789 villini accostati nuovi finiture signorili Duino e Visogliano salone tre stanze cucina abitabile tavernetta box giardino riscaldamento autonomo 140.000.000. 23/22

GREBLO 68789 piazza Belvedere in casa ristrutturata camera cucina servizio da ristrutturare 22.000.000. 23/22

Continua in 16.a pagina

CORMONS centro storico vendo appartamenti negozi-uffici liberi e occupati. Tel. 0481/60255 ore pasti. 172/22

DOMUS via Madonna del Mare locale di circa 35 mq con servizio adatto buffet/enoteca. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Sanzio nuovo locale con ampie vetrine in bella posizione rifinito. Tel. 61763. 1/22

DOMUS San Giovanni locale e magazzino di circa 200 mq con cortile accesso rimorchi. Tel. 69210. 1/22

DUINO privato vende appartamento salone due stanze doppi servizi cucina. Telefono 208523 pomeriggio. 5141/22

DUINO vendesi mansarda arredata vano unico con box. Telefono 825496. 5187/22

DUINO vendonsi appartamenti 3 letto garage in palazzina Agenzia Gabbiano 0481/45947. 1/22

EDELWEISS vende ultimi appartamenti e posti macchina viale Sanzio tel. 68142. 5267/22

EREMO prossima consegna appartamenti in palazzina vista panoramica, giardino proprio, box, prezzi non revisionabili. Telefonare Impresa 569474.

GARAGE posti auto ultime disponibilità zona Sanzio da 8.000.000 facilitazioni pagamento. Spaziocasa 64266. 6/22

GEOM. SBISÀ 942494 DODICI TERRENI edificabili Opicina eventuali progetti approvati anche bifamiliari da 40.000.000. 5080/22

GEOM. SBISÀ 942494 Opicina residenziale villa recente: salone quattro camere cucina mansarda con cucina soggiorno camere tripli servizi garage taverna terreno stupendo. 5080/22

GEOM. SBISÀ 942494 Barcola mare appartamento recente indipendente mq 300 giardinetto box. 5080/22

GEOM. SBISÀ 942494 S. Francesco mq 190 luminoso sei camere cucina servizi autometano occasione 88.000.000. 5080/22

GEOM. SBISÀ 942494 Opicina villino indipendente libero 1984 salone cucina tre camere servizi box 128.000.000. 5080/22

GEOM. SBISÀ 942494 Opicina villa recente rifiniture sbalorditive mq 255. Altre sei varie metrature da 128.000.000. 5080/22

ATTUALITÀ

SONDAGGIO SUI CANDIDATI AL QUIRINALE

Per un bis di Pertini oltre il 60 per cento

Circa altrettanti vogliono un Presidente con più poteri

ROMA — Un sondaggio che la Demoskopea ha compiuto per «Panorama» (e di cui è stato anticipato il testo) sui possibili candidati alla presidenza della Repubblica nel 1985 indica che alla rielezione di Sandro Pertini si è detto favorevole il 61,9 per cento degli intervistati; il 26,8 ha risposto «no» e l'11,3 «non so».

Alla domanda se Sandro Pertini va oltre le sue prerogative istituzionali quando esprime giudizi critici su problemi di politica interna e internazionale, il 62,8 per cento degli interpellati ha risposto di no; il 12 per cento ha risposto sì, il 25,2 per cento «non so».

Alla terza domanda sull'ampliamento dei poteri del presidente della repubblica il 62,1 per cento ha risposto sì; il 28,9 per cento no, l'8,2 per cento «non so», altre risposte 9 per cento. Per l'elezione diretta del Presidente della Repubblica il 76,3 per cento degli interpellati ha risposto sì, il 13 per cento no, il 10,7 per cento «non so».

Alla domanda se il prossimo presidente della Repubblica fosse un dc, quale preferirebbe, fra Andreotti, Zaccagnini, Cossiga, gli intervistati hanno risposto: Giulio Andreotti 23,2 per cento, Benigno Zaccagnini 12,6, Francesco Cossiga 8,1, nessuno di questi 54,2 per cento.

Sulle preferenze al Quirinale tra un democristiano o un laico, gli interpellati hanno risposto: un democristiano 22 per cento; un laico 52,9 per cento; conta la persona, non il partito, 11,3 per cento; altre risposte 8 per cento; non indica 13 per cento.

Alla domanda, infine, se un candidato al Quirinale dovesse essere un laico su chi cadrebbe la scelta, al di fuori di Sandro Pertini, tra Spadolini, Craxi, Valiani, Bobbio gli intervistati hanno risposto: Giovanni Spadolini 30,4 per cento, Bettino Craxi 13,7 per cento, Leo Valiani 13,7 per cento, Norberto Bobbio tre per cento.

Allenamento preolimpico



Quantico — Anche l'Fbi si allena in vista delle Olimpiadi: ecco un'esercitazione per prevenire attentati terroristici di agenti dell'Accademia di Quantico che simulano la liberazione di alcuni ostaggi *(Telefoto Ap).*

Angioni e Carraro benemeriti della pace

FIRENZE — Per aver fatto «il militare in modo nuovo, intendendo concretamente l'esercito come strumento di pace e non di guerra», il gen. Franco Angioni, comandante del nostro contingente nel Libano, riceverà oggi a Firenze, in Palazzo Vecchio, un premio istituito dalla Fiorentina e dall'Associazione nazionale ex internati.

Un altro premio sarà conferito al presidente del Coni, Franco Carraro, per essersi reso benemerito della pace «attraverso l'attività sportiva».

Angioni e Carraro — è detto nella motivazione — sono idealmente i rappresentanti di migliaia di giovani che ogni giorno scelgono la pace con la loro attività sui campi sportivi, come nei campi palestinesi in Libano.

PROTAGONISTA DELLA RICERCA EUROPEA

Deceduto John Adams scienziato nucleare che diresse il «Cern»

Ha legato il suo nome al protosincrotrone



Sir John Adams, direttore dal 1976 al 1981 del Cern, il Centro europeo per le ricerche nucleari, è morto di cancro a Ginevra a 63 anni. Il decesso risale a una settimana fa, ma soltanto ora la notizia è stata resa pubblica. Accanito fumatore (era raro vederlo senza l'immancabile pipa in mano), aveva denunciato i primi sintomi del male in settembre: gli era stato asportato d'urgenza un polmone, sembrava essersi rimesso ed era tornato a lavorare, ma complicazioni respiratorie ne hanno provocato la fine prematura.

Figura chiave della ricerca europea, Adams ha incarnato tutto il dinamismo della fisica nucleare. Alto e prestante, un bel volto incorniciato da folti capelli bianchi, Adams è stato un eccezionale manager della ricerca che si era fatto con le sue sole mani. Aveva studiato ingegneria alle scuole serali, non era mai arrivato al massimo titolo di studio (il Ph. D.), ma avrebbe poi fatto collezione di onorificenze e di lauree «honoris causa». Come per tanti fisici e ingegneri britannici, fu per lui decisiva l'esperienza accumulata durante la seconda guerra mondiale sul radar. Responsabile per lunghi anni dei programmi inglesi di fusione nucleare, passò poi al Cern, la prestigiosa «cittadella scientifica» sul confine franco-svizzero.

Diresse la costruzione della prima grande macchina acceleratrice del Cern, il protosincrotrone da 28 GeV, e poi si dedicò anima e corpo al progetto del superprotosincrotrone. Fu in tale veste che Adams venne a Trieste, fra il '68 e il '69, quando la candidatura di Doberdò sembrava poterla spuntare sull'agguerrita concorrenza. Poi si decise con accortezza di realizzare il superprotosincrotrone nel perimetro del Cern, risparmiando tempo e denaro. È con questa macchina che Carlo Rubbia ha recentemente «creato» le famose particelle W e Z°, scagliando l'uno contro l'altro fasci di protoni e antiprotoni che collidono a 540 GeV.

Per cinque anni, tra il '76 e l'81, Adams è stato direttore generale esecutivo del Cern, lasciando la responsabilità di coordinare l'attività di ricerca al collega olandese Van Hove. In tale veste, confermò le sue altissime doti di organizzatore e animatore, con contributi di estrema originalità. Lasciò l'incarico dopo aver posto le basi della nuova grande macchina ora in costruzione, il Lep. Fino all'ultimo è stato uno dei più vicini collaboratori dell'Euratom per i progetti di fusione nucleare.

Fabio Pagan

Cinque donne incriminate per la vendita d'un bambino

ROMA — Cinque donne sono state incriminate con ordini di comparizione dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Margherita Gerunda, in relazione al caso di un bambino venduto. Sono Anna Solari, di 44 anni, Maria Vollaro, di 48, Anna Maria Callieri, di 50, e le sorelle Isolina e Albertina Mazzilli, di 56 e 48, tutte accusate di supposizione di stato, sostituzione di persona, falsa attestazione di identità personale davanti a pubblico ufficiale e uso di documento falso.

Il caso è stato scoperto dalla polizia che indaga sull'attività del «Centro italiano per la difesa della donna», venuto alla ribalta il mese scorso per la vicenda di una bambina romana ceduta dieci anni fa ad una facoltosa famiglia libanese e due giorni fa per l'arresto di una ex vigilatrice del centro e del suo complice accusati di sfruttamento della prostituzione di minorenni.

Il nuovo episodio risale ad alcuni anni fa. Secondo gli inquirenti Anna Solaro, incinta di tre mesi, si era accordata con Maria Vollaro, che non poteva avere figli, affinché al momento della nascita il figlio risultasse di quest'ultima.

Mediatrice della cessione per cinque milioni di lire, era stata Isolina Mazzilli. Pochi giorni prima di partorire, la Solari entrò in clinica presentando una carta di identità con la sua foto ma intestata alla Vollaro; quest'ultima invece figurò come accompagnatrice della partoriente.

VIAGGI E VACANZE ALLA «BORSA INTERNAZIONALE» DI BERLINO

Sparagnino ma desideroso di novità ecco il turista degli anni Ottanta

Il nostro paese continua a essere una delle mete preferite soprattutto dai tedeschi

BERLINO — *Indicazioni contrastanti sullo sviluppo del turismo mondiale, qualche segno ottimistico per l'Italia, una tendenza al «dumping» praticato da certe regioni tedesche: questo, in pratica, il bilancio tratto dagli esperti dopo la chiusura della «borsa internazionale del turismo» svoltasi a Berlino Ovest nel palazzo dei congressi.*

La manifestazione è stata seguita con attenzione da oltre un migliaio di operatori del settore ed è stata tutto un susseguirsi di conferenze stampa

Secondo l'Ocse ci sono ancora molti ostacoli al movimento turistico, ostacoli creati dalla burocrazia e da mancati adeguamenti a regolamenti comunitari. Tra i fattori negativi fanno spicco il riconoscimento di patenti di guida, la stretta finanziaria per l'esportazione di valuta all'estero (Francia e Italia sul banco degli accusati, ma per l'Italia, come ha annunciato il ministro Lagorio, è ormai certo un aumento del «plafond»), l'impossibilità o la difficoltà per gli stranieri di acquistare case all'estero, la richiesta di visti e di permessi di soggiorno.

A ciò si aggiunge il forte rialzo del dollaro che ha ridotto al minimo l'afflusso di turisti negli Stati Uniti e nei paesi dove la valuta americana è la preferita.

Ciò che l'Ocse non ha esaminato o ha voluto ignorare è — secondo osservatori del settore — la politica turistica adottata da regioni della Germania federale (la Baviera e lo Schleswig/Holstein, per esempio) le quali praticano prezzi talvolta inferiori del 50 per cento alla media internazionale per attirare i turisti «di casa».

Come si comporterà il turista medio nel 1984? Anzitutto punterà al risparmio, scegliendo pensioni modeste e cercando di spendere il meno possibile per il vitto, la benzina e, in genere, per il viaggio. A questa categoria appartengono per lo più i cittadini germanici per i quali — come hanno detto il ministro italiano per il Turismo Lagorio e il presidente dell'Enit Moretti — l'Italia è sempre la meta preferita e privilegiata.

Sono in programma inoltre, sempre per iniziativa del ministero per il Turismo e dell'Enit, «mete turistico-culturali» da affiancare alle attrattive naturali del paese.

Infine l'Italia non abolirà i «buoni benzina». Ma il turista medio punta anche su «diversità» nelle vacanze: ecco il programma «Anders reisen» (viaggiare diversamente) elaborato da un gruppo di esperti fra cui il delegato dell'Enit per la Rfg, dott. Bonvecchio. «Viaggiare diversamente» può essere un'avventura nel Sahara, visitare un'isola deserta o un monastero. Infine: la Grecia ha accettato il nudismo integrale ma solo in una ventina di spiagge.

Luciano Cossetto

GIÀ SUPERATE LE CIFRE DELL'ANNO SCORSO

A Torino in sole 72 ore tre vittime della droga

Forse in circolazione eroina tagliata con sostanze tossiche

TORINO — Un'impiegata dell'assessorato alla sanità della regione Piemonte, Luciana Pezzolato, di 30 anni, è morta l'altra notte a Torino dopo essersi iniettata una dose di sostanza stupefacente.

La giovane è stata trovata priva di conoscenza, nella sua abitazione torinese di corso Telesio, dalla madre Rosanna Varaldi, che era appena rientrata dal lavoro e ha fatto subito trasportare con un'autoambulanza la figlia in ospedale, ma invano: Luciana Pezzolato vi è giunta cadavere.

Nella sua camera la polizia ha trovato due siringhe, due lacci emostatici ed altre tracce che dimostravano come la ragazza si fosse iniettata la droga insieme con un'altra persona, poi scomparsa.

Secondo quanto si è appreso, Luciana Pezzolato era dedita all'eroina da parecchi anni e, in passato, si era sottoposta inutilmente a cure disintossicanti

Luciana Pezzolato è la terza persona uccisa a Torino dagli stupefacenti nel breve arco di tre giorni e con la sua morte le vittime torinesi della droga nel 1984 salgono a sette, già una in più rispetto all'anno scorso.

La squadra narcotici della questura ha arrestato un piccolo spacciatore, Roberto Bernardi di 26 anni, che avrebbe fornito la dose letale ad un suo amico, Nevio Gonzato, morto giovedì scorso. Gli inquirenti sono convinti che il notevole aumento di decessi in questi primi mesi dell'anno sia anche dovuto a «partite» di eroina tagliate con sostanze tossiche.

Per avere conferma a questa ipotesi gli investigatori stanno aspettando i risultati delle perizie necroscopiche e di quelle sulle dosi (per altro minime) sequestrate in occasione di qualche decesso.

Sono intanto migliorate le condizioni dei due tossicodipendenti — Dario Mazzone e Walter Troisi — ricoverati la scorsa notte in ospedale insieme a Matteo Mazzone, fratello di Dario, poi deceduto.

Alla polizia essi hanno raccontato ieri mattina di aver acquistato un grammo di eroina nei pressi dello stabile di via Brandizzo dove una pattuglia in servizio su una «volante» li ha successivamente trovati privi di sensi. I due non hanno però saputo indicare il nome dello spacciatore che aveva venduto loro lo stupefacente.

i telegrammi

Traghetto spaziale con compiti nuovi

WASHINGTON — La missione del traghetto spaziale statunitense in programma per il 6 aprile viene definita «la più eccitante e stimolante mai intrapresa da astronauti».

Il traghetto trasporterà un carico di peso eccezionale, si collocherà in un'orbita più alta di quelle raggiunte finora e provvederà al ricupero e alla riparazione di un satellite di osservazione «Solar Max» lanciato nel 1980 e guastatosi.

Nonostante tutto si sposa in chiesa

LONDRA — Si è sposato con la sua infermiera in una chiesa cattolica di Borrowash in Inghilterra l'ex soldato paralizzato Stephen Rigby, di 29 anni.

In un primo tempo le autorità ecclesiastiche avevano negato il consenso alle nozze religiose perché lo sposo non sarebbe stato capace di consumare il matrimonio, ma poi sono ritornate sulla loro decisione per un intervento del vescovo di Nottingham.

Giallo a teatro con veleno vero

JOHANNESBURG — Realtà e finzione scenica hanno rischiato di confondersi in un teatro di Johannesburg dove si sta rappresentando un dramma giallo.

Il copione prevede che uno dei personaggi muoia avvelenato, ma del tutto imprevista è stata la scoperta di veleno autentico in un bricco usato dagli attori. Così, quindici minuti prima della «morte sulla scena» la polizia ha proceduto a un arresto.

Non fu colpa sua ma della «lampo»

NEW YORK — Non fu colpa sua, ma della chiusura lampo rotta se John Citro, di 31 anni, suscitò scandalo in un supermarket di Albany.

I gestori del grande magazzino, avendolo visto circolare con la patta dei pantaloni aperta, chiamarono la polizia e lo fecero arrestare. Il fatto accadde nel 1978 e l'uomo fu subito rilasciato, ma ora ha ottenuto un indennizzo di 200 mila dollari (300 milioni di lire) per «danni morali».

Rinvii a giudizio per assenteismo

VERCELLI — Per un caso di assenteismo sono stati rinviati a giudizio a Vercelli il presidente delle farmacie municipalizzate, nella sua veste di addetto al laboratorio di sanità pubblica, un tecnico, già suo collaboratore e un inserviente.

L'accusa è di falso e truffa continuata, in quanto il primo dei tre si assentava dal laboratorio, ma sulle cartoline di controllo bollate dagli altri due risultava presente.

CRONACHE DELLO SPORT

Udinese: contro l'Ascoli per sognare ancora l'Uefa

FERRARI RECUPERA (OLTRE A MIANO) VIRDIS DE AGOSTINI E GALPAROLI

Ma Zico giocherà? Più no che sì

UDINE — Non è ancora sciolto il dubbio-mistero sull'impiego o meno di Zico nella partita di oggi, soprattutto dopo che il suo autista al telefono ha affermato che «Zico sta bene e giocherà». L'impressione diffusa è che il brasiliano, il quale nemmeno ieri ha preso parte al lavoro di rifinitura del sabato, potrebbe magari essere in condizioni di giocare, ma verrà «risparmiato» in vista dell'importante trasferta a Roma e delle successive due partite casalinghe consecutive che potrebbero vole dire per la squadra bianconera un pingue bottino di cinque punti complessivamente.

Zico non Zico comunque, Ferrari è abbastanza contento per il recupero di Miano, Virdis e De Agostini; ed è chiaro che la sua è una contentezza di maniera, nel senso che è già buono quello che viene in un momento in cui la squadra aveva raggiunto l'apice in fatto di assenze. Rinuncia infatti ancora a Gerolin e Tesser, e appunto con molta probabilità al brasiliano; ed è invece recuperato Galparoli, alla cui caviglia sinistra sono stati applicati quattro punti di sutura per una ferita che si è procurato nell'amichevole di Brescia.

Ma ammonisce l'allenatore bianconero, che «sarebbe un suicidio affrontare l'Ascoli con la convinzione di poterlo finalmente piegare, e magari senza neppur durare tanta fatica; senza contare che pur non assegnando io alcun valore alla tradizione, positiva e negativa che sia, posso immaginare che questa nostra bestia nera un qualche difetto condizionante finisca per averlo».

Neppure l'Ascoli, per la verità, sta molto bene in... salute, dal momento che rinuncia a due grossi calibri come Novellino e Bogoni, ma secondo Brini (che oltretutto affronterà un confronto a distanza con Corti, essendosi i due portieri in pratica scambiati la maglia nella scorsa estate, o meglio la società di appartenenza, visto che i colori sono pur sempre il bianco e il nero) «Mazzone è un allenatore molto esperto, che sa trovare il giusto rimedio a ogni situazione.

«Anche perché — è sempre il pensiero dell'ex ascolano — Mazzone è un irriducibile, e ha trasmesso alla squadra questa volontà di ferro, per cui affronteremo una squadra che gioca tutti i novanta minuti, senza mai adagiarsi, e che ha fatto proprio di questa sua qualità una delle sue armi migliori o... peggiori, a seconda di chi è chiamato a giudicare!».

L'Udinese scenderà in campo, molto probabilmente, nella seguente formazione: Brini, Galparoli, Cattaneo, Dominissini, Edinho, Pancheri; Causio, Marchetti, Mauro, Miano, Virdis; avrà a disposizione Borin, Danelutti, De Agostini, Sesso e Pradella.

Mazzone dovrebbe invece schierare: Corti, Anzivino, Citterio; Perrone, Pocheschi, Mandorlini; Juary, De Vecchi, Borghi, Greco, Niccolini; a disposizione Muraro, Dell'Olio, Sacarafoni, Jachini, Agostini.

Giorgio Verbi

Dal Cin sul piede di partenza?

UDINE — Venerdì, o al massimo sabato, sapremo tutto sul futuro del direttore generale dell'Udinese Franco Dal Cin. Il dirigente bianconero ha deciso di sbilanciarsi per tempo. Per il bene di tutti, per l'Udinese che avrà, in caso di una sua decisione di lasciare la società, tutto il tempo necessario per ingaggiare un general manager di valore (e a tal proposito si fa il nome di Ramaccioni del Milan) e per lo stesso Dal Cin che è continuamente «tormentato» dalla tifoseria, dalla stampa e anche da numerose società che vogliono avvalersi della sua preziosissima e competente collaborazione.

Diciamo subito che con tutta probabilità, dopo otto anni di felice matrimonio con l'Udinese, ci sarà divorzio tra il dirigente e la società. A meno che (fatto questo improbabile) il presidente Mazza non consenta a Dal Cin di godere della stessa autonomia che poteva disporre in passato, per operare sul mercato.

Ma dove potrebbe andare Dal Cin? Se lo chiedono un po' tutti. Il diretto interessato comunque candidamente (anche se nessuno gli crede) giura e spergiura che nessun club lo ha contattato. Ma i soliti bene informati sostengono che il «general manager» dell'Udinese approderà a Milano.

Inter o Milan? Probabilmente sarà Milan. Farina è un estimatore di Dal Cin, Rivera anche. Senza contare che Ramaccioni, attuale d.s. del «diavolo» ha un po' «deluso» il clan milanista.

Il Milan, dopo anni di delusioni, pare intenzionato a tornare ai vertici del calcio nazionale. Per cui vorrebbe affidarsi all'abilità manageriale del dirigente dell'Udinese.

«Ognuno può dire ciò che vuole — spiega Dal Cin —. Ormai sono abituato a certe "sparate" sul mio futuro. Ma forse nessuno pensa che potrei anche rimanere qui a Udine. Con Mazza il mio rapporto è sempre stato schietto, sincero, leale. Con il presidente mi incontrerò tra pochi giorni (giovedì n.d.r.) e potrei anche trovare un'intesa. Il più felice di tutti sarei a quel punto proprio io. Non dimentichiamo che Udine e l'Udinese mi hanno dato enormi soddisfazioni. Otto anni di milizia nella società bianconera non si possono di certo scordare».

Guido Gomirato

MENTRE LA ROMA (DA NAPOLI) SPERA NELLA SAMPDORIA...

Verona agli esami per grande Oggi a Firenze, poi la Juventus

FIRENZE — Tornato un po' di sorriso sul calcio italiano con i successi più o meno limpidi ed esaltanti della Nazionale, ormai relegata ad esami di laboratorio, della Roma e della Juventus che invece promettono un finale di fuoco nei loro tornei europei, rispunta il campionato di serie «A». E proprio le imprese di mercoledì dei giallorossi e dei bianconeri serviranno a renderlo più saporoso, una volta che è stato ormai imboccato il vialone per lo sprint finale. E c'è anche il sospetto che la lotta in testa e in coda possa addirittura, in questi spiccioli di speranza che rimangono, cambiare indirizzo, complici non ultimi i primi profumi di primavera.

Con lo stress ancora nei muscoli di un mercoledì esaltante, i campioni d'Italia vanno a misurarsi con un Napoli che implora punti per vivificare la sua nemica classifica. La Roma che contro la Dinamo di Berlino Est si è rifatta il trucco, difficilmente potrà ripetersi oggi in campionato, anche perché sarà priva del suo bomber migliore, Pruzzo. In compenso Liedholm si ritrova un Graziani rivitalizzato e può contare su un Chierico che chiede solo di giocare e soprattutto un Cerezo disposto finalmente ad offuscare persino l'immagine del divino Falcao.

Comunque sia tra Napoli e Roma manca da dieci anni il pareggio, eppure si può scommettere che Marchesi contro i campioni si accontenterebbe anche di un sol punto

Con uno scenario diverso e problemi diversi, la Sampdoria ospita una Juventus che vorrà certamente cancellare non soltanto lo sbiadito ricordo di mercoledì contro i dilettanti finlandesi dell'Hanka, quanto l'onta della sconfitta subita in casa nell'andata proprio dai blucerchiati. L'orgoglio di un successo contagerà senza dubbio Trapattoni sempre lanciato nel tentativo di infrangere l'incantesimo che finora gli ha negato una vittoria su Ulivieri.

Fiorentina-Verona è una partita che promette spettacolo. Agli scaligeri che nell'andata inflissero una dura lezione (3-1) ai viola, si profila però un'impresa quasi impossibile: primo perché nessuna squadra ha mai vinto quest'anno a Firenze, secondo perché la tradizione è sfacciatamente dalla parte dei gigliati con dieci vittorie, quattro pareggi e un'unica sconfitta.

Ma per il Verona dei miracoli, si sa, non esiste l'impossibile.

La squadra di Bagnoli si gioca del resto in otto giorni tutta la sua stagione. Se oggi, il confronto con la Fiorentina può valere doppio anche agli effetti della qualificazione per la Coppa Uefa, domenica prossima di «Bentegodi» Fanna e compagni, nel ricevere la Juventus, saranno arbitri dello scudetto, oltreché del loro destino.

Da queste due partite potrebbe dipendere la decisione stessa dell'allenatore Bagnoli di restare o meno in riva all'Adige o far leva verso altri lidi (si dice che Udinese, Sampdoria, Milan e Inter sarebbero interessate all'uomo del miracolo scaligero).

DOPO LA BRUTTA SCONFITTA DI PISTOIA SECONDA TRASFERTA CONSECUTIVA PER GLI ALABARDATI

Smaniosa di rivincita la Triestina in riva al Tronto

TRIESTE — *Un'altra trasferta, la seconda consecutiva, attende oggi la Triestina. Un impegno molto più difficile di quello della settimana scorsa a Pistoia. La Sambenedettese, infatti, è di gran lunga superiore alla Pistoiese che pure è riuscita a mettere sotto con estrema facilità una squadra alabardata irriconoscibile, distratta, svuotata psicologicamente.*

Ma Buffoni si ribella alla sola idea che la sua squadra possa ripetere la prova di otto giorni fa. «Era una Triestina troppo brutta — dice — per pensare sia quella vera. Preferisco pensare si sia trattato di un infortunio, di una distrazione collettiva, anche perché, diversamente, sarebbe cosa molto grave».

La trasferta di San Benedetto del Tronto, per gli alabardati, costituisce un ennesimo esame di maturità. I novanta minuti di questo pomeriggio in terra marchigiana dovranno dirci se questa squadra, che solo due settimane fa sembrava porre la propria candidatura come possibile outsider al terzo posto in caso di cedimenti da parte di una delle tre lombarde, sarà condannata da qui alla fine a dover lottare per evitare la retrocessione.

Buffoni, al quale abbiamo posto la domanda, a questo punto ha avuto un altro sussulto. «Ci mancherebbe altro. Potenzialmente — ha detto ribadendo un vecchio concetto — siamo una compagine che può aspirare tranquillamente al sesto-settimo posto. Pistoia, come precedentemente la partita interna con il Monza, non è stato altro che un infortunio. Mi attendo dalla squadra un pronto riscatto. La partita non è certo delle più facili, d'accordo, tuttavia i miei giocatori sono in grado, se giocheranno con la massima concentrazione, di poter ottenere un risultato positivo. Non possiamo permetterci altri passi falsi, per cui scenderemo in campo determinati al massimo. Ho fiducia in questa squadra in quanto, se è vero che ha avuto degli alti e bassi in fatto di rendimento, è altrettanto vero che nei momenti che contano ha sempre saputo ritrovarsi e disputare grosse partite. Possiamo puntare ad una salvezza tranquilla e sarebbe sciocco se proprio ora, vicini cioè al traguardo, mandassimo all'aria tutti i programmi prefissati all'inizio della stagione. Guai perdere a San Benedetto».

— Una Triestina comunque priva di Mascheroni e di Braghin...

«Cosa vuol dire? Sarà comunque — dice Buffoni — una squadra competitiva. I sostituti, ne sono convinto, non faranno rimpiangere i titolari assenti. Leonarduzzi, ad esempio, per troppo tempo sacrificato, attende con impazienza di poter dimostrare il suo valore. La stessa cosa vale per Costantini, al quale, potrebbe ripresentarsi la grossissima occasione di far vedere quanto vale. Sarà una Triestina motivatissima. C'è anche Vailati — aggiunge Buffoni — che ha stretto i denti nei giorni scorsi pur di poter essere della partita. Ecco un'ennesima dimostrazione della professionalità dei miei ragazzi».

Quale Triestina affronterà la Sambenedettese? Buffoni ha rinviato a poco prima del fischio d'inizio ogni decisione. Ci sarà sicuramente Leonarduzzi nel ruolo di libero e dovrebbe esserci anche Costantini marcatore al posto di Braghin. Non è da escludere, comunque, che trovi spazio anche Vailati, un giocatore che in una partita di arginamento, come sarà quella odierna, potrebbe risultare pedina molto importante.

Claudio Nordio

I PRECEDENTI
1957-'58: Samb.-Triestina 1-5
1959-'60: Samb.-Triestina 1-0
1960-'61: Samb.-Triestina 1-0
1962-'63: Samb.-Triestina 1-1

Così in casa la Sambenedettese

Questo il cammino interno della Sambenedettese, che fra le sue vittime annovera il Monza e la Cremonese: Samb.-Perugia 0-0, Samb.-Empoli 1-0, Samb.-Varese 1-1, Samb.-Cesena 0-0, Samb.-Cavese 2-0, Samb.-Monza 1-0, Samb.-Pescara 0-1, Samb.-Padova 0-0, Samb.-Catanzaro 2-1, Samb.-Atalanta 1-1, Samb.-Palermo 1-1, Samb.-Cremonese 1-0.

Primavera: Udinese-Triestina 1-0

MARCATORE: all'8' Urdich (su rigore).
UDINESE: Cortiula; Zamaro, Marchesan; Pivetta, Urdich, Sesso; Juculano, Danelutti, Birtig, Soncin, Romano.
TRIESTINA: Attruia; Cotterle, Grimaldi; De Luca, Valzano, Schiraldi; Jacoviello, Calvani, Zurini, Memo, Billia.
ARBITRO: Schena di Milano.

UDINE — Il «mini derby» regionale tra bianconeri e alabardati è stato vinto di stretta misura dai padroni di casa. Ma la vittoria che consente all'Udinese di fare un passo importantissimo verso la qualificazione alla fase finale del campionato italiano è una dura punizione per la volitiva formazione della Triestina.

Gli ospiti si sono battuti con grande determinazione mettendo in mostra una validissima geometria a centrocampo e una velocità di manovra che ha messo in seria difficoltà la retroguardia dell'Udinese.

La partita è stata decisa nei primi minuti, esattamente all'8', quando lo scaltro Juculano è stato atterrato in area da un difensore della Triestina. Il tiro dagli undici metri è stato calciato dallo specialista Urdich e per Attruia non c'è stato nulla da fare.

G. G.

Il calcio della domenica

SERIE A

Programma e arbitri:
CATANIA-AVELLINO: Vitali (c. neutro Messina)
FIORENTINA-VERONA: Longhi
INTER-PISA: Pairetto
LAZIO-MILAN: Barbaresco
NAPOLI-ROMA: Bergamo
SAMPDORIA-JUVENTUS: Casarin
TORINO-GENOA: Mattei
UDINESE-ASCOLI: Ballerini

Classifica: Juventus p. 32; Roma 27; Fiorentina, Torino e Verona 26, Udinese e Inter 24; Milan 22; Sampdoria e Ascoli 21; Pisa 17; Napoli, Avellino e Lazio 16; Genoa 13; Catania 9.

SERIE B

AREZZO-ATALANTA: Agnolin
CAGLIARI-VARESE: Pezzella
CATANZARO-EMPOLI: Angelelli
CAVESE-PERUGIA: Paparesta
CESENA-CAMPOBASSO: Altobelli
COMO-MONZA: Esposito
CREMONESE-PESCARA: Pellicanò
LECCE-PALERMO: Facchin
PADOVA-PISTOIESE: Magni
SAMB.-TRIESTINA: Ongaro.

Classifica: Como p. 33; Cremonese 31; Atalanta 30; Campobasso 28; Arezzo 27; Lecce e Pescara 25; Monza, Triestina e Sambenedettese 24; Perugia, Cesena e Varese 23; Cagliari 22, Palermo, Padova, Cavese ed Empoli 21; Pistoiese 20; Catanzaro 14.

SERIE C1

ANCONA-RONDINELLA: Tuveri
BRESCIA-TREVISO: Perdonò
CARRARESE SANREMESE: Schiavon
L. VICENZA-SPAL: Ramicone
LEGNANO-REGGIANA: Cassi
MODENA BOLOGNA: Gava
PARMA-FANFULLA: Fiorenza
RIMINI-PRATO: Ramacci
TRENTO-FANO: Di Cola

Classifica: Bologna p. 31; Parma, Brescia e L. Vicenza 29; Modena, Rondinella ed Ancona 27; Reggiana e Spal 26; Carrarese 22; Sanremese e Treviso 21; Rimini 20; Fanfulla 18; Fano 17; Prato 16, Legnano 15; Trento 7.

Bologna e Reggiana una partita in meno

SERIE C2

BIELLESE-RHODENSE: Ingargiola
BREMBILLESE-PAVIA: Isola
MANTOVA-MIRA: Satariano
MESTRE OSPITALETTO: Quartuccio
MONTEBELLUNA-PORDENONE: Di Savino
NOVARA-PIACENZA: Pucci
OMEGNA-PRO PATRIA: Sanguineti
PERGOCREMA-GORIZIA: Squadrito
S. ANGELO-VENEZIA: Conforti

Classifica: Pavia p. 34; Piacenza 31; Venezia 29; Mestre 28; Mantova 27; Novara, Rhodense e Pro Patria 26; Ospitaletto e Pordenone 23; Omegna 21; Mira 20; Pergocrema 19; Montebelluna 18; Gorizia, Sant'Angelo e Brembillese 16; Biellese 15.

Omegna e Brembillese una partita in meno.

INTERREGIONALE

TRIVIGNANO-BASSANO
CITTADELLA DOLO
OPITERGINA-PIEVIGINA
ABANO TERME GIORGIONE
VALDAGNO-JESOLO
CONEGLIANO-LEVICO
MIRANESE-PRO AVIANO
BENACENSE-PRO CERVIGNANO

Classifica: Pievigina p. 32; Jesolo e Cittadella 28; Giorgione 27; Benacense 26; Valdagno 24; Trivignano 23; Bassano, Opitergina e Miranese 22; Pro Aviano 20; Pro Cervignano e Levico 19; Conegliano 17; Abano Terme 15; Dolo 7.

PROMOZIONE

CORMONESE-AZZANESE
MANZANESE-CORDENONESE
EDILE ADRIATICA-SACILESE
MONFALCONE-ORCENICO SANVITESE
CENTRO DEL MOBILE-SANDANIELESE
FONTANAFREDDA-TARCENTINA
SPAL CORDOVADO-PASIANESE

Classifica: Manzanese p. 31; Monfalcone 29; Sacilese 28; Pasianese 26; Tarcentina 25; Fontanafredda 23; Sandanielese e Portuale 21; Cordenonese e Lucinico 20; Orcenico Sanvitese ed Edile Adriatica 19; Cormonese 18; Spal Cordovado 17; Cento del Mobile 16; Azzanese 15.

PRIMA CATEGORIA
GIRONE A

MAIANESE-MANIAGO
SANGIOVANNESE-FLUMIGNANO
CHIONS-JUNIORS CASARSA
PRO TOLMEZZO-SPILIMBERGO
CIVIDALESE-UNION NOGAREDO
VISINALE-JULIA

Classifica: Valnatisone p. 30; Juniors Casarsa 29, Maniago e Cussignacco 28; Codroipo 24; Maianese 23; Julia e Flumignano 22; Spilimbergo 21; Visinale e Pro Tolmezzo 18; Union Nogaredo e Cividalese 17; Sangiovannese 16; Chions 15; Colloredo 14

PRIMA CATEGORIA
GIRONE B

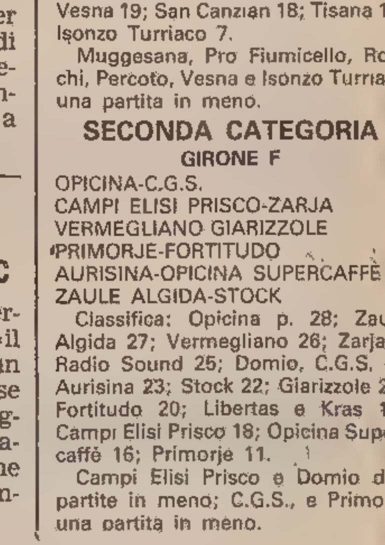
ISONZO TURRIACO-GRADESE
PALMANOVA-PONZIANA
SAN CANZIAN-VESNA
PRO FIUMICELLO-PIERIS
SAN GIOVANNI-SANGIORGINA
MUGGESANA-COSTALUNGA
TISANA-PERCOTO
TORVISCOSA-RONCHI

Classifica: Pieris p. 34; San Giovanni e Ponziana 29; Sangiorgina 24; Muggesana, Gradese e Costalunga 23; Pro Fiumicello 22; Ronchi, Percoto e Palmanova 21; Torviscosa 20; Vesna 19; San Canzian 18; Tisana 12; Isonzo Turriaco 7.

Muggesana, Pro Fiumicello, Ronchi, Percoto, Vesna e Isonzo Turriaco una partita in meno.

SECONDA CATEGORIA
GIRONE F

OPICINA-C.G.S.
CAMPI ELISI PRISCO-ZARJA
VERMEGLIANO GIARIZZOLE
PRIMORJE-FORTITUDO
AURISINA-OPICINA SUPERCAFFÈ
ZAULE ALGIDA-STOCK



Classifica: Opicina p. 28; Zaule Algida 27; Vermegliano 26; Zarja e Radio Sound 25; Domio, C.G.S. ed Aurisina 23; Stock 22; Giarizzole 21; Fortitudo 20; Libertas e Kras 19; Campi Elisi Prisco 18; Opicina Supercaffè 16; Primorje 11.

Campi Elisi Prisco e Domio due partite in meno; C.G.S., e Primorje una partita in meno.

Friuli tra gli stadi del Mundial '90 (se si farà in Italia...)

ROMA — Nel corso del consiglio federale della Figc Sordillo ha informato il consiglio sulle iniziative per il sostegno della candidatura italiana per l'organizzazione dei mondiali del 1990.

L'Inghilterra ha comunicato ufficialmente il ritiro della propria candidatura e il proprio sostegno all'Italia. Anche la Jugoslavia ha rinunciato per cui per il mondiale 1990, sono rimaste in lizza Italia e Urss. L'assegnazione dei mondiali 1990 avverrà il 20 maggio a Zurigo in occasione del congresso.

Nel progetto della Figc per ospitare il mondiale '90 figurano 15 stadi di 14 città: Roma (Olimpico con 80 mila posti e Flaminio ampliato a 130 mila posti), Torino (71.160 posti), Genova (55.773), Milano (81.635), Verona (40 mila), Udine (47.977), Bologna (50 mila), Firenze (66.800), Ascoli (44.110), Perugia (40 mila), Napoli (85.012), Bari (40 mila), Cagliari (68 mila) e Palermo (40 mila).

Il consiglio ha inoltre approvato all'unanimità il piano per l'erogazione del mutuo alle società, professionistiche di serie A e B e di serie C/1 e C/2 che sarà sottoposto all'esame della giunta del Coni del 20 marzo.

IN C2 GLI ISONTINI CHIAMATI A UNA DURA TRASFERTA CON IL PERGOCREMA

Gorizia: con la forza della disperazione Più tranquillo il Pordenone a Montebelluna

GORIZIA — Per uscire dall'intricata situazione di fondo classifica in cui si trova attualmente il Gorizia avrebbe bisogno subito di una vittoria esterna sul campo del Pergocrema. Sembra quasi un assurdo ipotizzare una vittoria per i goriziani dopo l'opaca prestazione con la Brembillese, ma proprio il fatto che con i bergamaschi è stato toccato il fondo fa sperare in un risveglio se non altro per motivi d'orgoglio. In settimana l'allenatore Reja ha avuto con i giocatori un lungo colloquio, durante il quale è stata esaminata attentamente la situazione. Reja ha invitato tutti ad una maggior calma ed ha anche richiamato i giocatori ad un maggior impegno. In particolare, anche se ciò non viene detto dall'allenatore del Gorizia, ci si attende qualcosa di più dai «senatori» Battoia e Del Neri i quali in cattive condizioni fisiche stentano a dare alla squadra quell'apporto di esperienza di cui avrebbe bisogno. Proprio Del Neri dovrebbe trasmettere la carica ai compagni per cercare di infrangere la serie negativa che dura ormai da diverse giornate.

A complicare le cose in casa goriziana è venuto peraltro l'infortunio al terzino Da Dalt che oggi dovrà rimanere in tribuna. Al suo posto sarà arretrato Lazzara che è il jolly della squadra. Al posto di Lazzara l'allenatore goriziano non ha ancora deciso quale soluzione adottare, escludendo però la possibilità di mandare in campo contemporaneamente le tre punte, Diodicibus, Bacchetti e Peresotti.

A. G.

PORDENONE — Superato indenne anche l'ostacolo Novara, il Pordenone sarà ospite oggi del Montebelluna con la ferma intenzione di continuare nella sua serie positiva, che gli ha permesso di lasciare le zone calde della classifica.

E' un derby e come tale può riservare sorprese, ma gli uomini di Franzon, che stanno attraversando un felice momento di forma, hanno tutte le carte in regola per fare risultato.

L'ottimismo, oltre all'euforia per la quasi certezza matematica della salvezza, è accompagnato dal recupero del difensore Moro e del centrocampista Calliman. Franzon non si è sbilanciato sulla probabile formazione, ma è quasi scontato che Moro rimpiazzerà Bollis e Calliman rileverà o Zuccheri o Minincleri. L'allenatore sembra intenzionato a concedere fiducia al libero Siega, che di partita in partita sta acquisendo sempre più sicurezza e determinazione. In settimana lavoro sodo per tutti. «Ho visto la squadra — ha detto Franzon — ben preparata e decisa. Quella con il Novara è stata una partita strana, che con un po' di determinazione e fortuna avremmo potuto fare nostra. L'importante, comunque, è l'aver mosso la classifica in vista della difficile trasferta di Montebelluna. Un derby che affronteremo con le dovute precauzioni ma senza timori reverenziali».

Questi i 17 convocati: Pisani, Bianchet, Moro, Catto, Bollis, Fortunato, Siega, Fedele, Antoniazzi, Dreolini, Minincleri, Zuccheri, Calliman, Vriz, Dei Rossi, Bresolin, Gregoric.

R.C.

ANTICIPO DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE

Lucinico-Portuale 1-2

MARCATORI: al 20' autorete di Favero, al 47' Coslevaz, al 68' Terpin su rigore.
LUCINICO: Tauselli, Imperatore, Balbinot (Canciani), Tomizza, Codermaz, Bartussi, Modula, Favero (Persoglia), Pussi, Negro, Terpin.
PORTUALE: Craglieto, Vecchiet, Cheber, Riva, Elmersen, Tremul, Bonifacio (Nesig), Varglien, Colizza, Coslevaz, Dagri (Zocco).
ARBITRO: Iseppi di San Vito al Tagliamento.

GORIZIA — Un Portuale più che mai utilitaristico, pur in dieci uomini, è riuscito ad espugnare il campo del Lucinico. Nulla da dire sulla vittoria della formazione triestina, meritatissima, sia per la superiorità tecnica dimostrata, sia per la grinta messa in luce.

Che il Portuale fosse animato da brutte intenzioni lo si è capito sin dal primo minuto quando Bonifacio dopo pochi secondi dal fischio d'inizio andava in gol ma l'arbitro annullava per un dubbio fuorigioco. La mancata segnatura anziché deprimere i triestini li esaltava e al 2' era Colizza a presentarsi in buona posizione ma il suo tiro finiva al lato. Il Lucinico sorpreso da tanta veemenza restava a guardare ed assisteva passivo allo «show» degli avversari che in attacco riuscivano a fare il bello ed il cattivo tempo.

La maggior velocità dei triestini scombussolava i piani predisposti dal Lucinico ed al 20' si aveva la prima rete. Bonifacio batteva un calcio d'angolo, interveniva Favaro che sbucciava il pallone deviandolo in rete tra la sorpresa generale. Un gol fortuito, ma senza dubbio meritato vista la precedente mole di lavoro svolta dal Portuale.

La reazione del Lucinico era sterile.

Al 27' l'arbitro espelleva Cheber già ammonito e reo di aver protestato troppo vivacemente nei confronti dello stesso direttore di gara. Con il Portuale in dieci uomini, e tra l'altro privo di Ziodato e Scabar, tutti si aspettavano che il Lucinico riprendesse in mano le redini dell'incontro.

Ma evidentemente per i goriziani era una giornata no e per vedere il primo tiro in porta dei locali bisognava attendere il 45' quando sugli sviluppi di un angolo Modula incornava bene ma sulla linea salvava Riva.

Iniziava la ripresa ed il Portuale raddoppiava. Marcatore della rete era Coslevaz, il migliore in campo, che di testa beffava tutti. Il Lucinico a questo punto tentava il tutto per tutto per accorciare le distanze aveva bisogno di un rigore al 23' per un atterramento in area di Modula. Tirava Terpin che non falliva.

Antonio Gaier

PRIMA CATEGORIA
Colloredo-Valnatisone 1-2
Cussignacco-Codroipo 1-1

Sebastiano Sotgia protagonista tra sudore, dolore e sangue

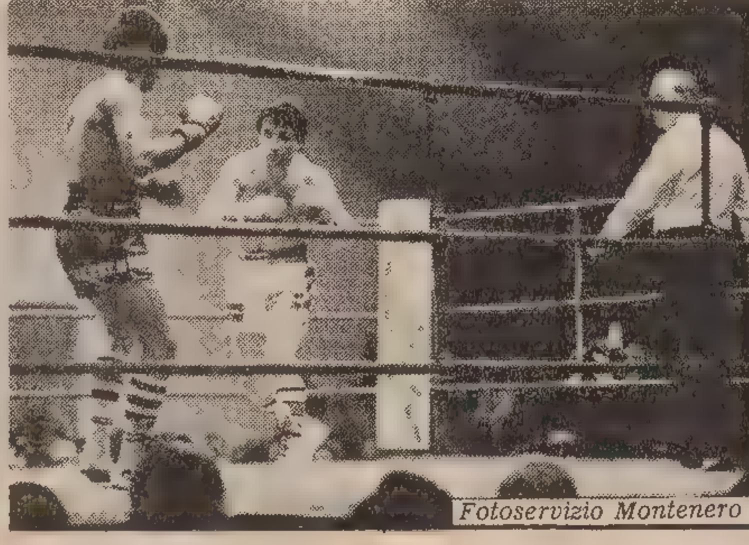
S. DONA' DI PIAVE — La tragica epopea del pugilato ha avuto l'altra sera a S. Donà di Piave un paragrafo dedicato a un sardo trapiantato a Gorizia, Sebastiano Sotgia. Sotgia si è confermato campione italiano dei pesi leggeri respingendo nettamente in 12 riprese la sfida che gli veniva dal napoletano Luigi De Rosa.

Tragica epopea, dicevamo, tessuta di sudore, dolore e sangue. Talvolta di morte. Ecco, morte non c'è stata a S. Donà di Piave, ma gli elementi erano rappresentati con dovizia nell'intensa serata di boxe. Parliamo subito di Sotgia-De Rosa, poi diremo qualche cosa di un fuoriclasse negro Mayele Mabele, dello Zaire, piombato a San Donà per sostituire il predestinato avversario di Bettini.

Dunque Sebastiano Sotgia ha vinto con margine abbondante. Sei punti per due giudici, cinque per l'altro. Niente da recriminare né da parte del pubblico, né da parte dell'avversario. Su De Rosa, Sotgia ha detto, a incontro ultimato: «Ho battuto un grande pugile». Ma la frase serve a ingigantire la sua vittoria più che a beffare i limiti fisici, più che tecnici, del pugile di Capua.

L'incontro è stato intenso ma non ha raggiunto toni da super match.

Fin dalle prime riprese, come in un ouverture, si è delineato il leit-motiv del match tricolore. De Rosa, rapido a difendersi e a stuzzicare col sinistro, Sotgia alla ricerca della scarica assassina. Potente, con la difesa non proprio impermeabile, il sassaro-isontino si è presentato a De Rosa arrossandogli lo zigomo prima, atterrandolo con un corto gancio sinistro poi. E sull'onda del parziale successo ancora un corpo a corpo durissimo con Sotgia a colpire con montanti lo sfidante chiuso a cartoccio in un angolo fino a rompergli la bocca e a segnargli il limite dell'arcata sopracigliare. De Rosa allacciava.



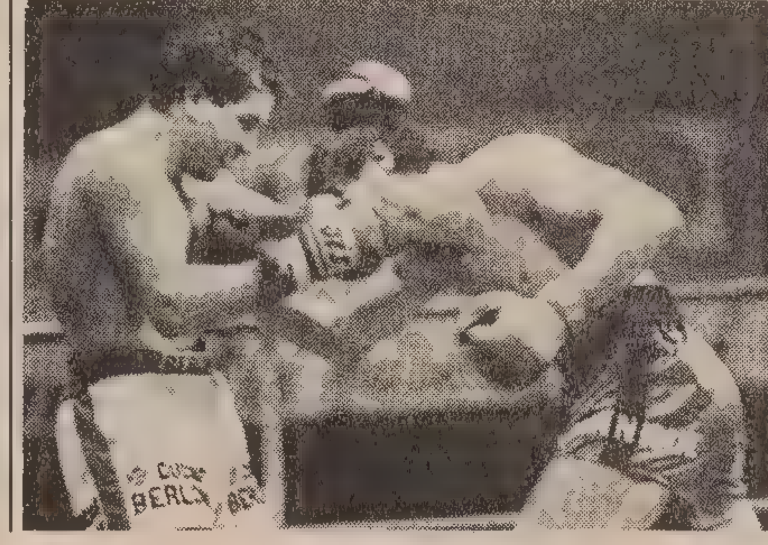
Fotoservizio Montenero

Alla sesta ripresa abbiamo segnato un appunto: lo sfidante è arrivato al formaggio, memori di un detto popolare che canta un pasto completo e abbondante con «la bocca non è stracca, finché non sa di vacca». Ebbene, ci siamo sbagliati.

Nella parte centrale dell'incontro il furbo napoletano ha saputo sfruttare il calo di Sotgia, lo ha mandato spesso a vuoto, lo ha colpito fino a offendergli l'occhio. Quell'occhio di Sotgia che esprime smarrimento e bontà, che deve inquadrare con l'odio un nemico sul ring. De Rosa è riuscito a mantenersi freddo, freddo come la sensazione di paura che ti graffia la nuca e ti fa mulinare le mani per difendere la tua incolumità messa in gioco da chi ti sta di fronte con le mani guantate che somigliano a randelli omicidi.

Protetto solo da una conchiglia e dalla sua abilità, De Rosa per tre o quattro riprese ha recitato la parte del protagonista, poi la forza del più forte è emersa nuovamente. Sotgia ha chiuso il match come si conviene a un campione che non intende abdicare.

Dopo la proclamazione crudele del vincitore, Luigi De Rosa, giovane guerriero dal viso segnato come una scultura di Scopas, è andato dritto incontro alla solitudine dello spogliatoio. Il suo allenatore lo seguiva a qualche passo di distanza, contrariato di dover dividere una sconfitta non gradita. Il vincitore aveva tempo e diponibilità per parlare, sorridere, finalmente rilassato nella spossatezza di un paio di mani stanche di stringere i guantoni e doloranti per aver colpito gomiti e avambracci e la testa di un altro che per denaro, intendeva a sua volta a picchiarlo.



Abbiamo fatto all'inizio dell'articolo il nome di un fuoriclasse, Meyele Mabele. Viene dallo Zaire, è approdato a Pesaro come tanti altri «routiniers» del ring (pugili pagati per perdere), ha vent'anni ma non siamo sicuri che lo stato civile dello Zaire sia un'istituzione seria. E' arrivato all'improvviso per sostituire un connazionale che doveva rodare Paolo Bettini della prestigiosa colonia di Rocco Agostino. 70 chili per 180 centimetri, affusolato ed elegante nei movimenti come un'impala, Meyele Mabele, quasi spaurito da tanta folla, ha colpito subito Bettini con colpi dritti. Gli ha chiuso l'occhio, gli ha gonfiato lo zigomo, lo ha messo a terra, si è preso una scarica di colpi, e poi è tornato a colpire a sua volta, preciso e veloce, fino a devastare il più solido ed esperto avversario. Tutto in cinque minuti. Le mani delicate di questo ragazzo hanno ricordato a qualcuno quelle di Emile Griffith. Che sia un segno del destino?

Bruno Lubis

Cusma ha perso il titolo europeo

FRANCOFORTE — Il tedesco occidentale Rene Weller ha conquistato il titolo di campione d'Europa dei leggeri battendo ai punti il detentore italiano Lucio Cusma a Francoforte.



Witherspoon mondiale massimi Wbc

LAS VEGAS — Tim Witherspoon, americano, detto «il terribile», ha battuto con un verdetto ai punti in 12 riprese il connazionale Greg Page aggiudicandosi il titolo mondiale dei pesi massimi versione Wbc, lasciato vacante dall'imbattuto Holmes.

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: sfida all'...ultimo derby

GORIZIA ORE 17.30: LA BIC CHIEDE IL PASSAPORTO SALVEZZA

Vediamolo, sa ancora di A1

TRIESTE — Gustiamocelo perché almeno per un anno non lo ritroveremo più, sicuramente non nella bella scatoletta regalo impacchettata A1: Se derby la prossima stagione ci sarà, con Gorizia naturalmente, lo vivremo comunque intensamente, ma su un palcoscenico dove non si recita Shakespeare. Accostiamoci dunque con affetto e simpatia oggi (ore 17.30) al palasport di via Madonnina del Fante: c'è da salutare mister derby, perché proprio di un signor derby si tratta.

La Bic getta infatti da una parte sul parquet la sua speranza, la sua voglia di A1. Dall'altra la San Benedetto risponde con le parole del suo capitano: giocheremo per l'immagine. E la frase dice tutto su quanto sarà l'agonismo e lo spettacolo che i giocatori cercheranno di dare.

Da Gorizia giungono però notizie poco confortanti per quanto riguarda il recupero di Bon e Bullara, nonché di Ardessi stesso. L'allenamento di ieri i ragazzi lo hanno tuttavia vissuto in modo particolare e con particolare determinazione. La Bic è reduce dallo sbandamento di Coppa Italia, manifestazione del resto completamente secondaria rispetto all'obiettivo principale sul quale è concentrata, quella salvezza che una città chiede a piena voce.

La risposta passa oggi per l'Isonzo, non quello delle battaglie, ma il fiume amico sul quale unirsi dalle due sponde. Il tifo sarà un componente essenziale di questa domenica che deve essere di pace e di sport. Il questore ha assicurato accurate misure di sorveglianza all'esterno come all'interno dell'impianto, con parcheggi custoditi da parte delle forze dell'ordine per le vetture di Trieste. Ma speriamo che tutto questo rimanga solo una precauzione e che il pubblico sappia affidarsi al buon senso.

Sul parquet si ritrovano di fronte Jones e LaGarde, c'è la novità Hardy nella Bic, ci sono i giovani Bobicchio e Zarotti nuovi protagonisti del campionato da misurare, condizione fisica permettendo, con i Bullara e i Bon goriziani. C'è un Mayfield nella San Benedetto che vorrà ritrovare la vena dei tempi migliori, ci sono i veterani Ardessi (pure lui non al massimo) e Pieric che tenteranno di incorniciare con una prestazione d'autore quello che potrebbe essere forse il loro ultimo derby. E poi tutti gli altri, con un Tonut atteso ancora all'ennesima riprova.

I motivi insomma non mancano in questa sfida che per De Sisti ha un sapore particolare: il coach torna a Gorizia in un derby anche personale.

Fabio Cescutti

PROGRAMMA
San Benedetto-Bic
Granarolo-Honky
Peroni-Latini
Simac-Indesit
Scavolini-Star
Berloni-Jolly
Simmenthal-Banco Roma

ANTICIPO A1

Febal	94
Binova	79

PALLANUOTO SERIE B

Argentario	5
Triestina	7

Ardessi: «Ci battiamo per l'immagine»

GORIZIA — Alberto Ardessi, capitano della San Benedetto, è il veterano del derby.

— Quanti ne hai disputati?

«Ne ho perso ormai il conto, ma credo che questo sia il ventesimo o giù di lì».

— Nessuno meglio di te può quindi inquadrare quello odierno, farne vivere in anteprima il clima.

«Anche se la classifica delle due squadre è alquanto diversa, il derby ha l'importanza di tutti gli altri. La Bic si gioca a Gorizia una fetta di salvezza, noi ci battiamo per l'immagine, con la volontà di concludere in bellezza un campionato non troppo felice, ma sicuramente anche sfortunato. Mi auguro che possa essere una bella partita, che la tensione non rovini lo spettacolo. Noi l'abbiamo preparata molto accuratamente. La Bic, con Hardy, mi pare più pericolosa di quanto non lo fosse all'andata».

Elvio Pieric è uno dei mastini della difesa goriziana. A lui sono riservati sempre i compiti più difficili. A Napoli ha marcato Johnson e lo ha costretto spesso a far cilecca.

«La partita è alla nostra portata. Ci siamo allenati bene e siamo preparati ad affrontare le difese di De Sisti. In una parola vogliamo vincere. Quanto a Hardy, che ritengo in questo momento il giocatore più importante per la Bic, abbiamo già l'uomo che può fermarlo».

Paolo Bosini è il viceallenatore degli isontini. L'ex assistente di De Sisti pensa di poter individuare quali saranno le mosse con le quali il coach ora avversario cercherà di imbrigliare la San Benedetto.

«Conoscendolo, penso che insisterà molto sulla difesa, sciorinando tutto il suo campionario, e in attacco punterà sul control game. Del resto la posta in palio per i triestini è decisiva e quindi la Bic sarà costretta a badare al sodo. Anche se il risultato conta poco, è una partita speciale anche per noi. Abbiamo l'assoluta necessità di vincere per dimostrare che qualcosa in più, in fondo, meritavamo. In questo momento la squadra sta giocando abbastanza bene e se la determinazione sarà quella della partita con il Bancoroma credo che per la Bic non ci sarà scampo. La presenza di De Sisti sulla panchina avversaria sarà uno stimolo in più per i giocatori goriziani. Con McNealy la Bic ci avrebbe fatto sicuramtne più paura, ma, perso in potenza, la formazione triestina ha acquistato, con Hardy, molto in fase realizzativa. Sarà sicuramente un bel duello, e mi auguro che sia anche una partita piacevole».

Giancarlo Bulfoni

PLAY-OFF: LE TRIESTINE RESISTONO PER TREQUARTI DI GARA

La Gefidi solo nel finale si inchina alle milanesi

G.B.C.-Gefidi 79-69 (40-27)

G.B.C.: Gallimberti A. 2, Grassi 2, Still 35, Padovani 16, Rossi 12, Ceschia 12; n.e. Comelli, Zucchi, Gallimberti M., Pastore.
S.G.T. GEFIDI: Herz 6, Bontempi 2, Pegan 6, Biasi 2, Monti 5, Pavone 8, Pollard 40; n.e. Roccatelli, Gennari, Colombini.
ARBITRI: Crila Marcello e Carlo di Reggio Calabria.
NOTE: tiri liberi Gbc 23 su 32, Gefidi 13 su 18; uscite per cinque falli: Bontempi.

CINISELLO BALSAMO — Non ce l'ha fatta la Gefidi a superare l'ostacolo Gbc. Ma al 14'30" del secondo tempo il risultato diceva 48-48. Era la grande illusione e in panchina l'allenatore Turcinovich si sbracciava, si esaltava e diceva andiamo avanti. Ma poi la Pollard da sola non ha fattó il miracolo.

D'altra parte la Gbc con due grandi giocatrici come la Rossi e la Still che sono andate a canestro con facilità negli ultimi minuti ha dettato legge. Una legge che dice dieci punti alla fine, ma che poi giovedì prossimo a Trieste si potrebbe ribaltare e porterebbe il fatto grande euforia nel clan triestino consacrandolo a grande realtà.

Una realtà che poteva essere già ieri sera a Cinisello Balsamo, il vero miracolo di questo campionato. E veramente se giovedì dovesse cadere la Gbc,forse la finale con lo Zolu Vicenza potrebbe avvicinarsi a Trieste. Perché veramente ieri sera la Gefidi a Cinisello ha dato tutta sé stessa, ha giocato veramente un grosso basket.

E' stata superata nel primo tempo ma ad un certo punto della ripresa sembrava veramente che potesse contendere questa semifinale ad avversarie imbattute per 27 giornate di campionato sul cui campo solo un grande Zolu Vicenza le ha battute. Pollard e compagne sono state in partita per tre quarti di incontro; solo con un pizzico di fortuna in più nei rimbalzi con «fischi» più all'altezza, ma soprattutto con maggiore esperienza ce l'avrebbero fatta. Tutte brave le triestine.

I parziali sono da raccontare. Un primo tempo a favore della Gbc, ma poi un 48-48, un 50-48, un 56-50 addirittura un 58-56. Rossi e la Stiller sono a quel punto esplose ed è stato 79-69. Ma la Gefidi è una matricola tutta da rispettare.

Gianni Prati

BASKET: POULE A2 DONNE

Max Bo-Interclub Muggia 67-57

In poche righe

È morto il figlio di Silvester

PARMA — Mikol Silvester, il figlio di cinque anni del giocatore di basket della Scavolini si è spento all'ospedale di Parma.

Il piccolo aveva riportato un trauma cranico in un incidente automobilistico nel quale era rimasto coinvolto, con la madre, Lisa Cleveland di 31 anni, sull'autostrada del Sole nel pomeriggio di giovedì, nei pressi di Piacenza. Mentre la Cleveland aveva riportato lesioni guaribili in una decina di giorni, le condizioni del piccolo Mikol sono apparse subito gravissime.

Ricoverato in un primo tempo all'ospedale di Fidenza, è stato poi trasferito nel reparto rianimazione dell'ospedale di Parma e sottoposto alla Tac. Un encefalogramma, aveva messo in evidenza assenza di attività cerebrale.

La notizia si è già diffusa negli ambienti del basket di Pesaro. Dalla società si apprende che Mike Silvester ha manifestato l'intenzione di scendere ugualmente in campo oggi nella partita che oppone la Scavolini alla Star.

Nuovo mondiale indoor sui 60 ostacoli

COSFORD — Tonie Campbell, uno degli uomini di punta degli Stati Uniti per le Olimpiadi di Los Angeles, ha corso ieri a Cosford, in Gran Bretagna, i sessanta metri ostacoli in 7,58, migliorando di quattro centesimi il record mondiale indoor stabilito cinque anni fa da Renaldo Nehemiah.

Atletica: mondiale 4x800 donne

SYRACUSE — Il quartetto dell'università del Tennessee costituito da Joetta Clark, Karol Davidson, Alison Quelch (australiana) e Alisa Harvey ha stabilito ieri il nuovo primato mondiale della staffetta 4x800 metri femminile al coperto, coprendo la distanza in 8'40''17.

Il primato precedente apparteneva al quartetto nazionale sovietico con il tempo di 8'41''6.

Vela: oggi prova invernale Ior

TRIESTE — Anche se la bora soffiava con raffiche intorno agli 80 chilometri orari, ieri sera lo stato maggiore della società velica di Barcola-Grignano ha confermato per stamane la disputa della seconda prova invernale per barche Ior. Quindi stamane alle 10 prenderanno il via tutte o in parte, le 36 imbarcazioni iscritte alla regata. Il tracciato sarà triangolare olimpico con boe alla diga e al largo di Miramare, arrivo davanti al terrapieno sociale barcolano.

Tirreno-Adriatico: Worre leader

MONTENERO DI BISACCIA — L'elvetico Erich Maechler ha vinto la seconda tappa della Tirreno-Adriatico — la Cassino-Montenero di Bisaccia di km 189 — con alcuni metri di vantaggio sullo spagnolo Josè Luis Navarro e sul gruppo. Il danese Jesper Worre ha conservato il comando della classifica.

Parigi - Nizza

SAINT ETIENNE — Soluzione allo sprint nella terza tappa della Parigi-Nizza: ha vinto il belga Noel De Jonckheere che sul traguardo di Saint Etienne ha preceduto di un soffio l'irlandese Sean Kelly. Al comando della classifica generale c'è sempre l'olandese Jos Lammertink.

Assoluti campestre: Cova

ROMA — Alberto Cova ha conquistato il titolo italiano di corsa campestre, che era in palio ieri all'ippodromo delle Capannelle in Roma. Al secondo posto Gelindo Bordin, al terzo Francesco Panetta e al quarto Franco Boffi.

Pallavolo A2: VBU-Ferrara 2-3

PALLAMANO: È L'ULTIMO INCONTRO PRIMA DEI PLAY-OFF

La Cividin senza problemi mette sotto il Cottodomus

Cividin-Cottodomus 32-22 (14-9)

CIVIDIN: Puspan, Bartole, Sivini P. 3, Oveglia, Pischianz 16, Schina 4, Klobas, Calcina 3, Leghissa, Sivini L. 1, Scropetta 3, Bozzola 2.
COTTODOMUS RUBIERA: Gozzi, Zafferi F. 6, Messori, Oleari 1, Bellei 4, Siti 2, Ghidini 1, Rosati, Zafferi G. 7, Spinelli 1, Bigi.
ARBITRI: Vittorini e Albarella di Roma.
NOTE: spettatori 400 circa. Sono usciti per infortunio nel secondo tempo Spinelli al 16' e Fabrizio Zafferi al 27'.

TRIESTE — *La Cividin va sempre a nozze contro squadre, come il Cottodomus, disposte a porgerle l'altra guancia. La partita ha vissuto pochi momenti esaltanti e in effetti l'esiguo numero di spettatori si è entusiasmato solo nel finale quando prima Scropetta e poi Sivini si sono esibiti in un paio di numeri che nel calcio sarebbero stati definiti «brasileiri».*

L'incontro dunque è stato dominato dalla noia come del resto tutti gli incontri in cui i campioni d'Italia si trovano di fronte a formazioni modeste. La Cividin ha fatto subito «buh» agli avversari, i quali si sono spaventati. E' successo indi quello che si temeva: nell'arco di una decina di minuti i triestini hanno messo spalle al muro il Cottodomus e quando hanno raggiunto un vantaggio di 7-8 reti si sono rilassati.

Nella ripresa davanti a Puspan si sono aperte vere e proprie voragini e il portiere istriano indispettito ha improvvisato per qualche minuto uno sciopero della... parata. Comprensibile comunque l'atteggiamento dei verdeblù che in una partita dal valore platonico non potevano ricavare certo grandi stimoli.

Lo Duca a «piccole dosi» ha immesso così i panchinari e sono sfilati sul parquet prima Bartole subito adocchiato dagli arbitri Vittorini a Albarella pr, poi Oveglia e infine il giovane Luca Sivini che nel ruolo di ala sinistra ha assaporato pure la gioia del gol. Il Cottodomus dopo un primo tempo in cui sembrava decisamente disorientato ci ha dato dentro nel secondo fin tanto che, al 25', si è avvicinato alla compagine locale (25 a 22 il punteggio) solo perché la Cividin allegra in difesa lo ha lasciato fare.

Una volta accortisi che gli emiliani stavano abusando un po' troppo della loro bontà, gli scudettati con Pischianz hanno rimesso in moto la loro macchina da gol che quando è in funzione non perde un colpo. Tra gli ospiti si sono messi in evidenza l'ex nazionale Fabrizio Zafferi e il fratello Graziano che ha suscitato ilarità tra il pubblico presente.

Il giocatore di Rubano, sgraziato fisicamente, le prendeva sempre. Non passava minuto che Graziano Zafferi non fosse per terra; senza tra l'altro che i verdeblù gli facessero vere angherie, anzi era lui che andava a cercare guai.

Maurizio Cattaruzza

Richiesta legge quadro per la riforma dello sport

CHIETI — Il riconoscimento degli enti italiani di promozione sportiva, come associazioni di diritto privato, ed una legge quadro entro cui si collochi la riforma dello sport, sono le richieste illustrate dal presidente dell'Unione sportiva Acli, Pino Bendanti, a conclusione del convegno nazionale svoltosi a Chieti, sulla «partecipazione e sviluppo della società civile quale proposta per un governo sociale per lo sport».

Sono stati riuniti in sostanza nuovamente intorno allo stesso tavolo i partecipanti alla conferenza nazionale dello sport che si tenne a Roma nel novembre 1982. E' stato rilevato che l'accordo di allora sul programma operativo per risolvere i problemi dello sport, non ha avuto seguito.

TENNIS: SI CONCLUDE IL TROFEO GEFIDI

Finale Lombardia-Toscana

TRIESTE — Sui campi del Tc Triestino di Padriciano (sono stupendi i nuovi palloni che hanno sostituito quelli abbattuti dalla bora di alcuni mesi fa) ha preso il via ieri mattina il torneo nazionale quadrangolare di tennis per rappresentative regionali «under 14».

Un numeroso pubblico ha assistito per l'intera giornata alle due semifinali e alla presentazione delle quattro squadre partecipanti, avvenuta a metà mattina, presente il presidente nazionale della Federtennis avv. Galgani.

I sorteggi, avvenuti alla presenza dei quattro capitani, avevano accoppiato per le semifinali Friuli Venezia Giulia-Toscana e Lombardia-Veneto. Come vuole la formula, le vincenti dei due incontri animeranno la finalissima e le due perdenti si affronteranno per il terzo posto.

Nelle semifinali il Friuli-Venezia Giulia ha dovuto soccombere per 6-3 alla Toscana.

Toscana - Friuli-Venezia Giulia 6-3

SINGOLARE FEMMINILE: Mencattini (Toscana) b. Bellavitis (F.V.G.) 6-1, 6-0; Bolzon (F.V.G) b. Salvi (Toscana) 3-6, 6-3, 10-8.SINGOLARE MASCHILE: Ardinghi (Toscana) b. Bianchini (F.V.G.) 6-7, 6-1, 6-1; Pennisi (Toscana) b. Petrini (F.V.G.) 6-3, 6-3; Grasso (Toscana) b. Baliello (F.V.G.) 6-0, 6-1; Panardo (F.V.G.) b. Graziani (Toscana) 7-5,3-6, 7-5. DOPPIO FEMMINILE: Cassinelli-Mencattini (Toscana) b. Bellavitis-Bolzon (F.V.G) 4-6, 6-2, 6-3; Grandi-Gigli (Toscana) b. Lezzelle-Cudini (F.V.G.) 6-2, 6-0. DOPPIO MASCHILE: Panardo-Petrini (F.V.G.) b. Galgani-Trezzanini (Toscana) 1-6, 6-3, 7-5.

Oggi ore 9 finale per il primo posto: Lombardia-Toscana, a seguire Veneto-Friuli Venezia Giulia per il terzo.

Lombardia - Veneto 5-4

SINGOLARE FEMMINILE: Sirianni (Lombardia) b. Colombo (Veneto) 7-5, 6-2; Floridia (Lombardia) b. Soprana (Veneto) 6-3, 6-3. SINGOLARE MASCHILE: Falchi (Veneto) b. Campagnoli (Lombardia) 6-4, 6-4; Tunesi (Lombardia) b. Furlan (Veneto) 6-1, 6-3; Caloi (Veneto) b. Coperchi (Lombardia) 6-3, 6-1; Rudilosso (Lombardia) b. Lago (Veneto) 5-7, 6-2, 6-0. DOPPIO FEMMINILE: Soprano-Colombo (Veneto). Gattoni-Sirianni (Lombardia) 1-6, 6-1, 7-5. DOPPIO MASCHILE: Tunesi-Campagnoli (Lombardia) b. Casa-Moretto (Veneto) 7-6, 7-5. DOPPIO MASCHILE: Falchi-Caloi (Veneto) b. Rubilosso-Vimercati (Lombardia) 6-2, 7-5.

Le cose per i giuliani si erano messe male subito tanto che dopo i primi cinque incontri erano già in ritardo di tre punti (4-1 il punteggio parziale).

Nell'altra semifinale la Lombardia campione d'Italia 1983 ha dovuto sudare parecchio prima di aver ragione del Veneto. E' stato un incontro ricco di emozioni.

HOCKEY PISTA: SALVEZZA PIÙ LONTANA PER LA TRIESTINA

Crollano in casa gli alabardati

SERIE A 2

Triestina	6
Tricolore R.E.	12

TRIESTINA: Furlani (De Santis), Schinaia 2, Prinz, Bono 2, Palusa, Bellodi, Nassiz 1, Galli, Molendi 1.
TRICOLORE REGGIO EMILIA: Valentini (Sgnani), Ferretti 8, Mineo, Cavagnari 1, Marino 3, Bonaccini, Artani, Lavaggi, Bonetta.
ARBITRO: Capasso di Follonica.

TRIESTE — Disastrosa prestazione della Triestina ieri sera al palasport; i rossoalabardati hanno infatti messo in discussione la salvezza, gettando al vento nel modo peggiore l'occasione che il calendario offriva loro, concedendo il vantaggio del fattore campo nel confronto con una diretta avversaria dei bassifondi della graduatoria.

Scesa in pista contratta, la squadra di Fonda ha subito tre gol nel breve giro di 5' scarsi, ai quali se ne è aggiunto un quarto poco dopo. L'allenatore alabardato ha cambiato a quel punto formazione per tentare il recupero e, in effetti, anche se a gran fatica, la Triestina si è avvicinata agli avversari portandosi sul 4 a 5.

A questo punto è iniziata la seconda crisi della squadra alabardata che ha subito un nuovo parziale di 0 a 4, concludendo così la gara. Il punteggio finale condanna gli alabardati pesantemente e, quel che è peggio non esistono attenuanti.

Ugo Salvini

Saponia Gorizia-Breganze 2-0

SERIE A

Bassano-Zoppas PN 4-5

SCHNEIDER FORD BASSANO: Barbiero, Saccardo, Victor Bruno 2, Marangoni, Scuccato 1, Gnoato, Rosso, Galiotto 1, Stella, Milani F.
ZOPPAS PORDENONE: Parasucco, Sant'Angelo, Kössler, Dall'Acqua, Kalik 1, Leste 3, Vanzo 1, Pellegrini, Battistella.
ARBITRO: Brunner di Trieste.

BASSANO — Il Pordenone è riuscito a soffrire dopo avere in pratica dominato per gran parte un incontro che a pochi minuti dal termine sembrava non aver più storia. Era circa il 18' del secondo tempo infatti quando l'abile Meroni aveva portato sul 5-1 la propria squadra che forse, sentendosi troppo al sicuro, ha perso compattezza subendo gol fino a rischiare il pareggio.

Gran protagonista nel Pordenone è stato Leste che ha coronato una brillantissima prestazione segnando tre magnifiche reti e centrando altrettanti pali. Altro interprete di spicco il portiere Parasucco.

L'incontro è stato palpitante nella seconda fase della ripresa quando i padroni di casa hanno ritrovato la via del gol.

Lucio Zonta

SERIE B

Italcantieri-Lodi 7-1

NEL CLOU ODIERNO A MONTEBELLO SI INSERISCONO SENTIERO E ALLIANZ

Brava Bi temibile rivale di Ambrosiana

TRIESTE — Ambrosiana domenica scorsa ha dovuto subire Wanadys, soccombendo proprio a fil di traguardo allo speed del moro. Ancora un'ospite di Mario Rivara, la 5 anni Brava Bi, sarà questo pomeriggio temibilissima rivale della figlia di Zuccherina nel Premio della Flora, test importante per velocisti anziani in quel di Montebello.

Corsa molto interessante ché, alle presenze delle due scattanti giumente, aggiunge ancora i nomi dell'ottimo Sentiero e di quell'Allianz che con i colori della Scuderia San Alessandro, cari a Carlo Morselli, si appresta ad esordire sulla pista triestina. E ci saranno ancora Akito Bi, in buon momento, la brillante Abesada Jet, e Impris al rientro dopo breve periodo di riposo.

Brava Bi, già vista più volte in azione sulla nostra pista, si presenta in questa corsa con curriculum recente molto significativo. Piazzamenti e vittorie a ripetizione nell'ultimo periodo, e proprio un successo in gentlemen con Mauro Biasuzzi all'ultima uscita a fine febbraio in quel di Firenze in 1.19.3. La favorita pertanto è proprio la figlia di Gallant Man visti i trascorsi invero eccellenti, ma Ambrosiana tenterà ancora una volta la rivalsa contro un'avversaria di gran valore.

Sembrerebbe, a prima vista, che la corsa si debba risolvere in un «match» fra Brava Bi e Ambrosiana, però c'è grande attesa per Allianz, nella nuova versione di Gino Bragaloni. Ha sorteggiato numero ingrato, il sei, Allianz, ma sappiamo che è abile partitore e quindi appare probabile che non troverà difficoltà a procacciarsi posizione utile.

Sistemazione iniziale tutt'altro che propizia anche per Sentiero, confinato addirittura in seconda fila. Sta volando il figlio di Spin Speed e chissà che nella sua corsa di rimessa non riesca ad approfittare di non impossibili diatribe fra le volanti femmine all'avanguardia e lo stesso Allianz.

Una corsa con indubbio tasso tecnico questo Premio della Flora. Brava Bi possiede le carte in regola per dimostrarsi ancora una volta la più brava di tutti, ma Ambrosiana, Allianz e Sentiero saranno lì, con il fucile spianato, pronti a non perdonarle la benché minima distrazione.

Inizio alle 15 e subito un duplice confronto per i gentlemen. Per i velocisti anziani la prima, che dovrebbe risultare un fatto personale fra le guizzanti Anacar Ve e Fayret, per i puledri di 3 anni la seconda, dove il pronostico non è semplice anche se Dedilloss potrebbe essere il più attendibile.

Anziani in velocità anche nella riserva Totip che avrà nel redivivo Bonci, in Germo, Certosino, Talstar e Hollins i candidati più autorevoli al successo.

Sul doppio chilometro, Alina Bi vorrà riprendere il filone vittorioso interrotto all'ultima sortita, e potrà riuscire nell'intento avendo da battere Bulawayo e Airagal, senz'altro alla sua portata. Il veneto Dolomiti, invece, cercherà di sbarrare il passo agli alleati Deyla e Dursley (stavolta Dimomo non c'è) fra i 3 anni del Premio dei Gladioli corsa nella quale anche Dado d'Ausa dovrebbe contare agli effetti del risultato.

Poi Ciro di Iesolo, ancora «maiden» a Montebello, dovrebbe finalmente rompere il digiuno nel Premio delle Azalee dove troverà in Cucciolo, Crino Effe, e Clodia Bell i coetanei maggiormente insidiosi. Corsa per gli allievi quella posta in chiusura, con Gimos nel ruolo di favorito ma con Dan e Coco Bill senz'altro in grado di rendere difficile l'assunto per il sauro affidato a Massimo Codan.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI
Premio delle Gardenie: Anacar Ve, Fayret, Chiaromonte.
Premio delle Orchidee: Dedilloss, Durca, Druso.
Premio dei Garofani: Bonci, Certosino, Germo.
Premio delle Ortensie: Alina Bi, Bulawayo, Airagal.
Premio della Flora: Brava Bi, Ambrosiana, Allianz.
Premio dei Gladioli: (Dursley - Deyla), Dolomiti, Dado d'Ausa.
Premio delle Azalee: Ciro di Iesolo, Cucciolo, Crino Effe.
Premio dei Tulipani: Gimos, Dan, Coco Bill.

VITA ALL'ARIA APERTA
a cura della PK

Continuaz. dalla 12.a pagina

GREBLO 68789 Opicina ottima posizione centrale casetta da ristrutturare 40.000.000. 23/22

GREBLO 68789 Carlo Alberto ultimo piano panoramico saloncino matrimoniale cucina abitabile poggiolo 58.000.000. 23/22

GRIMALDI 040/764952 TRIESTE Via Palestrina 10, 8.30-18. Via Rossetti libero recente soggiorno 2 camere cucinotto servizi terrazzo 102.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Libero in palazzina zona tranquilla ultimo piano salone 2 camere cucinotto servizi terrazzo. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Via S. Marco libero soggiorno 2 camere cucina servizi balcone riscaldamento autonomo 48.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Via dell'Istria libero recentissimo saloncino 2 camere cucina 2 servizi balcone 75.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Piazza Scorcola libero soggiorno 2 camere cucina servizi 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Rozzol libero recentissimo saloncino 2 camere cucina servizi terrazzo posto macchina. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Via Belpoggio libero soggiorno 2 camere cucina servizi 45.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Barriera libero ristrutturato 2 camere cucina servizi 29.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - San Giacomo libero ristrutturato 2 camere cucina servizi 30.000.000 più mutuo. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Via Udine libero soggiorno stanze cucina servizi 47.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Valmaura libero in casetta soggiorno 2 camere cucina servizi giardino box 65.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Via Commerciale libero vista mare soggiorno camera cameretta cucina servizi 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Via Settefontane libero ultimo piano 2 camere cucina servizi 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Opicina libero in casetta soggiorno 2 camere cucina servizi cantina giardino box. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Chiampore casetta libera recente panoramicissima soggiorno 2 camere cucina giardino box 110.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Aurisina casetta libera recentissima soggiorno 2 stanze stanzetta cucina servizi giardino 800 mq. 1000/22

IL TETTO vende villette unifamiliare prossima consegna, taverna, garage, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, più mansarda di mq 105, giardino proprio. Vista splendida 750717 Parini 6. 5210/22

IL TETTO due stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta, posto macchina 750717. 5210/22

IL TETTO libero tre stanze, cucina, bagno, cantina, terrazza veranda poggiolo zona Foraggi 750717. 5210/22

IL TETTO stanza, soggiornocucinino, bagno, terrazza, via Capodistria 750717. 5210/22

IL TETTO prontingresso MONFALCONE tre stanze, cucina, bagno, garage 040/750717. 5210/22

IL TETTO vende a Grado Giardino, quattro posti letto, camera, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, posto macchina. 040/750717. 5210/22

IMMOBILIARE Carducci vende appartamento zona Coroneo idoneo professionisti. Tel. 568889. 5374/22

IMMOBILIARE Carducci vende appartamento in casetta con giardino L. 40 milioni. Tel. 568889. 5374/22

IMMOBILIARE Carducci vende zona Giardino Pubblico appartamento 160 mq 67 milioni. Tel. 568889. 5374/22

IMMOBILIARE CIVICA vende libero zona GATTERI 2 stanze, camerino cucina doccia 26.000.000 S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 5230/22

IMMOBILIARE CIVICA vende libero GATTERI, salone, stanza, cucina, doccia, ripostiglio S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 5230/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi UNIVERSITÀ 3 stanze, tinello cucinino, bagno, riscaldamento S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 5230/22

†

Addolorati annunciano la scomparsa di

Ezio Caprin

l'adoratissimo ALESSANDRO, GIULIANA, WALTER, la sorella GENNY con il marito TULLIO e i cari nipoti.

Un sentito ringraziamento al dott. RICCARDO PERTOT per le particolari e amorevoli cure.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1984

Si associa al dolore la famiglia BACCOVICH.

Trieste, 11 marzo 1984

Ricordano il caro amico: COLLINI ENNIO e famiglia, SEGATO CLAUDIO e famiglia, LAZZINI MARIO e famiglia, BRUCHI LUCIO e famiglia, CARRARO MARIA VITTORIA, COLINI FRANCO, SCHIZZI AXEL e famiglia, BERTO e MARTIN, DARIO e SAVA, BORTOLUZZI NORIS, BERGOMAS MARCELLO, ISRAEL SAMUELE.

Trieste, 11 marzo 1984

Partecipano commossi: TANCREDI SCARAMELLA e FRANCA.

Trieste, 11 marzo 1984

†

Munita dei conforti religiosi si è spenta la nostra cara

Elvira Trinaistich ved. Bonivento

Ne danno il triste annuncio i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 13 marzo alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1984

IMMOBILIARE CIVICA vende FELLUGA vista mare, salone 4 stanze, 2 bagni, terrazze riscaldamento ascensore, garage S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 5230/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi ROSSETTI rinnovato 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento, terrazza, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 5230/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. FRANCESCO 5 stanze stanzetta, cucina doppi servizi autoriscaldamento S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 5230/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi FIERA 3 stanze, cucina, bagno 2 poggioli ripostiglio armadio muro, centralnafta, ascensore luminoso S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 5230/22

IMPRESA vende EREMO ultimi primingressi vista golfo finiture signorili Spaziocasa Valdirivo 24. Tel. 64266. 6/22

INTERMEDIA 729801 libero Barcola attico con mansarda recentissimo vista mare salone due camere cameretta cucina doppi servizi terrazza ripostiglio mansarda soffitta due posti auto in garage giardino condominiale 225.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 libero attico Faro della Vittoria (Perarolo) recentissimo vista mare salone due camere cucina doppi servizi balconi cantina posto auto in garage giardino condominiale 162.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 puglie di Domio in costruzione villetta trifamiliare appartamenti singoli salone camera cameretta cucina servizi terrazza taverna posto auto coperto a partire da 115.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 libera Gretta casetta da ristrutturare vista mare con posti auto e terreno 40.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 libera Bagnoli della Rosandra casetta ristrutturata soggiorno due camere cameretta cucinino doppi servizi ripostiglio soffitta cantina cortile 84.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 libero adiacenze Pam soggiorno camera cameretta cucina bagno wc vista mare 56.500.000. 2/22

INTERMADIA 729801libero via Cadorna ristrutturato salone camera cameretta cucina bagno veranda autometano 63.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 libera casetta Strada per Longera camera cucina mansardina bagno cantine terrazza giardino 51.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 libero Francovez recente soggiorno camera cucinotto bagno giardinetto 43.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 libero Molino a Vento locale d'affari 110 mq 89.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 libero Roiano soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio veranda 54.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 San Pelagio terreno carsico a lotti mq 500 1.500.000 ciascuno. 2/22

INTERMEDIA 729801 libero Strada del Friuli (via dei Berlam) attico con mansarda recentissimo signorile vista golfo salone due camere cucina doppi servizi terrazza cantina due posti auto in garage 242.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 libero adiacenze Revoltella signorile in palazzina recentissima vista mare soggiorno camera cucina bagno terrazzo cantina posto auto in garage 66.500.000. 2/22

Continua in 17.a pagina

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Linda Planinschek ved. Dolci

Addolorati lo annunciano le figlie ERICA e CRISTINA, i generi SERGIO e SILVIO, le adorate nipotine ELENA ed ANNA, i fratelli WALTER, HUBERT, LEO, ERICH, MARTA e TRAUDI, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 12 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale aggiore.

Trieste, 11 marzo 1984

Partecipano commosse le famiglie PUNTAR e ZIMARELLI.

Trieste, 11 marzo 1984

Cara

Linda

Ti ricorderemo sempre:
— ANNALISA, BRUNO e GAIA

Trieste, 11 marzo 1984

Vicina nel dolore a Voi tutti MARIAPIA.

Trieste, 11 marzo 1984

!! Partecipa al lutto famiglia MARINAZ.

Trieste, 11 marzo 1984

Si associa al dolore famiglia D'ANGIERI LILIANA.

Trieste, 11 marzo 1984

Partecipano commossi:
— NINO LISETTA

Trieste, 11 marzo 1984

Partecipano al lutto le famiglie: CANTONI, CHIARUTTINI, D'ALESSANDRO, GIANOLLA, METELLINI, MOCHINI, SALIMBENI, TIMPERI.

Trieste, 11 marzo 1984

Partecipano al lutto famiglie:
— GIORGIO TIMPERI
— CARLO TIMPERI

Trieste, 11 marzo 1984

Partecipano al dolore:
— REMO e LINA

Trieste, 11 marzo 1984

Si uniscono al dolore della famiglia NINO, GIORGIO, BRUNO MARANZANA e famiglie.

Auf Wiedersehen

Linda

Trieste, 11 marzo 1984

Dirigenti e personale della Ditta TROPICAL CORP. S.p.A. partecipano al dolore di ERICA e famiglia per la perdita della cara mamma

Linda Planinschek ved. Dolci

Trieste, 11 marzo 1984

ERNESTO LICHTENSTEIN e famiglia partecipano al dolore della collaboratrice ERICA e famiglia per la perdita della sua cara mamma signora

Linda Planinschek ved. Dolci

Trieste, 11 marzo 1984

Gli amici ERICH e PINUCCIA BREINER prendono parte al dolore di ERICA e CRISTINA per l'improvvisa perdita della cara mamma signora

Linda Planinschek ved. Dolci

Trieste, 11 marzo 1984

UMBERTO FABRICCI e famiglia prendono parte al dolore di ERICA, CRISTINA e famiglie per la scomparsa della loro mamma signora

Linda Planinschek ved. Dolci

Trieste, 11 marzo 1984

Partecipano al dolore: DIEGO, ANNAMARIA e MARTINA.

Trieste, 11 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

Impossibilitati di farlo personalmente ringraziamo commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato a lenire il nostro grande dolore per la immatura scomparsa del caro

Lucio

Famiglie DONDA

Corona-Moraro, 11 marzo 1984

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Maria Noni ved. Manuppelli

La ricordano le figlie, il genero, la nipote ROSSELLA.

Trieste, 11 marzo 1984

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia si è spenta serenamente il giorno 10 marzo

Antonia Chicco ved. Orlini

Lo annunciano con dolore i figli GIOVANNI, LIVIO e FRANCO, la sorella MARIA, la nuora SARA, i nipoti MANUELA, PAOLO, ANDREA e CHIARA.

I funerali si svolgeranno martedì 13 marzo alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1984

Ricorderanno la

zia Antonietta

— NANDO
— NADIA
— DARIO

Trieste, 11 marzo 1984

Si associano al lutto:
— CARMEN
— LUCIO
— BIANCA
— famiglia TROIAN

Trieste, 11 marzo 1984

Partecipano al lutto i nipoti ALBA e MARCO FELLUGA e famiglia.

Gorizia, 11 marzo 1984

Partecipano al dolore: GEMMA, ELISA e NINO DEPASE.

Trieste, 11 marzo 1984

†

L'8 marzo è mancata dopo lunga infermità la nostra cara mamma e nonna

Natalia Cernigoj ved. Saxida

La piangono la figlia ANTONIETTA con MARINO e figli ROBERTO e PATRIZIA; BRUNO con MARIUCCIA e il figlio MAURIZIO; LUCIO con ADRIANA e figli ELIO, GIULIANA, ELENA; i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada ai medici ed al personale tutto della II Geriatria.

I funerali si svolgeranno lunedì 12 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 11 marzo 1984

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Valentino (Rudy) Brezovec

Lo piangono inconsolabili la moglie RINA il figlio BRUNO, la nuora LYDA, le sorelle ALBINA, PINA e VIDA, le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente i medici e il personale della Patologia Medica.

I funerali seguiranno lunedì 12 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1984

†

Si è spenta il 9 marzo munita dei conforti religiosi

Martina Bernardis ved. Nacini

Ne danno il doloroso annuncio le figlie LYDIA e LINA, i suoi adorati nipoti e pronipoti, il fratello e le sorelle.

I funerali seguiranno domani alle 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Germani ved. Menzello

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigi Zanchi

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Guglielmo Tortul

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 marzo 1984

ANNIVERSARIO

1983 - 1984

Per il primo anniversario della scomparsa di

Rino Brando

Lo ricorda la moglie GIANNA.

Trieste, 11 marzo 1984

Il 14.3.84 ricorre il I anniversario della morte di

Laerte Serbo

Lo ricordano la figlia SILVA e il fratello ARRIGO.

Trieste, 11 marzo 1984

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Teodolinda Degano in Bottos

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIACOMO, i figli MARIO e SILVA, la sorella, i fratelli, la nuora, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto Otorinolaringoiatria dell'Ospedale di Monfalcone, unitamente alle signore GINA ed ANTONIA per le amorevoli cure prestateLe.

I funerali avranno luogo lunedì 12 corrente, alle ore 15 partendo dalla cappella dell'Ospedale.

Monfalcone, 11 marzo 1984

La figlia SILVA, i nipoti ROBERTO, ALESSANDRO e MARCO piangono desolati la perdita della cara mamma e nonna

Teodolinda Degano in Bottos

Trieste, 11 marzo 1984

Il nipote ROBERTO GULLI con la moglie MARINELLA e la figlia ELISA piangono la cara nonna e bisnonna

Lina

Trieste, 11 marzo 1984

Partecipano al lutto le famiglie SABADIN e POLESE.

Trieste, 11 marzo 1984

Si associa al lutto la famiglia GULLI-STEINER.

Trieste, 11 marzo 1984

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Leonida Barduzzi

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie EMMA, la figlia LAURA con il marito EDGARDO, l'affezionata nipote DONATELLA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 13 alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1984

Partecipano commossi:
— BRUNO e LUISELLA TOMICICH

Trieste, 11 marzo 1984

Si associa addolorata al lutto la famiglia POLLI.

Trieste, 11 marzo 1984

†

Il 7 marzo si è spento improvvisamente

Bruno Caliterna

Uomo buono e onesto

Danno il doloroso annuncio la sorella e i nipoti a tumulazione avvenuta.

Trieste, 11 marzo 1984

Piangono il caro

Bruno

gli amici: PIETRO, NOVELLA, ONDINA, BIANCA, PINO, LUCIANA.

Trieste, 11 marzo 1984

†

L'8 marzo si è spenta serenamente

Sr. M.

Narcisa Visintini ved. Vidali

monaca cistercense

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, il fratello, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

San Giacomo di Veglia, 11 marzo 1984

L'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Giorgio Rebula

suo apprezzato dipendente.

Trieste, 11 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Elio Lavriha

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo vollero esserci vicini.

Trieste, 11 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nino Laco

ringraziano le autorità, tutte le associazioni e quanti hanno partecipato, in vario modo, al loro dolore.

Monfalcone, 11 marzo 1984

I familiari di

Fausto Faraguna

ringraziano di cuore quanti hanno voluto partecipare al loro lutto onorando la memoria del loro caro.

Trieste, 11 marzo 1984

Nel IX tristissimo anniversario della scomparsa di

Gina Vessilli

la sorella LINA con rimpianto e tanta tristezza La ricorda costantemente.

Trieste, 11 marzo 1984

†

Il 9 marzo si è spento serenamente

Tommaso Ciccarelli

appuntato P. S. a riposo

Ne danno il triste annuncio la moglie SABINA, la figlia MARIA PIA, il genero PAOLO, il fratello, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 12 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1984

Partecipa al lutto la famiglia COLOMBIN.

Trieste, 11 marzo 1984

Arrivederci santolo
— GLAUCO e famiglia

Trieste, 11 marzo 1984

Partecipano al lutto famiglia MERKUZA e REDENTA COLOMBIN.

Trieste, 11 marzo 1984

Partecipano al lutto le famiglie:
— ANDREJASIC
— BESTIACCO
— MARZI
— SCALAMERA

Trieste, 11 marzo 1984

Si associa al lutto:
— famiglia DUBLO

Trieste, 11 marzo 1984

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Virgilio Simoni

Ne danno il triste annuncio la moglie LINA, la figlia FULVIA, la sorella VITTORIA e famiglia, unitamente alla suocera ANGELA BIAGI.

I funerali seguiranno martedì 13 marzo alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1984

Partecipano al lutto:
— zia ROSINA
— i cugini MARIA e FIORENZO con le famiglie

Trieste, 11 marzo 1984

Partecipano NINO e CARMELA e figli.

Trieste, 11 marzo 1984

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Narciso Chicco

Cavaliere della Repubblica

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia LUISA, il genero ROBERTO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e personale tutto della II Geriatria.

Trieste, 11 marzo 1984

Si associano al lutto:
— CARLO e BRUNA SPANGHER

Trieste, 11 marzo 1984

†

È mancato

Mirko Zerjal

di anni 77

La nipote BARBARA con il marito e la piccola DANIELA ne dà il triste annuncio.

I funerali seguiranno nella chiesa parrocchiale di Aurisina domani lunedì 12 corrente alle ore 13.30 in arrivo da Monfalcone.

Monfalcone - Aurisina, 11 marzo 1984

†

Si è spenta serenamente

Anna Licen ved. Bubnic

Ne danno il triste annuncio la nipote OLGA, il cognato, le famiglie SABER e DELFIOL e parenti tutti.

I funerali seguiranno il 13 corr. alle ore 8.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1984

Profondamente commosse per le numerose partecipazioni di cordoglio tributate alla nostra carissima

Luciana Pamis

esprimiamo a tutti singolarmente un sincero ringraziamento.

Le sorelle NIVES e BRUNA

Trieste, 11 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i familiari del compianto

Giuseppe Hamerl

commossi per tanta partecipazione ringraziano quanti hanno preso parte in vario modo al loro grande dolore.

Trieste, 11 marzo 1984

Nel primo anniversario della scomparsa di

Anita Geromella

il marito e i figli La ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 11 marzo 1984

15-3-1975

Vincenzo De Santi

La moglie, i figli e familiari lo ricordano sempre.

Trieste, 11 marzo 1984

†

Improvvisamente è mancata la cara e indimenticabile sorella

Maria Gabassi ved. Lizier

Profondamente addolorati lo annunciano a tumulazione avvenuta la sorella JOLANDA, il nipote GIANFRANCO con i figli e le affezionate ITALIA, MARGHERITA e MARIU' che le sono state tanto vicine.

Un sentito grazie a tutti coloró che hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 11 marzo 1984

Partecipano al dolore:
— ADA e UMBERTO PAOLI
— dott. ERMANNO e BIANCA LIZIER con i figli
— ROMA, SERGIO e LUCIANA CAPUTO con i figli
— ANTONIO e MARIA AVIAN
— Famiglia BELAZ

Trieste, 11 marzo 1984

†

Il giorno 10 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Bonetta

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNAMARIA, le figlie GIULIANA, e ARIANNA con MAURIZIO, la mamma MARIA, il fratello VITTORIO, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 13 marzo alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1984

Partecipano al lutto VITTORIO e famiglia.

Trieste, 11 marzo 1984

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Natale Bertocchi

Ne danno il triste annuncio la moglie ADA, le figlie, i generi, i nipoti, il fratello GIACOMO e famiglia.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il cimitero di Muggia.

Muggia, 11 marzo 1984

Partecipano al lutto la cognata FIORETTA e i figli.

Muggia, 11 marzo 1984

†

Il giorno 8 corrente si è spento

Vittorio Mohorcic

Ne danno il triste annuncio il figlio DARIO la nuora ISA e il nipote GRAZIANO i fratelli le cognate e i nipoti.

I funerali seguiranno il giorno 12 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1984

Partecipano al lutto le famiglie POMPILIO-PERES.

Trieste, 11 marzo 1984

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Vascon

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Chiampore.

Muggia, 11 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

Ladislao Giberna (Ladi)

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 11 marzo 1984

I familiari di

Anita Kral in Blokar

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 marzo 1984

La moglie e i nipoti di

Antonio Marzari

ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 11 marzo 1984

Nel primo anniversario della scomparsa del

DOTT. PROF.

Giovanni Baschiera

la moglie e la cognata lo ricordano con immutato affetto a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

Trieste, 11 marzo 1984

†

Il giorno 9 marzo ha raggiunto i suoi cari

Carla Zadro ved. Cari (Carla prima piazza Ponterosso)

Con dolore lo annunciano MARIA CESARE RENATA assieme ai parenti tutti.

Un sentito grazie ai sanitari della II medica.

I funerali seguiranno lunedì 12 marzo alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Si svolgerà una S. Messa nella chiesa del Cimitero di S. Anna prima della tumulazione.

Trieste, 11 marzo 1984

Partecipano al dolore la nipote OLGA VILLATORA e famiglia.

Trieste, 11 marzo 1984

Addio

zia Carla

I nipoti MAURO e FABIANO.

Trieste, 11 marzo 1984

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Colomban

da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio i figli SILVANO, GINO, MARIO e ADELIA, le nuore, il genero, i nipoti, il pronipote, la cognata e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale tutto della Terza Geriatria della Maddalena.

I funerali seguiranno martedì, alle ore 9.45, dalla Cappella di via della Pietà per il cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 11 marzo 1984

Partecipano al lutto le famiglie:
— FINZI
— STURMA
— LEONE
— MARIO e NEREO VASCOTTO

Trieste, 11 marzo 1984

Il giorno 10 marzo 1984

Umberto De Vecchi

ha cessato di soffrire.

Lo rimpiangono, insieme con le loro famiglie, gli amici: SERGIO ACCERBONI, ALDO BATTAGLIA, ENZO BRUSCA, GIORGIO CANDOT, FABIO CLARI, UDO CZERVENKA, GINO DAMA, MARINO FAIMAN, ELVIRA GASSER, CLAUDIO GIOVANAZZI, SERGIO KRESEVICH, MARIA MANGANO DE VECCHI, MARIA PIA e DONATELLA MASSAROTTO, LIVIO MOCENIGO, SERGIO NORBEDO, ERIKA RITANI, LIVIO VATTA, ADRIANO VERANI.

Un particolare ringraziamento a tutte le altre persone che gli sono state affettuosamente vicino.

I funerali seguiranno martedì 13 marzo alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1984

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Humar

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero e i nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 12 marzo alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Gorizia, 11 marzo 1984

Si associa al dolore l'ufficio paghe dell'ACEGA.

Trieste, 11 marzo 1984

†

Si è spento dopo lunga malattia il 9 marzo

Ettore Pertot

Ne danno il triste annuncio la moglie, la sorella, la nipote e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Sonzogni

ringraziamo tutti coloro che, in vari modi, ci hanno aiutato.

Un grazie al prof. CHIZZOLA, ai medici e al personale della Divisione medicina.

Monfalcone, 11 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

La sorella DANICA ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Egidio Sossi

Trieste, 11 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Vatta (Mario)

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo vollero partecipare al loro dolore.

Muggia, 11 marzo 1984

DECIMO ANNIVERSARIO

Gilfredo Candelieri

Lo ricorderemo domani alle ore 9 nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Moglie e figli

Trieste, 11 marzo 1984

†

Il giorno 9 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Cioli ved. Lollis

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli MARIO (assente) e BRUNO con le nuore FULVIA (assente) e MARIUCCIA, i nipoti ALESSANDRA, MARINO, FLAVIA ed ELISABETTA, la sorella LEA, il fratello UGO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 13 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale.

Trieste, 11 marzo 1984

Partecipano al dolore di BRUNO e MARIUCCIA:
— ALDO e GIGLIOLA KNAFLICH
— LINO e LUCILLA VLAHOV
— VINCI ed ENRICO DELUCHI
— BRUNO e NELLY PETRONIO

Trieste, 11 marzo 1984

PAOLA e ROBERTA La ricorderanno sempre.

Trieste, 11 marzo 1984

†

Il giorno 9 marzo si è spento serenamente

Natale Delise

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la figlia NIVIA, la sorella MARIA, le cognate MARIA ed EDVIGE, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 12 corrente alle ore 11, partendo dalle Porte del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 11 marzo 1984

Partecipano al lutto:
— le famiglie CORTESE

Trieste, 11 marzo 1984

†

Il 10 marzo si è spento il nostro caro

Antonio Sigoni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ELVIRA, i figli LORENZO e MAURIZIO, le nuore, il nipotino SERGIO, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al personale tutto della Patologia medica.

I funerali seguiranno martedì 13 alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di Aurisina.

Trieste, 11 marzo 1984

Addolorati partecipano FLAVIO ELISABETTA.

Trieste, 11 marzo 1984

†

Il 9 marzo si è spento il nostro caro

Giuseppe Filipaz

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIOVANNA, i figli RUGGERO e ANTONIO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale del I Pneumologico del Sanatorio Santorio.

I funerali seguiranno martedì 13 marzo alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1984

†

Si è spenta

Elisabetta Iurzolla ved. Mohamed

Ne danno il triste annuncio il figlio e famiglia, la sorella e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 12 ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1984

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al lutto per la perdita del nostro amato

CAP.

Raoul Marcucci

Un grazie particolare all'Associazione nazionale marinai d'Italia.

La famiglia

Trieste, 11 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pietro Legovini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 marzo 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Zumin

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 11 marzo 1984

Nel I anniversario della perdita del nostro indimenticabile

Danilo Debernardi

con amore e affetto la moglie LUCIANA, i figli SILVANO, GIORGIO, i parenti ed amici lo ricordano sempre.

Trieste, 11 marzo 1984

ESTERI

I RISULTATI IN BELGIO DEGLI ESAMI SUI SOLDATI IRANIANI A VIENNA

Conferma: gli iracheni impiegano anche armi chimiche e biologiche

Le fornisce l'URSS? - Morto in Svezia il terzo militare di Teheran - Ultimatum di Bagdad

VIENNA — È confermato: contro i soldati iraniani ricoverati a Vienna sono state usate dagli iracheni armi chimiche e biologiche. Gli esami di laboratorio eseguiti dall'Istituto di tossicologia di Gand, in Belgio, hanno rivelato con certezza la presenza di due sostanze: il «mycotoxin» (o «pioggia gialla») e l'iprite. Ieri, intanto, è morto in Svezia, il terzo soldato iraniano ricoverato: gli altri due ancora vivi sono in gravi condizioni.

Un componente dell'équipe medica che sta curando dieci soldati di Teheran giunti martedì nella capitale austriaca, Herbert Mandl, ha dichiarato che le tossine sono state rinvenute nelle urine, nelle feci e nel sangue di due dei ricoverati. Mandl ha affermato che non si conosce nessun antidoto contro queste sostanze.

I medici avevano sospettato che le ustioni agli organi interni di cui i soldati iraniani soffrivano fossero state provocate da gas velenosi, ma avevano preferito non sciogliere le riserve prima delle conferme di laboratorio. Uno degli iraniani giunti a Vienna è morto, mentre altri quattro sono in condizioni critiche.

Il giornale viennese «Die Presse» ricorda che la «pioggia gialla» è un'arma già usata dai sovietici in Afghanistan e dai vietnamiti in Cambogia, e sottolinea che l'Unione Sovietica è il principale fornitore di armi dell'Iraq, come anche lo fu del Vietnam del Nord.

Sul fronte militare, si apprende che nelle sue trasmissioni in lingua persiana captate a Teheran, Radio Bagdad ha lanciato un ultimatum alle truppe iraniane che occupano l'isolotto artificiale di Majnun, fra le paludi dell'Haur el Havizeh, affermando che se non si ritireranno oltre il confine verranno «sterminate». Secondo l'emittente, gli iraniani non hanno alcuna speranza di mantenere il controllo di questa zona petrolifera irachena, che ha una capacità produttiva di 350 mila barili di greggio al giorno.

Le truppe di Teheran hanno occupato l'area di Majnun il 22 febbraio. Da allora gli iraniani si sono trovati esposti ai contrattacchi iracheni senza che finora lo stato maggiore di Teheran abbia organizzato altre operazioni militari su vasta scala.

Teheran — Un soldato iraniano in tenuta di combattimento, protetto da una maschera antigas

DOMANI IL CONSIGLIO ALLARGATO

Austerità o sviluppo per l'«Europa verde»? Il dilemma della Cee

Difficile preparazione del prossimo vertice

ROMA — In un clima teso e per nulla rasserenato dalle ultime affermazioni del premier britannico Margaret Thatcher, si riunisce da domani a Bruxelles un «consiglio generale» dei ministri degli esteri, dell'agricoltura e delle finanze dei «Dieci», incaricato del delicato compito di trovare un minimo denominatore comune al fine di consentire al vertice europeo del 19-20 marzo, confermato da Mitterrand, di evitare un nuovo fallimento.

Il nodo da risolvere resta quello di un ragionevole compromesso tra politica del rigore e politica dello sviluppo nel settore agricolo, che assorbe il 70 per cento del bilancio Cee.

In una visione restrittiva degli orizzonti europei, la Gran Bretagna si ostina a pretendere «tutto e subito»: un rimborso pari al suo «credito» verso le casse comunitarie. La Germania di Kohl le è quasi a ruota, pronta a pretendere, anch'essa, compensazioni.

Mitterrand mal dissimula la sua insoddisfazione per l'esito non positivo dell'ultimo incontro informale con la Thatcher.

L'Italia ha sottolineato più volte, da Atene in poi, che «i sacrifici non devono essere a senso unico» e che se si consentono eccezioni ai trattati di Roma (per il rimborso alla Gran Bretagna) non c'è motivo per non consentirne altre, capaci di mettere al riparo le produzioni mediterranee dai tagli indiscriminati che l'Europa del Nord vorrebbe effettuare sulle sovvenzioni all'agricoltura del Mezzogiorno.

Craxi, a «Tribuna politica», è andato oltre, ed ha affermato che «l'Europa non può limitarsi a cercare l'unità solo sulle questioni agricole» e che «l'Europa deve unirsi anche nel settore industriale, scientifico e tecnologico».

CONCLUSA LA MISSIONE AFRICANA

Nimeiry ad Andreotti: «Il Sudan è tranquillo»

KARTUM — In divisa di feldmaresciallo, con 26 decorazioni appuntate sul petto, il Presidente sudanese Nimeiry si è in realtà mostrato al ministro degli esteri italiano Giulio Andreotti come un uomo politico moderato e saggio. Egli si è detto infatti disposto a convivere pacificamente con i suoi «minacciosi» vicini, Libia ed Etiopia, solo che lo vogliano, pronto a sfidare gli oppositori interni con l'arma del progresso sociale ed economico, più che con i fucili e le prigioni.

Il ministro degli esteri italiano lo ha incontrato ieri per oltre un'ora, alla vigilia del suo rientro a Roma, e gli ha confermato che l'Italia è pronta a sostenerlo in ogni sforzo teso a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni meridionali del paese, sul cui fermento per lo stato di arretratezza nel quale sono costrette si è innescato l'interesse degli oppositori esterni a destabilizzare il regime. Ne è derivata una miscela fortemente esplosiva e temuta in Occidente.

Il Sudan, paese formalmente non allineato ma consapevole della propria vulnerabilità (ha otto frontiere praticamente indifendibili), ha rafforzato i legami con gli Stati Uniti e con l'Egitto. Due anni fa si sono svolte sul suo territorio le manovre congiunte americano-egiziane «Bright Star». Nel marzo 1983, in occasione della scoperta di un complotto nelle forze armate — fomentato dalla Libia, secondo la versione sudanese — fu mandata nel Golfo della Sirte la portaerei statunitense «Nimitz».

Ad Andreotti, Nimeiry ha però negato di aver chiesto recentemente agli Stati Uniti di predisporre un ponte aereo per rifornirlo di armi da impiegare contro la guerriglia nel Sud. «E' una voce fatta circolare dai miei nemici», è stata la sua spiegazione. «Nel Sud la situazione è sotto controllo».

MOSCA TASTA IL POLSO ALL'ALLEATO (SIRIANO)

Aliev del Politburo a consulto da Assad

Intanto Arafat incontra Hussein e il Presidente cinese

DAMASCO — *Per meglio coordinare le posizioni sovietiche con quelle della Siria, principale alleato di Mosca in Medio Oriente, il primo vicepremier dell'Urss, Gheidar Aliev, è giunto ieri a Damasco.*

Sessant'anni, membro del Politburo del Pcus, ex «uomo forte» dell'Azerbaigian, origini musulmane, Aliev doveva recarsi in Siria già ai primi di febbraio. La sua missione fu però rimandata all'ultimo momento, per l'improvvisa morte di Yuri Andropov.

Durante quella che l'agenzia «Tass» definisce «una breve visita di lavoro», il primo vicepremier dell'Urss incontrerà anche il presidente siriano, Hafez Assad, e la situazione in Libano sarà ovviamente al primo posto tra gli argomenti sul tappeto.

Il Cremlino insiste che pér trovare una via d'uscita alla crisi mediorientale è necessaria la convocazione di una conferenza internazionale con la presenza di tutte le parti interessate, compresa l'Olp.

Non è escluso che, durante il soggiorno a Damasco, Aliev non si limiti ad approfondire gli aspetti politici e diplomatici della crisi attorno al Libano, ma negozi anche ulteriori forniture militari sovietiche alla Siria, nonché parli della guerra del Golfo.

Nel frattempo, il capo dell'Olp, Yasser Arafat, è giunto ieri ad Amman per una visita nel corso della quale, come lui stesso ha annunciato, si incontrerà con Re Hussein e con il Presidente cinese Li Xiannian, che si trova attualmente in Giordania.

In una dichiarazione letta ai giornalisti, Arafat ha affermato che la sua visita «è una continuazione degli ultimi colloqui» avuti con il sovrano hascemita alla fine di febbraio. Nel comunicato diffuso allora, al termine dei cinque giorni di incontri fu espressa l'intenzione di continuare le discussioni per giungere ad una strategia comune sulla questione palestinese.

A Beirut, nel frattempo, i colpi dei proiettili di artiglieria sono risuonati, poche ore prima della partenza del presidente Amin Gemayel per Losanna, dove inizierà domani la conferenza di riconciliazione nazionale. Anche i leader cristiani e musulmani stanno per partire alla volta della città elvetica.

Secondo la polizia, almeno quattro persone sono morte e 27 sono rimaste uccise nei combattimenti divampati lungo la «linea verde», che divide i due settori della città.

THATCHER E ALFONSIN: ARDUO DIALOGO

La crisi delle Falkland provoca ancora «vittime» in seno ai due governi

LONDRA — Il primo ministro Margaret Thatcher ha respinto le ultime proposte del suo ministro degli esteri per risolvere la disputa sulle isole Falkland con l'Argentina. Lo afferma il «Times».

«Nanny» Thatcher, com'è chiamata familiarmente (la «Nanny» è la tradizionale e severa governante inglese) avrebbe preso a bacchettate sulle dita i suoi più autorevoli ministri in una riunione di gabinetto tenuta giovedì.

Secondo lei, le proposte implicavano la disponibilità inglese a discutere la sovranità delle isole del Sud Atlantico a qualche futuro stadio del negoziato. «La nostra sovranità non è negoziabile», avrebbe gridato più volte il primo ministro.

Il Foreign office ha rifiutato di commentare l'articolo del quotidiano, ma ha rilevato che il Presidente argentino Raul Alfonsin sta dando «attenta considerazione» al primo pacchetto di proposte inglesi avanzato all'inizio dell'anno.

Si tratta della prima crisi interna che il gabinetto di Alfonsin affronta da quando è stato costituito tre mesi fa.

Secondo alcune fonti, la decisione del segretario di stato Hugo Gobbi — nei novanta giorni di governo di Alfonsin è il primo funzionario che presenta le dimissioni — è stata provocata da contrasti con la titolare dell'altra segreteria di stato per gli affari esteri, Elsa Kelly.

La crisi a palazzo San Martin, sede del ministero, era nell'aria da varie settimane e qualche giorno fa era trapelata la notizia delle probabili dimissioni del viceministro Kelly e della sua nomina come ambasciatore a Roma.

Con un colpo di scena si è, invece, allontanato Gobbi, segretario di stato agli affari esteri e al suo posto è stato nominato Jorge Frederico Sabato.

Gobbi era incaricato, in particolare, di trattare le questioni originate dalla guerra con la Gran Bretagna per il controllo delle isole Falkland e il conflitto con il Cile per il Canale del Beagle.

Sotto la sua gestione sono stati fatti importanti passi avanti nelle trattative per il Beagle e sono stati riallacciati i contatti con la Gran Bretagna in vista di una ripresa delle relazioni tra i due paesi.

Nel dare la notizia, il ministro degli esteri Dante Caputo, non ha specificato le ragioni che hanno portato alle dimissioni di Gobbi, limitandosi a dire che il Presidente Alfonsin lo ha nominato ad un importante «incarico all'estero».

Sembra, tuttavia, che all'origine della decisione ci siano divergenze tra Gobbi e Caputo. Questi non avrebbe approvato il modo in cui il segretario di stato affrontava le due questioni, mentre Gobbi si sarebbe ultimamente lamentato più volte delle «pressioni» che gli venivano fatte dal ministero degli esteri.

A LIVELLO POLITICO SI SDRAMMATIZZA LA SPARATORIA SUI PESCHERECCI

Madrid: Gonzales e Mauroy «si spiegano» Ma i baschi minacciano i camion francesi

Brest — Il pescatore portoghese al quale i medici francesi hanno dovuto amputare una gamba (Tel. Afp)

MADRID — *«L'incidente di mercoledì è una specie di tempesta passeggera nei rapporti tra Francia e Spagna», ha dichiarato il primo ministro francese Pierre Mauroy, al termine dell'incontro con il primo ministro spagnolo Felipe Gonzalez.*

«Ci siamo scambiati spiegazioni e abbiamo dato istruzioni perché una cosa simile non torni a ripetersi», ha proseguito Mauroy. «Abbiamo poi trattato altri argomenti bilaterali, fra i quali il terrorismo». Mauroy ha trascorso tre ore nel palazzo della Moncloa, sede del governo spagnolo, fra colloquio e colazione con Gonzalez, il quale non era venuto sulla soglia ad attendere l'ospite francese all'arrivo.

Prima di ripartire per Parigi, Mauroy ha ricevuto i giornalisti nella residenza dell'ambasciatore francese, e ha letto una dichiarazione dove, a proposito del «deplorevole incidente» di mercoledì, si afferma tra l'altro:

«Conoscete i fatti. Ci siamo spiegati con franchezza. Il mio pensiero va innanzi tutto ai feriti, vittime di un ingranaggio di circostanze che non è cominciato mercoledì, ma si va producendo da mesi e da anni. Faremo per queste vittime tutto quel che dobbiamo fare, e me ne sono personalmente occupato dal momento in cui sono stato informato. Ma abbiamo parlato soprattutto dei mezzi e dei procedimenti che permetteranno che in futuro non si producano incidenti così dolorosi. La legge internazionale deve essere rispettata, e questo senza conflitti né drammi».

Ma nell'opinione pubblica spagnola prevale ancora tensione e rabbia. Alcune centinaia di giovani hanno manifestato davanti all'ambasciata francese a Madrid, lanciando uova e rifiuti contro l'edificio. I manifestanti erano in gran parte, (anche se non tutti) membri del movimento giovanile del partito conservatore Alleanza popolare. Hanno poi consegnato all'ambasciata una lettera di protesta per l'episodio del peschereccio.

Alcuni sconosciuti, inoltre, hanno incendiato all'alba di ieri un camion francese nelle province basche. Al camion è stato dato fuoco con una bottiglia incendiaria, mentre il conducente e il suo assistente si trovavano a bordo, addormentati. I due sono però riusciti a mettersi in salvo. Una telefonata anonima alla stazione radio «Onda Pesquera» spiegava poco dopo che gli autori dell'attentato non sapevano che a bordo del camion c'erano due persone, altrimenti le avrebbero avvertite, affinchè si allontanassero.

Varie centinaia di abitanti di Ondarroa si sono trasferiti alla frontiera ispano-francese di Irun, per impedire il transito di camion francesi. L'attività alla frontiera è praticamente paralizzata, e i camion che trasportano pesce dalla Francia hanno avuto istruzione di passare per altri posti di confine.

A Washington gli aerei sfiorano i grattacieli

WASHINGTON — Durante la violenta nevicata di quattro giorni fa, per ben due volte aerei in atterraggio strumentale hanno «sfiorato» a poche decine di metri di distanza gli edifici della periferia di Washington che si ergono sulla rotta di avvicinamento all'aeroporto nazionale, dislocato sulla sponda del fiume Potomac, nel centro della capitale americana.

Lo ha denunciato il consiglio per la sicurezza dei trasporti aerei, che già da tempo premeva per far modificare le rotte da e per l'aeroporto, teatro quattro anni fa di un tragico incidente in cui un aereo di linea in decollo si abbattè sull'affollato ponte che attraversa il fiume.

Gli edifici pericolosi sono i grattacieli alti più di cento metri recentemente costruiti a Sud del fiume nel quartiere di Rosslyn.

Esaltata in Albania la figura di Stalin

BELGRADO — Numerose cerimonie si sono svolte, nei giorni scorsi, in diverse città albanesi, per commemorare il 31.o anniversario della morte di Stalin, «eminente marxista-leninista, fedele discepolo e degno continuatore dell'opera geniale di Lenin», come lo definisce l'agenzia di stampa «Ata», nel bollettino giunto a Belgrado.

A Tirana, migliaia di studenti, militari e lavoratori hanno visitato il museo «Lenin-Stalin» e assistito alla proiezione di documentari e a conferenze, molte delle quali tenute dai docenti della scuola superiore del Partito albanese del lavoro.

In particolare, è stata ricordata la lotta del partito e dal suo leader, Enver Hoxha, «per difendere Stalin e le sue opere dagli attacchi, dalle calunnie e dalle deformazioni dei revisionisti moderni ».

Gli esuli del Tibet manifestano contro la Cina

NUOVA DELHI — Circa tremila tibetani esuli in India hanno manifestato per chiedere l'indipendenza del Tibet e il ritiro delle truppe cinesi. La dimostrazione era stata indetta per commemorare il venticinquesimo della rivolta nel 1959 contro il regime comunista, che venne soffocata dai soldati di Pechino.

Analoghe manifestazioni — ha dichiarato un portavoce della comunità tibetana — si sono tenute negli Stati Uniti, in Canada, Gran Bretagna, Svizzera, Germania occidentale, Norvegia, Spagna.

I dimostranti si sono radunati nel centro di Delhi sotto stretto controllo di polizia. Hanno parlato diversi oratori. Non era però presente il Dalai Lama, «dio vivente» e sovrano in esilio del Tibet, che aveva lanciato un appello all'Urss perché sostenga la lotta del popolo tibetano.

Scaramuccia in Germania tra pacifisti e soldati Usa

BONN — Quattro persone sono rimaste ferite in uno scontro tra manifestanti pacifisti e soldati statunitensi davanti a uno degli accessi alla base militare americana di Mutlangen, in Svezia, dove, secondo il movimento pacifista tedesco, vengono depositati i missili nucleari a medio raggio «Pershing-2». Questi, come noto, hanno cominciato ad arrivare in Germania alla fine dello scorso anno.

I militari di un'autocolonna, cui era stato impedito l'accesso alla base da un «sit-in» pacifista, sono scesi dai camion per dar man forte ai commilitoni, dopo che un dimostrante aveva ferito alla mano un soldato.

Tre dimostranti hanno detto, a loro volta, di essere stati colpiti con i calci dei fucili.

Continua in ultima pagina

Continuaz. dalla 17.a pagina

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI eccellenti condizioni cucinotto tinello camera cameretta bagno ripostiglio terrazza 50.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CAMPI ELISI recente panoramico cucinino tinello 2 stanze bagno poggioli ripostiglio 57.000.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SANZIO ultimo piano panoramico cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazza 59.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIUSTO signorilmente rimodernato soggiorno cucina matrimoniale bagno 42.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BELPOGGIO recentemente rimesso a nuovo cucina soggiorno 2 stanze bagno soffitta 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO OSPEDALE rifinito accuratamente soggiorno cucina camera cameretta bagno autometano 48.000.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO VICO attico recente cucinino soggiorno camera cameretta bagno guardaroba ampia terrazza 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SONNINO abitabile subito cucina soggiorno camera cameretta bagno 46.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ANANIAN molto panoramico cucina soggiorno stanza stanzetta servizi terrazza abitabile grande cantina 79.000.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO corso ITALIA perfettissimo soggiorno cucina abitabile 2 stanze servizi balcone autometano 71.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO secondo piano cucina 3 camere servizio 35.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BESENGHI vista mare cucina soggiorno stanza stanzetta bagno box 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GINNASTICA modesti cucina stanza 2 stanzette ripostiglio 15.500.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO piazza SCORCOLA prontingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno poggiolo autometano 56.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SVEVO recentissimo vista mare cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazza posto macchina 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO IPPODROMO soleggiatissimo salotto cucina 2 stanze bagno terrazza posto macchina 89.000.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI palazzo signorile soggiorno cucina stanza stanzetta servizi balcone cantina autometano 65.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PINDEMONTE condizioni perfette cucinino tinello soggiorno 3 stanze servizi terrazze 98.000.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI signorile ultimo piano panoramico cucina soggiorno 2 camere cameretta bagno cantina terrazze lastrico solare 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BUONARROTI ultimo piano con mansarda stupenda vista mare recentissimo perfette condizioni 110 mq 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GINNASTICA da sistemare cucina saloncino 3 stanze servizi ripostiglio cantina 58.000.000 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO FRANCA elegante ultimo piano vista incantevole cucina splendido salone 4 stanze servizi ripostiglio terrazze 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO OPICINA signorile nel verde recentissimo ultimo piano con mansarda box auto 110.000.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BORGO TERESIANO splendido appartamento in corso completa ristrutturazione 160 mq ultimo piano ascensore autometano 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GINNASTICA modesta mansarda cucina 2 stanze 11.500.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIUSEPPE posizione panoramica casetta 240 mq possibilità bifamiliare con 300 mq giardino 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO propone varie zone magazzini locali d'affari posti macchina box 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SONCINI casetta completamente ristrutturata angolo cottura soggiorno matrimoniale bagno giardino 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTIPIANO villa indipendente recentissima 240 mq possibilità bifamiliare 1.000 mq giardino 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO v.le MIRAMARE appartamenti affittati varie metrature e disposizioni da 27.000.000 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona MADDALENA terreno edificabile 2.500 metri cubi adattissimo palazzina in cooperativa o villa bi-trifamiliare 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CHIAMPORE posizione panoramica combinazione 2 casette affiancate accesso macchina ampio giardino 631171. 12/22

RABINO 762081. Libero Chiadino vista mare soggiorno 2 camere cucina bagno terrazze cantina giardino condominiale 89.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero recente Servola soggiorno camera cucina bagno poggiolo 49.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Brunner camera cucina servizio 18.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libero recente signorile Matteotti soggiorno camera cucina bagno ripostiglio poggiolo 59.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero signorile Servola con mansarda totali 155 mq più 90 mq terrazzo cantina riscaldamento autonomo 122.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Piccardi soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio 47.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libera mansarda centrale con ascensore riscaldamento autonomo completamente arredata camera soggiorno angolo cottura bagno 45.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Gretta stupenda vista mare salone 2 camere cameretta cucinotto bagno terrazze cantina giardino 50 mq 94.000.000. 14/22

RABINO 762081. Giulia libero soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 41.000.000. 14/22

RABINO 762081. Udine libero perfetto soggiorno camera cucina bagno 38.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giacomo camera cucina servizio 17.500.000. 14/22

RABINO 762081. Piazza della Borsa libera mansarda soggiorno 3 camere cucina bagno ripostiglio 49.000.000. 14/22

RABINO 762081. Ospedale adiacenze camera cucina servizio cantina ripostiglio 17.500.000. 14/22

RABINO 762081. Altura libero soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazze soffitta ripostiglio 83.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Pindemonte luminoso salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi cantina terrazzo di 120 mq 146.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero centralissimo in decoroso palazzo d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno 67.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero largo Papa Giovanni soggiorno camera cucina bagno terrazze 38.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libera casetta San Giacomo 70 mq giardino 400 mq 43.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Giustinelli soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina autoriscaldamento 53.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Settefontane soggiorno camera cucina bagno terrazze ripostiglio 49.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Revoltella appartamento in villino lussuosamente rifinito soggiorno 3 camere cucina doppi servizi balconi autoriscaldamento 139.000.000. 14/22

RABINO 762081. Donadoni libero magazzino 420 mq adatto palestra 48.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero via della Guardia soggiorno camera cucina bagno 31.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Vecellio soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 47.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero luminosissimo largo Sonnino soggiorno 2 camere cucina bagno terrazze 75.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero via Udine da ristrutturare 150 mq 42.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Ippodromo luminoso soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ingresso 64.000.000. 14/22

RABINO 762081. Giardino pubblico libero recente soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio 64.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero via del Collio salone cucina 3 camere doppi servizi ripostiglio giardino 100 mq 133.000.000. 14/22

RABINO 762081. Via del Pozzo libero camera cucina bagno riscaldamento autonomo 27.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Pondares soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 34.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libere mansarde viale XX Settembre soggiorno camera cucina 12.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero largo Barriera camera cucina servizio 15.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero appartamento vista mare con mansarda 50 mq soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo giardino di proprietà 132.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero mini appartamento rimesso a nuovo centrale camera cucina servizio 19.500.000. 14/22

RABINO 762081. Palazzetto dello sport libero recente vista mare tinello cucinotto 2 camere bagno poggioli 61.000.000. 14/22

RABINO 762081. Stazione libero camera cameretta cucina bagno 34.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Commerciale soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 43.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giovanni in signorile palazzina salone 3 camere cucina doppi servizi poggioli cantina ripostiglio volendo box 122.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Marina soggiorno camera cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 55.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giacomo da sistemare soggiorno camera cameretta cucina servizio 23.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libera casetta indipendente di salone 3 camere cucina bagno servizio ripostiglio cantina 100 mq giardino 1000 mq 228.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Capodistria soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo 38.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero muri negozio Baiamonti 386 mq trattative riservate. 14/22

RAVASCLETTO appartamenti primo ingresso caminetto riscaldamento autonomo soleggiati. 947393, mattino. 5247/22

RISCALDAMENTO autonomo comoda ubicazione varie grandezze finiture accurate vende impresa Marcon. 728012. 4969/22

SALONCINO 2 stanze due servizi, nuovo 78.000.000, garage, 8.000.000 pomeriggio 55232. 5034/22

SAN GIACOMO luminoso matrimoniale cucina gabinetto possibilità doccia cantina vende AMCO, tel. 743469. 5254/22

SELLA Nevea appartamento arredato mq 70 2 terrazze, 63.000.000. Possibilità box 040-208251. 213/22

SERVOLA mq 110 come nuovo riscaldamento autonomo giardino posto auto, occasione. Tel. 274309. 5300/22

SEVERO Kandler ottime condizioni 100 mq riscaldamento autonomo. 61430 pomeriggi. 5235/22

S.IM.I. 772629. CANOVA (via) appartamento libero di soggiorno 2 stanze, cucinotto, servizi, 2 balconi. Termoautonomo. Ottime condizioni, 65.000.000. 5261/22

S.IM.I. 772629. C. ALBERTO (adiacenze) PANORAMICO appartamento libero in stabile con ascensore. Ampio salone, 2 stanze, stanzetta cucina abitabile doppi servizi ripostiglio 2 balconi, 120.000.000. 5261/22

S.IM.I. 772629. CASTAGNETO (v.lo) perfetto appartamento libero di 3 stanze, cucina bagno ingresso ripostiglio. Termoautonomo a metano giardino condominiale. 74.000.000. 5261/22

S.IM.I. 772629. REVOLTELLA (zona) in stabile recente appartamento libero piano alto di soggiorno letto cucinotto bagno ripostiglio, balcone, cantina, 35.000.000. 5261/22

S.IM.I. 772629. IPPODROMO (zona) in stabile restaurato appartamento libero di 3 stanze cucina abitabile bagno balcone box giardino. 73.000.000. 5261/22

SISTIANA vendo recente soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina terrazzo. Tel. 725311, orario pomeridiano. 5353/22

SOLEGGIATO 4 stanze cucina tutte comodità Viale Sanzio 95.000.000 trattabili, 55232 pomeriggio. 5036/22

SPAZIOCASA 64266. VILLA bellissima Opicina 2 piani giardino 1100 mq autometano. AFFARONE. 6/22

SPAZIOCASA 64266. BAZZONI 110 mq cucinetta tinello 4 stanze biservizi, 88.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266. VISTA STUPENDA 65.000.000 Montebello cucina salone bistanze bagno garage. 6/22

SPAZIOCASA 64266. TRIBUNALE perfettissimo cucina salone 4 stanze biservizi terrazzi 6/22

SPAZIOCASA 64266. GUARDIELLA nuovissimo cucina saloncino bicamere biservizi posti auto. 6/22

SPAZIOCASA 64266. PAGLIERICCI posizione incantevole cucina salone bicamere bagno garage. 6/22

SPAZIOCASA 64266. COMMERCIALE panoramicissimo cucina saloncino bistanze bagno OCCASIONISSIMA. 69.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266. NAVALI ultimo piano unico per rifiniture cucina salone bicamere biservizi terrazzoni. 6/22

SPAZIOCASA 64266. REVOLTELLA validissimo in palazzina cucinetta saloncino bistanze terrazzi garage grande. 6/22

SPAZIOCASA 64266. SANZIO ultima occasione mutuo 11% cucina saloncino bicamere bagno. 6/22

STIAMO costruendo palazzina soleggiatissima. Soddisfatto qualsiasi esigenza abitativa. Prezzi da 40.000.000. Servola, 61430, pomeriggi. 5235/22

STUDIO 4 728334. Costiera sul mare 55-90-145-180 mq accesso spiaggia privata, giardino terrazzi. 5193/22

STUDIO 4 S. Vito-Commerciale-Gretta in costruzione panoramicissimi varie metrature da 80 a 190 mq anche attici con mansarde primi piani con taverna box garage cantina. 5193/22

STUDIO 4 Matteotti casa recente soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio, 105.000.000. 5193/22

STUDIO 4 728334. S. Pasquale recente soggiorno due stanze cantina posto auto giardino condominiale. 5193/22

STUDIO 4 Chiadino soggiorno 4 stanze doppi servizi garage cantina panoramicissimo. 5193/22

STUDIO 4 villa lussuosa zona centrale ampio giardino piscina trattative riservate. 5193/22

STUDIO 4 728334. Gambini VI piano 115 mq recente salone tre stanze ripostiglio due terrazzi cantina. 5193/22

STUDIO 4 738334. Duino casa recente 120-100 mq garage giardino condominiale. 5193/22

STUDIO 4 Revoltella villino su due piani più soffitta cantina giardino 300 mq. Altro Muggia fronte mare soggiorno 2 stanze bagno più wc giardino. 5193/22

STUDIO 4 Rossetti casa epoca 140 mq autometano, 95.000.000. 5193/22

TERRENI panoramici agricoli edificabili varie metrature zona Muggia e Carso. Tel. 274309. 5300/22

TERRENO Gabrovizza non costruibile, bosco 25.000 mq a lire 2000 al mq vende privato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43/G, 34100 Trieste. 5171/22

TERRENO non edificabile Padriciano adiacente strada campi tennis 750 mq vendesi. Tel. 631792, BONZANINI. 5370/22

TERRENO 1000 mq centro Sgonico recintato con acqua 12.000.000. Spaziocasa, 64266. 6/22

VENDESI magazzino 800 mq molta luce posteggio corte 200 mq paraggi Boschetto. Telefonare 745465 ore 13.30-15 escluso domeniche. 5354/22

VENDESI terreno edificabile 14.000 mq zona residenziale Gradisca d'Isonzo. Tel. 0481-888231. 2/22

VENDO appartamenti occupati zona Pietà 75 mq. Tel. 65248, orario 8-13. 5270/22

VENDO appartamento ammobiliato zona residenziale Opicina 2 camere salotto cucina doppi servizi, lunedì 212564. 5340/22

VENDO appartamento occupato 70 mq zona Ghirlandaio. Tel. 65248, orario 8-13. 5270/22

VENDO appartamento zona panoramica soggiorno due stanze cucina bagno cantina posto macchina eventuale box, 569680 - 774983. 5325/22

VENDO centro storico appartamentino ammezzato restaurato tutti conforts, possibilità mutuo. Tel. 631291. 5342/22

VENDO Grado Pineta mini appartamento tutti confort, grande terrazzo. Tel. 040-631291. 5342/22

VENDO libero appartamento mansardato ammobiliato rustico. Tel. 741880. T.A. 168/22

VENDO magazzino luce acqua Servola. Tel. 946654. T.A. 163/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Commerciale luminoso tre stanze stanzino cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. Tel. 730344. 5186/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Filzi adatto professionisti 5 stanze stanzetta cucina servizi poggiolo riscaldamento ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 5186/22

VESTA Immobiliare vende attico panoramico Muggia due stanze salone cucina doppi servizi terrazza riscaldamento ascensore. Tel. 730344. 5186/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona S. Giusto luminoso tre stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento metano. Telefonare 730344. 5186/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero viale D'Annunzio piano quarto luminoso stanza salone cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. Telefonare 730344. 5186/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Tesa piano alto luminoso due stanze cucina bagno riscaldamento centrale. Telefonare 730344. 5186/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Baiamonti piano alto luminoso stanza stanzetta cucina bagno poggiolo 30.000.000. Tel. 730344. 5186/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Settefontane piano sesto luminoso stanza soggiorno angolo cottura bagno poggiolo riscaldamento ascensore 40.000.000. Telefonare 730344. 5186/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona S. Vito stanza soggiorno angolo cottura bagno riscaldamento centrale. Telefonare 730344. 5186/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Roncheto piano alto luminoso stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento 38.000.000. Tel. 730344. 5186/22

VIA Torino appartamento libero 70 mq vendo. Tel. 65248, orario 8-13. 5270/22

VILLA recentissima soggiorno cucina tre stanze servizi mansarda sottoportico 180.000.000. 733229. 25/22

VILLETTE in costruzione via Carsia - Opicina: cucina, due soggiorni, camere letto, due bagni completi, ripostigli, riscaldamento autonomo metano, giardini privati recintati. Prezzo incredibile: 860.000 mq. Accettansi permute max 50% sull'usato con valutazioni attuale mercato. Vende direttamente impresa, telefoni 4222328 - 827602. 4533/22

WIENNA RESIDENCE S.R.L. costruisce palazzina signorile COLLE SAN VITO appartamenti 3-4 stanze salone servizi ampie terrazze box auto, consegna ottobre, Cantiere tel. 774698, visite 11-13, 15-17, sabato 10-12. 5024/22

ZONA Pam vendo appartamenti, 75-90 mq. Tel. 65248, orario 8-13. 5270/22

3.o LOTTO IMPRESA COSTRUZIONI CANARUTTO Faro della Vittoria vista eccezionale Golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage, impianti autonomi. Tel. 60251. 5179/22

17 milioni grande terreno inedificabile Farnei Muggia vende La Chiave, 272725 pomeriggi. 5275/22

70 mq viale Sanzio ultimo piano tutte comodità 62.000.000. Pomeriggio 55232. 5036/22

38.000.000 occasione R. Manna V piano 89 mq cucina tristanze doppi servizi. Pomeriggio 65010 Ara. 5214/22

90.000.000 nuovissimo, soleggiato, comforts 100 mq Servola. Impresa 61430 pomeriggi. 5235/22

23 Turismo e villeggiature

GRADO, tutto su affittanze estive, vendite più vantaggiose. «Trieste Mia», 768800 - 54519. 4537/23

MONFALCONE Agenzia Gabbiano affitta Marina Julia appartamenti 4-5 posti letto, mesi estivi. 0481/44449. 1/23

PENSIONE Flora Alpina Sappada, settimane bianche marzo lire 154.000 pensione completa. Tel. 0435/69171. 3/23

VALBRUNA ultime settimane affittasi appartamentino. Tel. 573497 ore pasti. T.A. 165/23

24 Smarrimenti

RINVENITORE tappeto smarrito giovedì parte alta via Gambini pregato telefonare 773733. Generoso compenso. 5184/24

SPILLA con foto caro ricordo smarrita zona centro. Mancia pari valore. Telefonare 43130 o 569240. 5282/24

25 Animali

A.A.A. VENDO affettuoso cucciolo basset-hound. Tel. 751769. 5105/25

A domicilio educazione, addestramento cani, cuccioloni, cuccioli di ogni razza. Difesa personale. Antiscippo, antirapina, custodia bambini. Preparazione mostre, prove lavoro. Tel. 211657. 5231/25

26 Matrimoniali

BENESTANTE multiproprietario, alto, distinto, sportivo, frequenti viaggi, 40enne, cerca adeguata compagna molto bella, rappresentativa, scopo public-relations, matrimonio. Scrivere Publikompass cassetta n. 49/G, 34100 Trieste. 5307/26

INVIAMOVI gratuitamente dodicimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. «Focolare», Eustachi 45, Milano, 02/222380. 82081/26

SOLITUDINE? Soltanto una seria, umana, nazionale organizzazione può aiutarvi a risolverla con matrimonio, convivenza, amicizia. «Anag-Cerchiamoci», Trieste 68213, sede Milano 4989132. 248/26

27 Diversi

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA, astrologia, chiromanzia, meditazione. Qualunque problema. Telefonare 775453. 4864/27

CARTE magiare, arcani superiori sveleranno vostro futuro. Informazioni 631984, ore 18-20. 5377/27

PISCINE saune idromassaggi abbronzanti palestre tutto economicamente a casa vostra progettiamo, installiamo. ATA, galleria S. Francesco 14, «il meglio che c'è». 5307/27